MINISTERO
DELL'INTERNO

ANNUARIO STATISTICO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

DUEMILAVENTI

Periodo di riferimento:
01/01/2019 – 31/12/2019
(dati aggiornati al 26/03/2020)

2020

Periodo di riferimento:
01/01/2019 - 31/12/2019
(dati aggiornati al 26/03/2020)

Pubblicazione edita a cura della
Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali
Ufficio di coordinamento tecnologico

Coordinamento

Dirigente Superiore Ing. Adriano DE ACUTIS

Redazione

Direttore Vice Dirigente Ing. Cristiano SIGNORETTI

Operatore Dott.ssa Chiara BRUGNOLI

PEC: dc.risorselogistichestrumentali@cert.vigilfuoco.it

Data di pubblicazione: 31/05/2021

Revisione: Rev_01_31052021

SOMMARIO

PREMESSA 3

1 SERVIZIO STATISTICA DEL C.N.VV.F. 4

1.1 INTRODUZIONE 4
1.2 SERVIZIO DI STATISTICA DEL C.N.VV.F. 5
1.2.1 OBIETTIVI 5
1.3 SERVIZIO STATISTICO CENTRALE 5
1.4 SERVIZIO STATISTICO REGIONALE. 6
1.5 SERVIZIO STATISTICO PROVINCIALE 6

2 FONTE DATI. 8

2.1 APPLICATIVO STAT-RI (STATISTICA E RAPPORTO DI INTERVENTO). 8
2.2 PIATTAFORMA STAT-RI WEB. 8

3 ELABORAZIONE DEI DATI. 9

3.1 INTRODUZIONE. 9
3.2 VANTAGGI OFFERTI DALLE ELABORAZIONI STATISTICHE CON SW DI BI. 9

4 STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (PERIODO DI RIFERIMENTO 01/01/2019-31/12/2019). 10

4.1 INTRODUZIONE. 10
4.2 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO NAZIONALE SVOLTI NEL PERIODO 01/01/2019 -31/12/2019. 11
4.2.1 INCENDI ED ESPLOSIONI. 17
4.2.2 APERTURA PORTE E FINESTRE. 25
4.2.3 STATICA. 27
4.2.4 SOCCORSO A PERSONA. 32
4.2.5 RECUPERI 38
4.2.6 INCIDENTI STRADALI. 40
4.2.7 ACQUA 44
4.2.8 INTERVENTO NON PIÙ NECESSARIO 46
4.2.9 BONIFICA DA INSETTI 48
4.2.10 ALBERI PERICOLANTI 53
4.2.11 FUGA GAS 57
4.2.12 ASCENSORI BLOCCATI 60
4.2.13 SALVATAGGIO ANIMALI 62
4.2.14 FALSO ALLARME 63
4.2.15 AEROMOBILI 64

4.3 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NELL'ANNO 2019. 65
4.3.1 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI A LIVELLO REGIONALE DAL C.N.VV.F. SUDDIVISI PER TIPO. 67
4.3.2 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. A LIVELLO REGIONALE OGNI DIECIMILA ABITANTI E SUDDIVISI PER TIPO. 69
4.3.3 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. A LIVELLO REGIONALE PER UNITÀ DI SUPERFICIE E SUDDIVISI PER TIPO. 70
4.3.4 VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE DAL 2018 AL 2019. 72
4.4 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE SVOLTI DAL C.N.VV.F. A LIVELLO PROVINCIALE NEL PERIODO 01/01/2019 - 31/12/2019. 74
4.4.1 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE ESEGUITI PER PROVINCIA DAL C.N.VV.F. NEL 2019.. 77
4.4.2 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA DAL C.N.VV.F. NEL 2019 CORRELATI ALLA POPOLAZIONE. 81
4.4.3 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA DAL C.N.VV.F. NEL 2019 CORRELATI ALLA SUPERFICIE. 86
4.4.4 VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO PROVINCIALE DAL 2018 AL 2019. 91
4.5 DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO. 95
4.5.1 TEMPI MEDI DI ARRIVO E DURATA D'INTERVENTO OPERATIVO. 95
4.5.2 DURATA MEDIA DELL'ANNO 2019 PER TIPO D'INTERVENTO DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE. 99
4.5.3 DURATA COMPLESSIVA TOTALE PER TIPO D'INTERVENTO DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE – ANNO 2019. 101
4.5.4 DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE. 105
4.6 INTERVENTI PER SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI NEL 2019 DAL C.N.VV.F. RAPPORTATI ALLE DOTAZIONI ORGANICHE DEI COMANDI VV.F. 109

5 CONSUMO CARBURANTI 114

5.1 DISTRIBUZIONE DEI CONSUMI CARBURANTI PER COMANDO. 114
5.2 CONSUMO CARBURANTI PER SOCCORSO TECNICO URGENTE IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI. .. 120

6 PREVENZIONE INCENDI E VIGILANZA. 126

6.1 PREVENZIONE INCENDI 126
6.1.1 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE INCENDI. 128
6.2 VIGILANZA 134
6.2.1 SERVIZI DI VIGILANZA ANTINCENDIO. 135

PREMESSA

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco si colloca nell'ambito dell'organizzazione del Ministero dell'Interno quale struttura a cui è affidato, su tutto il territorio nazionale, il servizio di soccorso pubblico, anche per la difesa civile, e di prevenzione ed estinzione degli incendi, al fine di garantire la tutela della vita umana e la salvaguardia dei beni e dell'ambiente.

Oltre agli interventi di soccorso tecnico urgente e all'attività di prevenzione incendi espletata anche nel settore dei rischi di incidente rilevante, il Corpo nazionale assicura la vigilanza antincendio negli impianti sportivi e nei locali di pubblico spettacolo, la formazione degli addetti alla sicurezza antincendio, i presidi antincendio nei principali porti ed aeroporti civili, svolge le funzioni di organo di vigilanza ai sensi della vigente normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Inoltre, il Corpo nazionale è la componente fondamentale del sistema nazionale di protezione civile e, con il coordinamento del competente Dipartimento, interviene in caso di calamità mobilitando le sezioni operative delle colonne mobili regionali.

Al fine di assolvere ai molteplici e delicati compiti di istituto, nel rispetto del principio di prossimità ai bisogni dei cittadini, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco si articola sul territorio in Direzioni regionali, Comandi, distaccamenti permanenti e volontari, reparti e nuclei speciali.

In tale contesto la statistica riveste un ruolo strategico, sia per gli aspetti di pianificazione operativa che per più generali finalità istituzionali, favorendo, mediante il monitoraggio e l'analisi delle attività svolte, il continuo aggiornamento dell'organizzazione del Corpo Nazionale, l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili e il miglioramento dei servizi resi alla collettività.

A tal fine, da diversi anni il Servizio Statistico Centrale pubblica "l'Annuario statistico del C.N.VV. F", con l'obiettivo di sistematizzare e diffondere efficacemente le informazioni, mettendole a disposizione in modo organico anche agli utilizzatori esterni all'Amministrazione, consentendo, in tal modo di dare visibilità e contezza dell'operato svolto dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

1 SERVIZIO STATISTICA DEL C.N.VV.F.

1.1 Introduzione

Come noto l'attività statistica riveste una grande importanza e potenzialità, costituendo uno strumento di valutazione dell'efficacia nell'espletamento dei compiti istituzionali nonché dell'efficienza della Pubblica Amministrazione.

Un lavoro razionale di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati può essere un prezioso supporto per l'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio delle politiche di sviluppo di un'organizzazione complessa quale quella dei Vigili del fuoco. Proprio partendo da queste considerazioni il nuovo modello organizzativo del Corpo nazionale ha previsto che la funzione di coordinamento e direzione del servizio statistico fosse incardinata direttamente negli Uffici della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali. Il presente annuario, pertanto, è curato dall' Ufficio Coordinamento Tecnologico" della Direzione Centrale delle Risorse Logistiche e Strumentali, Ufficio a cui è stata affidata questa competenza.

Con il Decreto Legislativo n°322 del 06/09/1989, l'attività statistica è stata riorganizzata rendendola obbligatoria per tutti gli enti ed amministrazioni, ivi comprese le strutture centrali e periferiche del C.N.VV.F.

In sintesi detto provvedimento stabilisce che:

- gli uffici centrali e periferici di statistica delle Amministrazioni dello Stato fanno parte del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale);
- presso le Amministrazioni centrali dello Stato sono istituiti uffici di statistica, posti alle dipendenze funzionali dell'ISTAT;
- gli uffici di statistica sono costituiti tenendo conto dell'importanza delle attività svolte dall'Amministrazione ai fini dell'informazione statistica nazionale e delle esigenze di completamento del sistema informativo nazionale;
- è fatto obbligo alle Amministrazioni pubbliche di fornire tutti i dati e le notizie che vengono loro richiesti per rilevazioni previste dal PSN (programma statistico nazionale);
- i dati raccolti nell'ambito delle rilevazioni statistiche comprese nel PSN da parte degli uffici statistica non possono essere esternati se non in forma aggregata, in modo tale che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale e possono essere utilizzati solo per fini statistici.

1.2 Servizio di Statistica del C.N.VV.F.

Da quanto sopra premesso è derivata la necessità di creare un'organizzazione centrale e periferica che consentisse di disporre di tutti i dati necessari al monitoraggio dell'attività del C.N.VV.F. e degli indicatori per il controllo interno di gestione.

A tal fine con la Circolare n°1 del 02/01/2003 è stato istituito il Servizio di Statistica del C.N.VV.F. che, con il nuovo modello organizzativo sopra citato, è articolato come di seguito esposto:

- Servizio Statistico Centrale presso l'Ufficio di coordinamento tecnologico della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali;
- Servizio Statistico Regionale presso le relative Direzioni;
- Servizio Statistico Provinciale presso i relativi Comandi.

1.2.1 Obiettivi

Gli obiettivi del Servizio di Statistica del C.N.VV.F. sono quelli di fornire:

- Indicazioni sull'andamento dei servizi d'Istituto del C.N.VV.F. (Soccorso Pubblico, Prevenzione Incendi, Vigilanza Antincendi, Formazione del personale);
- Elementi sulle attività svolte dalle strutture centrali e periferiche.

1.3 Servizio Statistico Centrale

Il Servizio Statistico Centrale è la struttura deputata alla raccolta ed elaborazione dei dati i cui compiti principali sono:

- coordinamento dei Servizi Regionali e Provinciali;
- coordinamento degli Uffici Centrali interessati alla raccolta dei dati Statistici;
- individuazione dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- raccolta elaborazione ed analisi dei dati per la produzione di atti documenti e raccolte;
- raccordo con l'Ufficio per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali per l'individuazione e l'organizzazione delle necessità in materia di informatizzazione del Servizio;
- raccordo con la Direzione Centrale della Formazione per l'individuazione e l'organizzazione delle necessità in materia di formazione delle professionalità necessarie alla raccolta, elaborazione, interpretazione dei dati degli indicatori necessari al Servizio;
- raccordo con l'Ufficio preposto al controllo di gestione del Dipartimento;

- collegamento con il Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie – DCRU – Ufficio XV (Ufficio Centrale di Statistica), con l'ISTAT e con gli altri Istituti pubblici e privati, nazionali e non interessati alle problematiche statistiche;
- partecipazione e/o organizzazione di corsi, convegni e conferenze;
- rapporti con i Comandi Regionali e Provinciali Autonomi (Aosta, Trento e Bolzano), per l'integrazione dei dati statistici sul soccorso su tutto il territorio nazionale;
- attività di studio e ricerche statistiche.

1.4 Servizio statistico Regionale.

Il Servizio Statistico Regionale dipende dal relativo Direttore Regionale che lo coordina in base alle linee generali ed in accordo con le indicazioni fornite dall' "Ufficio Coordinamento Tecnologico" della Direzione Centrale delle Risorse Logistiche e Strumentali.

Il Direttore Regionale dirige il Servizio Statistico delegando, con atto formale, un Funzionario Tecnico.

I compiti principali assegnati al Servizio Statistico Regionale sono:

- Coordinamento dell'attività statistica dei Comandi VF dell'ambito territoriale di competenza;
- Collaborazione con il Servizio Statistico Centrale nella individuazione e aggiornamento dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- Raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alle esigenze di carattere locale, anche ai fini di studio e ricerca;
- Produzione del Documento di Statistica Regionale di fine anno.

1.5 Servizio Statistico Provinciale

Il Servizio Statistico Provinciale dipende dal relativo Comandante che lo coordina in base ai principi generali ed in linea con le indicazioni fornite dall' "Ufficio Coordinamento Tecnologico" della Direzione Centrale delle Risorse Logistiche e Strumentali.

Il Comandante dirige il servizio delegando, con atto formale, un Funzionario Tecnico.

I compiti principali assegnati al Servizio Statistico Provinciale sono:

- Collaborazione con il Servizio Statistico Regionale nella individuazione e aggiornamento dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;

- Raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alle esigenze di carattere locale, anche ai fini di studio e ricerca;
- Produzione del Documento di Statistica Provinciale di fine anno.

2 FONTE DATI.

La raccolta dei dati statistici avviene attraverso l'applicativo STAT-RI Web che consente al Capo Partenza di compilare il rapporto d'intervento in modalità elettronica.

2.1 Applicativo STAT-RI (Statistica e Rapporto di Intervento).

Originariamente la compilazione del rapporto d'intervento avveniva attraverso il modello ministeriale VF-41, su supporto cartaceo, che veniva successivamente trasmesso agli uffici centrali per la digitalizzazione attraverso dispositivi di riconoscimento ottico.

Successivamente la procedura si è evoluta con l'introduzione dell'applicativo STAT-RI che consente la compilazione su PC delle stesse informazioni presenti nel VF-41 quali ad esempio Tempi, Tipo di sinistro, Causa del sinistro, Luogo, Sostanza coinvolta, Enti intervenuti, Deceduti/Infortunati, relazione di intervento etc.

Tale applicativo, inoltre, è perfettamente integrato con il software di sala operativa 115 (SO115), consentendo in tal modo al compilatore di importare, attraverso il numero di scheda, tutte le informazioni già inserite dall'operatore della sala operativa. Ciò assicura, tra l'altro, l'integrità delle informazioni trattate dai sistemi SO115 e STAT-RI.

2.2 Piattaforma STAT-RI Web.

L'applicativo Client-Server sopra descritto (STAT-RI) è stato sostituito da una nuova piattaforma web centralizzata che si configura come un vero e proprio portale, attraverso il quale è possibile non solo accedere alla nuova procedura STAT-RI web ma anche a nuovi servizi quali la consultazione della documentazione inerente la procedura (manuali di gestione e manuali di configurazione), informazioni inerenti i gruppi di sviluppo, le modalità di richiesta di assistenza, servizi collaterali come ad esempio la possibilità di suggerire miglioramenti della procedura da parte degli utilizzatori periferici etc.

3 ELABORAZIONE DEI DATI.

3.1 Introduzione.

Il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco utilizza un software di BI (Business Intelligence) per la consultazione dei dati di sintesi sulle attività svolte dai Vigili del Fuoco. Con l'acronimo BI ci si riferisce a quel processo di ricerca, raccolta, manipolazione e trasformazione di dati in informazioni, che siano di supporto per i processi decisionali. Tali software, fornendo informazioni precise, aggiornate e significative nel contesto di riferimento, permettono al management di prendere le cosiddette decisioni strategiche.

Inoltre, lo strumento di BI attualmente in uso offre un'interfaccia utente altamente interattiva e visuale, facilmente accessibile anche da chi non possiede una profonda conoscenza informatica consentendo di effettuare l'analisi dei dati con estrema semplicità.

3.2 Vantaggi offerti dalle elaborazioni statistiche con SW di BI.

L'utilizzo di uno strumento software di BI permette di ottenere una fruizione dei dati di sintesi immediata, semplice e non statica sulle attività svolte.

Infatti, con il SW è possibile decidere l'analisi statistica semplicemente attraverso la selezione degli elementi grafici del cruscotto a video.

L'utilizzo di questo strumento offre ulteriori vantaggi:

- effettuare nuove elaborazioni statistiche attraverso la semplice selezione libera a partire dai dati visualizzati sullo schermo con un semplice click del mouse;
- fruizione dei dati di sintesi ad un livello di dettaglio maggiore rispetto a quanto offerto dai documenti cartacei;
- eliminazione dei costi di stampa del supporto cartaceo in linea con le attuali Direttive Ministeriali in tema di riduzione della spesa nella P.A;
- drastica riduzione dei tempi di accesso alle elaborazioni statistiche da parte degli utenti poiché prodotte dal Data Base, che come visto precedentemente, con il nuovo applicativo STAT-RI WEB si popola in tempo reale non appena terminato l'inserimento della scheda d'intervento.

4 STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2019-31/12/2019).

4.1 Introduzione.

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139, e successive modifiche introdotte con il Decreto Legislativo n. 97 del 29 maggio 2017, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è una struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per mezzo della quale il Ministero dell'interno assicura il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale, nonché lo svolgimento delle altre attività assegnate al Corpo nazionale dalle leggi e dai regolamenti. Inoltre, il Corpo nazionale è componente fondamentale del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n°1.

In questo documento vengono riportate le statistiche inerenti ai principali compiti istituzionali del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

4.2 Interventi di soccorso tecnico urgente a livello nazionale svolti nel periodo 01/01/2019 -31/12/2019.

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139 il Corpo nazionale, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, assicura gli interventi tecnici caratterizzati dal requisito di immediatezza della prestazione, per i quali siano richieste professionalità tecniche anche ad alto contenuto specialistico e idonee risorse strumentali.

In questo paragrafo vengono mostrate varie elaborazioni statistiche attinenti agli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2019.

Nel 2019, diversamente dall'anno precedente, il numero totale di casi di interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. è aumentato di 35.442 eventi, con un aumento percentuale di circa il 4% di casi di intervento. Il grafico che descrive questo aumento (figura 1) è stato lavorato rappresentando, insieme ai punti di dispersione, anche quelli della sua media mobile, dei tre anni precedenti, e si può notare come sia per l'anno 2014 che per il 2019 i casi si siano assestati proprio in concomitanza della loro media.

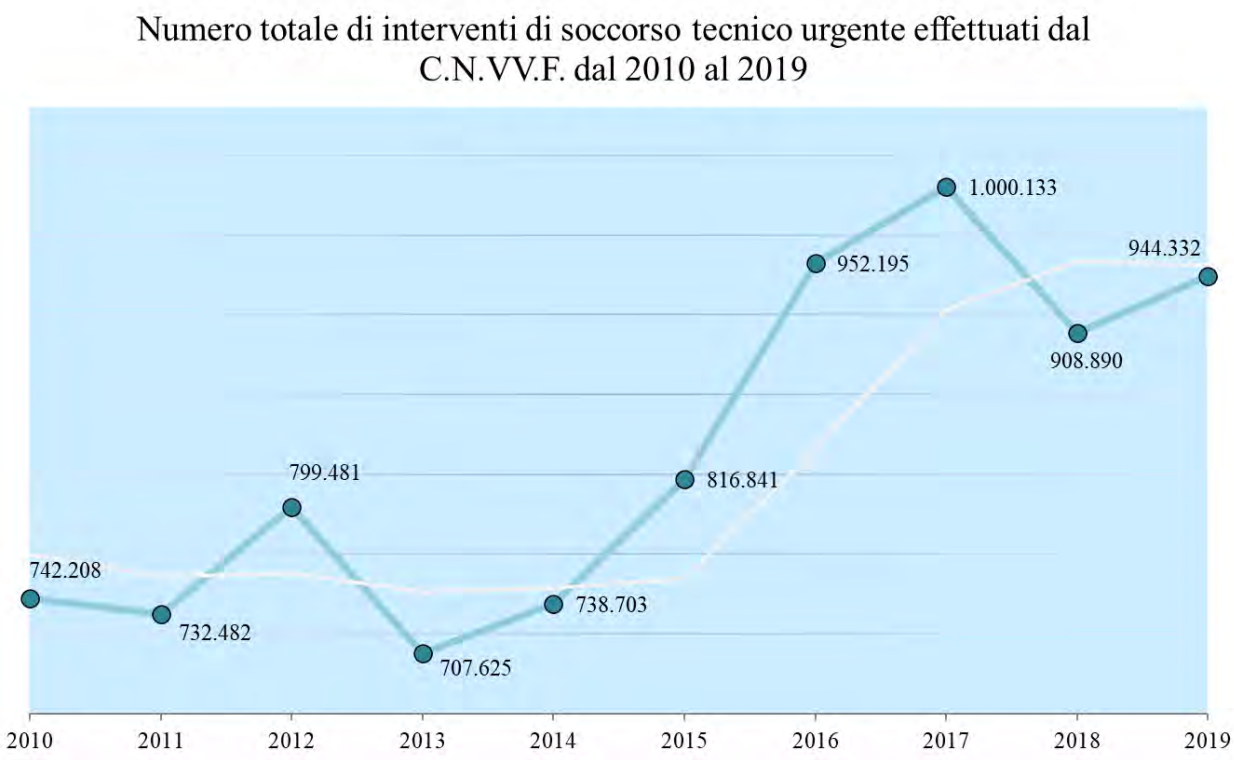

Figura 1

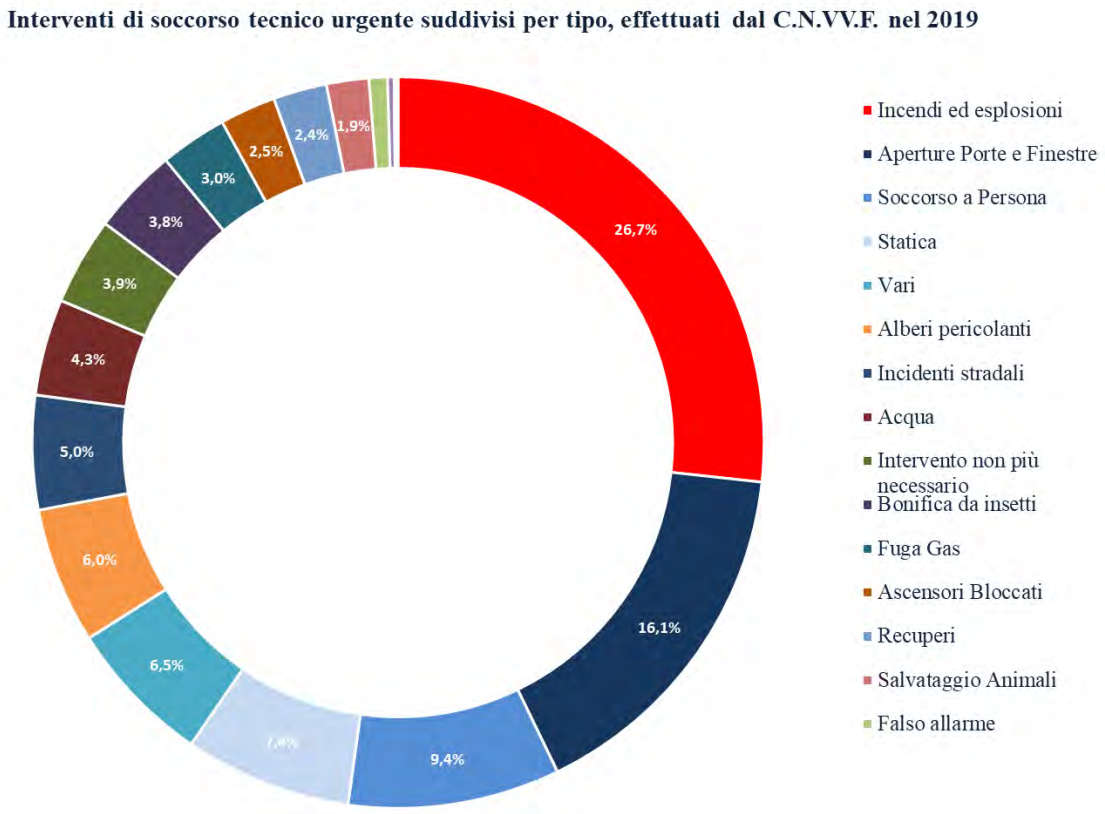

Figura 2

Analizzando il grafico ad anello della figura 2 si può notare come, anche il 2019, si chiuda con una preponderanza di casi del tipo "incendi ed esplosioni", che prendono oltre un quarto dei casi totali di intervento di soccorso urgente. È interessante da notare che il secondo tipo di soccorso più frequente è quello destinato all'aperture di porte e finestre; evidentemente è una casistica molto frequente nel nostro territorio e di cui, il Corpo dei vigili del fuoco, in determinate situazioni, è il diretto interessato.

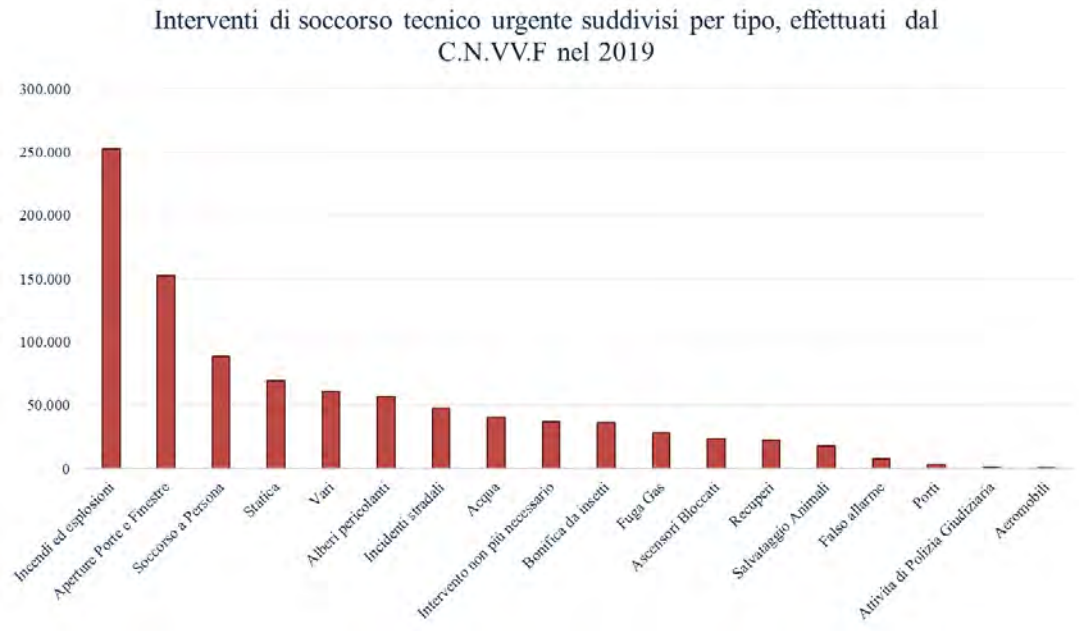

Figura 3

La figura 3 rappresenta, tramite un grafico a barre, adatto per variabili discrete, la distribuzione degli interventi effettuati nel 2019 suddivisi per tipo e per numero totale di tali interventi. Come è facile osservare, anche dall'ordine decrescente che abbiamo voluto dare al grafico stesso, il tipo di intervento maggiormente richiesto è "incendi ed esplosioni" che totalizza più di 250.000 eventi nell'intero territorio nazionale. Il secondo tipo di intervento che ha raggiunto i valori totali più alti è "apertura porte e finestre" che arriva a produrre più di 150.000 casi con una differenza netta rispetto al primo tipo di 100.000 interventi. Tutti gli altri tipi rimangono stabili sotto la soglia dei 100.000 episodi.

Nella figura che segue, la figura 4, è riportata la rappresentazione cartografica della distribuzione degli interventi effettuati nel 2019 a livello provinciale.

La figura 4, in effetti, descrive, tramite una cartografia, l'andamento della distribuzione annuale degli interventi totali di soccorso tecnico urgente effettuati, nel 2019, dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Per rendere più leggibile e più confrontabile tale andamento, si è pensato ad attuare una riduzione in classi equivalenti, così da poterle, eventualmente, confrontare nella distribuzione attraverso l'andamento della sua moda. In effetti, si può constatare che la classe con frequenza maggiore, come spesso accade, è una classe mediana, in particolare la seconda classe che va da un numero di 5.001 interventi a 10.000, che riporta 52 frequenze (casi) e che raggruppa molte province di medie dimensioni. La seconda classe più importante è la prima che va da un numero di interventi pari a zero fino a 5.000 casi all'anno. Si può notare che in questa classe, diversamente da quello che ci si aspetterebbe, essendo la più piccolina in termini di numeri totali di interventi, è presente un capoluogo di regione, ossia Campobasso. Come è evidente, tutti gli altri capoluoghi di regione si trovano nelle classi più alte poiché occupano quasi tutte l'ultima, la penultima e la terzultima classe analizzata.

Eccezioni a questa regola sono le province di Catania e Salerno che, nonostante non siano capoluoghi di regione, sono nella penultima classe (che va da 15.001 casi di intervento a 20.000) in quanto, evidentemente, molto popolose e con numeri elevati di richieste di soccorso urgente. All'opposto è possibile evidenziare come diversi capoluoghi di regione come Catanzaro, Ancona, l'Aquila e Potenza abbiano una frequenza di intervento meno elevata rispetto alle province parigrado, probabilmente per una densità abitativa minore rispetto agli altri capoluoghi di regione.

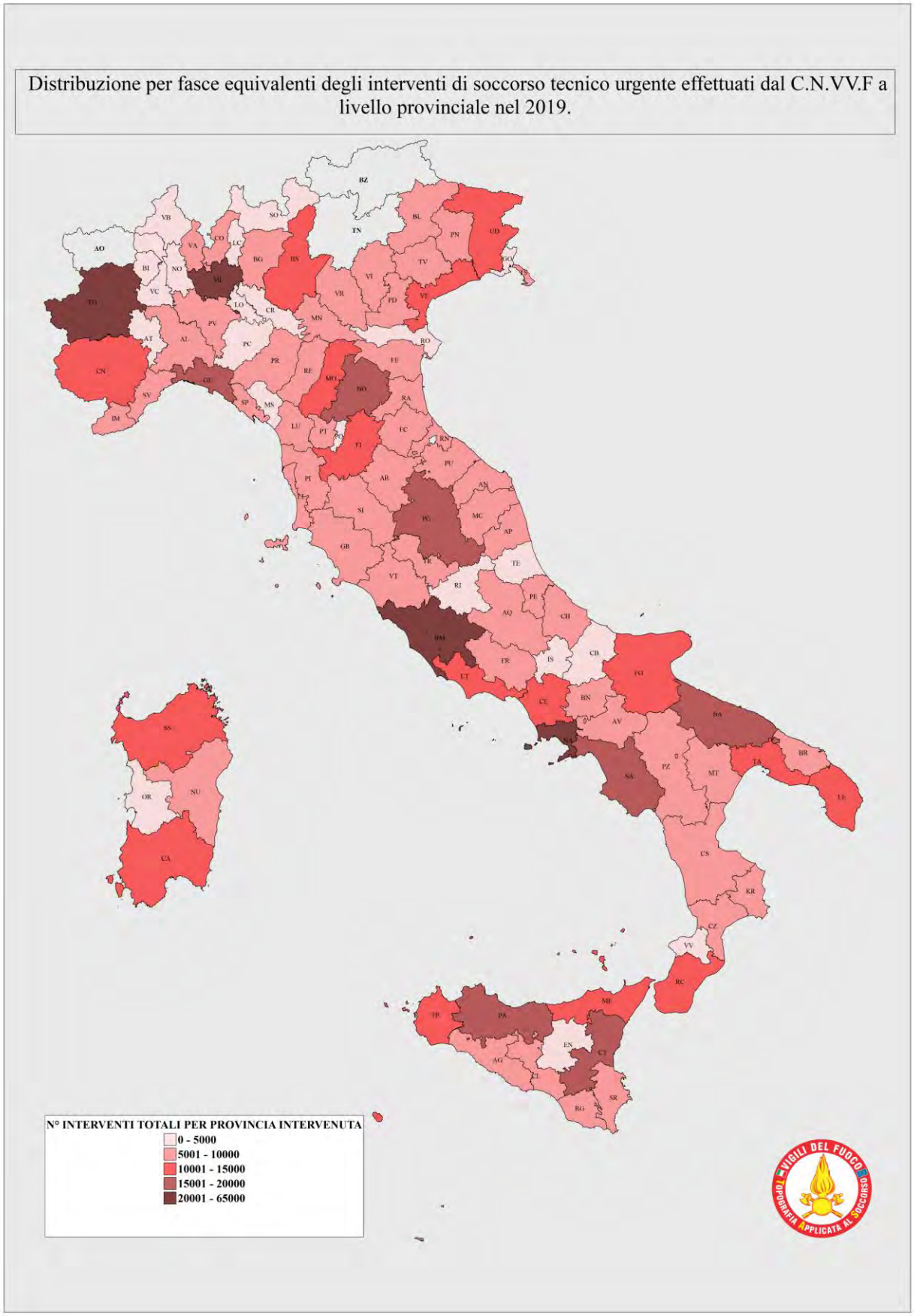
Distribuzione per fasce equivalenti degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F a livello provinciale nel 2019.
N° INTERVENTI TOTALI PER PROVINCIA INTERVENUTA
0 - 5000
5001 - 10000
10001 - 15000
15001 - 20000
20001 - 65000
VIGILI DEL FUOCO
TOPOGRAFIA APPLICATA AL SOCCORSO

Figura 4

Nel seguente grafico viene rappresentata la variazione percentuale riscontrata nel 2019 rispetto al 2018 del numero di interventi, per tipi più rappresentativi in termini di numerosità. Sono evidenziate in rosso i tipi per i quali c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati ed in verde quelli per i quali c'è stata invece una riduzione.

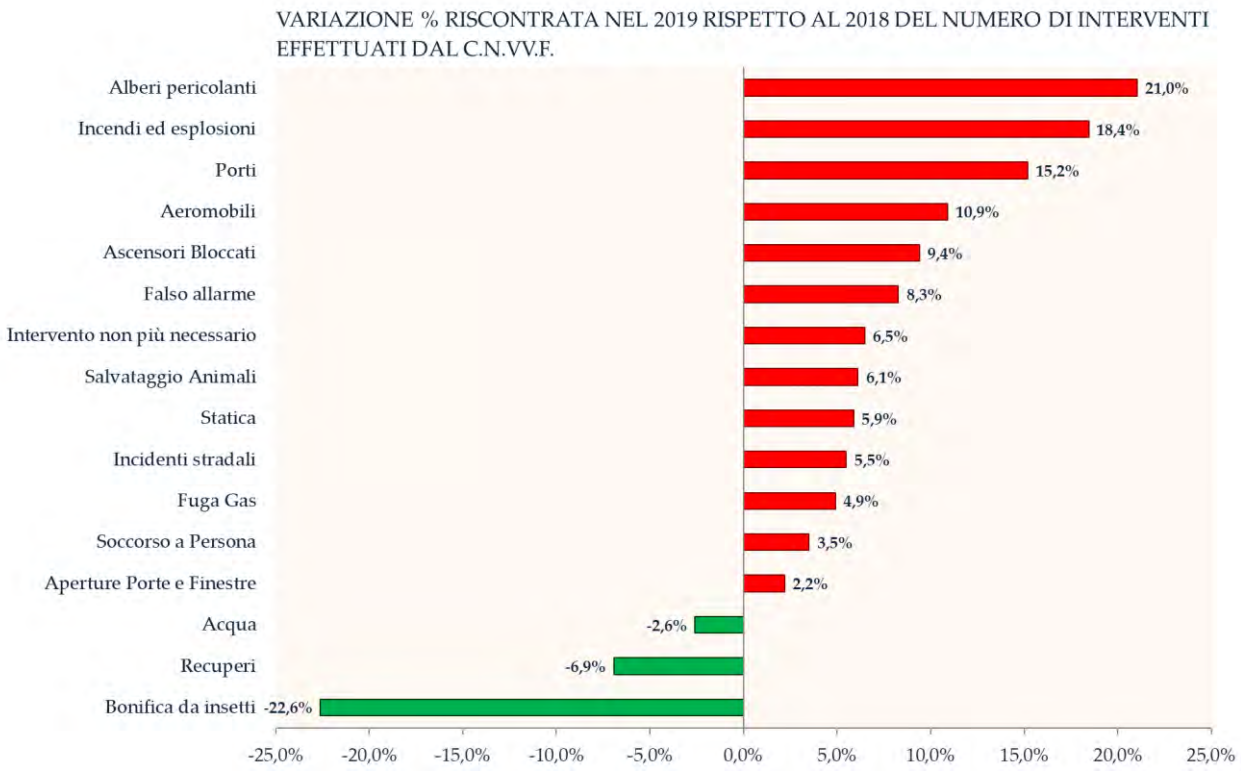

Figura 5

La figura 5 mostra chiaramente come, per il 2019, ci sia stata una variazione percentuale in difetto molto forte per quanto riguarda la bonifica di insetti, evidentemente meno necessaria, mentre abbia avuto un notevole aumento il tipo di intervento "alberi pericolanti" che è cresciuto più del 20 %.

Nel grafico che segue (figura 6) viene rappresentata la variazione percentuale del numero di interventi per alcuni tipi, riscontrata nel 2019 rispetto alla media dei sei anni precedenti (2013-2018). Sono evidenziate in rosso quelle che hanno avuto un incremento del numero di interventi effettuati ed in verde quelle per le quali c'è stata invece una riduzione.

La figura 6 ci mostra come il tipo di intervento meno richiesto, se confrontato su una media degli ultimi 6 anni, sia stato quello che poi si è rivelato un "falso allarme"; il fenomeno, in forte diminuzione, può essere spiegato con la progressiva introduzione del numero unico di emergenza che ha cominciato a filtrare le chiamate "improprie". Si evidenzia altresì un grosso aumento delle richieste di "soccorso a persona" che, rispetto alla sua media, aumenta del 30 % circa.

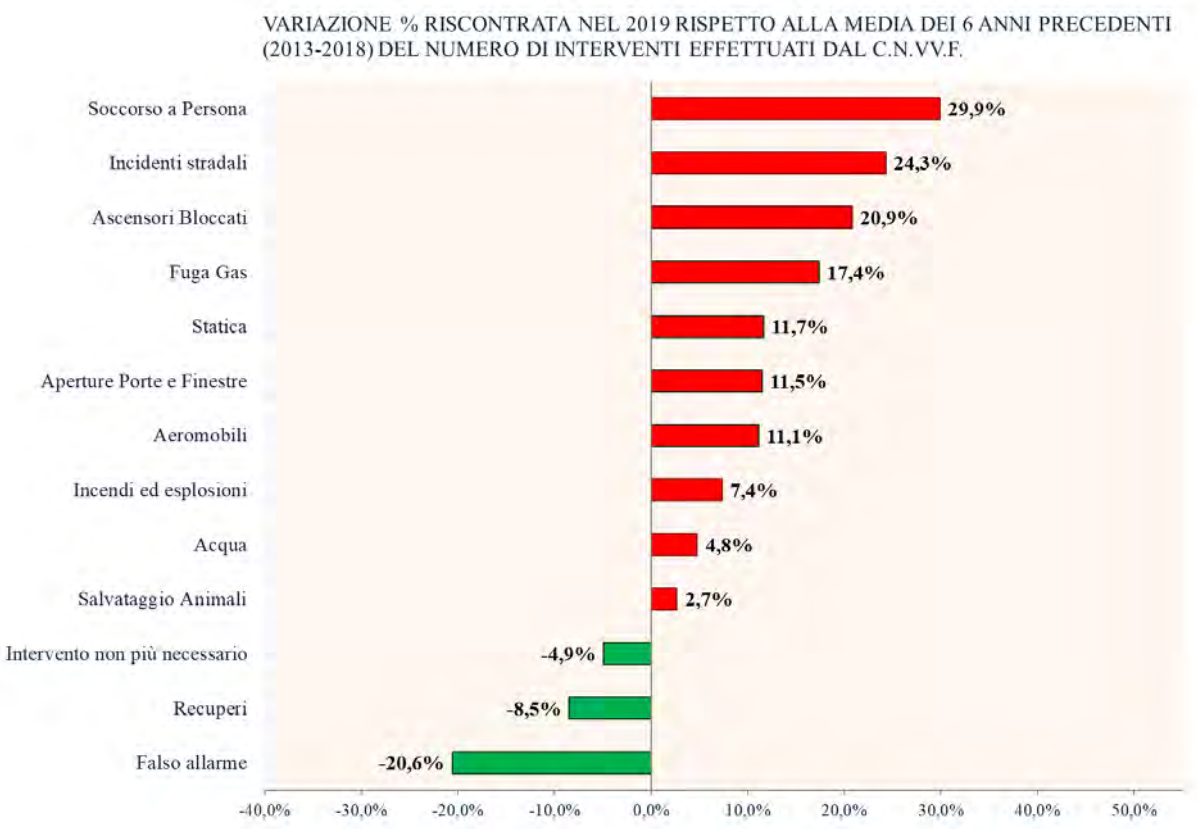
VARIAZIONE % RISCONTRATA NEL 2019 RISPETTO ALLA MEDIA DEI 6 ANNI PRECEDENTI (2013-2018) DEL NUMERO DI INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F.
Soccorso a Persona
29,9%
Incidenti stradali
24,3%
Ascensori Bloccati
20,9%
Fuga Gas
17,4%
Statica
11,7%
Aperture Porte e Finestre
11,5%
Aeromobili
11,1%
Incendi ed esplosioni
7,4%
Acqua
4,8%
Salvataggio Animali
2,7%
Intervento non più necessario
-4,9%
Recuperi
-8,5%
Falso allarme
-20,6%
-40,0%
-30,0%
-20,0%
-10,0%
0,0%
10,0%
20,0%
30,0%
40,0%
50,0%

Figura 6

4.2.1 Incendi ed esplosioni.

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “incendi ed esplosioni”.

Figura 7

L'andamento decennale del tipo di intervento "incendi ed esplosioni" è alquanto incostante; questo perché, probabilmente, il fenomeno è influenzato, in parte, dai periodi secchi del clima. In effetti se si esamina la variabile in oggetto si può notare come vi siano macro-oscillazioni dei valori massimi e un picco anomalo nel 2017 con una crescita degli eventi di circa 80.000 casi. In effetti si segnala che il 2017 è stato un anno nero per i boschi in Italia in cui sono stati eseguiti oltre 101.000 interventi per incendi di vegetazione.

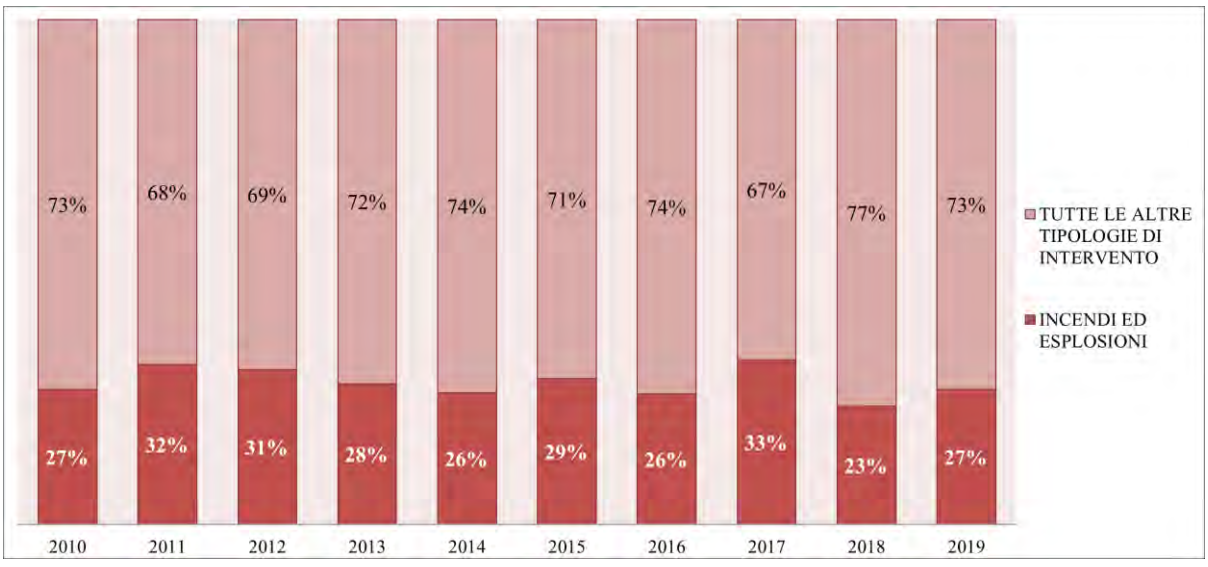

Figura 8 - Percentuale degli interventi della tipo “incendi ed esplosioni” rispetto al totale annuo.

La figura 8, invece, descrive l'andamento della categoria di intervento "incendi ed esplosioni" negli ultimi dieci anni, ma in relazione alla percentuale annuale sul numero dei casi in totale. La figura ci rende evidente che questa tipo di intervento richiede dal 23% al 33% delle forze totali a disposizione.

Di seguito viene riportata per l'anno 2019 la tabella "dettaglio luogo" – tipo d'intervento "incendi ed esplosioni", in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi da 242 a 35, consentendo comunque la rappresentazione del 93,7% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo incendi ed esplosioni (n° 252.384).

Come la tabella 1 rende evidente, i luoghi più frequenti, ed i dettagli di tali luoghi, ad essere coinvolti nel tipo di soccorso "incendi ed esplosioni" sono: per i luoghi di civile abitazione, gli appartamenti ed i locali di abitazione; per le località agricole, i campi risultano essere i più pericolosi e, per le zone di sosta e traffico, le strade e le piazze cittadine sono i luoghi che risultano più accidentati.

Evidentemente questi sopra citati sono i luoghi più coinvolti, relativamente, per questo tipo di soccorso tecnico urgente in quanto risultano essere i più esposti a problematiche di questo genere o, forse, essendo i più frequentati, risulta allorché aumentata, di molto, la probabilità di accadimenti di eventi simili.

È alquanto interessante notare, dalle riflessioni sulla tabella 1, che se mettessimo insieme i tre luoghi sopra menzionati, ossia gli incendi che si verificano negli appartamenti civili, nei campi, nelle strade cittadine e extraurbane, saremmo arrivati ad una cumulata del 56%, per cui avremmo avuto una rappresentazione del fenomeno di oltre la metà di tutti i casi in totale di incendi.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti ai luoghi con frequenza ≥ 0.2% rispetto al totale degli "incendi ed esplosioni"

LUOGO	DETTAGLIO LUOGO	INCENDI ED ESPLOSIONI (ANNO 2019)	
		N°	%
Ambienti ad uso particolare	Scuole di ogni ordine e grado	659	0,3%
	Uffici, banche e simili	540	0,2%
	Altri	1.171	0,5%
Luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	36.197	14,3%
	Edifici in genere	9.650	3,8%
	Autorimesse private	1.857	0,7%
	Campi nomadi	1.046	0,4%
	Costruzioni provvisorie (dormitori di operai,baracche, ecc)	740	0,3%
	Locali quadri elettrici	749	0,3%
	Altri	4.625	1,8%
Zone di montagna in genere	Altre	587	0,2%
Depositi di combustibili solidi	Depositi di rifiuti	762	0,3%
	Depositi di foraggi, paglia e simili	958	0,4%
Esercizi commerciali	Ristoranti, mense e simili	1.134	0,4%
	Altri	635	0,3%
Località agricole o per allevamento	Campi	38.963	15,4%
	Zone rurali	16.485	6,5%
	Boschi	8.023	3,2%
	Zona alberata	2.649	1,0%
	Capannoni	1.133	0,4%
	Fabbricati agricoli	1.221	0,5%
	Altre	3.431	1,4%
Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	46.694	18,5%
	Strade extraurbane	19.960	7,9%
	Autostrade e tangenziali	4.755	1,9%
	Cortili	3.034	1,2%
	Parcheggi all'aperto	2.313	0,9%
	Giardini	1.478	0,6%
	Sedi ferroviarie	630	0,2%
	Altre	684	0,3%
Altri luoghi	Zone costiere (di mare)	832	0,3%
	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	929	0,4%
	Cassonetti di RSU e cumuli urbani	508	0,2%
	Altre	2.498	1,0%
*	*	18.890	7,5%
Totale			93,7%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 1

Di seguito viene riportata per l'anno 2019 la tabella "dettaglio causa" – tipo d'intervento "incendi ed esplosioni" in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause da 80 a 22, consentendo comunque la rappresentazione del 98,9% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo incendi ed esplosioni (n° 252.384).

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti le cause con frequenza ≥ 0.1% rispetto al totale degli "incendi ed esplosioni"

CAUSA	DETTAGLIO CAUSA	INCENDI ED ESPLOSIONI (ANNO 2019)	
		N° INTERVENTI	%
Cause che determinano soccorso a persone	Non potute accertare	863	0,3%
Cause di incidenti di mezzi di trasporto	Disattenzione	273	0,1%
Cause di innesco di incendio	Cause elettriche	12.169	4,8%
	Camino e/o canna fumaria	11.571	4,6%
	Mozzicone di sigaretta e fiammiferi	3.675	1,5%
	Mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	1.562	0,6%
	Surriscaldamento di motori e macchine	1.450	0,6%
	Autocombustione	1.448	0,6%
	Elettrodomestici	938	0,4%
	Fulmine	669	0,3%
	Faville da sfregamento di parti meccaniche	557	0,2%
	Guasti ad impianti di produzione di calore	324	0,1%
	Altre	16617	6,6%
Dolose	Probabile dolo	11.595	4,6%
	Probabile colpa	2.351	0,9%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	2.946	1,2%
	Disattenzione generale	2.400	1,0%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari	1.025	0,4%
	Mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	268	0,1%
	Altre	5.893	2,3%
Non potute accertare	Non potute accertare	151.963	60,2%
*	*	19.067	7,6%
TOTALE			98,9%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 2

La tabella 2 tenta di analizzare la causa, ed il dettaglio di essa, dell'inizio di un incendio od esplosione a cui i vigili devono accorrere. È evidente che c'è ancora molto da fare nelle rilevazioni e nelle indagini preliminari necessarie alla compilazione di una scheda d'intervento. Questo perché dalla tabella si evince chiaramente che oltre il 60% delle cause degli incendi ed esplosioni, in Italia, non si è potuta accertare. Il peso relativo, identificato, più importante, in questa categoria, ce l'hanno le cause elettriche e i camini che, insieme, fanno quasi il 10% di tutte le cause di innesco.

È interessante notare, in questa tabella (n° 2), che più di 11.000 incendi in un anno sono prodotti da cause dolose, ossia con volontà cosciente di infrangere la legge, e che più di 2.300 sono quelle colpose, ovvero derivanti da mancata osservanza di regole di condotta suggerite dalla prudenza, dalla diligenza, dalla perizia, (o stabilite da norme giuridiche) per evitare che si verifichi un fatto illecito e dannoso per gli altri e, in caso, per l'intera comunità.

Di seguito viene riportata per l'anno 2019 la tabella n.° 3 "dettaglio sostanza" – tipo d'intervento "incendi ed esplosioni" in cui figurano soltanto le sostanze per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle sostanze da 130 a 34, consentendo comunque la rappresentazione del 97% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "incendi ed esplosioni" (n° 252.384).

La tabella riassume le sostanze che evidentemente sono più facili nel prendere fuoco o dove la probabilità di innesco è più frequente. Le sterpaglie, ossia quei grovigli di arbusti spinosi e rami secchi, molto presenti sul nostro territorio, sono, per loro natura, le sostanze più facili ad incendiarsi producendo oltre 71.000 incendi in un anno (2019). Il resto della macchia mediterranea accende oltre 9.000 incendi nel 2019. Anche i rifiuti hanno un loro peso percentuale molto importante, producendo l'8,7% degli incendi complessivi così come le autovetture che sono causa di incendio per oltre 17.000 casi di questo genere.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti alle sostanze con frequenza ≥ 0.2% rispetto al totale degli "incendi ed esplosioni"

SOSTANZA	DETTAGLIO SOSTANZA	INCENDI ED ESPLOSIONI (ANNO 2019)	
		N° INTERVENTI	%
Combustibili solidi	Sterpaglie	71.720	28,4%
	Rifiuti	22.077	8,7%
	Arbusti e macchia mediterranea	9.040	3,6%
	Legno e sughero	6.682	2,6%
	Fuliggine	6.372	2,5%
	Arredamenti	5.882	2,3%
	Fieno, paglia e simili	5.734	2,3%
	Alberi	5.585	2,2%
	Cellulosa e carta	3.279	1,3%
	Plastica	2.726	1,1%
	Piantagioni in genere	2.395	0,9%
	Strutture portanti in legno	1.439	0,6%
	Stoffe, abbigliamento e fibre	1.232	0,5%
	Polveri di legno e simili	582	0,2%
	Prodotti alimentari	508	0,2%
	Altri	15.333	6,1%
Elementi da costruzioni	Camini, canne fumarie, comignoli	7.902	3,1%
	Tetti	3.047	1,2%
	Copertura	581	0,2%
	Altri	1.250	0,5%
Mezzi di trasporto	Autovetture	17.223	6,8%
	Autocarri, autosnodati, rimorchi	2.775	1,1%
	Motoveicoli - ciclomotori	758	0,3%
	Mezzi d'opera - macchine operatrici	752	0,3%
	Altri	662	0,3%
Altri infiammabili e combustibili	Gas di petrolio liquefatto (GPL)	750	0,3%
Altri	Non considerato	9.222	3,7%
	Macchinari in genere	1.035	0,4%
	Bidone ecologico o cassonetto	4.207	1,7%
	Quadri elettrici e impianti elettrici	4.178	1,7%
	Apparecchi elettrici utilizzatori	2.336	0,9%
	Palo elettrico	1.100	0,4%
	Altri	7.937	3,1%
*	*	18.456	7,3%
TOTALE			97,0%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 3

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per fasce degli interventi effettuati nel 2019 per il tipo “incendi ed esplosioni”.

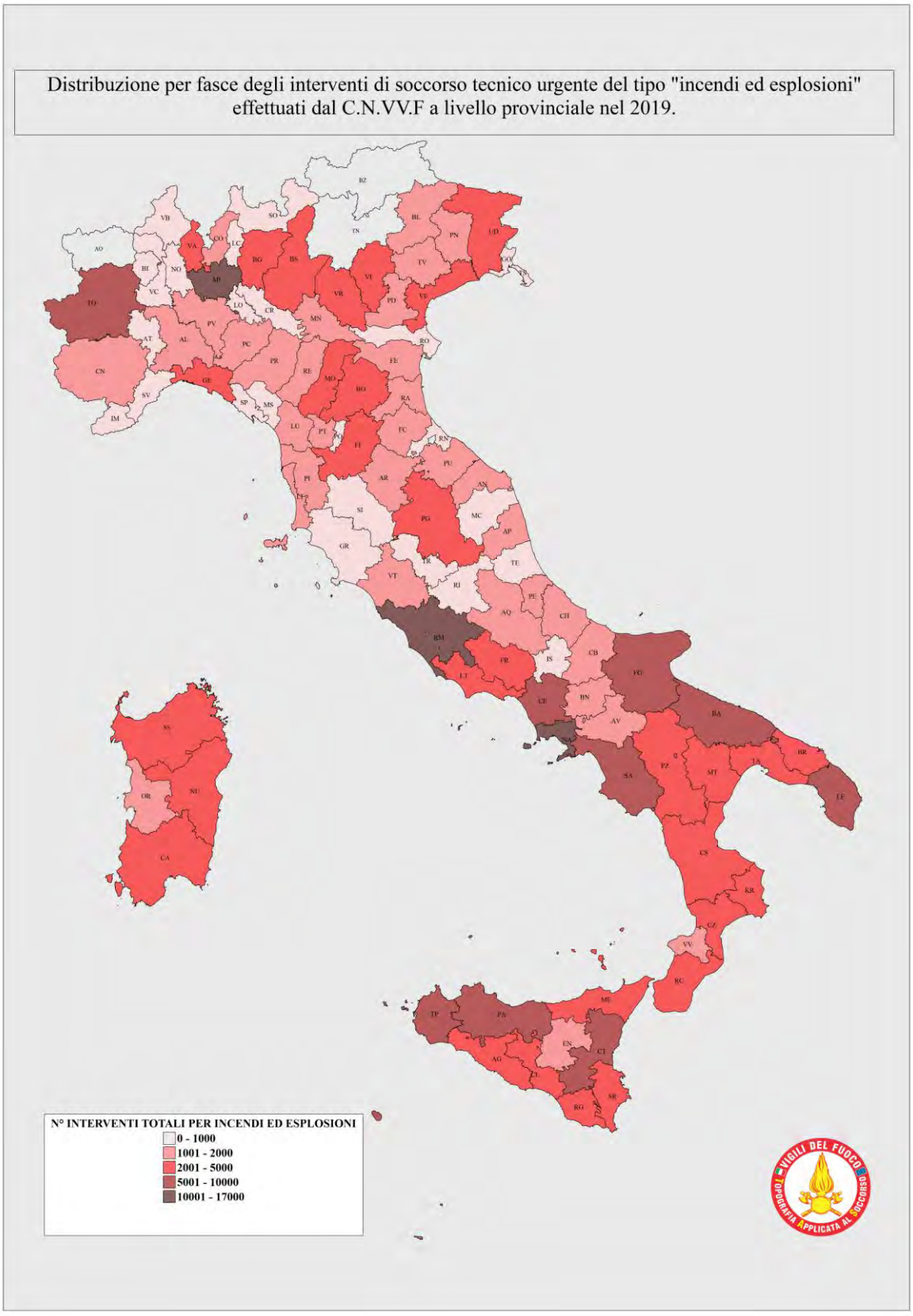

Figura 9

La figura 9 rappresenta la distribuzione, per fasce, degli interventi del tipo “incendi ed esplosioni” avvenuti durante il 2019. Qui la riduzione in classi non equivalenti non rende possibile un confronto con la moda della variabile o ad un confronto tra moli di frequenze per cui si analizzerà solo la posizione in classi di determinate province.

Come ci si attende, le città metropolitane più grandi sono nell’ultima e nella penultima classe di rilevazione. Qui sono presenti alcune delle province che risultano spesso ai primi posti delle classifiche in termini di numerosità come Roma, Napoli, Milano, Palermo e Torino. La seconda e terza classe create, anche se non equivalenti, confermano essere le più numerose, poiché entrambe racchiudono più del 60% di province analizzate.

Roma si configura come prima in questa classifica di interventi, poiché supera, nel 2019, i 16.000 casi di “incendi ed esplosioni”; la sua classe, che contiene anche Napoli e Milano, ha effettuato, per l’anno in esame, più di 10.000 interventi di questo tipo. La prima provincia in termini di numerosità per l’anno 2019, che non è un capoluogo di regione, è Catania che risulta essere molto alta in questa classifica con più di 6.000 richieste di soccorso.

La provincia più piccola, in termini di interventi totali di questo tipo, è Gorizia, che ne ha soccorsi 504.

4.2.2 Apertura porte e finestre.

In questo paragrafo vengono mostrate le statistiche inerenti agli interventi del tipo “aperture porte e finestre”.

Figura 10

La rilevazione dei casi totali di intervento per il tipo “apertura porte e finestre" nel 2019 è in linea con la tendenza in aumento iniziata nel 2012. Si può notare infatti che, a parte una piccola deflazione iniziale dei casi in totale, propria dei primi anni del decennio, la curva appare, dal 2012, essere omogenea in crescita, senza eccessive variazioni.

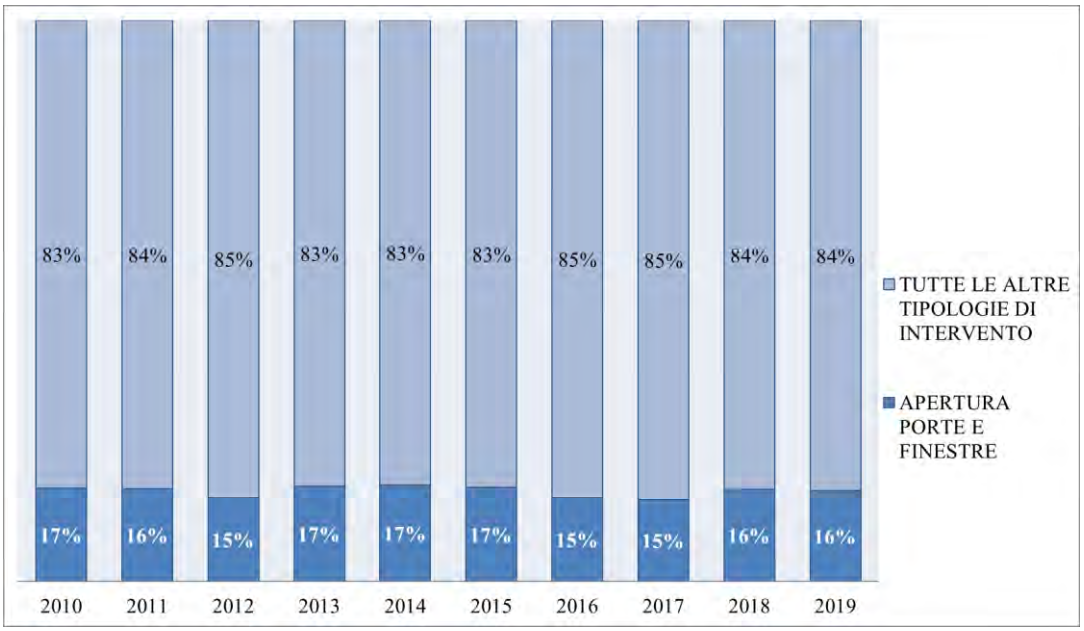

Figura 11 – Percentuale degli interventi della tipo “apertura porte e finestre” rispetto al totale annuo.

Nonostante una variazione dei casi totali in crescita, la figura 12 ci mostra come, se rapportati al numero totale degli interventi dei Vigili del Fuoco (in celeste), il numero percentuale di questo tipo di soccorso (in blu) sono pressoché stabili tra il 15 e i 17% degli eventi totali.

4.2.3 Statica.

In questo paragrafo vengono mostrate le statistiche inerenti agli interventi del tipo “statica”, la quale comprende tutte le attività di soccorso tecnico urgente che saranno elencate, successivamente, in tabella 4.

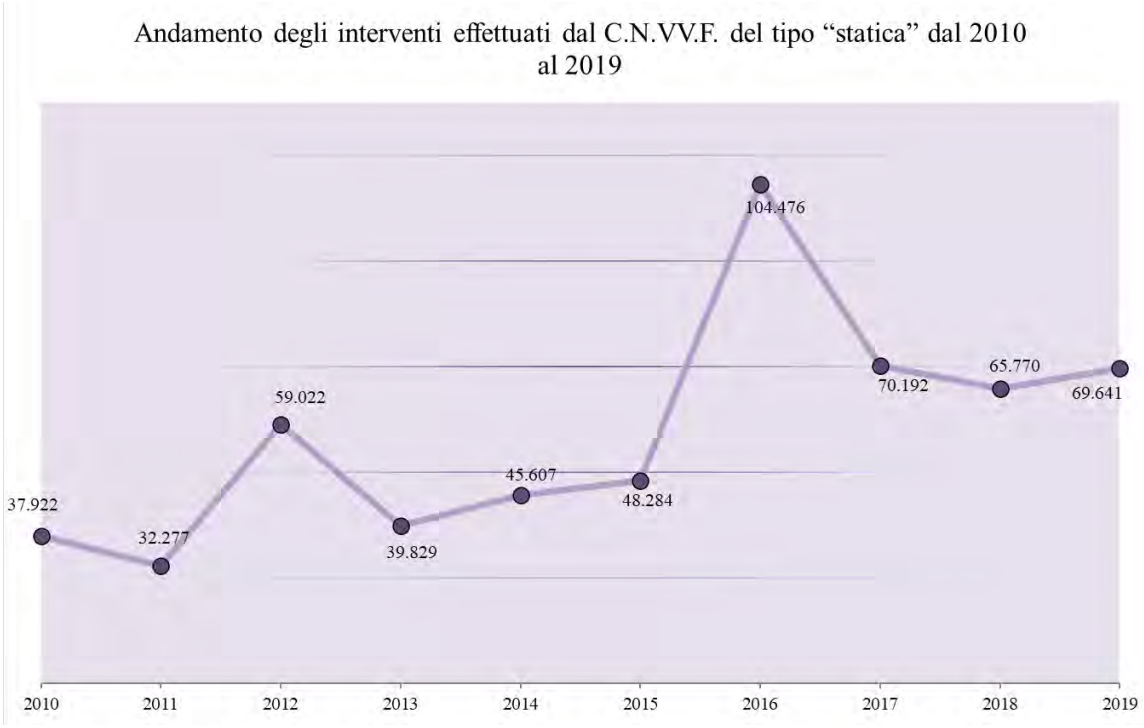

Figura 12

L'anno 2019 si chiude, per questo tipo di intervento, con un leggero rialzo dei casi totali. Si può notare come non esista una generale uniformità dell'andamento dei casi, che rimangono alquanto variabili di anno in anno poiché risentono del rischio sismico presente nel nostro territorio. Si può notare, in effetti, un picco anomalo con un aumento dei casi del 116% del tipo "statica" in corrispondenza, nel 2016, con il sisma che ha colpito il centro Italia.

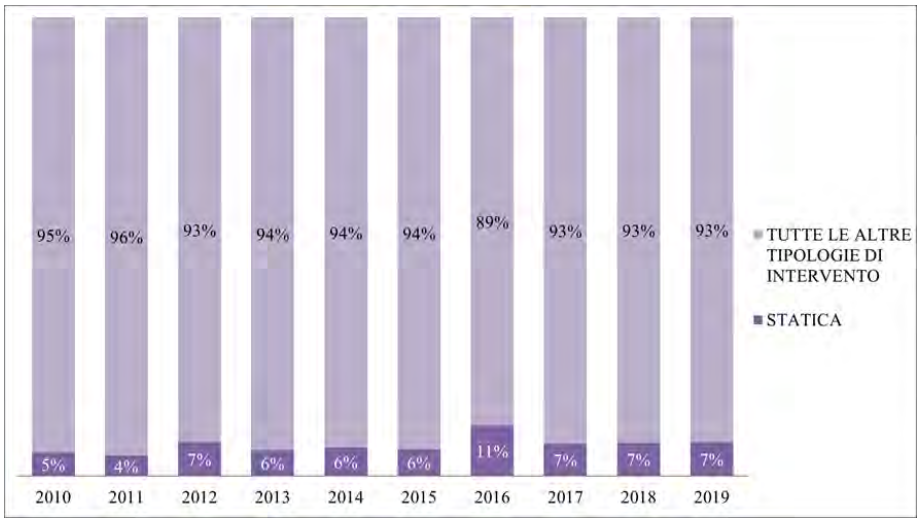

Figura 13 – Percentuale degli interventi della tipo “statica” rispetto al totale annuo.

La figura 13 ci mostra la percentuale, per ogni anno esaminato, del carico del tipo “statica” rispetto alla mole normale di lavoro del Corpo. Si può notare che, anche in percentuale, le variazioni sono notevoli passando da un peso percentuale del 4% al peso dell’11%.

Nella tabella che segue viene riportata, per l’anno 2019, la distribuzione numerica dei valori totali e la percentuale del numero di interventi per il dettaglio del tipo “statica”.

Dettaglio del Tipo "STATICA" per l'anno 2019	N° Interventi per il tipo **"Statica"**	Distribuzione % interventi del tipo **"Statica"**
Dissesto statico di elementi costruttivi	48.296	69,3%
Sopralluoghi e verifiche di stabilita' su edifici, manufatti, cedimenti, frane, voragini	7.028	10,1%
Crollo parziale di elementi strutturali	3.217	4,6%
Frane	2.889	4,1%
Coperture tetti	2.533	3,6%
Cedimento terreno, voragine	1.223	1,8%
Smontaggio controllato di elementi costruttivi	864	1,2%
Cedimento sede stradale	761	1,1%
Crollo generalizzato di opere e costruzioni	666	1,0%
Rimozione neve dai tetti	514	0,7%
Verifiche statiche speditive (TRIAGE)	445	0,6%
Opere provvisionali con progettazione	437	0,6%
Rimozione macerie	400	0,6%
Demolizioni	119	0,2%
Opere provvisionali senza progettazione	117	0,2%
Progettazione opere provvisionali	56	0,1%
Verifiche statiche per compilazione schede AEDES	45	0,1%
Valanghe, slavine	31	0,0%
TOTALE:	69.641	100,0%

Tabella 4 –

La tabella 4 ci mostra, dettagliatamente, le varie sottosezioni del tipo di intervento definito “statica”. Da questa tabella è facile notare come il tipo in esame sia, preponderatamene, segnato dagli interventi dovuti al dissesto statico degli elementi costruttivi che soli, in percentuale, prendono circa il 70% degli interventi totali di questo tipo. Il secondo sottolivello più frequente risulta essere quello dei sopralluoghi e verifiche di stabilità che richiedono oltre il 10% del lavoro totale.

Tutti gli altri sottotipi del genere “statica” sono invece meno preminenti, poiché richiedono tutti, singolarmente, meno del 5% del carico di lavoro totale.

Nella figura che segue (figura 14) è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per fasce degli interventi della tipo “statica”, effettuati nel 2019.

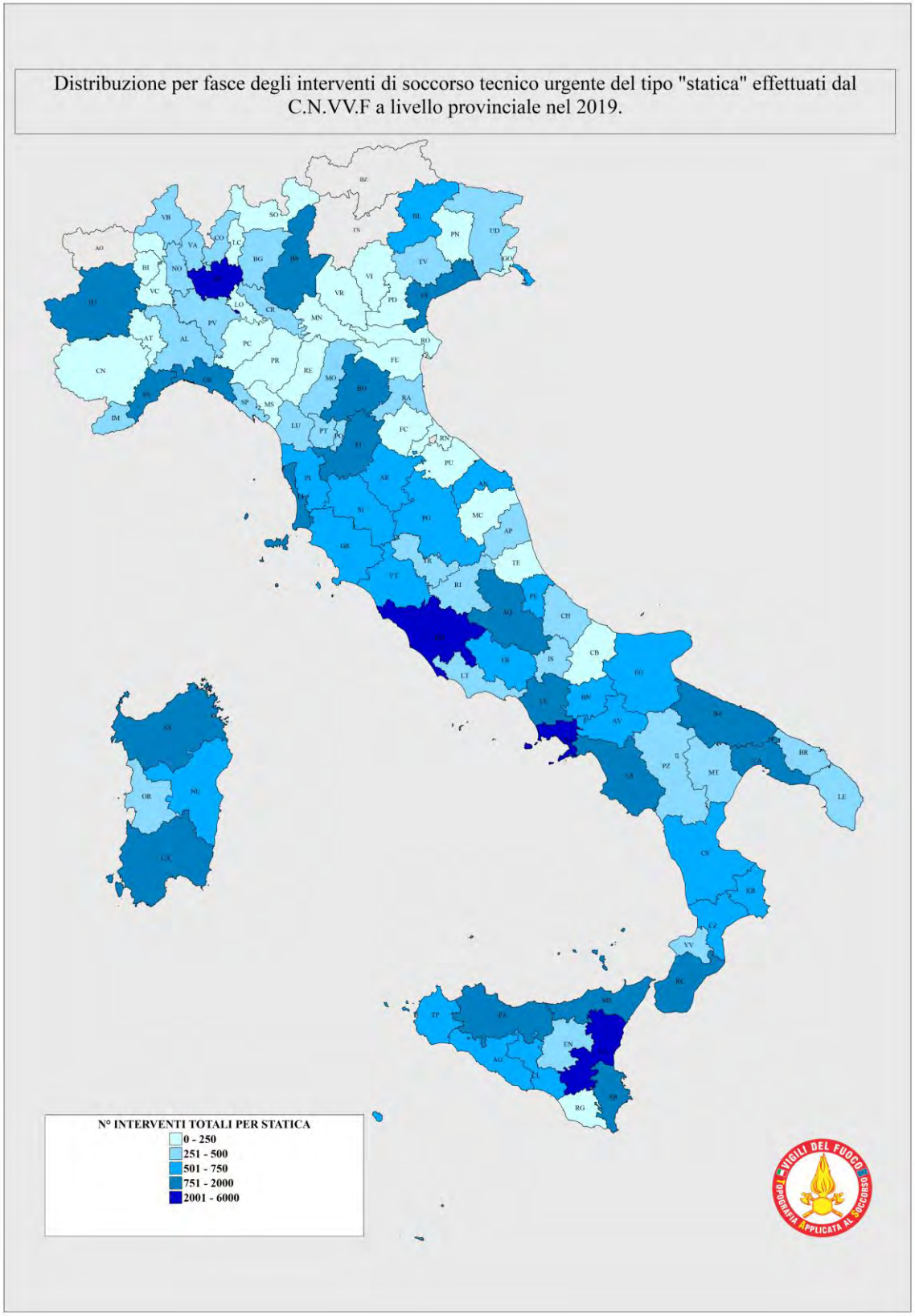
Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "statica" effettuati dal C.N.VV.F a livello provinciale nel 2019.
N° INTERVENTI TOTALI PER STATICA
0 - 250
251 - 500
501 - 750
751 - 2000
2001 - 6000
VIGILI DEL FUOCO
OPPORTUNITÀ APPLICATA AL SOCCORSO

Figura 14

La figura 14 mostra la distribuzione in fasce del tipo di soccorso tecnico urgente definito “statica”. Si può notare che le prime tre classi sono le più numerose in termini di frequenze e, poiché equivalenti, è possibile confrontarle tra loro. Le più popolosa, in questo trittico, è senza dubbio la classe mediana che va da 251 casi di intervento a 500, che da sola raggruppa 30 delle 100 province visionate. Tutte e tre insieme queste classi hanno, al loro interno, più del 75% di tutte le frequenze totali.

Un altro particolare su cui soffermarsi è notare come tra le prime della classe (ovvero tra le province che hanno effettuato più interventi di questo tipo) ci sono Catania, che chiude l’anno nella prima classe con più di 3.500 interventi e Salerno, che chiude penultima nella penultima classe, che non sono capoluoghi di regione.

La provincia ad avere avuto, in chiusura anno, meno interventi di questo tipo, e che, evidentemente risente meno di queste problematiche, almeno per l’anno descritto, è Piacenza che effettua 53 interventi di questo tipo.

La figura 15, mostra la distribuzione mensile degli interventi dell’intero Corpo nazionale del tipo “statica”. La figura mostra chiaramente che i mesi più problematici, per questo tipo di soccorso, sono quelli invernali di novembre e dicembre dove il carico di lavoro più che raddoppia portando il numero totale degli interventi necessari a quasi 10.000 eventi.

Il mese dove, all’opposto, la mole di lavoro diminuisce toccando i minimi dell’anno in esame è quello di aprile, dove il conteggio totale si abbassa di quasi 2.000 interventi (dal mese di marzo) toccando la quota di 3.718 casi di soccorso urgente.

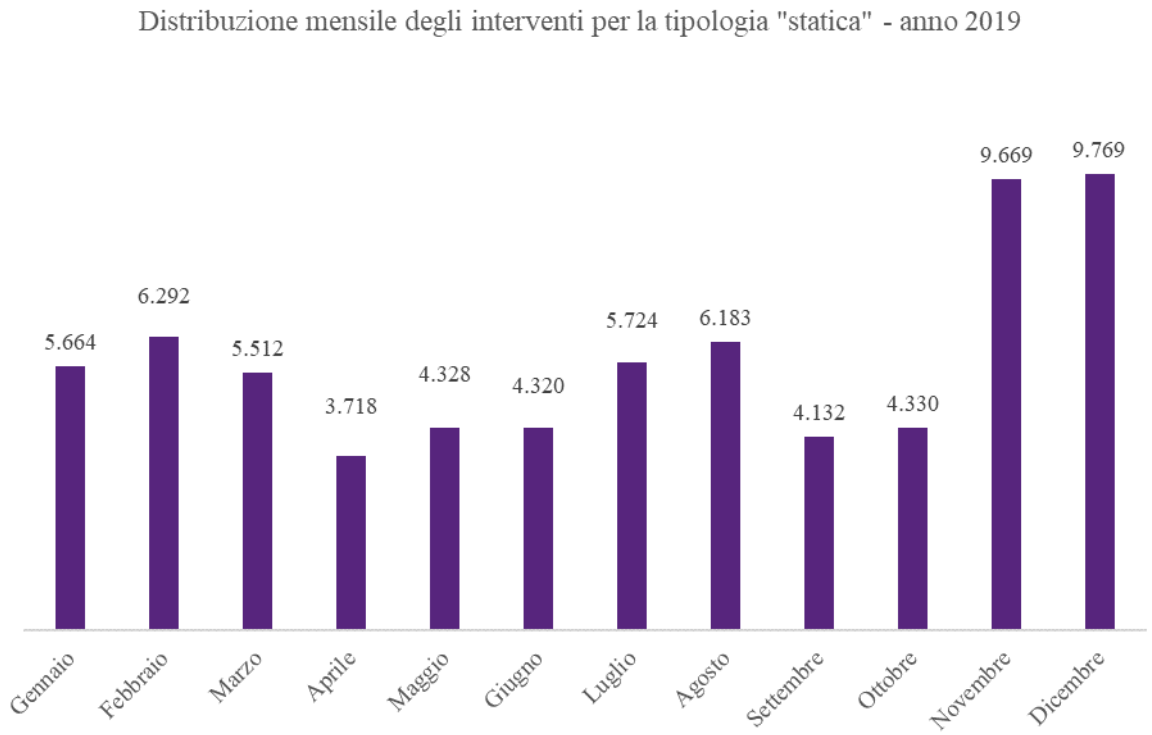

Figura 15

Di seguito viene riportata per l'anno 2019 la tabella "dettaglio luogo" – tipo d'intervento "statica" in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi interessati da 187 a 24, consentendo comunque la rappresentazione del 95,9% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "statica" (n° 69.641).

LUOGO DELL'INTERVENTO EFFETTUATO DAI VV.F.	DETTAGLIO DEL LUOGO DELL'INTERVENTO EFFETTUATO DAI VV.F.	NUMERO INTERVENTI DEL TIPO "STATICA" EFFETTUATI NEL 2019 SUDDIVISI PER DETTAGLIO LUOGO														N° tot. Interventi per luogo effettuati nel 2019	% degli Interventi per luogo effettuati nel 2019
		Cedimento (strada o terreno), voragine.	Coperture tetti	Crollo generalizzato di opere e costruzioni	Crollo parziale di elementi strutturali	Demolizioni	Dissesto statico di elementi costruttivi	Frane	Opere provvisionali	Rimozione macerie	Rimozione neve dai tetti	Smontaggio controllato di elementi costruttivi	Sopralluoghi e verifiche di stabilita' su edifici, manufatti, cedimenti, frane, voragini	Valanghe, slavine	Verifiche statiche (compilazione schede AEDES o TRIAGE)		
Ambienti ad uso particolare	Chiese / luoghi di culto	0	50	15	45	0	743	0	414	10	7	19	169	0	13	**1.485**	2,1%
	Scuole di ogni ordine e grado	4	42	5	38	4	625	1	0	1	13	9	170	0	8	**920**	1,3%
	Altri	3	21	2	24	2	361	3	2	2	7	9	79	0	3	**518**	0,7%
	Caserme	2	24	2	18	1	353	0	2	0	4	11	45	0	0	**462**	0,7%
	Uffici, banche e simili	2	11	2	20	0	214	0	0	0	2	1	58	0	4	**314**	0,5%
	Strutture ricettive turistico alberghiere	2	4	0	13	0	115	3	0	0	7	2	18	0	0	**164**	0,2%
	Locali ad uso di attività professionale o artigianale	0	6	0	2	0	101	0	0	1	0	4	29	0	2	**145**	0,2%
	Ospedali / case di cura / poliambulatori	0	14	2	10	0	105	0	0	0	2	1	10	0	0	**144**	0,2%
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	47	976	168	1.014	27	15.401	127	26	82	234	268	2.729	1	147	**21.247**	30,5%
	Edifici in genere	50	826	219	893	41	15.126	102	20	73	162	230	1.324	0	201	**19.267**	27,7%
	Altri	34	32	8	43	0	530	37	7	1	4	8	145	0	4	**853**	1,2%
	Autorimesse private	3	17	0	18	0	159	5	0	1	0	5	41	0	1	**250**	0,4%
Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	1.205	96	57	390	3	5.609	741	47	86	26	148	746	8	20	**9.182**	13,2%
	Strade extraurbane	255	8	22	75	0	1.307	1.056	5	45	1	19	173	12	8	**2.986**	4,3%
	Cortili	54	10	17	25	1	348	39	1	3	0	5	73	0	0	**576**	0,8%
	Ponti e viadotti	10	0	4	33	0	337	11	0	4	0	3	91	0	1	**494**	0,7%
	Giardini	14	2	2	6	0	176	14	0	0	0	1	19	0	2	**236**	0,3%
	Parcheggi all'aperto	19	5	3	5	1	98	11	0	1	0	4	21	0	0	**168**	0,2%
	Altre	16	0	3	5	0	73	43	0	1	0	3	21	0	2	**167**	0,2%
Locali di spettacolo e intrattenimento	Impianti sportivi	0	23	3	8	0	94	2	0	0	1	4	14	0	0	**149**	0,2%
Località agricole o per allevamento	Zone rurali	25	2	4	13	0	127	71	0	3	0	3	34	1	1	**284**	0,4%
	Campi	9	0	6	8	0	100	38	3	1	0	1	21	0	0	**187**	0,3%
Altri luoghi	Altre	10	24	2	16	3	202	35	6	1	1	3	29	0	0	**332**	0,5%
*	*	153	154	82	307	27	4.384	231	72	59	26	54	651	6	52	**6.258**	9,0%
TOTALE																	95,9%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 5 – N° d'interventi e distribuzione percentuale del numero di interventi per dettaglio luogo e dettaglio tipo "statica".

4.2.4 Soccorso a Persona.

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “soccorso a persona”.

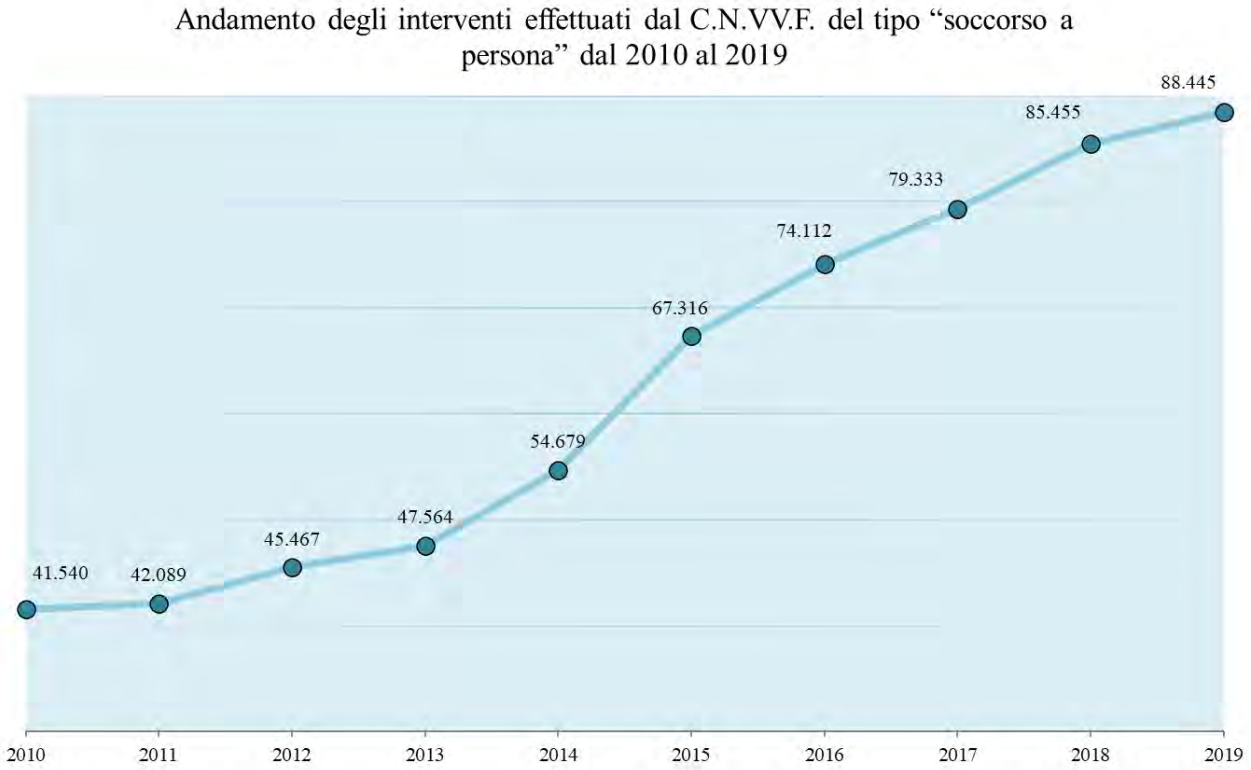

Figura 16

L'andamento della curva "soccorso a persona" è abbastanza stabile con una inclinazione ad un progressivo aumento. Come si può notare dalle misurazioni avute dall'anno 2010, i valori totali per questo tipo di soccorso aumentano anno dopo anno arrivando ai valori attuali di 88.445 casi nel solo 2019.

Figura 17 – Percentuale degli interventi della tipo “soccorso a persona” rispetto al totale annuo.

Anche la figura 17, ovvero il peso percentuale per anno del tipo “statica”, mostra lo stesso andamento descritto per i valori totali nella figura 16. La variazione percentuale per anno sale dal primo anno di misurazione, il 2010, dal 6% fino ad arrivare al 9% del 2019, aumentando il suo peso percentuale di anno in anno.

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per fasce degli interventi della tipo “soccorso a persona”, effettuati nel 2019.

La figura 18 presenta la distribuzione in fasce degli interventi del tipo “soccorso a persona”. Si noti che, anche qui, è possibile confrontare la numerosità delle prime 3 fasce, le più piccole, poiché pensate in termini equivalenti. Si conferma, la classe in mezzo, la più numerosa in termini di frequenze in quanto possiede il 39% di tutte le province italiane (si ricorda al lettore che in queste analisi dati non sono presenti i casi del Trentino-Alto Adige e della Valle D’Aosta) mentre tutte insieme danno una lettura di più del 75% del totale, risultando, le tre classi, di peso preponderante nella distribuzione della variabile in oggetto.

In questa ripartizione sono 4 le province che sono in ultima classe, la più grande, ossia Milano, Roma, Torino e Genova che superano tutte i 3.500 casi in totale di “soccorso a persona” (Milano arriva quasi a 10.000).

Risulta essere particolare, in questo tipo di soccorso, la provincia di Varese, che, seppure non troppo grande o popolosa (rispetto a Roma o Milano) risulta essere nella penultima classe con più di 1.600 interventi di soccorso urgente di questo tipo.

L’ultima in termini di numero totali di casi, e prima della prima classe (ossia quella che va da zero a 300 interventi) è la provincia di Vibo Valentia che chiude il 2019 con 143 casi di “soccorso a persona”.

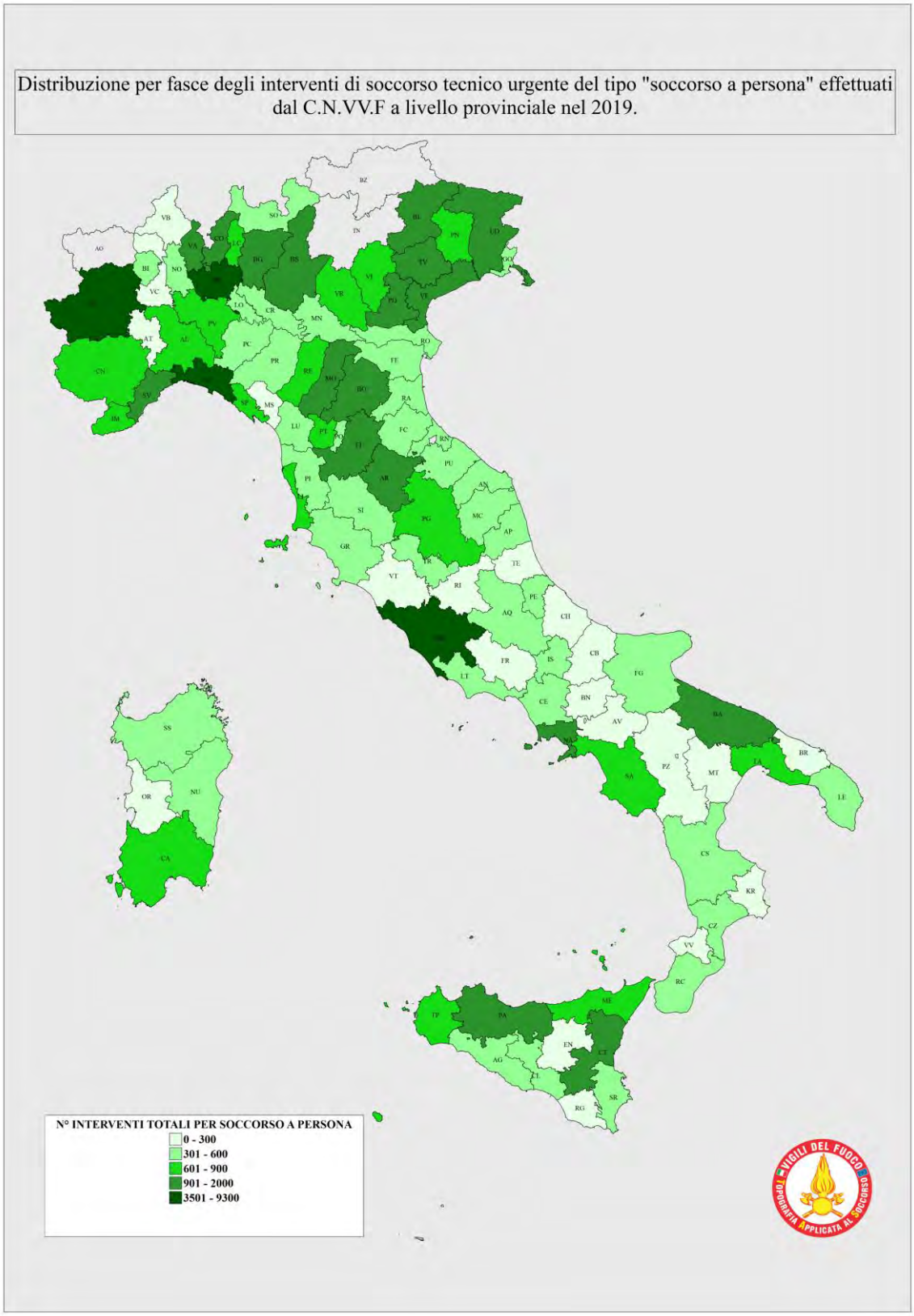
Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "soccorso a persona" effettuati dal C.N.VV.F a livello provinciale nel 2019.
N° INTERVENTI TOTALI PER SOCCORSO A PERSONA
0 - 300
301 - 600
601 - 900
901 - 2000
3501 - 9300
VIGILI DEL FUOCO
PROTEZIONE CIVILE
COMPETENZA APPLICATA AL SOCCORSO

Figura 18

Di seguito viene riportata per l'anno 2019 la tabella "dettaglio causa" – tipo d'intervento "soccorso a persona" in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause da 85 a 29, consentendo comunque la rappresentazione del 98,4% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "soccorso a persona" (n° 88.445).

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2019)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2019)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "SOCCORSO A PERSONA" EFFETTUATI NEL 2019 SUDDIVISI PER DETTAGLIO CAUSA	
		N° Interventi	%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Pioggia	501	0,6%
	Straripamenti, esondazioni e simili	346	0,4%
	Neve, grandine, ecc.	223	0,3%
	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	212	0,2%
Cause che determinano dissesti statici	Avverse condizioni atmosferiche	279	0,3%
Cause che determinano soccorso a persone	Malori	12.971	14,7%
	Caduta	10.721	12,1%
	Altre	5.936	6,7%
	Persona/e disperse	5.623	6,4%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	2.219	2,5%
	Tentato suicidio	2.081	2,4%
	Trasporto persona obesa o inabile	1.130	1,3%
	Alienazione	1.052	1,2%
	Ascensore bloccato	692	0,8%
	Trattamento sanitario obbligatorio	539	0,6%
	Annegamenti	480	0,5%
	Incidente sul lavoro	349	0,4%
	Incidenti stradali	299	0,3%
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Disattenzione	380	0,4%
Cause di innesco di incendio	Altre	221	0,2%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Altre	4.645	5,3%
	Cause impreviste	3.319	3,8%
	Pericolo per persone chiuse in casa	2.505	2,8%
	Serratura bloccata (no effrazione)	2.134	2,4%
	Disattenzione generale	1.854	2,1%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	542	0,6%
	Collaborazione con altre forze di Polizia	413	0,5%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	16.495	18,7%
*	*	8.835	10,0%
Totale			98,4%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 6 – Numero di interventi effettuati nel 2019 con causa con frequenza ≥ a 0,2% sul totale del tipo "soccorso a persona".

La tabella 6 mette in evidenza quali sono le cause preponderanti che portano i vigili del fuoco ad uscire per un intervento che si definisce “soccorso a persona”.

Tra le cause dirette, quelle che cioè provocano direttamente un soccorso di questo tipo, troviamo i malori, le cadute e le persone disperse da cercare. Mentre tra le cause indirette, tra quelle cioè che portano direttamente ad un altro tipo di soccorso, troviamo le cause impreviste, le serrature bloccate e le persone chiuse dentro queste serrature non più apribili.

Rimane comunque evidente che una larga parte, la più larga, in quanto la maggioranza percentuale di cause di questi eventi, rimane ignota in quanto non si è potuta accertare.

Di seguito (tabella 7) viene riportata per l’anno 2019 la tabella “dettaglio luogo” – tipo d’intervento “soccorso a persona” in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato, ha ristretto il numero dei luoghi interessati da 184 a 28, consentendo comunque la rappresentazione del 96,3% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo “soccorso a persona” (n° 88.445).

La tabella seguente riassume i luoghi più importanti da dove è stato richiesto questo tipo di soccorso. Il luogo più “pericoloso”, in tal senso, e che richiede un supporto logistico per oltre 52.000 casi, con percentuale relativa di oltre il 50%, sono gli appartamenti e i locali di civile abitazione ma anche gli edifici in genere sono spesso luoghi dove è possibile rimanere bloccati (oltre 2.000 casi).

Altri luoghi ad essere investiti da queste problematiche sono i boschi nelle località agricole che richiedono un “soccorso a persona” per più di 3.500 volte nel 2019 così come le strade e le piazze cittadine, evidentemente problematiche, e che richiedono ausilio pari al 3,7% dei casi in totale.

LUOGO IN CUI E' STATO RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2019)	DETTAGLIO DEL LUOGO IN CUI E' STATO RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2019)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "SOCCORSO A PERSONA" EFFETTUATI NEL 2019 SUDDIVISI PER DETTAGLIO LUOGO	
		N° Interventi	%
Ambienti ad uso particolare	Ospedali / case di cura / poliambulatori	604	0,7%
	Altri	286	0,3%
	Scuole di ogni ordine e grado	182	0,2%
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	52.046	58,8%
	Edifici in genere	2.734	3,1%
	Altri	640	0,7%
	Locali e vani ascensore/montacarichi	287	0,3%
	Autorimesse private	215	0,2%
Località agricole o per allevamento	Boschi	3.537	4,0%
	Zone rurali	1.495	1,7%
	Campi	1.140	1,3%
	Altre	313	0,4%
	Zona alberata	284	0,3%
Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	3.283	3,7%
	Strade extraurbane	1.204	1,4%
	Parcheggi all'aperto	531	0,6%
	Ponti e viadotti	324	0,4%
	Cortili	239	0,3%
	Altre	205	0,2%
Zone di montagna in genere	Altre	1.340	1,5%
	Parete di roccia, falesia, scogliera, ecc.	544	0,6%
	Forra	225	0,3%
Altri luoghi	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	2.500	2,8%
	Zone costiere (di mare)	722	0,8%
	Altre	679	0,8%
	Laghi, invasi e zone lacustri	603	0,7%
	Zone portuali	240	0,3%
*	*	8.792	9,9%
Totale			96,3%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 7 – Numero di interventi effettuati nel 2019 con luogo con frequenza ≥ a 0,2% sul totale del tipo "soccorso a persona".

4.2.5 Recuperi

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “recuperi”.

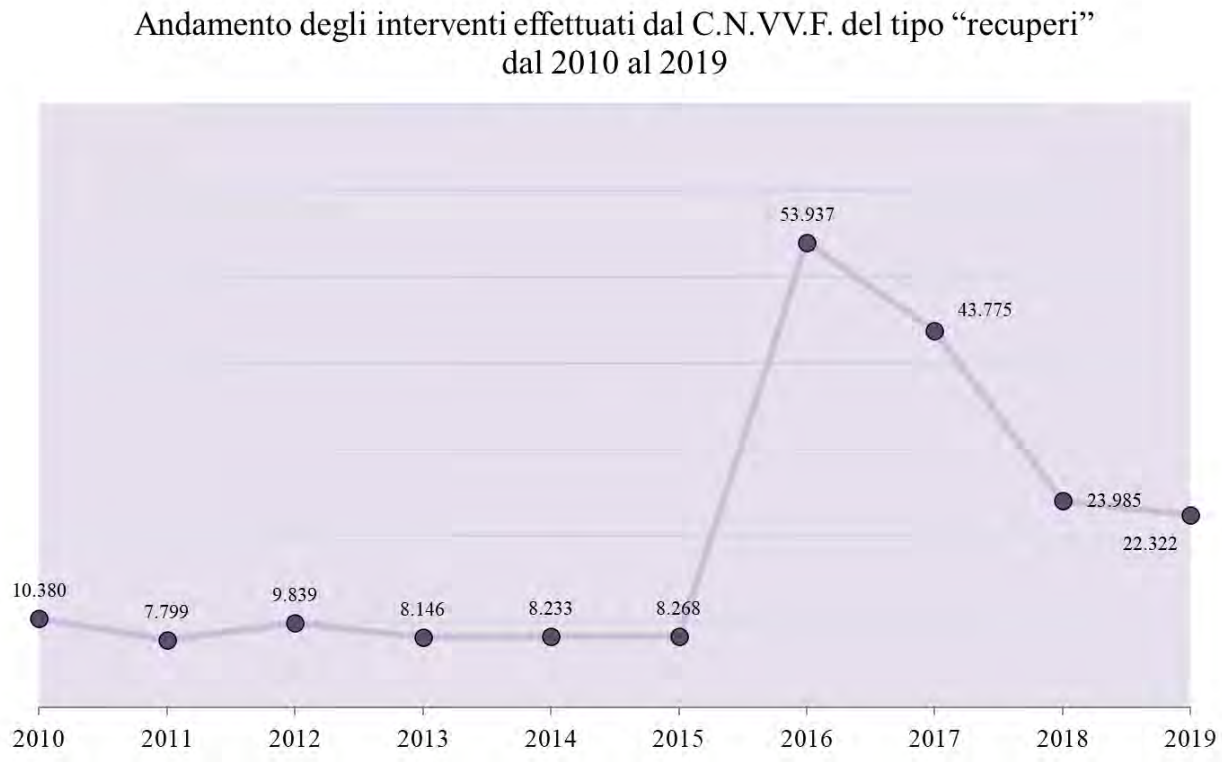

Figura 19

La figura 19 descrive l'andamento del tipo di intervento definito "recupero". Il 2019 si chiude in linea con l'anno precedente con un decremento dei valori massimi iniziato dal picco massimo avuto nel 2016 quando, molto probabilmente, il forte terremoto del centro Italia, ha determinato i citati valori.

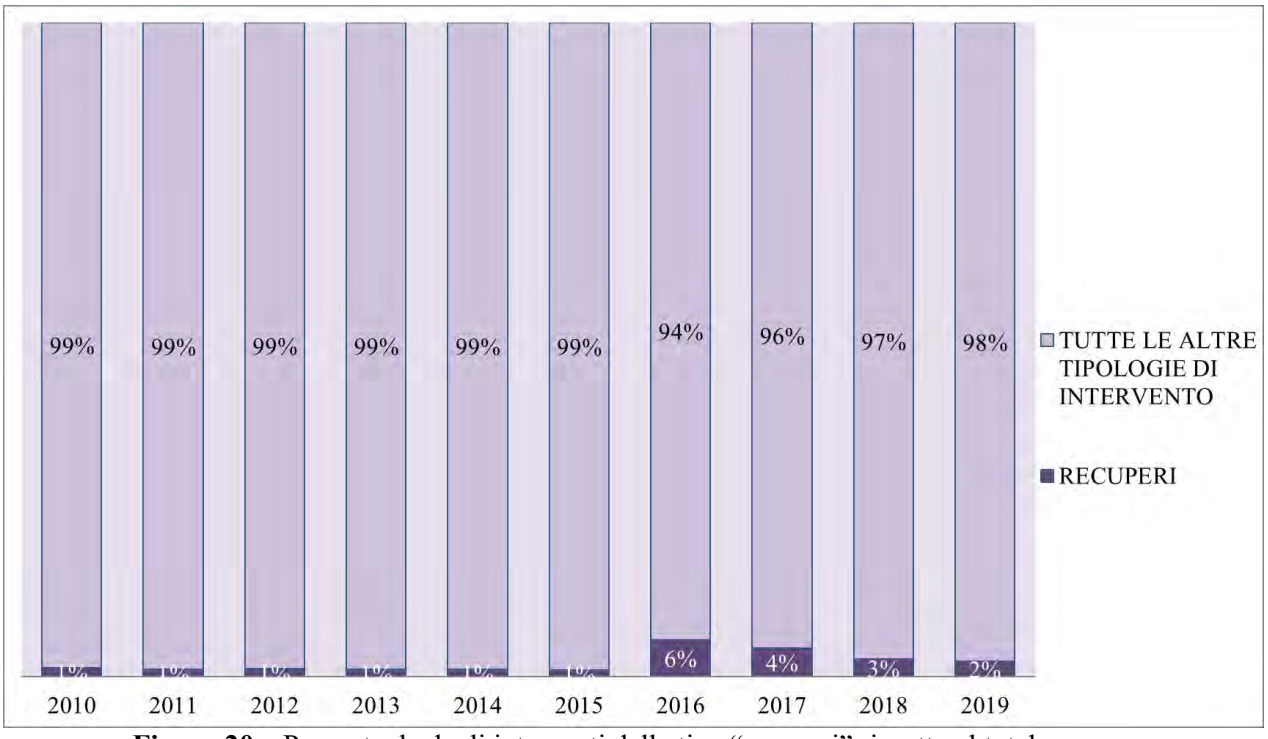

Figura 20 – Percentuale degli interventi della tipo “recuperi” rispetto al totale annuo.

Anche la figura 20 descrive questa anomalia avuta nel 2016. Il gravame, in percentuale, di quell'anno è stato del 6% quando, normalmente, pare essere tra l'1 e il 3%. Si può anche notare come, molto probabilmente, la scia dei terremoti sia continuata a pesare anche per l'anno 2017 (le scosse sono proseguite fino a gennaio 2017) dove il sovraccarico ha creato un aumento di un punto percentuale, portandolo al 4%.

4.2.6 Incidenti stradali.

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “incidenti stradali”.

Figura 21

La rilevazione del 2019 in relazione a questa tipologia d'intervento è in linea con l'andamento generale in aumento cominciata nel 2012 (picco minimo della rilevazione) quando, progressivamente, la curva dei valori totali ha cominciato ad aumentare i suoi casi. La curva in salita quindi si conferma come un aumento tendenziale della presenza di questa tipologia d'intervento nei casi totali dei VV.F.

In effetti, se si guarda alla variazione percentuale di questo tipo sui casi totali di intervento tecnico urgente, questo rimane stabile tra il 4 e il 5%, senza nessuna variazione per l’anno in esame.

Nella figura che segue, la figura 22, è riportata la rappresentazione cartografica della distribuzione degli interventi della tipo “incidenti stradali” effettuati nel 2019 a livello provinciale. In essa si analizza la distribuzione in fasce di soccorso tecnico urgente del tipo “incidenti stradali”.

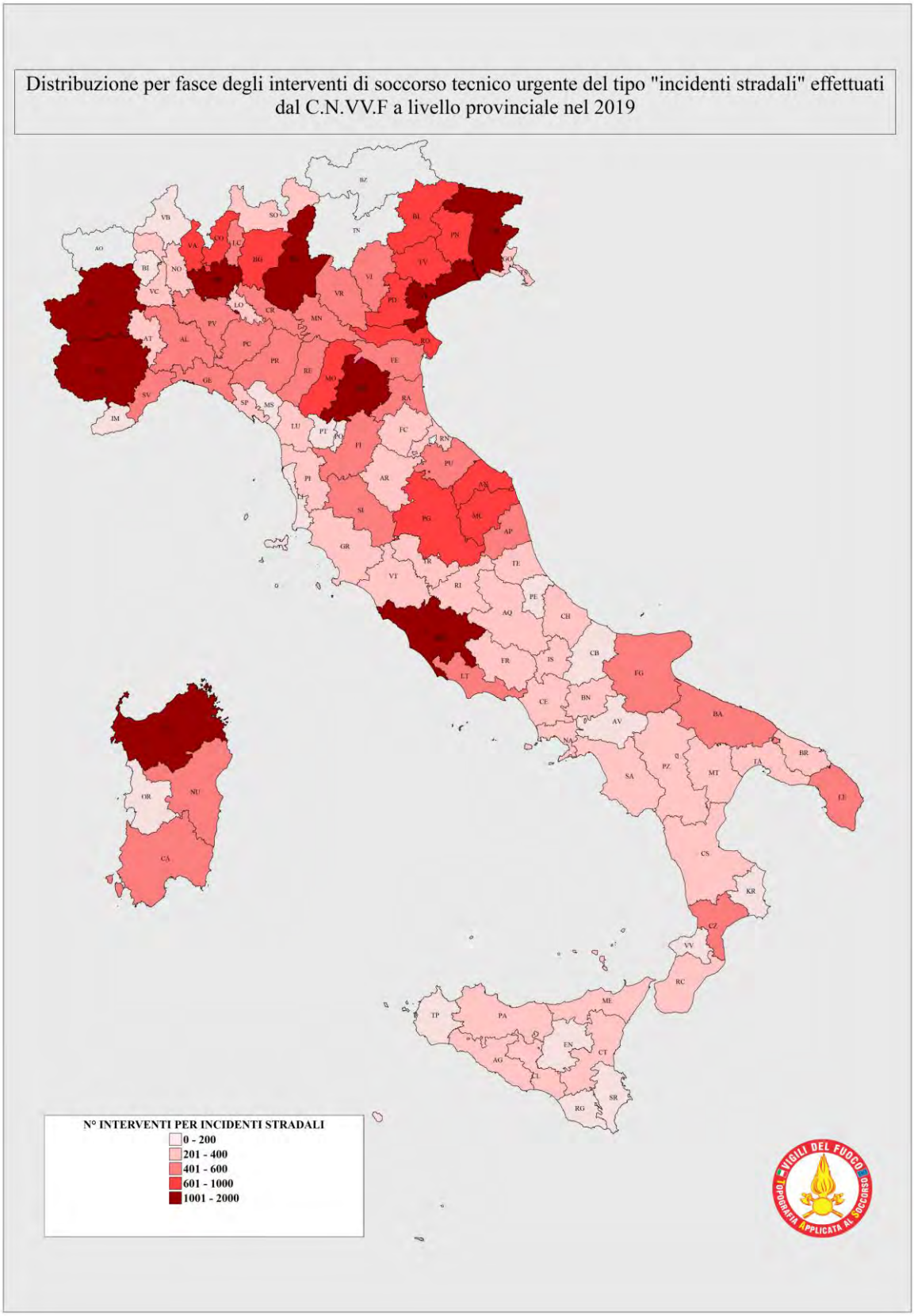
Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "incidenti stradali" effettuati dal C.N.VV.F a livello provinciale nel 2019
N° INTERVENTI PER INCIDENTI STRADALI
0 - 200
201 - 400
401 - 600
601 - 1000
1001 - 2000
VIGILI DEL FUOCO
DISPONIBILITÀ APPLICATA AL SOCCORSO

Figura 22

Anche in questo caso le prime tre classi più piccole sono confrontabili tra loro e, poiché equivalenti, è possibile affermare che la seconda classe è la più grande e corposa, in termini modali, avendo da sola il 37% delle frequenze totali. Tutte insieme, le tre classi sopra citate, hanno all'attivo il 79% delle province di tutta Italia.

Tra le province più numerose, in termini di interventi complessivi di questo tipo, troviamo ovviamente le due città metropolitane più grandi, e, conseguentemente le province più popolose, come Roma e Milano che si trovano, appunto, prima e seconda della classifica nella classe più grande. Quello che appare particolare, seguendo questa logica, è trovare al terzo posto Udine e al quinto Cuneo, che non sono capoluoghi di regione e nemmeno città metropolitane così grandi. Evidentemente, per loro, il carico di lavoro di questo tipo, a livello provinciale, è talmente elevato, da produrre questo tipo di classificazione.

Tra le province che risultano, all'inverso, quelle con un peso relativamente basso di questo tipo di intervento troviamo Enna che chiude il 2019 con 85 casi di intervento per "incidenti stradali".

Di seguito viene riportata per l'anno 2019 la tabella "dettaglio causa" – tipo d'intervento "incidenti stradali", con dettaglio del tipo, in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate da 68 a 28, consentendo comunque la rappresentazione del 99,1% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "incidenti stradali" (n° 47.614).

La tabella sopra citata sintetizza visivamente le principali cause ed i dettagli di esse propri del tipo di soccorso tecnico urgente definito "incidenti stradali". Come è logico supporre la categoria di causa diretta e principale di questo tipo di soccorso sia quella provocata da incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto, a loro volta provocati da scontri di autovetture e coinvolge oltre il 22% delle cause totali di incidenti stradali. Queste ultime cause poi, non sono solo direttamente coinvolte ma anche indirettamente, ovvero risultano essere tra quelle che prima di tutto richiedono un "soccorso alla persona".

Per riassumere è possibile affermare che oltre il 35% di tutte le cause esaminate, per questo tipo di soccorso è provocato da mezzi di trasporto che si scontrano, con un incidente stradale generico, provocando una richiesta di soccorso di oltre 16.000 eventi.

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F.	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2019)	NUMERO INTERVENTI DEL TIPO "INCIDENTI STRADALI" EFFETTUATI NEL 2019 SUDDIVISI PER DETTAGLIO TIPO					TOTALE INTERVENTI E % SUDDIVISI PER DETTAGLIO CAUSA	
		Incidente stradale con mezzo trasportante merci pericolose	Incidente stradale generico	Incidente stradale in galleria	Ribaltamento di mezzo trasportante merci pericolose	Rimozione ostacoli non dovuti al traffico	N° INTERVENTI	%
Cause che determinano danni d'acqua	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	0	39	0	2	1.845	1.886	**4,0%**
	Pioggia	0	103	1	0	190	294	**0,6%**
	Neve, grandine, ecc.	1	101	0	0	149	251	**0,5%**
	Altre	0	35	0	0	43	78	**0,2%**
Cause che determinano dissesti statici	Avverse condizioni atmosferiche	0	50	0	0	615	665	**1,4%**
	Vetustà	0	1	1	0	348	350	**0,7%**
	Urto	0	66	0	0	36	102	**0,2%**
	Cedimento terreno e/o presenza di cavità sotterranea	1	34	0	4	48	87	**0,2%**
	Altre	0	16	0	1	56	73	**0,2%**
Cause che determinano soccorso a persone	Incidenti stradali	18	5.990	17	6	80	6.111	**12,8%**
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	1	218	0	2	8	229	**0,5%**
	Malori	0	218	0	0	0	218	**0,5%**
	Investimenti	0	102	0	0	9	111	**0,2%**
	Altre	0	79	0	0	7	86	**0,2%**
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Scontri	9	10.532	31	3	95	10.670	**22,4%**
	Altre	17	3.154	5	3	118	3.297	**6,9%**
	Ribaltamento del mezzo e/o perdita del carico trasportato	30	2.031	4	46	56	2.167	**4,6%**
	Disattenzione	8	1.983	3	1	75	2.070	**4,3%**
	Fondo stradale scivoloso	2	621	0	3	23	649	**1,4%**
	Ostacoli presenti sulla sede stradale	1	103	0	0	113	217	**0,5%**
	Eccessiva velocità	0	183	1	0	1	185	**0,4%**
Cause di innesco di incendio	Altre	0	43	0	0	20	63	**0,1%**
Dolose	Probabile colpa	1	54	0	0	1	56	**0,1%**
Cause che determinano altri tipi di interventi	Altre	1	638	4	0	244	887	**1,9%**
	Cause impreviste	1	379	1	2	150	533	**1,1%**
	Disattenzione generale	1	289	0	0	56	346	**0,7%**
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	23	11.956	37	26	878	12.920	**27,1%**
*	*	11	2.248	6	44	287	2.596	**5,5%**
TOTALE:								**99,1%**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 8 – Numero di interventi effettuati nel 2019 con causa con frequenza ≥ a 0,1% sul totale del tipo "incidenti stradali".

4.2.7 Acqua

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo "acqua".

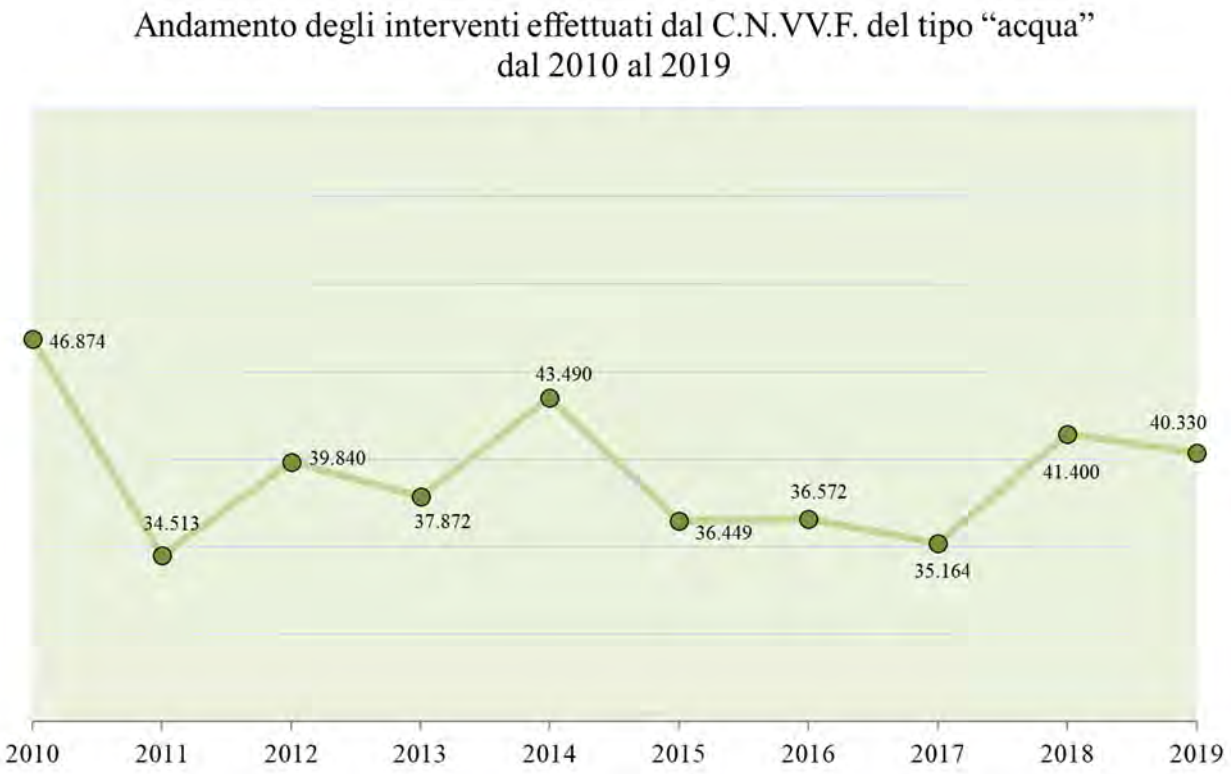

Figura 23

La tipologia d'intervento acqua risulta essere abbastanza stabile. Dall'inizio di questa rilevazione, in effetti, si è assistito ad una oscillazione dei valori massimi per questo tipo d'intervento tra le 30.000 e le 50.000 unità con picchi massimi avuti nel 2010 (46.874 interventi) e minimi avuti nel 2011 (34.513 interventi). I dati del 2019 quindi, con 40.330 interventi di questo tipo, risulta confermare le oscillazioni citate, rimanendo in linea con la tendenza generale di questo fenomeno.

Se osserviamo gli eventi in percentuale, ovvero analizzando la variazione percentuale degli interventi di questo tipo sulla scala totale degli interventi, come abbiamo fatto per altri tipi di soccorso, per gli anni analizzati, notiamo che anche la variazione percentuale è alquanto stabile, poiché si configura tra il 4 e il 6% di ogni anno citato.

Di seguito viene riportata per l'anno 2019 la tabella "dettaglio causa" – tipo d'intervento "acqua" in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate da 68 a 22, consentendo comunque la rappresentazione del 98,4% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "acqua" (n° 40.330).

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2019)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2019)	NUMERO INTERVENTI DEL TIPO "ACQUA" EFFETTUATI NEL 2019 SUDDIVISI PER DETTAGLIO TIPO					TOTALE INTERVENTI E % SUDDIVISI PER DETTAGLIO CAUSA	
		Danni d'acqua in genere	Danni d'acqua per rottura o fuoriuscita da tubazioni, canali	Prosciugamento in genere	Rifornimento idrico	Straripamenti, inondazioni, mareggiate	N° INTERVENTI	%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Rottura tubazioni o impianti in genere	7.993	1.341	290	70	6	9.700	**24,1%**
	Pioggia	4.894	371	1.812	0	200	7.277	**18,0%**
	Altre	1.532	193	147	8	17	1.897	**4,7%**
	Straripamenti, esondazioni e simili	853	134	362	1	299	1.649	**4,1%**
	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	477	31	128	1	29	666	**1,7%**
	Rottura caloriferi e/o contenitori	437	35	5	0	0	477	**1,2%**
	Rottura fognature	318	77	22	1	0	418	**1,0%**
	Neve, grandine, ecc.	203	13	38	3	3	260	**0,6%**
	Rottura vasche e serbatoi	130	15	13	2	0	160	**0,4%**
	Cattivo funzionamento elettrodomestici	114	11	5	0	1	131	**0,3%**
Cause che determinano dissesti statici	Infiltrazione d'acqua	3.253	236	190	0	6	3.685	**9,1%**
	Avverse condizioni atmosferiche	1.279	116	383	4	99	1.881	**4,7%**
	Vetustà	437	56	1	2	2	498	**1,2%**
	Altre	72	10	7	2	2	93	**0,2%**
Cause d'inquinamento e/o rilasci	Rottura tubazioni in genere	532	67	24	8	0	631	**1,6%**
Cause che determinano altri tipi di interventi	Altre	979	157	99	112	5	1.352	**3,4%**
	Cause impreviste	688	104	49	25	0	866	**2,1%**
	Disattenzione generale	490	42	13	2	0	547	**1,4%**
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	287	45	50	7	1	390	**1,0%**
	Mancanza di acqua potabile	0	2	0	88	0	90	**0,2%**
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento *	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento *	3.732	535	238	146	25	4.676	**11,6%**
	*	1.688	186	327	62	85	2.348	**5,8%**
TOTALE:								**98,4%**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 9 – Numero di interventi effettuati nel 2019 con causa con frequenza ≥ a 0,2% sul totale del tipo "acqua".

Il tipo di soccorso definito "acqua" ha molte cause riassunte dalla tabella n° 9. È possibile notare, dalla tabella sopra esposta, che il dettaglio del tipo per il genere "acqua" che è più frequente è quello definito "danni d'acqua in genere". Tra le cause che possono portare a questo tipo di problematiche abbiamo, anche qui, quelle dirette, il cui dettaglio più significativo è quello derivante dalle rotture di tubazioni o impianti e che producono oltre 9.000 interventi all'anno (per il solo 2019).

Al secondo livello di importanza percentuale è possibile ritrovare le cause indirette, ovvero quelle che direttamente portano dissesti statici e che sono causate, nel dettaglio, da infiltrazioni d'acqua di vario tipo.

4.2.8 Intervento non più necessario

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “intervento non più necessario”.

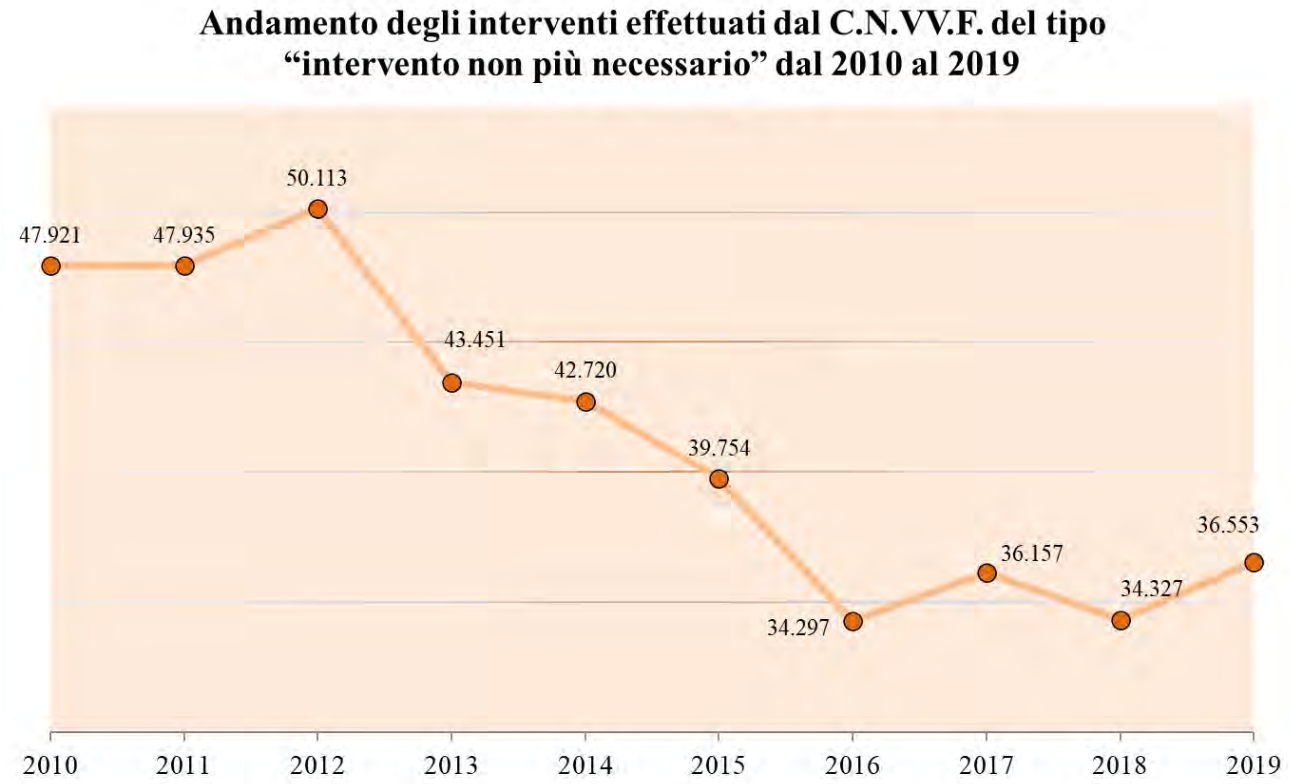

Figura 24

L'anno 2019 si chiude con aumento dei casi totali di questa tipologia d'intervento pari a 2.226 unità. Nonostante ciò, si assiste ad una generale diminuzione del trend in esame, soprattutto in relazione al suo picco massimo d'intervento che si è avuto nell'anno 2012 e che ha prodotto 50.0000 casi di questa tipologia. In generale, quindi, la tendenza rimane stabile in diminuzione assestandosi sotto la soglia delle 40.000 unità dal 2015 al 2019.

Anche la variazione percentuale del tipo, sul totale degli interventi, mostra la stessa propensione alla diminuzione, poiché parte dal 6% del totale, proprio dei primi anni del 2010 e arriva ad oggi, dove questo tipo di intervento, richiede solo il 4% delle risorse a disposizione.

Di seguito viene riportata per l’anno 2019 la tabella “dettaglio luogo” – tipo “intervento non più necessario” in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi interessati da 171 a 24, consentendo comunque la rappresentazione del 95,8% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo “intervento non più necessario” (n° 36.553).

LUOGO IN CUI E' STATO RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. - (ANNO 2019)	DETTAGLIO DEL LUOGO IN CUI E' STATO RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2019)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "INTERVENTO NON PIU' NECESSARIO" EFFETTUATI NEL 2019 SUDDIVISI PER LUOGO	
		N° INTERVENTI	%
Ambienti ad uso particolare	Ospedali / case di cura / poliambulatori	157	0,4%
	Scuole di ogni ordine e grado	106	0,3%
	Altri	90	0,2%
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	15219	41,6%
	Edifici in genere	2832	7,7%
	Altri	759	2,1%
	Locali e vani ascensore/montacarichi	195	0,5%
	Autorimesse private	149	0,4%
Località agricole o per allevamento	Campi	1974	5,4%
	Zone rurali	941	2,6%
	Boschi	397	1,1%
	Altre	143	0,4%
	Zona alberata	121	0,3%
Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	5630	15,4%
	Strade extraurbane	2655	7,3%
	Autostrade e tangenziali	603	1,6%
	Cortili	219	0,6%
	Altre	180	0,5%
	Parcheggi all'aperto	140	0,4%
	Giardini	135	0,4%
Altri luoghi	Altre	1142	3,1%
	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	128	0,4%
	Zone costiere (di mare)	107	0,3%
*	*	990	2,7%
TOTALE			95,8%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 10 – Numero di interventi effettuati nel 2019 con causa con frequenza ≥ a 0,2% sul totale del tipo "intervento non più necessario".

La tabella 10 analizza i luoghi dove è più frequente che si verifichi un intervento del tipo "non più necessario".

Anche qui, come si è già riscontrato altrove, i luoghi più probabili, in questo tipo di soccorso sono gli appartamenti e i locali di civile abitazione, gli edifici in genere, le strade e/o piazze cittadine e quelle extraurbane che da sole racchiudono una percentuale cumulata del 72% ed un numero di casi totali superiori a 26.000 eventi.

4.2.9 Bonifica da insetti

Nel 2019 (con 36.114 casi) si è riscontrata una riduzione di circa il 23% rispetto all'anno precedente degli interventi effettuati per il tipo "bonifica da insetti (nel 2018 erano 46.661 eventi in totale). Nelle figure che seguono vengono mostrati gli andamenti mensili e regionali degli interventi effettuati nel 2019 del tipo "bonifica da insetti".

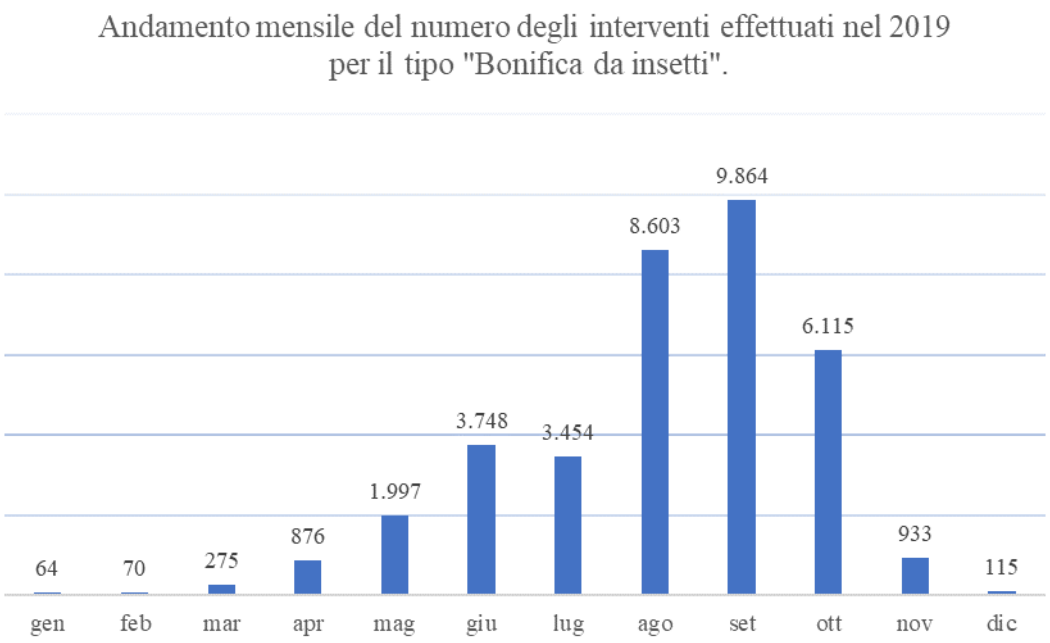

Figura 25

Con la figura 25 si vuole rappresentare graficamente l'evoluzione mensile del tipo "bonifica da insetti" nella variazione dei suoi valori totali. Si può facilmente osservare come questo tipo di soccorso aumenti in maniera rilevante con l'arrivo della stagione calda e che, all'inverso, si riduca drasticamente nei mesi invernali (quando gli insetti muoiono in maniera spontanea e naturale). Questo è evidente se si osserva l'andamento dei picchi massimi, iniziati a salire a marzo e che raggiungono il culmine a settembre, cominciano a diminuire da ottobre e raggiungono il punto minimo di intervento a febbraio.

La figura che segue, la figura 26, ci mostra la distribuzione regionale dei valori totali, avuta nel 2019, della variabile in esame. È interessante notare come la regione più flagellata da questo tipo di inconveniente e che richiede più risorse in termini di interventi, per questo tipo, è l'Emilia-Romagna. È ipotizzabile che la maggiore umidità, la presenza d'acqua, il territorio pianeggiante, la forte presenza agricola possano, probabilmente, aumentare l'insorgere e la proliferazione di questo tipo di problematicità.

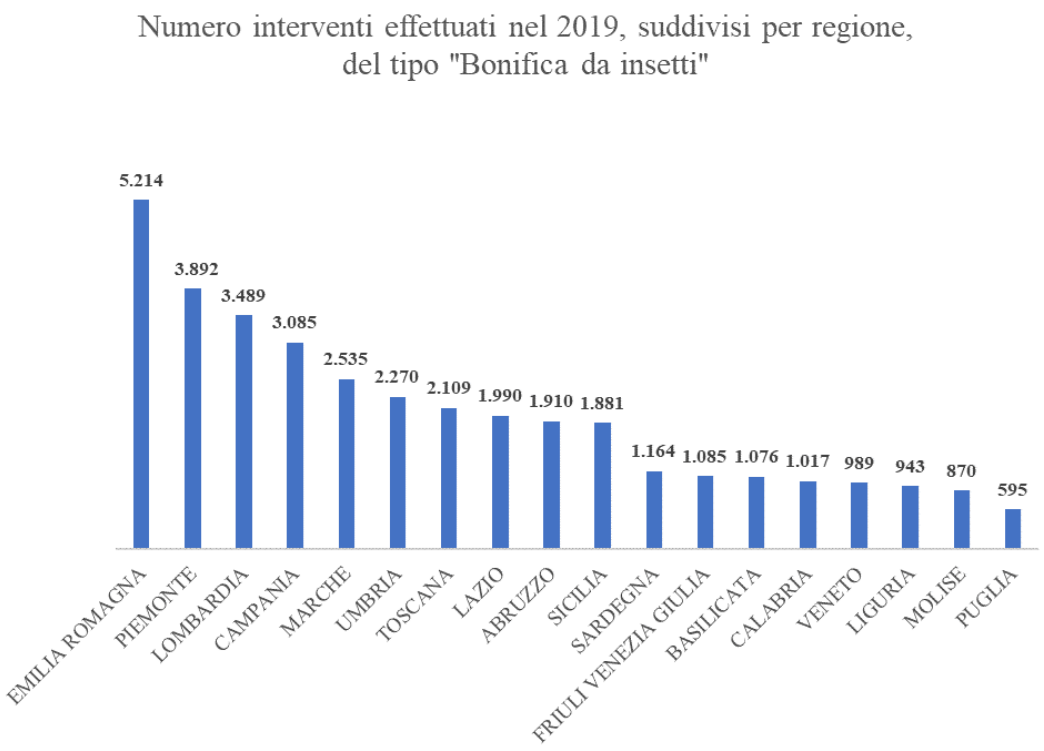

Figura 26

Nella figura che segue viene riportata la variazione percentuale riscontrata nel numero di interventi effettuati per questo tipo tra l'anno 2018 e il 2019. Come si può notare vi è stato un notevole decremento percentuale che ha interessato quasi tutte le regioni tranne il Friuli Venezia giulia e la Sardegna che aumentano di poco il loro volumi di lavoro su questo tipo di soccorso.

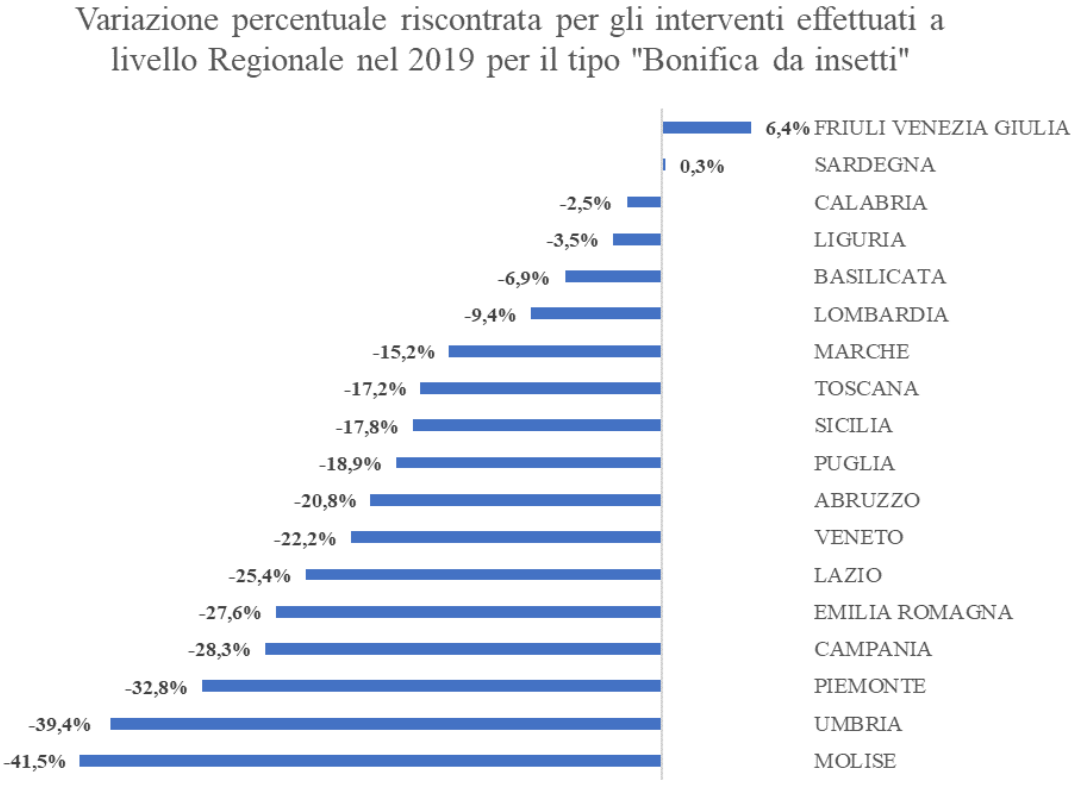

Figura 27

La figura 27 analizza la variazione percentuale riscontrata tra gli interventi di questo tipo di soccorso e quelli effettuati l'anno precedente, sempre dello stesso tipo. È possibile notare, in *prima facie*, che la bonifica di insetti è, in quasi tutte le regioni, "crollata" in termini di valori assoluti di intervento. Tutte le regioni, infatti, ad eccezione del Friuli-Venezia Giulia e della Sardegna che crescono, realizzano una importante flessione che arriva, per l'Umbria e il Molise soprattutto, fino al 40% circa. Vi possono essere dei motivi per questo calo che a breve verranno spiegati.

Nella tabella seguente vengono riportate le 20 provincie che hanno riportato un decremento percentuale maggiore per gli interventi del tipo "bonifica insetti" e che per ognuno due anni di riferimento abbiano superato i 200 interventi per tale tipo.

PROVINCIA	Numero Interventi effettuati del tipo "bonifica insetti"		Variazione % dal 2018 al 2019 degli interventi effettuati per "bonifica da insetti" delle 20 provincie che hanno riscontrato un decremento maggiore
	2018	2019	
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.958	549	-72,0%
REGGIO EMILIA	610	251	-58,9%
CASERTA	503	240	-52,3%
TERNI	872	431	-50,6%
VERCELLI	772	396	-48,7%
ROMA	1.436	781	-45,6%
ISERNIA	740	407	-45,0%
BENEVENTO	1.155	662	-42,7%
MODENA	1.789	1.086	-39,3%
CAMPOBASSO	747	463	-38,0%
SALERNO	1.143	713	-37,6%
PERUGIA	2.872	1.839	-36,0%
ROVIGO	543	349	-35,7%
BIELLA	856	562	-34,3%
CATANIA	373	245	-34,3%
PISA	366	241	-34,2%
BOLOGNA	2.419	1.596	-34,0%
TRAPANI	512	350	-31,6%
PESCARA	860	603	-29,9%
BRESCIA	515	367	-28,7%

Tabella 11

La tabella 11 esplicita in modo più chiaro la flessione generale a cui si era accennato prima. Da questa tabella è possibile osservare che le 20 province che hanno avuto una flessione maggiore, pur lavorando almeno 200 interventi all'anno, hanno generato un decremento percentuale di almeno il 20% ciascuna. La provincia che si flette di più, in termini di dimensioni nelle gestioni di questo tipo di soccorso, è la provincia di Verbano-Cusio-Ossola che diminuisce il carico di oltre il 70% mentre la seconda, in tal senso, Reggio Emilia, di quasi il 60.

Il motivo di una tale flessione è possibile rintracciarlo nella applicazione sempre più corretta e puntuale della nota EM 2925/3403 del 03 giugno 2000 del dipartimento dei VV.F. dove si forniscono direttive in merito alla eccezionalità e straordinarietà dell'impiego delle strutture operative del C.N.VV.F. per tali circostanze, ed ha,

più volte, richiamato l'attenzione del personale circa il ristretto campo di azione da osservare, in tali casi, da limitare esclusivamente ai casi di immediato pericolo per la popolazione.

Tutto ciò, è utile dirlo, è stato fatto, e si fa, per la tutela e la salubrità dei lavoratori dipendenti e volontari del nostro Corpo**.**

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione degli interventi della tipo "bonifica da insetti" effettuati nel 2019.

La figura 28, infatti, rappresenta su mappa la distribuzione del soccorso tecnico urgente del tipo "bonifica insetti". Anche in questo caso, come i precedenti, per avere una rappresentazione più chiara, è stato deciso di ridurre le frequenze in classi ma, a differenza di altri casi visti sopra, non è possibile provare a fare un raffronto tra esse in quanto la classe più popolosa, la quarta, risulta essere anche la più probabile.

È possibile, invece, evidenziare, come alla prime posizioni della ultima classe, ovvero della classe con più casi di questo tipo, ci siano delle sorprese. In effetti, escludendo dal computo la prima posizione che risulta essere detenuta da Milano, con più di 2.000 interventi, le successive sono ad appannaggio di province non così popolose ed estese come le consorelle "metropolitane"; in termini assoluti; infatti, Perugia, Bologna, Cuneo, Modena e Forlì si trovano "stranamente" nella ultima classe rilevata, quella con un numero di casi totali, per l'anno in esame, di più di 2.000 eventi.

Dal lato opposto, ovvero le prime posizioni della prima classe, che va da zero casi a 100, risultano essere di Vicenza e di Piacenza, che rispettivamente chiudono l'anno con 2 e 1 caso, rilevando, e rivelando, una mole di questo tipo di lavoro, pressoché assente.

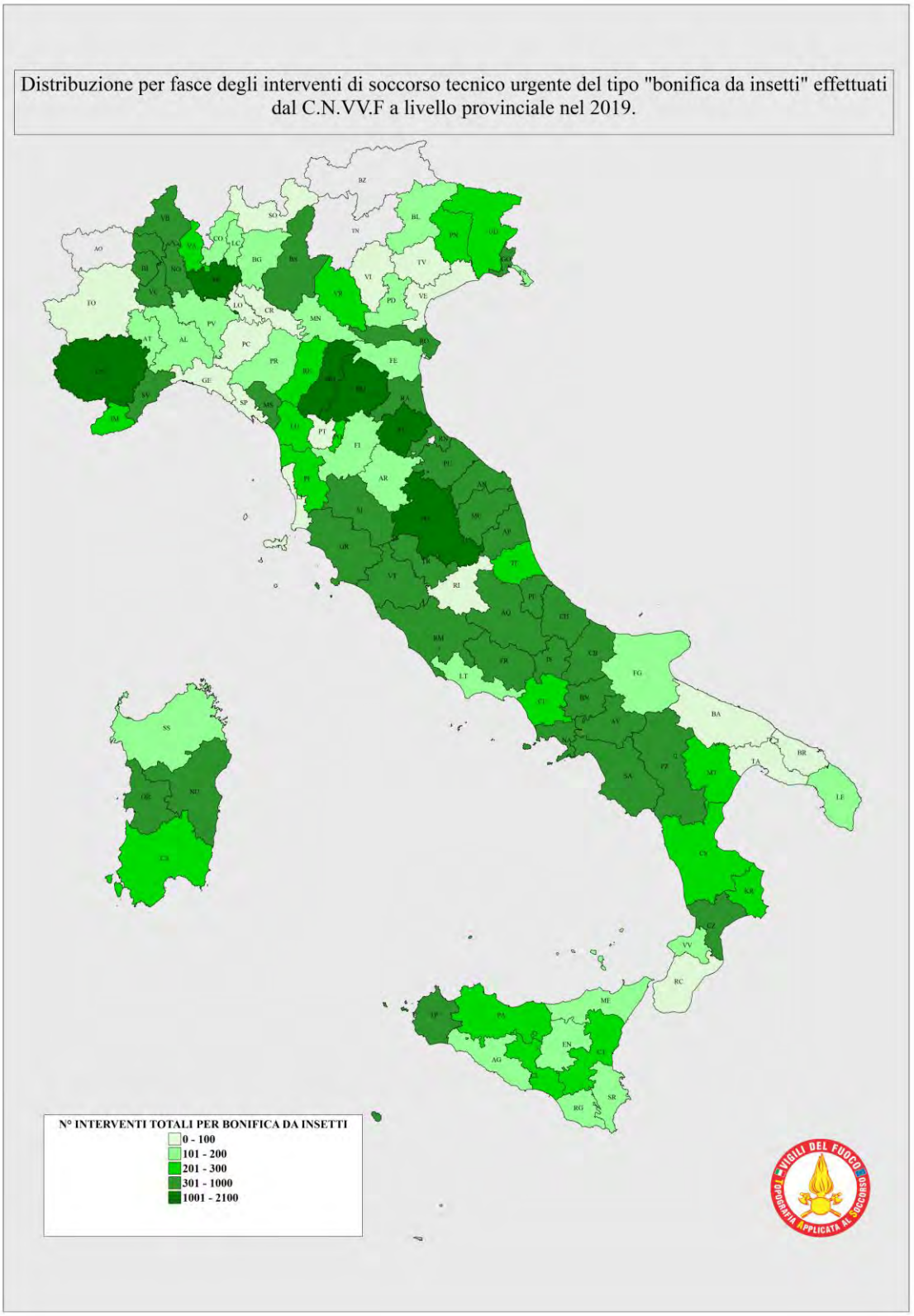
Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "bonifica da insetti" effettuati dal C.N.VV.F a livello provinciale nel 2019.
N° INTERVENTI TOTALI PER BONIFICA DA INSETTI
0 - 100
101 - 200
201 - 300
301 - 1000
1001 - 2100

Figura 28

4.2.10 Alberi pericolanti

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “alberi pericolanti”. In particolare, vengono mostrati gli andamenti mensili e regionali degli interventi effettuati nel 2019 e le variazioni di questo tipo di soccorso che si sono verificate per provincia e che risultano più significative.

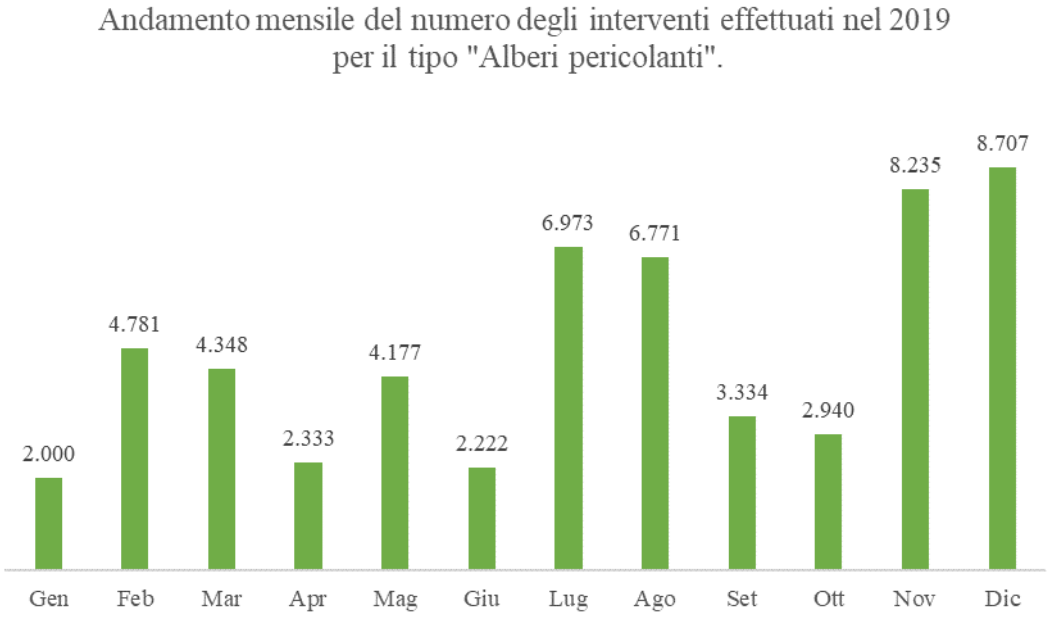

Figura 29

Attraverso la figura 29 è possibile visualizzare l’andamento del tipo di soccorso definito “alberi pericolanti” attraverso tutti i mesi del 2019. È evidente che non vi sia un andamento regolare, in questo tipo di richiesta; i valori massimi, per questo anno, sono quelli di novembre e dicembre con più di 8.000 richieste di intervento, mentre il picco minimo si rileva a gennaio con 2.000 richieste.

Nella tabella seguente vengono riportate le 15 provincie che nel 2019 hanno riportato una percentuale maggiore del numero interventi per il tipo “alberi pericolanti” rispetto al totale degli interventi a livello provinciale.

Come si può notare, le 15 province che aumentano di percentuale maggiore, rispetto ai totali di soccorso della provincia stessa, salgono tutte di più del 10%. Tra le province con più aumento percentuale troviamo però solo “piccole” province in quanto le “metropoli “restano fuori, probabilmente per una mole maggiore di lavoro totale o un aumento generale del lavoro di soccorso. In prima posizione si può trovare, in effetti, Terni, che sale del 17% e subito dopo Latina, che sale del 16% anche se è possibile subito chiarire che il volume totale di lavoro, come spiega la tabella sottostante, della seconda è il doppio della prima.

PROVINCIA	Numero Interventi effettuati nel 2019		**% degli interventi per il tipo "alberi pericolanti" rispetto al totale provinciale**
	Alberi pericolanti	TOTALI	
TERNI	918	5.387	17,0%
LATINA	1.744	10.902	16,0%
RIETI	724	4.662	15,5%
PERUGIA	2.632	17.767	14,8%
VERBANO-CUSIO	545	3.847	14,2%
ANCONA	1.273	9.112	14,0%
RIMINI	652	5.086	12,8%
PESARO	694	5.558	12,5%
VITERBO	779	6.269	12,4%
MASSA	470	3.807	12,3%
POTENZA	768	6.295	12,2%
VIBO VALENTIA	504	4.311	11,7%
BENEVENTO	768	6.647	11,6%
ISERNIA	437	3.919	11,2%
FERRARA	669	6.043	11,1%

Tabella 12 – Distribuzione percentuale interventi “alberi pericolanti”.

Nella tabella seguente vengono riportate le 20 provincie che hanno riportato un incremento percentuale maggiore per gli interventi del tipo “alberi pericolanti” e che, per ognuno due anni di riferimento, abbiano superato i 100 interventi per tale tipo.

PROVINCIA	Numero interventi effettuati del tipo "Alberi pericolanti"		Variazione % dal 2018 al 2019 degli interventi effettuati per "Alberi pericolati" delle 20 provincie che hanno riscontrato un incremento maggiore
	2018	2019	
SIRACUSA	131	348	62,4%
TRAPANI	141	364	61,3%
CUNEO	132	333	60,4%
VERONA	194	433	55,2%
RIETI	334	724	53,9%
RAVENNA	293	617	52,5%
VERBANO-C.-O.	269	545	50,6%
CREMONA	203	408	50,2%
PISTOIA	226	437	48,3%
MATERA	365	705	48,2%
TARANTO	460	882	47,8%
ANCONA	668	1.273	47,5%
LODI	201	358	43,9%
VARESE	392	667	41,2%
PERUGIA	1.573	2.632	40,2%
BARI	289	469	38,4%
PESARO	431	694	37,9%
VENEZIA	615	988	37,8%
COSENZA	285	457	37,6%
CAMPOBASSO	154	243	36,6%

Tabella 13

Siracusa, Trapani e Cuneo sono evidentemente le provincie che sono cresciute di più in questo anno solare. Tutte e tre, in effetti, hanno avuto un aumento percentuale di oltre il 60% del tipo di soccorso tecnico urgente definito “alberi pericolanti”, triplicando, in tutte, la mole di lavoro in tal senso.

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione degli interventi ogni 10 km^2 della tipo “alberi pericolanti” effettuati nel 2019.

La figura 30 mostra la distribuzione per fasce degli interventi di soccorso del tipo “alberi pericolanti” analizzati in rapporto alla estensione geografica, ossia ogni 10 km^2, del territorio di provincia di competenza della provincia stessa. Anche qui è stata possibile una equivalenza di fasce solo per le prime tre classi (se si aumentavano le classi, per avere una equivalenza perfetta, difficilmente la cartografia sarebbe stata leggibile) che, insieme, hanno una frequenza cumulata pari al 74% del totale delle province (le province esaminate sono 100 in tutto) con un peso elevato della classe di mezzo che da sola raggruppa il 37% del totale delle province.

Tra le province con un rapporto minore tra casi di questo tipo ogni 10 km^2 troviamo Piacenza, Cuneo, Alessandria e Foggia che hanno una frequenza tra lo 0,4 e lo 0,5 di eventi per estensione mentre, tra quelle con un rapporto maggiore abbiamo le province “metropolitane” di Milano, Roma e Napoli (quest’ultima con un rapporto di quasi 13, risulta essere la sola della sua classe e quindi, di essere nettamente al di sopra delle casistiche proprie di questo tipo).

Una atipicità che salta agli occhi, in questa distribuzione, è la particolarità di elevata mole di eventi per la provincia di Latina e Rimini che, vista la loro relativa estensione territoriale, vedono la frequenza di casi di intervento alzarsi fino a posizionarle nella penultima classe (quella che va da un rapporto di 5,1 a 10) e che le rende una anomalia rispetto agli andamenti generali.

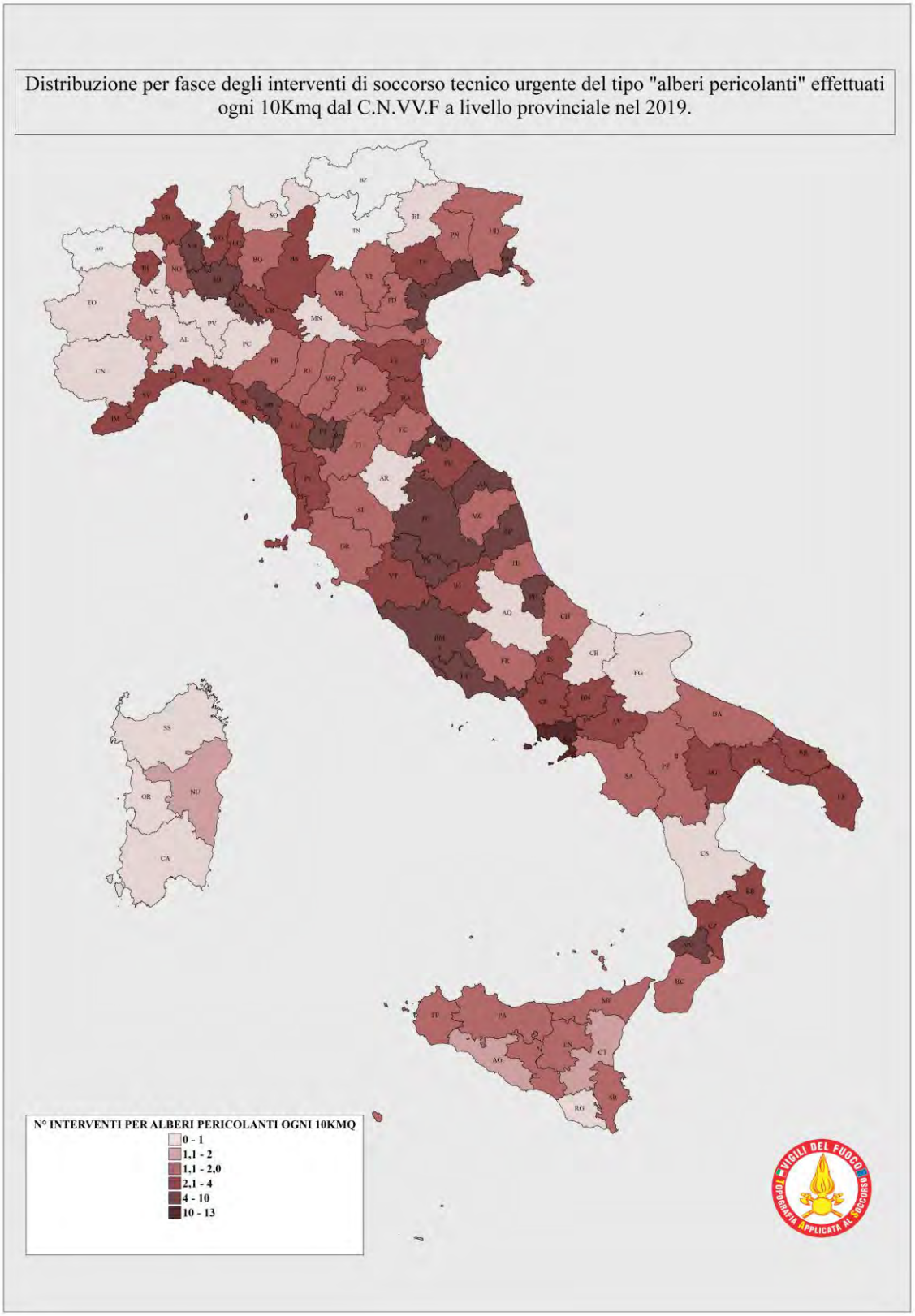
Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "alberi pericolanti" effettuati ogni 10Kmq dal C.N.VV.F a livello provinciale nel 2019.
N° INTERVENTI PER ALBERI PERICOLANTI OGNI 10KMQ
0 - 1
1,1 - 2
1,1 - 2,0
2,1 - 4
4 - 10
10 - 13

Figura 30

4.2.11 Fuga gas

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “fuga gas”.

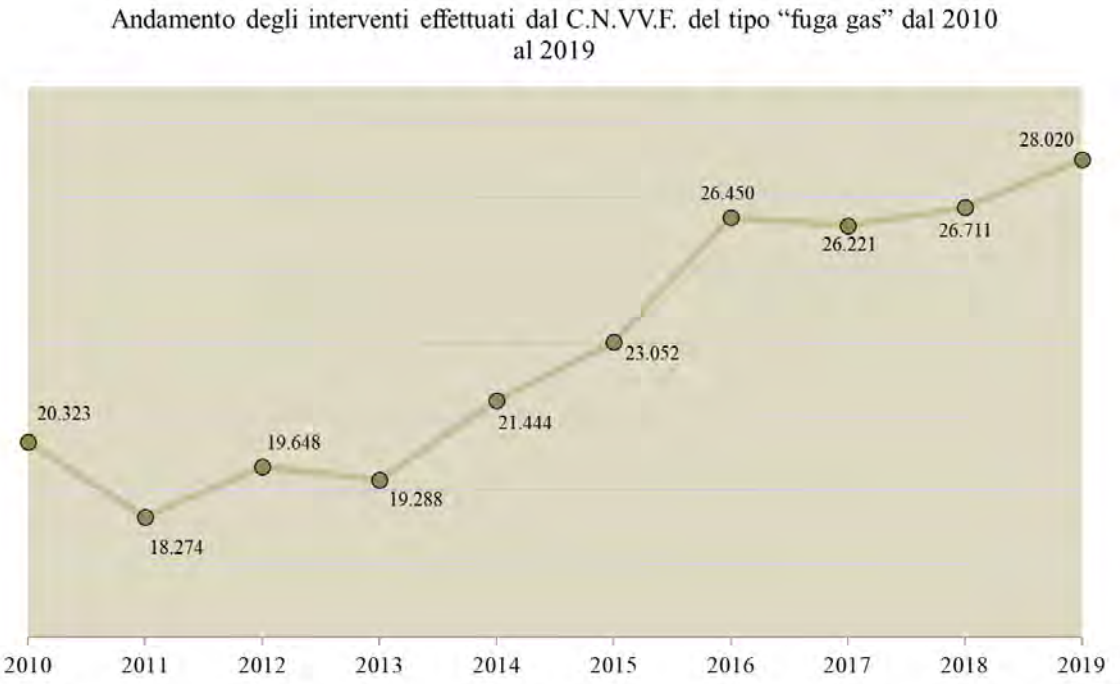

Figura 31

Analizzando l'andamento del tipo di intervento "fuga gas", i valori totali avuti nel 2019 sono in linea con l'andamento generale proprio di questo tipo di eventi. In effetti, ad esclusione di piccoli momenti di diminuzione dei valori massimi, avuti nel 2011, 2013 e nel 2017, l'andamento generale dei valori di questo tipo di richiesta di assistenza sono in crescita e sembrano stabili, almeno negli ultimi 4 anni, sopra i 25.000 casi.

La figura successiva, la figura 32, mette in relazione le 15 province con aumento percentuale maggiore, tra il 2018 e il 2019 e che, per entrambi gli anni, abbiano effettuato più di 100 interventi di questo tipo.

La provincia che ha avuto, si evince dalla figura, una variazione percentuale maggiore è Agrigento con più del 40% di variazione e quella con mole biennale maggiore è Venezia.

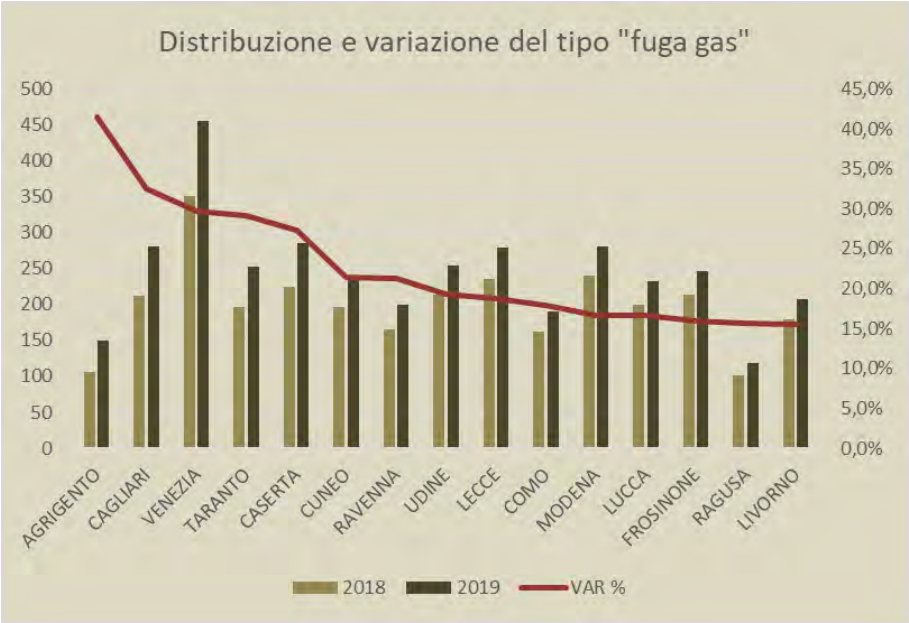

Figura 32

Di seguito viene riportata per l'anno 2019 la tabella "dettaglio causa" – tipo d'intervento "fuga gas" in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate da 81 a 34, consentendo comunque la rappresentazione del 98,4% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "fuga gas" (n° 28.020).

Da questa tabella è possibile riassumere alcuni degli aspetti interessanti circa i luoghi più frequenti da dove è possibile che nasca un problema, e la relativa richiesta di soccorso, per il tipo "fuga gas".

Si rileva che i luoghi più frequenti, in effetti, sono determinati da altri eventi e che da soli, quindi, avrebbero meno possibilità di accadere. Vi sono, ad esempio, le cause che determinano danni d'acqua in genere, come la rottura di tubazioni o impianti che producono 700 casi; vi sono le cause d'inquinamento, anch'esse dovute alla rottura di tubazioni con 2.700 eventi e, infine, vi sono cause che determinano altri tipi di soccorso, le cui ragioni sono "altre" e che corrispondono a 3.800 chiamate in aiuto.

La categoria più importante, però, ci rimane ignota: non si è potuto accertare, nell'immediatezza dell'evento, la causa scaturente oltre 9.000 casi di fuga di gas e che rappresentano il 32% del totale delle chiamate di questo genere.

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2019)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2019)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "FUGA GAS" EFFETTUATI NEL 2019 SUDDIVISI PER CAUSA	
		N° INTERV.	%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Rottura tubazioni o impianti in genere	749	**2,7%**
	Cattivo funzionamento elettrodomestici	62	**0,2%**
Cause che determinano dissesti statici	Vetustà	408	**1,5%**
	Lavori di scavo e demolizione	175	**0,6%**
	Urto	153	**0,5%**
	Altre	72	**0,3%**
	Opere di cantiere per costruzione o ristrutturazione edifici	38	**0,1%**
Cause che determinano soccorso a persone	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	167	**0,6%**
	Incidenti stradali	129	**0,5%**
	Altre	87	**0,3%**
	Malori	51	**0,2%**
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Disattenzione	245	**0,9%**
	Scontri	176	**0,6%**
	Altre	110	**0,4%**
Cause di innesco di incendio	Altre	418	**1,5%**
	Guasti ad impianti di produzione di calore in genere	173	**0,6%**
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	125	**0,4%**
	Camino e/o canna fumaria	40	**0,1%**
	Cause elettriche	40	**0,1%**
	Elettrodomestici (TV, Lavatrice, lavastoviglie, Computer, ecc.)	30	**0,1%**
Cause d'inquinamento e/o rilasci	Rottura tubazioni in genere	2.757	**9,8%**
	Altre	1.275	**4,6%**
	Rottura di contenitori, serbatoi e simili	148	**0,5%**
	Rottura apparecchiature di sicurezza	144	**0,5%**
	Spandimenti e versamenti in genere	120	**0,4%**
	Ritrovamenti di contenitori	39	**0,1%**
Dolose	Probabile colpa	109	**0,4%**
Cause che determinano altri tipi di interventi	Altre	3.897	**13,9%**
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	1.945	**6,9%**
	Cause impreviste	1.850	**6,6%**
	Disattenzione generale	1.163	**4,2%**
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	314	**1,1%**
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	9.088	**32,4%**
*	*	1.265	**4,5%**
TOTALE:			**98,4%**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 14 – Numero di interventi effettuati nel 2019 con causa con frequenza ≥ a 0,1% sul totale del tipo "fuga gas".

4.2.12 Ascensori bloccati

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “ascensori bloccati”.

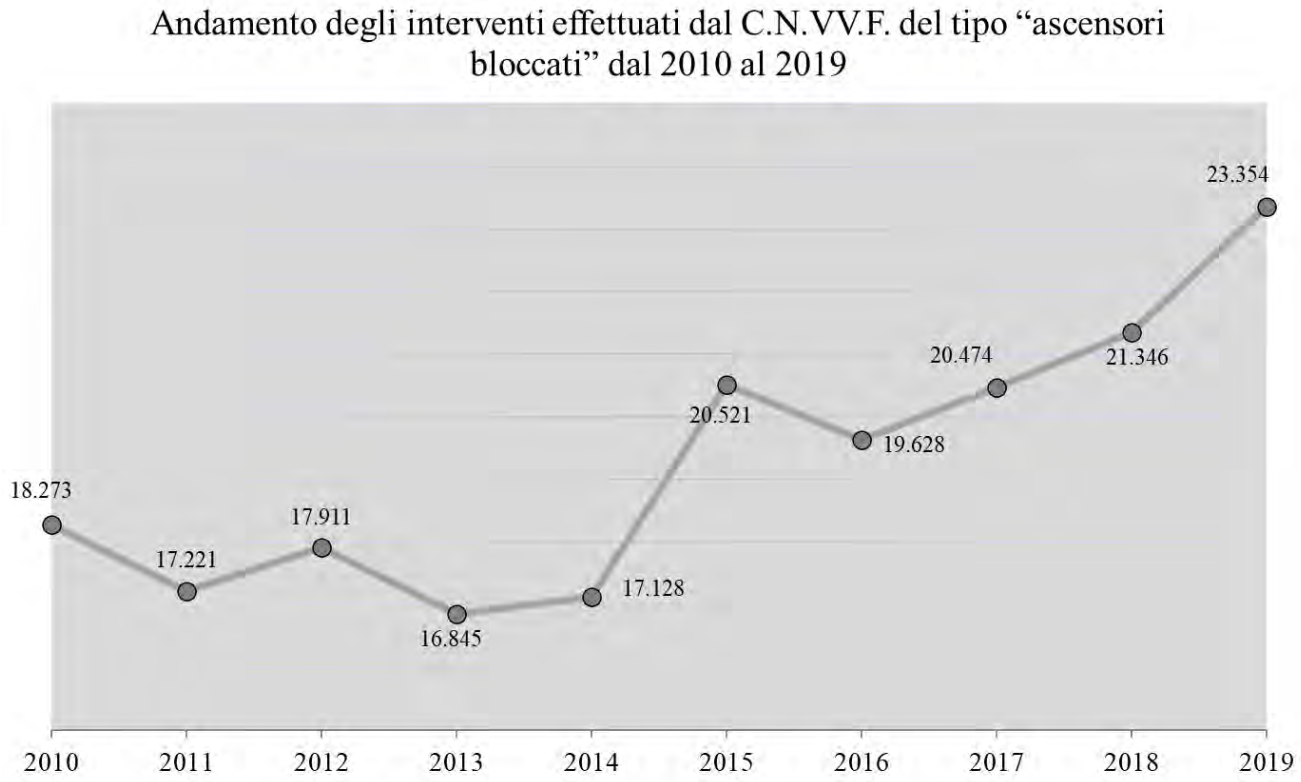

Figura 33

Il tipo di intervento "ascensori bloccati" ha avuto due fasi: dal 2010 al 2014 si assiste ad un generale calo dei valori assoluti del fenomeno, con specifici aumenti (come nell'anno 2014) ma con generale stabilità. Dal 2014, invece, si assiste ad un aumento più che lineare degli eventi in esame, con un calo specifico avuto nel 2016, ma in generale con aumenti dei valori assoluti, come confermati dalla rilevazione 2019, dove i casi di questo tipo crescono di 2.008 rispetto all'anno precedente.

La variazione percentuale di questo tipo di intervento sul totale annuo degli interventi è praticamente nulla.

Questo tipo di interventi, infatti, dal 2010 ad oggi, ha richiesto una piccola percentuale di tempo e risorse al Corpo Nazionale dei Vigli del Fuoco, poiché si assesta sempre al 2% del numero totale degli interventi effettuati.

Di seguito viene riportata per l’anno 2019 la tabella “dettaglio causa” – tipo d’intervento “ascensori bloccati” in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato, ha ristretto il numero delle cause interessate da 45 a 13, consentendo comunque la rappresentazione del 99,4% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo “ascensori bloccati” (n° 23.354).

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2019)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2019)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "ASCENSORI BLOCCATI" EFFETTUATI NEL 2019 SUDDIVISI PER CAUSA	
		N° INTERVENTI	%
Cause che determinano dissesti statici	Altre	26	0,1%
Cause che determinano soccorso a persone	Ascensore bloccato	6.131	26,3%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	147	0,6%
	Altre	105	0,4%
Cause di innesco di incendio	Cause elettriche	436	1,9%
	Altre	58	0,2%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	6.286	26,9%
	Cause impreviste	1.555	6,7%
	Altre	951	4,1%
	Disattenzione generale	45	0,2%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	29	0,1%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	6.517	27,9%
*	*	923	4,0%
TOTALE:			99,4%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 15 – Numero di interventi effettuati nel 2019 con causa con frequenza ≥ a 0,1% sul totale del tipo "ascensori bloccati".

La tabella 15 mette in evidenza le cause preminenti per questo tipo di soccorso tecnico urgente. La più "pesante", riconosciuta e riconoscibile, in termini di percentuale relativa è la causa che ha determinato l'ascensore bloccato per via del funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere e che ha prodotto più del 26% di chiamate di aiuto di questo tipo.

In seconda battuta troviamo proprio l'ascensore bloccato come sotto-causa ma che ha comportato, in prima battuta, una uscita di soccorso tecnico urgente del tipo "soccorso a persone"; questa ultima casistica ha prodotto più di 6.200 eventi di uscita per soccorso.

4.2.13 Salvataggio animali

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “salvataggio animali”.

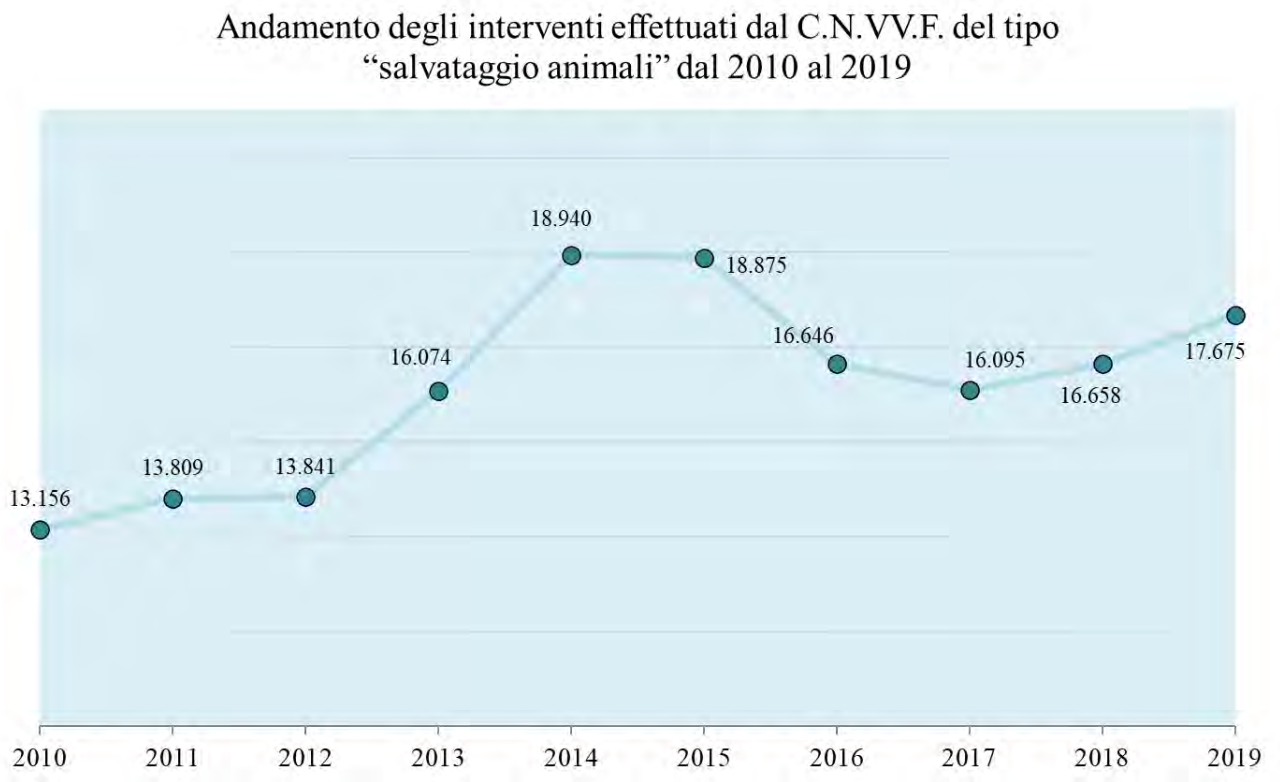

Figura 34 – Andamento degli interventi della tipo “salvataggio animali” dal 2010 al 2019.

Il tipo di intervento "salvataggio di animali" è abbastanza stabile tra i 10.000 e i 20.000 casi di intervento dal 2010 al 2019. In questo ultimo anno i valori in termini assoluti sono cresciuti in linea con la crescita dei valori iniziata nel 2017 anche se i massimali non riescono a raggiungere i valori di picco del 2014-2015 quando questo tipo di assistenza ha visto arrivare i suoi valori a quasi 19.000 interventi in un anno. Gli aumenti maggiori, infatti, per questo tipo d'intervento, si sono cominciati ad avere dal 2012 quando è cominciata una crescita dei valori assoluti pari al 16% e al 18%, portando gli eventi ai valori attuali.

Altro discorso se si esamina la percentuale degli interventi della tipo “salvataggio animali” rispetto al totale annuo. Per questo tipo di rapporto non esiste, ad oggi, in tutte le rilevazioni eseguite, alcuna differenza dati. I rapporti percentuali, infatti, sui valori totali sono, per ogni anno esaminato, pari al 2% del totale degli interventi effettuati.

4.2.14 Falso allarme

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “falso allarme”.

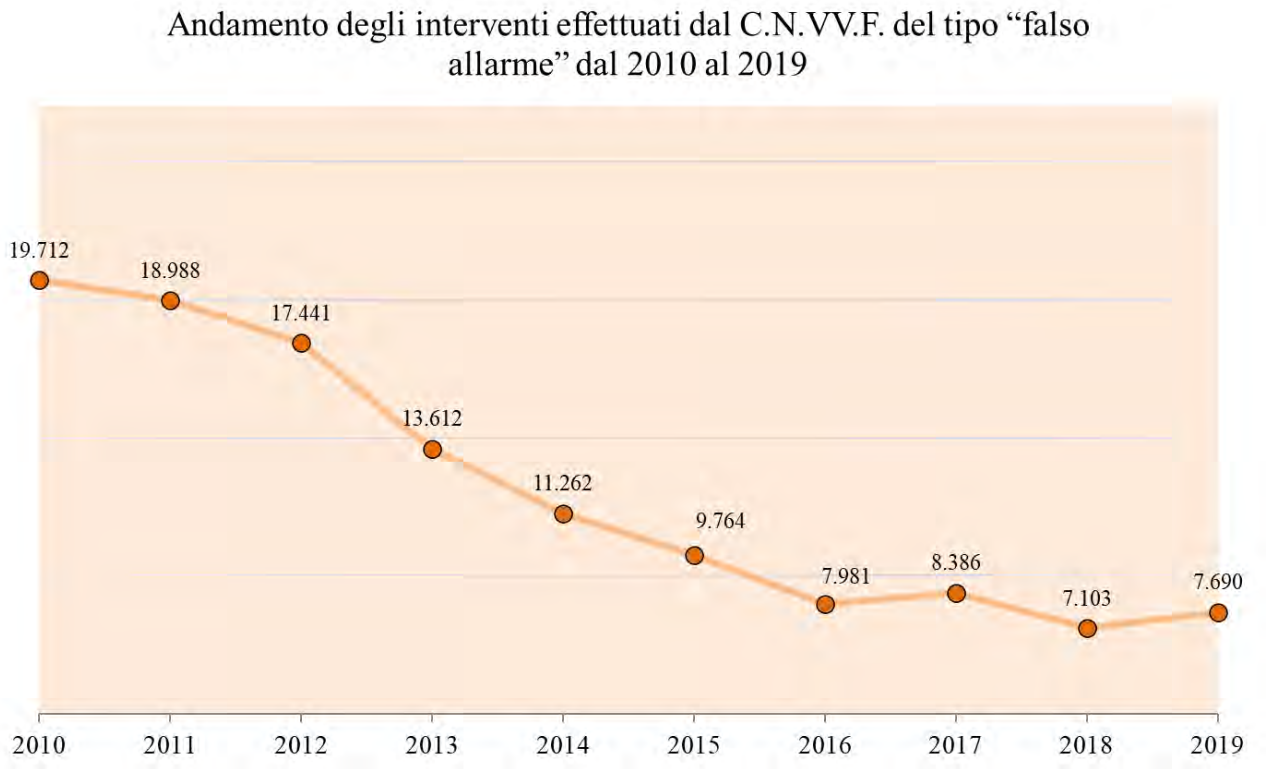

Figura 35

Per quanto riguarda il tipo di intervento "falso allarme" si assiste nel 2019 ad una lieve risalita dei valori assoluti con un aumento del fenomeno di 587 unità rispetto ai valori dell'anno precedente. Il trend generale continua ad essere in calo rimanendo sotto le 10.000 unità, ben lontano dai circa 20.000 interventi rilevati ad inizio di questo decennio.

Anche la variazione percentuale segue la stessa logica. Dal primo anno che prendiamo in considerazione, il 2010, all’ultimo in esame, il 2019, vi è stata una continua diminuzione del peso percentuale di questo tipo di intervento sul totale degli interventi fatti, passando dal 3% dei primi anni all’1% dell’ultima rilevazione e che compare dal 2015 ad oggi.

Come abbiamo precedentemente affermato, una spiegazione plausibile di questo calo di richieste potrebbe essere l’introduzione del N.U.E.

4.2.15 Aeromobili

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “aeromobili”.

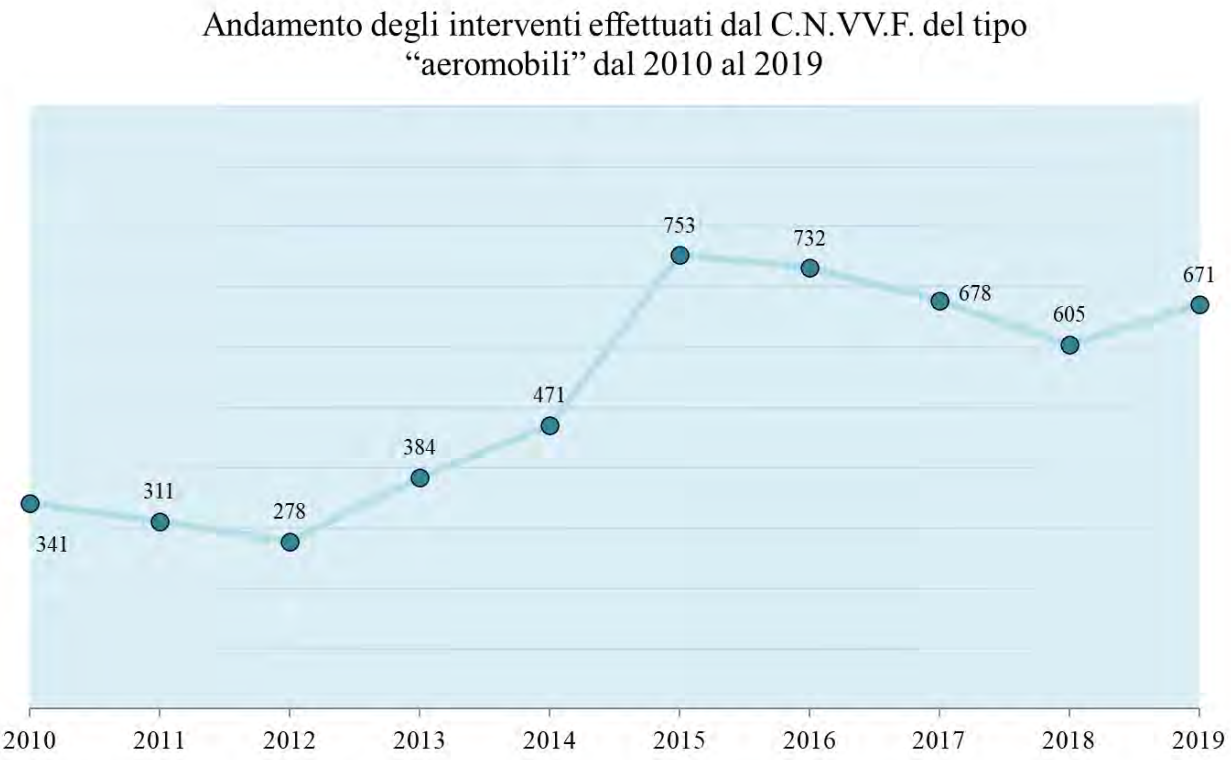

Figura 36 – Andamento degli interventi del tipo “aeromobili” dal 2010 al 2019.

Anche la tipo d'intervento "aeromobile" è in leggera crescita in termini di valori assoluti. Dal 2015, infatti, i valori si attestano tra i 700 e i 600 casi, pari al doppio, in termini di valori assoluti, rispetto alla portata dei primi anni del decennio. Lo scarto di crescita maggiore è quello che si assiste nel passaggio dai valori del 2014 e quelli del 2015 quando la crescita percentuale è stata pari al 60% e le richieste di questo tipo di intervento si sono stabilizzate ai valori attuali con un leggero accenno iniziale alla diminuzione.

In questo caso, essendo i valori così bassi, non esaminiamo i valori percentuali di questo tipo di intervento sul totale degli interventi dei Vigili del Fuoco poiché si assestano, per ogni anno, ben al di sotto dello 0% (ovvero, per il 2019 solo, allo 0,07%).

4.3 Interventi di soccorso tecnico urgente a livello regionale effettuati dal C.N.VV.F. nell'anno 2019.

Nei tre grafici che seguono vengono riportati a livello regionale rispettivamente il numero totale di interventi, il numero di interventi effettuati rapportati alla popolazione (Fonte Istat – dati al 01/01/2020) ed il numero di interventi per unità di superficie regionale.

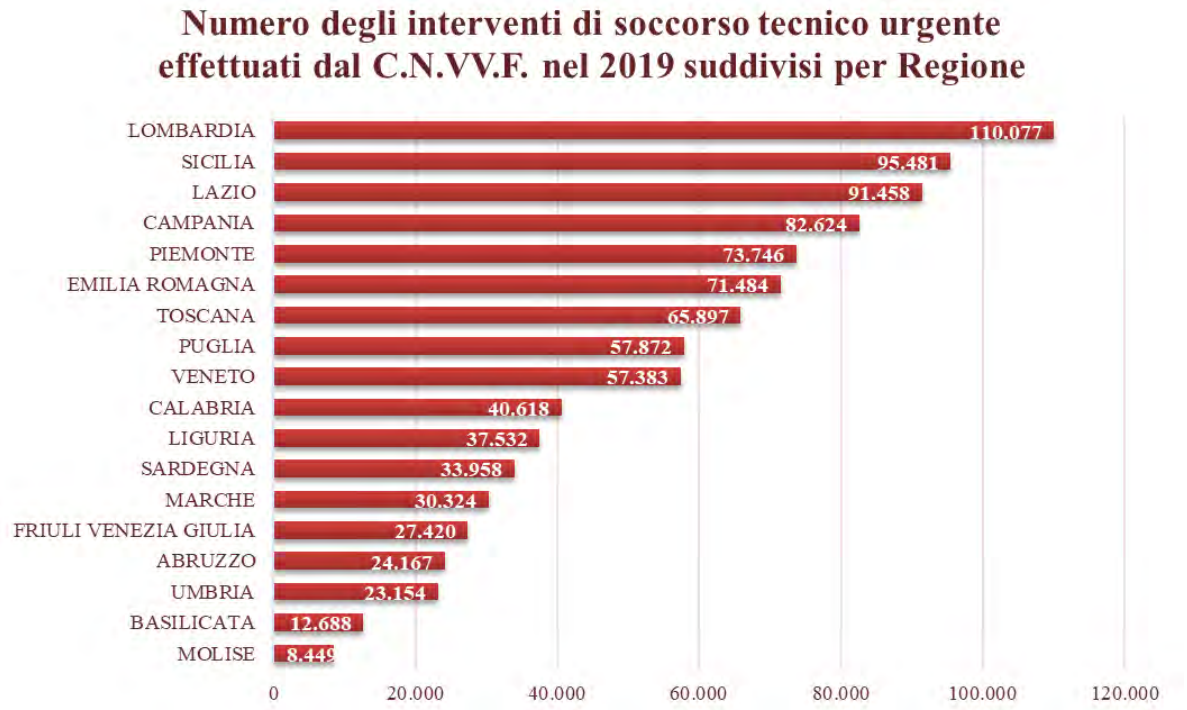

Figura 37

La figura 37 mostra la distribuzione regionale, per il 2019, del numero totale degli interventi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. È evidente che le prime tre regioni in termini assoluti di interventi sono la Lombardia (che supera i 110.000 interventi annui) la Sicilia e il Lazio. Ultimo, in questa classifica, è il Molise che chiude l'anno con 8.500 interventi circa.

Se l'osservazione però si sposta e passa dai valori totali a valori relativizzati (figura 38), ovvero rapportati ad una popolazione definita, le cose possono cambiare. In effetti il Molise passa da ultimo a primo!

Questo perché se rapportiamo i valori totali delle regioni a quelli della consistenza abitativa, ovvero ogni 10.000 abitanti di regione, il Molise risulta essere un territorio alquanto difficile poiché finalizza in un anno 281 interventi, ogni 10.000 abitanti contro una media nazionale di 162. In effetti, in questo quadro, sono 12 le regioni che si posizionano sopra la media nazionale e che richiedono maggiori spese in termini di forze nazionali del Corpo in campo.

Risultano, invece, avere un carico di lavoro minore, rispetto alla media nazionale, alcune delle regioni che in termini assoluti erano ai primi posti, come il Lazio e la Lombardia.

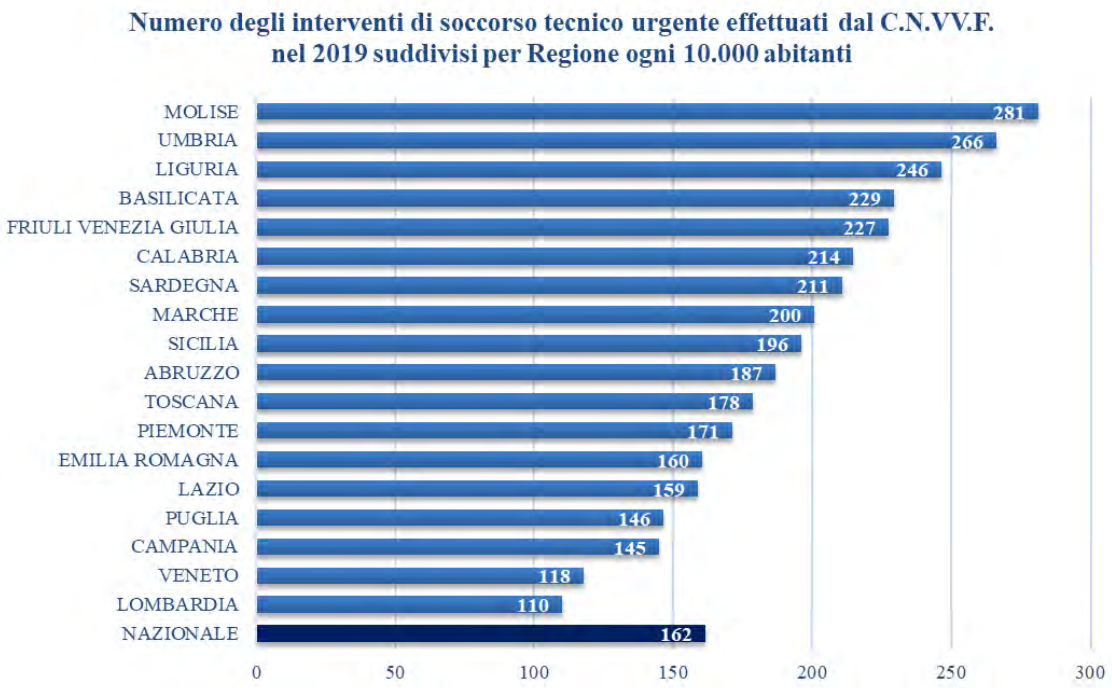

Figura 38

La figura 39, la figura seguente, analizza l'andamento percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente analizzati in relazione a 10 chilometri quadrati del territorio in esame. Se rapportati alla grandezza del territorio, si può notare che le regioni più difficili da servire sono la Liguria, al primo posto con 69 interventi ogni 10 km², la Campania e il Lazio, mentre risulta solo quarta la Lombardia che in termini assoluti era prima.

La media nazionale per questo tipo di rapporto è di 33 interventi per 10 km² e sotto questa soglia troviamo ben 12 regioni con, in ultima posizione, la Basilicata che lavora 13 interventi per i 10 km² già menzionati.

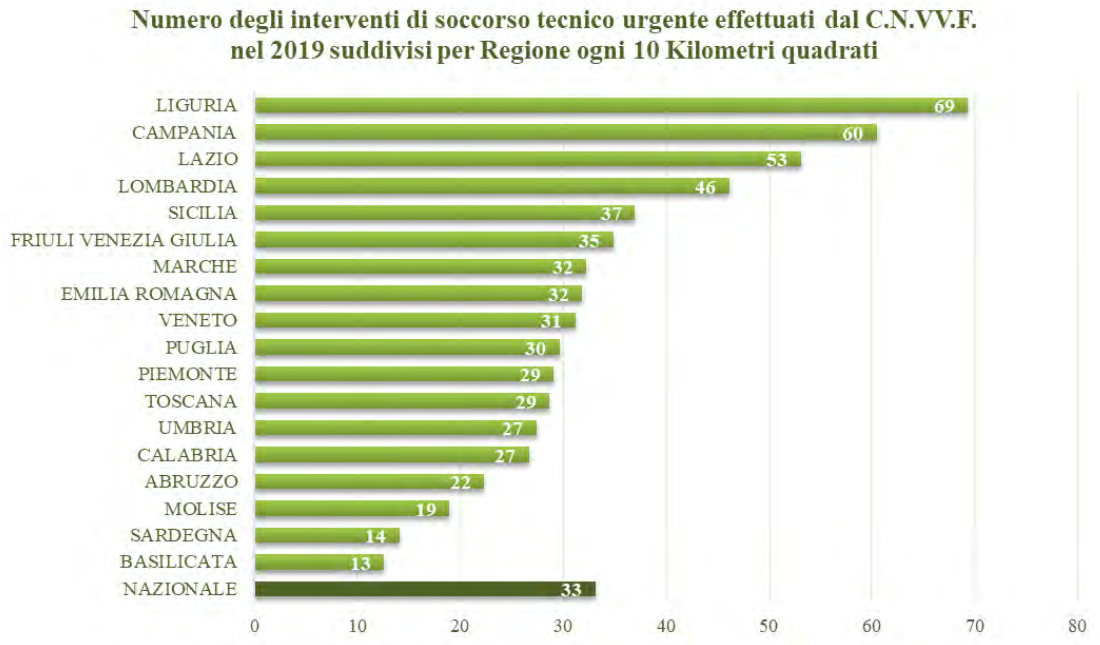

Figura 39

4.3.1 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello regionale dal C.N.VV.F. suddivisi per tipo.

Nella seguente tabella viene rappresentato il numero di interventi effettuati nel 2019, suddivisi per tipo e per regioni. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che permette di evidenziare, per ogni regione, la distribuzione numerica del tipo.

Numero di interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F a livello regionale nel 2019 suddivisi per tipo.

TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI V. G.	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale Nazionale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	5.060	4.683	16.822	25.482	14.870	4.761	24.793	4.691	26.004	4.630	2.031	16.008	26.316	9.280	39.043	11.881	3.282	12.747	252.384
Aperture Porte e Finestre	5.053	1.119	6.265	13.309	16.848	4.768	10.351	8.210	9.780	6.242	1.026	14.828	6.088	5.911	11.442	15.496	5.495	9.812	152.043
Soccorso a Persona	1.535	382	1.687	3.819	6.090	3.705	9.445	6.317	18.706	1.662	738	9.400	3.242	1.745	6.248	6.448	1.156	6.120	88.445
Statica	1.998	750	3.367	9.965	2.386	1.360	7.448	3.118	6.293	1.453	689	3.488	4.029	3.340	9.997	6.564	923	2.473	69.641
Vari	1.192	804	2.094	5.222	5.105	2.066	5.474	3.347	6.909	2.062	542	4.785	2.612	2.811	6.503	3.267	1.150	5.012	60.957
Alberi pericolanti	1.624	1.473	2.390	4.340	4.258	1.412	8.721	1.734	5.396	3.054	680	2.502	2.862	1.889	3.128	4.609	3.550	3.199	56.821
Incidenti stradali	1.021	479	1.331	1.411	4.790	2.791	3.040	1.432	8.134	2.358	380	4.425	2.098	2.189	2.003	2.856	1.206	5.670	47.614
Acqua	1.047	385	1.119	4.637	2.940	1.653	3.827	1.852	7.524	729	253	3.605	1.288	1.702	2.167	2.546	524	2.532	40.330
Intervento non più necessario	812	377	1.086	4.023	2.247	805	5.238	1.038	3.974	980	176	2.514	3.178	727	3.980	2.257	1.354	1.787	36.553
Bonifica da insetti	1.910	1.076	1.017	3.085	5.214	1.085	1.990	943	3.489	2.535	870	3.892	595	1.164	1.881	2.109	2.270	989	36.114
Fuga Gas	653	173	744	2.516	2.012	718	3.934	1.313	3.844	633	184	2.523	1.423	756	2.434	2.113	448	1.599	28.020
Ascensori Bloccati	660	108	807	1.494	1.426	522	4.164	1.157	3.548	510	172	1.970	1.162	772	2.164	1.619	292	807	23.354
Recuperi	1.023	562	1.082	1.533	1.101	570	1.036	574	2.569	2.772	524	1.032	746	524	2.153	2.081	833	1.607	22.322
Salvataggio Animali	328	217	547	1.193	1.234	657	1.089	972	2.393	427	109	1.675	1.603	632	1.581	1.272	415	1.331	17.675
Falso allarme	177	74	162	460	760	303	619	622	1.034	175	36	918	398	248	490	576	239	399	7.690
Porti	58	8	51	55	120	136	116	131	243	72	6	37	176	148	212	129	2	1.036	2.736
Attivita di Polizia Giudiziaria	8	15	23	59	52	48	81	24	155	25	33	89	44	46	14	47	2	181	946
Aeromobili	8	3	24	16	30	59	90	57	81	4	0	55	12	73	40	25	12	82	671
*	0	0	0	5	1	1	2	0	1	1	0	0	0	1	1	2	1	0	16
TOTALE PER REGIONE	24.167	12.688	40.618	82.624	71.484	27.420	91.458	37.532	110.077	30.324	8.449	73.746	57.872	33.958	95.481	65.897	23.154	57.383	944.332

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 16

La tabella 16 è stata elaborata mettendo in ordine decrescente il numero totale di interventi per tipo più numeroso. Come si è avuto già modo di notare il tipo di intervento più richiesto è “incendi ed esplosioni” e la regione di gran lunga più rappresentativa in tal senso (ovvero quella che ha lavorato il numero più alto di interventi di questo gruppo) è la Sicilia che, in 1 anno solare, ha effettuato più di 39.000 interventi.

La seconda classe di intervento più necessario, nel nostro territorio nazionale, è “apertura porte e finestre” e la regione più rappresentativa in tal senso è l’Emilia-Romagna con più di 16.000 interventi di questo tipo seguita, a poca distanza, dalla Toscana, che è prossima a quelle cifre.

Seguendo questa classifica troviamo, all’ultimo posto, la categoria “aeromobili”, ovvero il tipo meno richiesto con “solo” 671 casi nazionali, che vede al 1° posto, in termini numerici assoluti, il Lazio con 90 interventi in 1 anno e, all’ultimo posto, il Molise che non ha effettuato interventi di questo tipo.

È interessante da notare che, in questa tabella, il genere di intervento definito “porti” richiede circa 2.700 interventi all’anno sull’intero territorio nazionale. Quello che spicca però, in questa categorizzazione di intervento, è che più di 1.000 casi di questo tipo vengono effettuati dal Veneto, che da solo, realizza circa il 40% degli interventi totali per questo tipo di soccorso.

4.3.2 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale ogni diecimila abitanti e suddivisi per tipo.

Nella seguente tabella viene rappresentato per l'anno 2019 il numero di interventi effettuati ogni diecimila abitanti. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la sua distribuzione relativa dentro ogni regione. I dati inerenti alla popolazione sono, da fonte Istat, aggiornati al 01/01/2020.

Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F a livello regionale nel 2019 ogni 10.000 abitanti suddivisi per tipo.

TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI V. G.	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale Nazionale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	39,1	84,6	88,8	44,6	33,3	39,5	43,1	30,8	25,9	30,6	67,6	37,1	66,6	57,6	80,1	32,2	37,7	26,1	43,2
Aperture Porte e Finestre	39,1	20,2	33,1	23,3	37,7	39,5	18,0	53,8	9,8	41,3	34,1	34,4	15,4	36,7	23,5	42,0	63,1	20,1	26,0
Soccorso a Persona	11,9	6,9	8,9	6,7	13,6	30,7	16,4	41,4	18,7	11,0	24,6	21,8	8,2	10,8	12,8	17,5	13,3	12,5	15,1
Statica	15,4	13,6	17,8	17,4	5,3	11,3	12,9	20,4	6,3	9,6	22,9	8,1	10,2	20,7	20,5	17,8	10,6	5,1	11,9
Vari	9,2	14,5	11,1	9,1	11,4	17,1	9,5	22,0	6,9	13,6	18,0	11,1	6,6	17,4	13,3	8,8	13,2	10,3	10,4
Alberi pericolanti	12,6	26,6	12,6	7,6	9,5	11,7	15,2	11,4	5,4	20,2	22,6	5,8	7,2	11,7	6,4	12,5	40,8	6,6	9,7
Incidenti stradali	7,9	8,7	7,0	2,5	10,7	23,1	5,3	9,4	8,1	15,6	12,6	10,3	5,3	13,6	4,1	7,7	13,9	11,6	8,1
Acqua	8,1	7,0	5,9	8,1	6,6	13,7	6,6	12,1	7,5	4,8	8,4	8,4	3,3	10,6	4,4	6,9	6,0	5,2	6,9
Intervento non più necessario	6,3	6,8	5,7	7,0	5,0	6,7	9,1	6,8	4,0	6,5	5,9	5,8	8,0	4,5	8,2	6,1	15,6	3,7	6,3
Bonifica da insetti	14,8	19,4	5,4	5,4	11,7	9,0	3,5	6,2	3,5	16,8	29,0	9,0	1,5	7,2	3,9	5,7	26,1	2,0	6,2
Fuga Gas	5,0	3,1	3,9	4,4	4,5	6,0	6,8	8,6	3,8	4,2	6,1	5,9	3,6	4,7	5,0	5,7	5,1	3,3	4,8
Ascensori Bloccati	5,1	2,0	4,3	2,6	3,2	4,3	7,2	7,6	3,5	3,4	5,7	4,6	2,9	4,8	4,4	4,4	3,4	1,7	4,0
Recuperi	7,9	10,2	5,7	2,7	2,5	4,7	1,8	3,8	2,6	18,3	17,4	2,4	1,9	3,3	4,4	5,6	9,6	3,3	3,8
Salvataggio Animali	2,5	3,9	2,9	2,1	2,8	5,4	1,9	6,4	2,4	2,8	3,6	3,9	4,1	3,9	3,2	3,4	4,8	2,7	3,0
Falso allarme	1,4	1,3	0,9	0,8	1,7	2,5	1,1	4,1	1,0	1,2	1,2	2,1	1,0	1,5	1,0	1,6	2,7	0,8	1,3
Porti	0,4	0,1	0,3	0,1	0,3	1,1	0,2	0,9	0,2	0,5	0,2	0,1	0,4	0,9	0,4	0,3	0,0	2,1	0,5
Attivita di Polizia Giudiziaria	0,1	0,3	0,1	0,1	0,1	0,4	0,1	0,2	0,2	0,2	1,1	0,2	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,4	0,2
NUMERO INTERVENTI PER REGIONE OGNI 10.000 ABITANTI	186,8	229,3	214,4	144,6	160,1	227,3	158,9	246,1	109,8	200,5	281,1	171,1	146,4	210,7	195,8	178,5	266,1	117,6	161,6

Tabella 17

La tabella 17 è stata formattata in senso decrescente a partire dal tipo più numeroso, in termini relativi, ossia ogni 10.000 abitanti, di soccorso richiesto.

È possibile notare che il valore nazionale si assesti a 161 interventi ogni 10.000 abitanti e che il terzo posto in classifica è reso dal tipo "soccorso a persona". Rispetto questa categoria di intervento è possibile evidenziare che la regione con più prestazioni assolute, in tal senso, è la Liguria che effettua più di 41 interventi all'anno (ben al di sopra della sua media relativa di 15 interventi) mentre il Lazio, che risulta in altre classifiche spesso ai primi posti in termini assoluti, qui è settima, concludendo circa 16 interventi all'anno ogni 10.000 persone residenti.

4.3.3 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale per unità di superficie e suddivisi per tipo.

Nella seguente tabella viene rappresentato per l'anno 2019 il numero di interventi effettuati ogni dieci chilometri quadrati (10 Km^2). In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per Regione.

Dalla tabella 18 è possibile mettere in luce alcune delle analisi che si sono evidenziate nell'anno 2019 che si è chiuso.

La regione che più di tutte, in rapporto alla sua estensione geografica, è "affetta" dai problemi dai problemi del tipo "incendi ed esplosioni" è la Campania che risente anche, più di tutte, del rischio "statica". "Apertura porte e finestre", invece, è un lavoro molto pesante per la Liguria che "soffre" anche del tipo di soccorso tecnico urgente definito "soccorso a persona". Gli alberi pericolanti sono una avversità per il Lazio che si deve rapportare anche al rischio di "intervento non più necessario" e a quello degli "ascensori bloccati", mentre la Lombardia è alle prese con gli "incidenti stradali". Mentre, infine, il tipo "recuperi" insiste sulle Marche, che è alle prese anche con la "bonifica insetti" insieme all'Umbria, il Veneto si rileva avere una forte componente di servizio del tipo "porti".

Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F a livello regionale nel 2019
ogni 10 Kilometri quadrati suddivisi per tipo.

TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI V. G.	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale Nazionale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	4,7	4,6	11,1	18,6	6,6	6,1	14,4	8,7	10,9	4,9	4,6	6,3	13,5	3,9	15,1	5,2	3,9	6,9	8,8
Aperture Porte e Finestre	4,7	1,1	4,1	9,7	7,5	6,1	6,0	15,2	4,1	6,6	2,3	5,8	3,1	2,5	4,4	6,7	6,5	5,3	5,3
Soccorso a Persona	1,4	0,4	1,1	2,8	2,7	4,7	5,5	11,7	7,8	1,8	1,7	3,7	1,7	0,7	2,4	2,8	1,4	3,3	3,1
Statica	1,8	0,7	2,2	7,3	1,1	1,7	4,3	5,8	2,6	1,5	1,5	1,4	2,1	1,4	3,9	2,9	1,1	1,3	2,4
Vari	1,1	0,8	1,4	3,8	2,3	2,6	3,2	6,2	2,9	2,2	1,2	1,9	1,3	1,2	2,5	1,4	1,4	2,7	2,1
Alberi pericolanti	1,5	1,5	1,6	3,2	1,9	1,8	5,1	3,2	2,3	3,2	1,5	1,0	1,5	0,8	1,2	2,0	4,2	1,7	2,0
Incidenti stradali	0,9	0,5	0,9	1,0	2,1	3,5	1,8	2,6	3,4	2,5	0,9	1,7	1,1	0,9	0,8	1,2	1,4	3,1	1,7
Acqua	1,0	0,4	0,7	3,4	1,3	2,1	2,2	3,4	3,2	0,8	0,6	1,4	0,7	0,7	0,8	1,1	0,6	1,4	1,4
Intervento non più necessario	0,7	0,4	0,7	2,9	1,0	1,0	3,0	1,9	1,7	1,0	0,4	1,0	1,6	0,3	1,5	1,0	1,6	1,0	1,3
Bonifica da insetti	1,8	1,1	0,7	2,3	2,3	1,4	1,2	1,7	1,5	2,7	2,0	1,5	0,3	0,5	0,7	0,9	2,7	0,5	1,3
Fuga Gas	0,6	0,2	0,5	1,8	0,9	0,9	2,3	2,4	1,6	0,7	0,4	1,0	0,7	0,3	0,9	0,9	0,5	0,9	1,0
Ascensori Bloccati	0,6	0,1	0,5	1,1	0,6	0,7	2,4	2,1	1,5	0,5	0,4	0,8	0,6	0,3	0,8	0,7	0,3	0,4	0,8
Recuperi	0,9	0,6	0,7	1,1	0,5	0,7	0,6	1,1	1,1	2,9	1,2	0,4	0,4	0,2	0,8	0,9	1,0	0,9	0,8
Salvataggio Animali	0,3	0,2	0,4	0,9	0,5	0,8	0,6	1,8	1,0	0,5	0,2	0,7	0,8	0,3	0,6	0,6	0,5	0,7	0,6
Falso allarme	0,2	0,1	0,1	0,3	0,3	0,4	0,4	1,1	0,4	0,2	0,1	0,4	0,2	0,1	0,2	0,3	0,3	0,2	0,3
Porti	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,6	0,1
Attivita di Polizia Giudiziaria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
NUMERO INTERVENTI PER REGIONE OGNI 10 KM2	22,3	12,6	26,7	60,4	31,8	34,9	53,1	69,3	46,1	32,3	18,9	29,0	29,6	14,1	37,0	28,7	27,4	31,2	33,1

Tabella 18

4.3.4 Variazione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente a livello regionale dal 2018 al 2019.

Nella seguente tabella viene riportata la variazione percentuale dal 2018 al 2019, dei tipi di intervento più rappresentativi. In essa è stata utilizzata una formattazione ti tipo heat map per evidenziarne, nelle diverse tonalità del rosso, i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati nel 2019, rispetto all'anno precedente, e in verde i valori negativi, ossia dove si è rilevata una diminuzione nel 2019 rispetto al 2018.

Variazione % dal 2018 al 2019 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello Regionale dal C.N.VV.F.

REGIONE	Acqua	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	TOTALE PER REGIONE
ABRUZZO	-1,2%	20,7%	0,7%	9,3%	-20,8%	48,7%	-3,8%	26,0%	-1,4%	-0,5%	-3,8%	1,5%	3,3%	38,8%	6,9%
BASILICATA	-8,1%	39,9%	0,7%	21,3%	-6,9%	60,9%	-2,3%	61,9%	35,3%	12,2%	53,6%	32,3%	16,5%	54,0%	32,1%
CALABRIA	-51,9%	9,5%	3,1%	10,4%	-3,0%	28,6%	3,0%	26,0%	-2,3%	10,0%	-2,5%	6,4%	-18,4%	-9,4%	5,8%
CAMPANIA	7,1%	41,6%	-4,1%	16,6%	-28,4%	23,3%	8,7%	34,8%	21,0%	8,8%	26,4%	-11,1%	17,5%	20,8%	14,7%
EMILIA ROMAGNA	24,6%	29,5%	0,8%	11,4%	-27,6%	-8,5%	4,4%	8,4%	6,0%	-0,4%	13,2%	13,8%	4,0%	3,4%	2,9%
FRIULI VENEZIA GIULIA	6,2%	5,8%	1,3%	4,0%	6,3%	-0,3%	6,8%	5,1%	-6,0%	-4,8%	23,9%	0,8%	17,9%	-27,4%	2,2%
LAZIO	-9,3%	8,1%	0,0%	6,1%	-25,4%	-8,6%	7,7%	27,8%	5,3%	20,1%	-12,3%	4,0%	-0,4%	-6,1%	7,3%
LIGURIA	23,2%	-11,5%	-0,3%	10,1%	-3,5%	7,2%	2,4%	3,1%	-1,9%	-6,6%	-72,5%	25,6%	1,7%	27,3%	-0,7%
LOMBARDIA	8,5%	31,8%	11,6%	12,0%	-9,4%	25,8%	2,8%	9,4%	3,2%	6,2%	29,9%	9,8%	5,2%	58,1%	10,8%
MARCHE	-27,8%	66,4%	6,3%	14,1%	-15,2%	16,7%	-8,7%	9,6%	13,3%	9,7%	-42,9%	11,8%	-10,0%	-15,7%	-2,9%
MOLISE	-8,3%	40,8%	-6,0%	8,9%	-41,5%	12,5%	36,3%	54,7%	19,9%	0,0%	8,0%	-6,8%	-25,1%	-72,2%	-17,5%
PIEMONTE	18,2%	18,5%	1,2%	15,1%	-32,8%	14,9%	9,1%	20,4%	-2,2%	8,1%	4,7%	4,1%	2,7%	29,9%	5,8%
PUGLIA	-27,5%	38,9%	3,4%	9,9%	-18,9%	9,6%	12,8%	19,0%	19,3%	13,6%	12,5%	-2,6%	9,3%	8,4%	12,8%
SARDEGNA	-32,4%	-1,6%	5,6%	11,2%	0,3%	9,7%	26,4%	53,1%	9,8%	0,0%	5,9%	6,4%	-5,3%	5,2%	11,9%
SICILIA	-29,3%	19,9%	7,8%	5,7%	-17,9%	10,4%	-6,8%	14,0%	26,3%	5,9%	23,0%	4,9%	-3,3%	15,5%	8,6%
TOSCANA	42,2%	13,7%	1,7%	11,1%	-17,2%	-6,0%	5,3%	0,0%	4,2%	4,6%	20,1%	13,4%	10,8%	3,1%	4,9%
UMBRIA	13,2%	49,9%	0,5%	-9,9%	-39,4%	11,7%	-4,1%	15,3%	1,7%	9,5%	-27,2%	21,7%	46,5%	-21,6%	1,0%
VENETO	-7,8%	2,6%	3,4%	-1,5%	-22,2%	3,9%	9,7%	6,8%	6,7%	-15,1%	11,5%	5,5%	2,2%	-26,3%	0,8%
Totale per Tipologia	-2,6%	21,0%	2,2%	9,4%	-22,6%	8,3%	4,9%	18,4%	5,5%	6,5%	-6,9%	6,1%	3,5%	5,9%	6,8%

Tabella 19.

La tabella 19 risulta di facile lettura ai più esperti. Il tipo di soccorso ad avere avuto le prestazioni migliori, ovvero il cui numero totale di interventi è drasticamente calato, rispetto all'anno precedente esaminato, è la bonifica di insetti che diminuisce quasi ovunque, ad eccezione del Friuli-Venezia Giulia che registra a tal proposito un lieve aumento dei casi (anche la Sardegna ma non supera lo zero percentuale).

Sempre nell'ambito delle migliori prestazioni si riscontra una drastica diminuzione degli interventi del tipo "statica" in Molise, del tipo "recuperi" in Liguria e del tipo "acqua" in Calabria che diminuiscono di più del 50%.

Se osserviamo le prestazioni peggiori, in rosso, ovvero i tipi di intervento che hanno avuto, a livello regionale, un aumento dei casi totali di soccorso, possiamo facilmente osservare come ci sia stato un aumento importante per quanto riguarda il tipo "alberi pericolanti" nelle Marche, "incendi ed esplosioni" in Basilicata insieme al tipo "falso allarme", la "statica" in Lombardia. Da un punto di vista regionale, in effetti, la Basilicata è quella che registra un peggioramento della attività lavorativa in termini numerici, poiché va male in quattro tipi e aumenta il carico di interventi in "recuperi" e "statica" (oltre i due già citati) ma non registra significativi miglioramenti in nessun tipo osservato. La regione con migliori differenze rispetto al 2018 risulta essere il Molise che chiude questo anno con un meno 17% di interventi necessari sul territorio.

4.4 Interventi di soccorso tecnico urgente svolti dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel periodo 01/01/2019 - 31/12/2019.

Nei tre grafici che seguono, vengono riportati i primi 20 Comandi provinciali che hanno effettuato rispettivamente:

- ✓ più interventi di soccorso tecnico urgente a livello nazionale;
- ✓ più interventi rapportati alla popolazione;
- ✓ il numero più alto di interventi per unità di superficie provinciale.

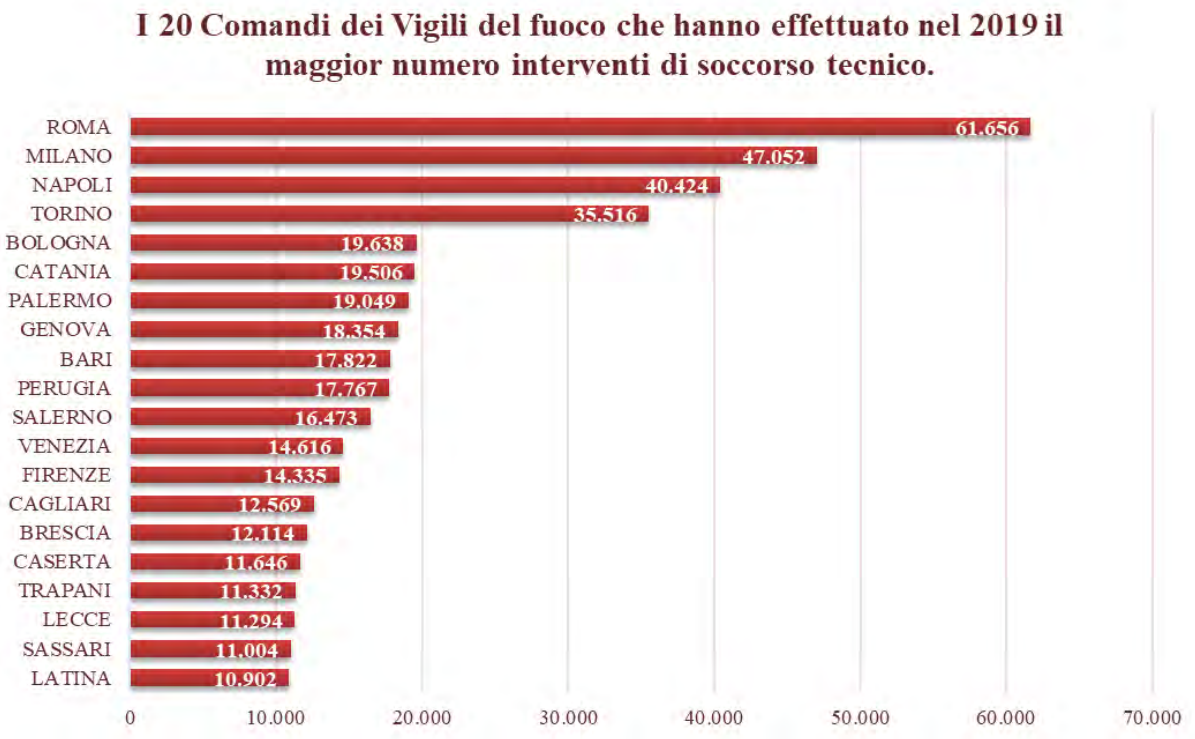

Figura 40

La figura 40 mette in ordine decrescente il 20 Comandi dei VV.F. che hanno effettuato, nel 2019, un maggior numero di interventi totali di soccorso tecnico urgente. Non è una sorpresa trovare, alle prime posizioni, Comandi di città (o province) enormi in termini di popolosità abitativa come Roma, Milano, Napoli e Torino e non è nemmeno strano vedere che nella lista sopra proposta vi sono moltissimi capoluoghi di regione italiani.

Quello che sorprende maggiormente è trovare nella lista dei top 20 Comandi più difficili, in termini di volume lavorativo per il Corpo nazionale, Comandi che a privo avviso non dovrebbero avere particolari difficoltà come Brescia, Sassari e Latina ma che a ben vedere chiudono l'anno con un carico enorme di emergenze e di richieste di soccorso.

Nella figura successiva, la figura 41, sono state evidenziate in ordine decrescente i 20 Comandi che hanno effettuato nel 2019 il maggior numero interventi di soccorso tecnico rapportati alla popolazione per provincia

ogni 10.000 abitanti. Possiamo notare che la media nazionale di 196 interventi è stata largamente superata da tutte le province menzionate, anzi, Isernia, la prima in classifica, ha raddoppiato la stessa.

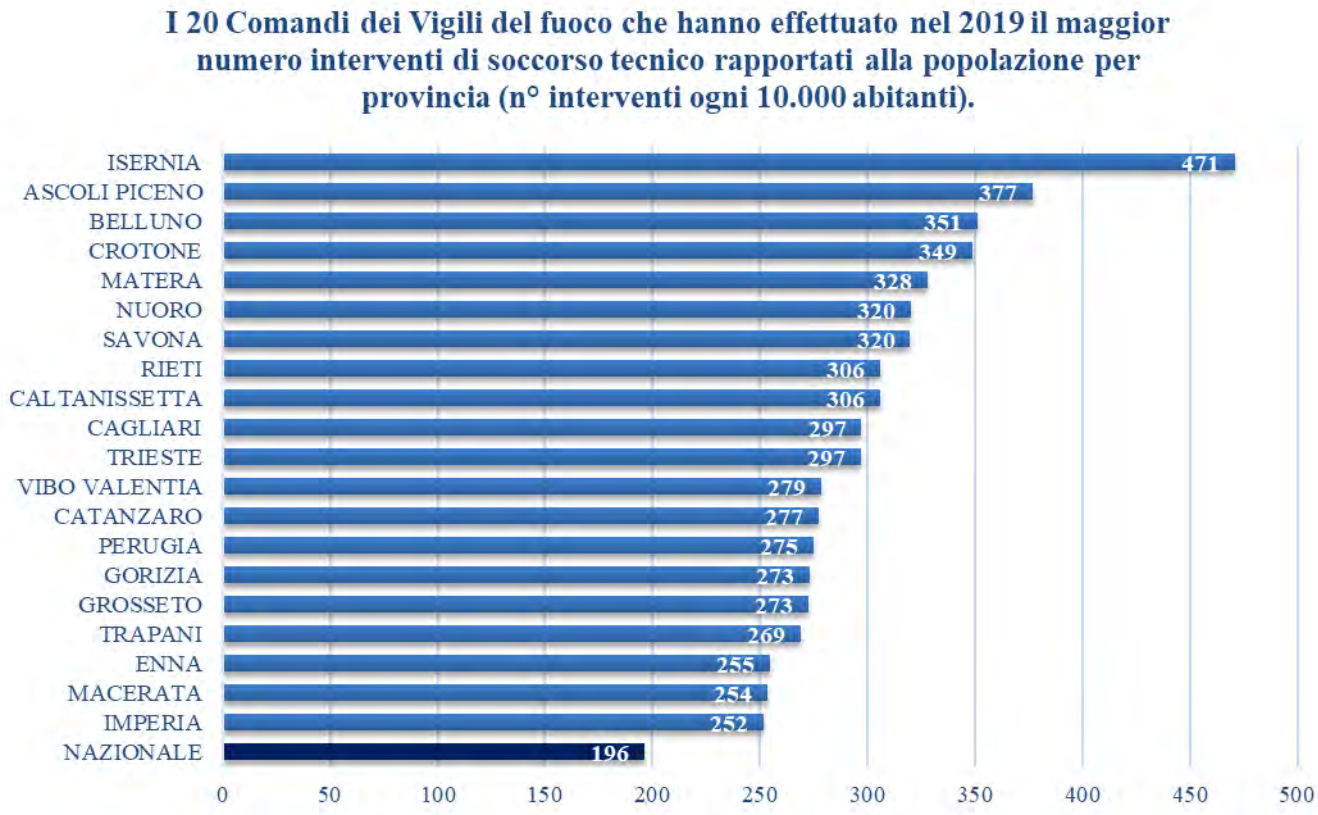

Figura 41

La figura successiva, la numero 42, elenca le 20 Comandi dei Vigili del fuoco che hanno effettuato nel 2019 il maggior numero interventi di soccorso tecnico rapportati alla superficie della provincia, ogni 10 Km² della stessa.

Notiamo che la media nazionale è di 41 interventi ogni 10 Km² che viene surclassata dai comandi provinciali di Napoli e Milano che producono circa 300 interventi ogni 10 Km². Questo, come abbiamo avuto già modo di chiarire, non è una anomalia nel quadro di questa analisi. Quello che, invece, risulta interessante, è che al terzo posto, ancora prima di Roma che, ricordiamolo è la Capitale d'Italia e una delle città più popolose in Italia, c'è Prato con 119 interventi per territorio determinato.

Evidentemente, la zona suddetta, è una zona altamente pericolosa, probabilmente per la altissima densità industriale.

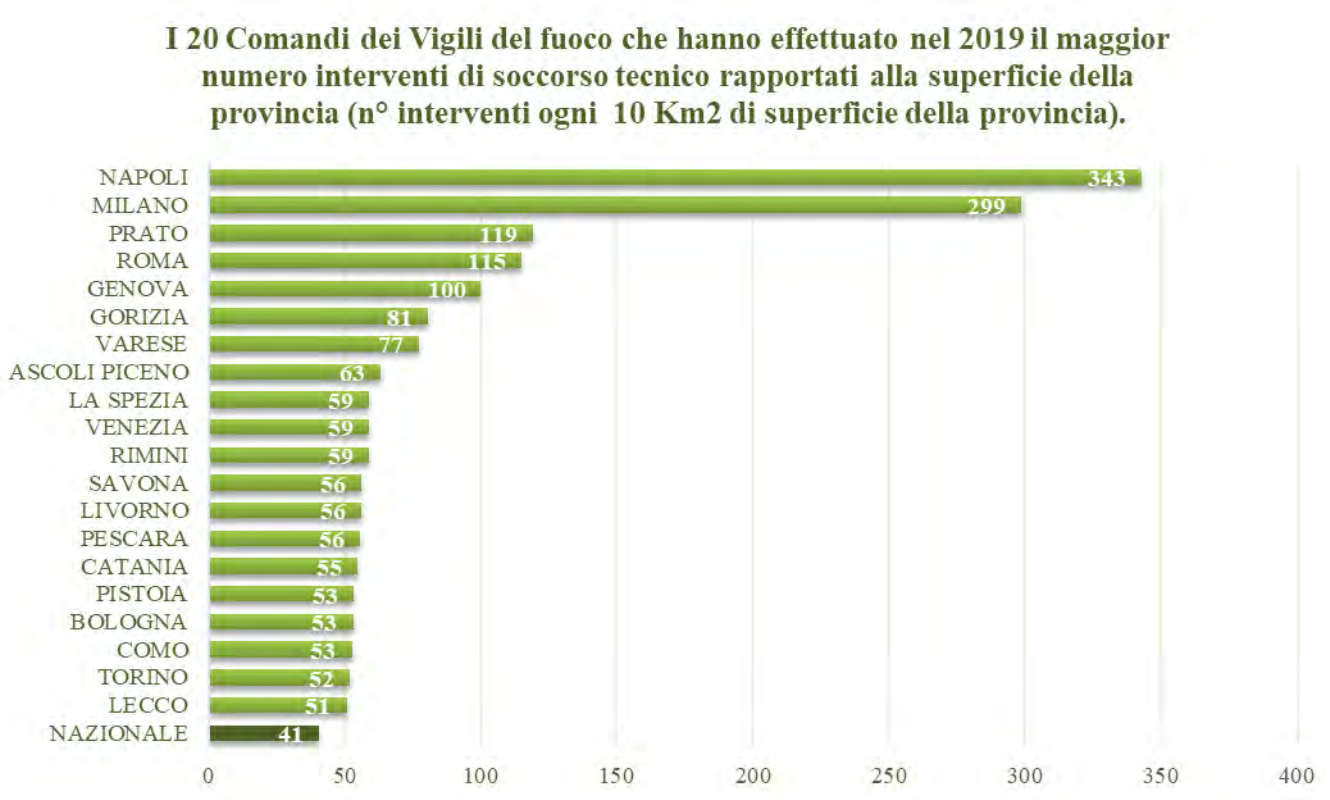
I 20 Comandi dei Vigili del fuoco che hanno effettuato nel 2019 il maggior numero interventi di soccorso tecnico rapportati alla superficie della provincia (n° interventi ogni 10 Km2 di superficie della provincia).
NAPOLI 343
MILANO 299
PRATO 119
ROMA 115
GENOVA 100
GORIZIA 81
VARESE 77
ASCOLI PICENO 63
LA SPEZIA 59
VENEZIA 59
RIMINI 59
SAVONA 56
LIVORNO 56
PESCARA 56
CATANIA 55
PISTOIA 53
BOLOGNA 53
COMO 53
TORINO 52
LECCO 51
NAZIONALE 41
0 50 100 150 200 250 300 350 400

Figura 42

4.4.1 Interventi di soccorso tecnico urgente eseguiti per provincia dal C.N.VV.F. nel 2019.

Nella seguente tabella viene riportato il numero di interventi effettuati nel 2019, suddivisi per tipo, in cui è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia.

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2019 suddivisi per tipo.																			N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA
		Incendi ed esplosioni	Aperture Porte e Finestre	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Alberi pericolanti	Incidenti stradali	Acqua	Intervento non più necessario	Bonifica da insetti	Fuga Gas	Ascensori Bloccati	Recuperi	Salvataggio Animali	Falso allarme	Porti	Attivita di Polizia Giudiziaria	Aero mobili	*	
ABRUZZO	CHIETI	1.578	1.439	287	372	297	435	289	220	206	573	162	172	295	80	26	3	1	3	0	**6.438**
	L'AQUILA	1.399	1.239	428	984	288	360	309	285	142	518	181	102	247	80	42	1	3	3	0	**6.611**
	PESCARA	1.196	1.362	548	502	425	518	183	411	246	603	206	263	210	95	58	15	4	1	0	**6.846**
	TERAMO	887	1.013	272	140	182	311	240	131	218	216	104	123	271	73	51	39	0	1	0	**4.272**
BASILICATA	MATERA	2.644	617	172	357	400	705	228	196	233	231	70	57	303	126	42	2	8	2	0	**6.393**
	POTENZA	2.039	502	210	393	404	768	251	189	144	845	103	51	259	91	32	6	7	1	0	**6.295**
CALABRIA	CATANZARO	3.801	1.458	354	638	464	603	479	374	247	376	187	179	312	179	29	3	4	7	0	**9.694**
	COSENZA	4.147	1.432	567	735	634	457	312	302	229	215	198	226	176	166	28	2	13	0	0	**9.839**
	CROTONE	2.137	1.127	174	646	263	343	113	113	264	204	113	163	121	82	15	3	1	0	0	**5.882**
	REGGIO CALABRIA	4.926	1.791	449	1.082	434	483	313	167	266	53	181	190	367	67	65	38	3	17	0	**10.892**
	VIBO VALENTIA	1.811	457	143	266	299	504	114	163	80	169	65	49	106	53	25	5	2	0	0	**4.311**
CAMPANIA	AVELLINO	1.631	1.154	299	614	571	551	198	403	249	890	207	135	306	172	19	0	33	2	0	**7.434**
	BENEVENTO	1.854	769	296	585	453	768	205	279	217	662	113	61	231	115	30	5	4	0	0	**6.647**
	CASERTA	5.122	1.617	422	1.044	495	548	265	382	644	240	285	221	181	95	80	0	4	0	1	**11.646**
	NAPOLI	11.542	7.111	1.973	5.818	2.953	1.523	367	2.771	2.420	580	1.420	663	443	560	217	32	13	14	4	**40.424**
	SALERNO	5.333	2.658	829	1.904	750	950	376	802	493	713	491	414	372	251	114	18	5	0	0	**16.473**
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	3.968	5.165	1.418	758	1.363	563	1.048	1.072	584	1.596	638	523	381	335	189	27	5	5	0	**19.638**
	FERRARA	1.130	1.430	350	248	603	669	527	250	129	176	163	90	87	106	36	37	11	1	0	**6.043**
	FORLI'	1.374	1.980	509	154	652	430	374	249	123	1.026	147	101	103	126	38	7	1	0	0	**7.394**
	MODENA	2.028	2.645	908	306	632	475	620	531	333	1.086	280	172	133	108	213	0	12	4	1	**10.487**
	PARMA	1.331	740	501	203	381	368	545	184	227	178	179	93	81	124	68	0	0	6	0	**5.209**
	PIACENZA	1.006	354	539	53	320	115	495	200	103	1	132	146	19	91	37	7	7	0	0	**3.625**
	RAVENNA	1.473	2.173	567	415	491	617	462	192	291	463	200	124	112	128	41	20	1	5	0	**7.775**
	REGGIO EMILIA	1.596	1.343	858	91	270	369	481	161	221	251	161	120	87	121	92	1	1	3	0	**6.227**
	RIMINI	964	1.018	440	158	393	652	238	101	236	437	112	57	98	95	46	21	14	6	0	**5.086**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 20 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2019 suddivisi per tipo.																			N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA
		Incendi ed esplosioni	Aperture Porte e Finestre	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Alberi pericolanti	Incidenti stradali	Acqua	Intervento non più necessario	Bonifica da insetti	Fuga Gas	Ascensori Bloccati	Recuperi	Salvataggio Animali	Falso allarme	Porti	Attività di Polizia Giudiziaria	Aero mobili	*	
FRIULI V G	GORIZIA	504	589	438	147	330	203	317	160	72	457	115	79	131	88	67	15	3	48	0	**3.763**
	PORDENONE	1.095	1.687	878	126	393	260	676	245	88	203	119	129	156	122	40	1	25	0	0	**6.243**
	TRIESTE	797	773	1.096	700	556	400	328	701	398	164	230	182	141	149	153	102	4	4	0	**6.878**
	UDINE	2.365	1.719	1.293	387	787	549	1.470	547	247	261	254	132	142	298	43	18	16	7	1	**10.536**
LAZIO	FROSINONE	2.526	1.088	300	508	809	544	370	288	138	635	247	181	200	93	20	8	14	0	0	**7.969**
	LATINA	4.035	983	506	414	643	1.744	432	496	398	148	273	441	119	159	80	10	21	0	0	**10.902**
	RIETI	844	429	220	285	778	724	362	245	216	83	104	34	258	68	11	0	1	0	0	**4.662**
	ROMA	16.273	6.558	8.130	5.648	3.005	4.930	1.608	2.568	4.116	781	3.110	3.341	223	706	468	56	45	88	2	**61.656**
	VITERBO	1.115	1.293	289	593	239	779	268	230	370	343	200	167	236	63	40	42	0	2	0	**6.269**
LIGURIA	GENOVA	2.290	4.841	3.580	1.590	1.256	704	443	985	377	80	708	669	127	394	209	50	12	39	0	**18.354**
	IMPERIA	754	957	799	361	664	230	185	225	166	206	180	149	118	143	115	16	1	2	0	**5.271**
	LA SPEZIA	702	1.035	768	276	470	331	217	242	289	82	191	137	187	126	99	53	2	3	0	**5.210**
	SAVONA	945	1.377	1.170	891	957	469	587	400	206	575	234	202	142	309	199	12	9	13	0	**8.697**
LOMBARDIA	BERGAMO	2.154	734	1.609	448	402	337	826	401	476	132	205	118	267	189	68	14	14	9	0	**8.403**
	BRESCIA	3.297	964	1.552	1.048	746	970	1.120	517	429	367	226	201	320	185	88	42	36	6	0	**12.114**
	COMO	1.768	377	940	370	596	432	734	326	269	110	191	113	172	218	55	49	12	3	0	**6.735**
	CREMONA	964	302	528	382	417	408	499	211	144	45	128	116	92	116	21	7	12	5	0	**4.397**
	LECCO	858	148	811	229	244	245	456	338	68	169	104	43	210	122	25	50	4	7	0	**4.131**
	LODI	892	194	378	213	288	358	395	262	86	7	106	90	73	53	17	0	5	0	0	**3.417**
	MANTOVA	1.089	1.309	519	129	333	202	582	156	239	140	108	115	86	110	38	1	5	5	0	**5.166**
	MILANO	10.211	4.669	9.456	2.719	1.969	1.301	1.880	4.353	1.550	2.003	2.286	2.393	777	960	428	19	53	24	1	**47.052**
	PAVIA	1.770	497	859	254	311	277	534	422	94	193	172	129	138	166	43	10	3	1	0	**5.873**
	SONDRIO	856	152	364	216	741	199	274	141	100	49	62	68	181	74	52	9	1	6	0	**3.545**
	VARESE	2.145	434	1.690	285	862	667	834	397	519	274	256	162	253	200	199	42	10	15	0	**9.244**
MARCHE	ANCONA	1.377	1.600	570	660	634	1.273	768	305	383	547	225	197	354	99	47	54	15	4	0	**9.112**
	ASCOLI PICENO	1.214	1.847	357	412	610	698	544	196	170	753	176	79	485	181	40	3	6	0	0	**7.771**
	MACERATA	892	1.770	301	224	452	389	617	114	164	793	124	143	1.807	55	31	3	4	0	0	**7.883**
	PESARO	1.147	1.025	434	157	366	694	429	114	263	442	108	91	126	92	57	12	0	0	1	**5.558**
MOLISE	CAMPOBASSO	1.366	708	206	192	388	243	159	112	141	463	119	137	185	56	26	6	23	0	0	**4.530**
	ISERNIA	665	318	532	497	154	437	221	141	35	407	65	35	339	53	10	0	10	0	0	**3.919**
PIEMONTE	ALESSANDRIA	1.533	2.711	769	449	473	174	409	571	84	181	217	308	118	179	112	1	2	3	0	**8.294**
	ASTI	832	1.054	300	244	164	212	299	106	51	139	141	112	74	93	43	1	2	3	0	**3.870**
	BIELLA	722	390	475	135	231	241	131	74	81	562	141	62	57	73	24	1	24	1	0	**3.425**
	CUNEO	1.675	2.248	828	211	557	333	1.397	690	135	1.495	238	175	157	228	60	0	10	6	0	**10.443**
	NOVARA	986	751	385	274	358	244	245	280	146	497	148	147	104	151	50	3	3	1	0	**4.773**
	TORINO	8.825	6.927	6.119	1.704	2.453	631	1.437	1.442	1.858	73	1.467	990	319	704	484	3	43	37	0	**35.516**
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	675	246	295	335	224	545	174	218	62	549	59	63	107	168	95	28	0	4	0	**3.847**
	VERCELLI	760	501	229	136	325	122	333	224	97	396	112	113	96	79	50	0	5	0	0	**3.578**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 20 (2/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2019 suddivisi per tipo.																			N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA
		Incendi ed esplosioni	Aperture Porte e Finestre	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Alberi pericolanti	Incidenti stradali	Acqua	Intervento non più necessario	Bonifica da insetti	Fuga Gas	Ascensori Bloccati	Recuperi	Salvataggio Animali	Falso allarme	Porti	Attivita di Polizia Giudiziaria	Aero mobili	*	
PUGLIA	BARI	7.560	1.956	1.356	1.882	529	469	543	506	1.098	59	522	442	93	640	125	40	0	2	0	**17.822**
	BRINDISI	3.399	667	264	315	371	590	319	133	388	45	130	140	129	198	45	18	12	4	0	**7.167**
	FOGGIA	5.330	1.491	526	650	308	345	466	257	590	197	239	142	140	138	54	10	6	1	0	**10.890**
	LECCE	6.031	713	467	286	602	576	483	189	448	198	279	176	257	412	90	77	5	5	0	**11.294**
	TARANTO	3.996	1.261	629	896	802	882	287	203	654	96	253	262	127	215	84	31	21	0	0	**10.699**
SARDEGNA	CAGLIARI	3.990	2.422	626	1.173	1.122	363	434	545	305	274	281	392	164	276	98	82	12	10	0	**12.569**
	NUORO	2.152	699	316	531	456	631	537	231	189	365	116	76	123	84	52	6	6	0	0	**6.570**
	ORISTANO	1.125	329	228	330	377	328	133	202	92	372	43	17	104	89	23	8	15	0	0	**3.815**
	SASSARI	2.013	2.461	575	1.306	856	567	1.085	724	141	153	316	287	133	183	75	52	13	63	1	**11.004**
SICILIA	AGRIGENTO	4.148	896	389	563	397	305	213	165	180	180	150	112	317	125	18	8	0	1	0	**8.167**
	CALTANISSETTA	3.751	934	423	608	353	304	243	180	211	206	150	190	155	88	23	2	3	0	0	**7.824**
	CATANIA	6.704	2.832	1.381	3.524	984	352	380	269	709	245	655	556	486	259	100	55	1	14	0	**19.506**
	ENNA	1.855	243	166	302	354	277	85	170	115	128	49	72	205	45	16	0	0	0	0	**4.082**
	MESSINA	3.586	1.515	767	1.466	602	379	211	209	577	188	230	297	260	183	110	43	0	0	0	**10.623**
	PALERMO	7.172	2.204	1.910	1.820	1.528	672	318	474	858	249	742	481	161	324	76	39	10	10	1	**19.049**
	RAGUSA	2.333	743	155	242	672	127	183	202	563	183	118	97	129	157	42	4	0	0	0	**5.950**
	SIRACUSA	4.002	955	412	828	521	348	176	318	362	152	178	221	227	170	59	19	0	0	0	**8.948**
	TRAPANI	5.492	1.120	645	644	1.092	364	194	180	405	350	162	138	213	230	46	42	0	15	0	**11.332**
TOSCANA	AREZZO	1.372	1.714	918	746	279	293	385	487	243	116	144	130	274	116	17	1	1	4	0	**7.240**
	FIRENZE	2.585	3.544	1.695	1.928	522	533	527	506	419	129	482	516	607	245	75	10	1	10	1	**14.335**
	GROSSETO	969	1.353	482	524	465	547	350	161	131	307	198	105	182	129	71	13	1	0	0	**5.988**
	LIVORNO	1.021	1.841	702	808	466	349	179	332	175	16	208	250	116	128	122	72	17	1	0	**6.803**
	LUCCA	1.119	982	461	418	247	588	208	118	392	278	232	84	123	144	58	10	0	0	0	**5.462**
	MASSA	664	789	297	198	215	470	142	112	149	372	123	38	127	61	44	5	1	0	0	**3.807**
	PISA	1.322	1.785	481	616	275	638	306	192	280	241	260	167	149	97	60	12	1	7	1	**6.890**
	PISTOIA	1.217	1.070	608	358	214	437	191	244	93	94	203	109	184	87	25	2	14	0	0	**5.150**
	PRATO	626	1.064	363	456	401	223	115	126	192	236	137	154	107	118	34	2	2	1	0	**4.357**
	SIENA	986	1.354	441	512	183	531	453	268	183	320	126	66	212	147	70	2	9	2	0	**5.865**
UMBRIA	PERUGIA	2.525	4.359	750	654	922	2.632	908	406	1.084	1.839	318	221	639	309	185	2	2	11	1	**17.767**
	TERNI	757	1.136	406	269	228	918	298	118	270	431	130	71	194	106	54	0	0	1	0	**5.387**
VENETO	BELLUNO	1.108	706	936	545	635	247	950	404	300	121	80	27	639	259	90	3	14	6	0	**7.070**
	PADOVA	1.985	1.574	1.056	229	504	414	796	223	172	139	248	105	120	162	33	11	15	9	0	**7.795**
	ROVIGO	972	690	308	237	421	273	770	213	104	349	104	30	100	60	21	11	10	0	0	**4.673**
	TREVISO	1.933	1.239	925	255	745	552	945	350	252	52	207	114	148	201	66	19	93	13	0	**8.109**
	VENEZIA	2.637	3.022	1.115	752	1.596	988	1.076	721	255	98	455	316	316	236	81	916	14	22	0	**14.616**
	VERONA	2.059	919	882	247	590	433	595	285	416	228	297	76	133	179	65	60	21	25	0	**7.510**
	VICENZA	2.053	1.662	898	208	521	292	538	336	288	2	208	139	151	234	43	16	14	7	0	**7.610**
TOTALE NAZIONALE		252.384	152.043	88.445	69.641	60.957	56.821	47.614	40.330	36.553	36.114	28.020	23.354	22.322	17.675	7.690	2.736	946	671	16	944.332

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 20 (3/3)

La tabella 21 (1-2-3) tenta di riassumere molte delle riflessioni fatte sinora. È possibile notare, da subito, come già detto, che le province più grosse come Roma, Napoli, Milano hanno valori altissimi in tutti gli interventi considerati. È possibile, altresì, notare come vi siano regioni che risentano in maggior modo di alcuni tipi di richieste di soccorso come, ad esempio e solo per citarne alcune, la Calabria per il tipo "incendi ed esplosioni" e l'Umbria per quello relativo ad "aperture porte e finestre".

Per le province si segnalano, in egual modo, alcuni esempi significativi: Macerata ha valori molto elevati nel tipo "recuperi" mentre Udine ha seri problemi con gli "incidenti stradali".

4.4.2 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia dal C.N.VV.F. nel 2019 correlati alla popolazione.

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica, per il 2019, della distribuzione a livello provinciale degli interventi effettuati ogni 1.000 abitanti.

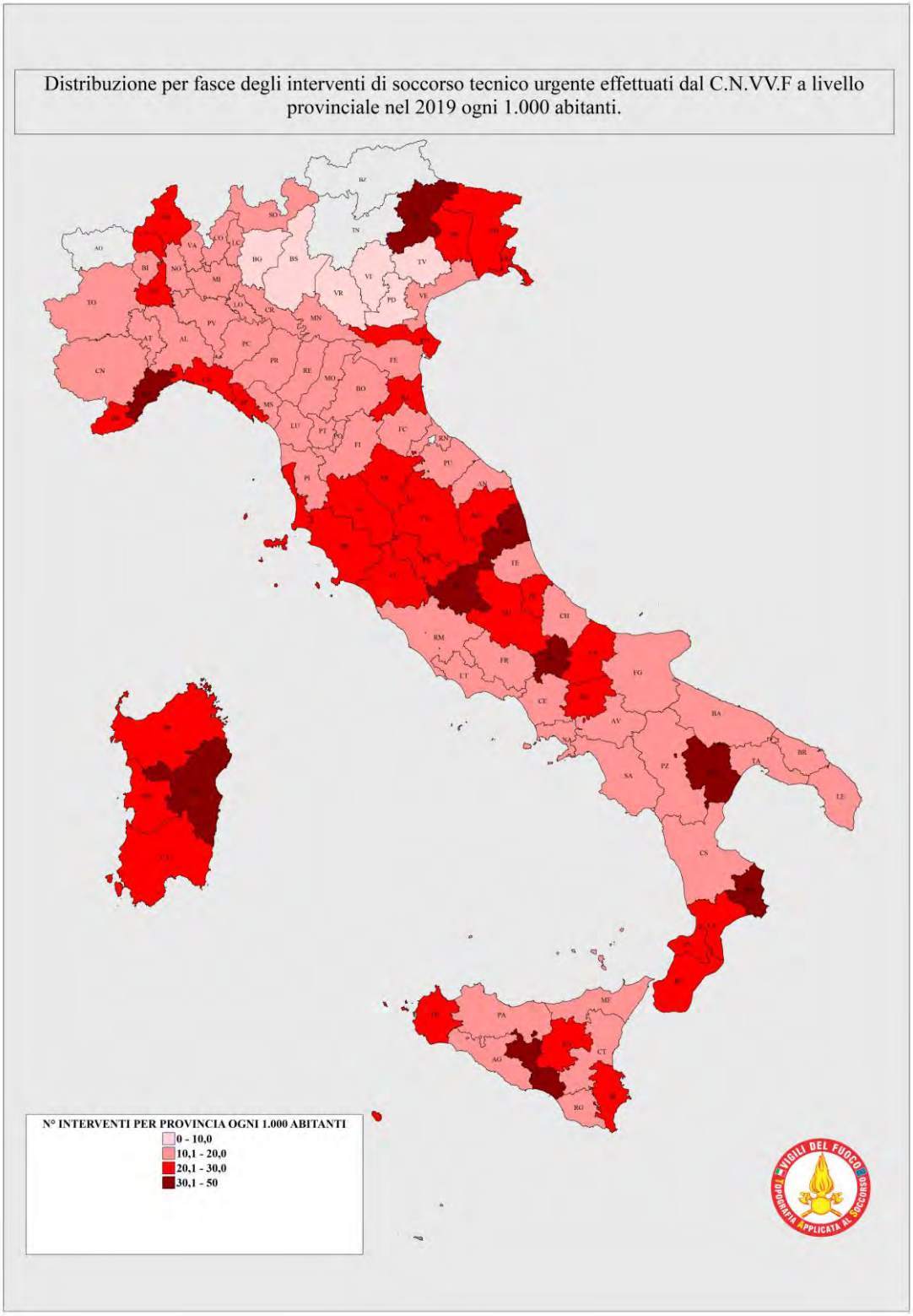

Figura 43

La figura 43 ci mostra una nuova rappresentazione degli interventi complessivi di soccorso tecnico urgente fatte dalle province italiane. In questa cartografia, infatti, è possibile osservare gli interventi stessi attraverso il confronto di essi ogni 1.000 abitanti della provincia competente. In questa maniera è possibile osservare come, e se, cambiano le cose in proporzione.

Possiamo notare, ad esempio, che le province "metropolitane" che spesso, in termini assoluti, sono le prime delle classifiche, in questo caso non compaiono neanche ai primi posti. Attraverso l'analisi delle classi (equivalenti per proporzione) è possibile scoprire che Roma, Napoli, Milano e molte delle province capoluogo di regione sono nella seconda fascia della cartografia, quella che va da un rapporto di 10,1 a 20, che da sola "contiene" il 55% delle province in totale (la cumulata delle prime 3 classi è pari al 91%).

Dal lato opposto è sorprendente notare le province che, in virtù, probabilmente, di una più bassa densità abitativa o popolosità provinciale, si posizionano prime in questo elenco, e quindi prime dell'ultima classe prodotta, tra cui Isernia, che ha un rapporto altissimo di 47,1 e circa 83.000 abitanti e Ascoli piceno, seconda nell'ordinamento, con un rapporto di 37,7 e 206.000 abitanti c.a.

Nella seguente tabella viene riportato per l'anno 2019 il numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia. I dati inerenti alla popolazione sono estratti dal sito web dell'Istat ed aggiornati al 01/01/2020.

Attraverso l'analisi della seguente tabella è possibile analizzare la quantità di lavoro di un comando attraverso l'ottica della popolazione di competenza. Il valore nazionale di riferimento è quello di 161 interventi ogni 10.000 abitanti della provincia. Oltre questa soglia sono posizionate alcune provincie che, evidentemente, lavorano molto di più rispetto ad altre, rispetto alla popolazione, come Isernia, che ha ottenuto un valore di 471, Crotone con 348, Rieti con 305 e Matera con 328, solo per citarne alcune.

È molto probabile che queste province, nonostante non molto popolose, comunque effettuino una notevole quantità di richieste di soccorso, così da avere, di fatto valori così alti.

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2019 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti .																	N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA OGNI 10.000 ABITANTI
		Incendi ed esplosioni	Aperture Porte e Finestre	Soccorso a Persona	Statica	Alberi pericolanti	Bonifica da insetti	Incidenti stradali	Acqua	Intervento non più necessario	Fuga Gas	Recuperi	Ascensori Bloccati	Salvataggio Animali	Falso allarme	Porti	Aero mobili	Vari	
ABRUZZO	CHIETI	41,7	38,0	7,6	9,8	11,5	15,1	7,6	5,8	5,4	4,3	7,8	4,5	2,1	0,7	0,1	0,1	7,8	**169,9**
	L'AQUILA	47,4	42,0	14,5	33,4	12,2	17,6	10,5	9,7	4,8	6,1	8,4	3,5	2,7	1,4	0,0	0,1	9,8	**224,2**
	PESCARA	37,8	43,1	17,3	15,9	16,4	19,1	5,8	13,0	7,8	6,5	6,6	8,3	3,0	1,8	0,5	0,0	13,4	**216,4**
	TERAMO	29,2	33,3	9,0	4,6	10,2	7,1	7,9	4,3	7,2	3,4	8,9	4,0	2,4	1,7	1,3	0,0	6,0	**140,6**
BASILICATA	MATERA	135,7	31,7	8,8	18,3	36,2	11,9	11,7	10,1	12,0	3,6	15,6	2,9	6,5	2,2	0,1	0,1	20,5	**328,1**
	POTENZA	56,9	14,0	5,9	11,0	21,4	23,6	7,0	5,3	4,0	2,9	7,2	1,4	2,5	0,9	0,2	0,0	11,3	**175,6**
CALABRIA	CATANZARO	108,8	41,7	10,1	18,3	17,3	10,8	13,7	10,7	7,1	5,4	8,9	5,1	5,1	0,8	0,1	0,2	13,3	**277,5**
	COSENZA	60,1	20,7	8,2	10,6	6,6	3,1	4,5	4,4	3,3	2,9	2,5	3,3	2,4	0,4	0,0	0,0	9,2	**142,5**
	CROTONE	126,8	66,9	10,3	38,3	20,3	12,1	6,7	6,7	15,7	6,7	7,2	9,7	4,9	0,9	0,2	0,0	15,6	**348,9**
	REGGIO CALABRIA	92,8	33,7	8,5	20,4	9,1	1,0	5,9	3,1	5,0	3,4	6,9	3,6	1,3	1,2	0,7	0,3	8,2	**205,1**
	VIBO VALENTIA	117,1	29,5	9,2	17,2	32,6	10,9	7,4	10,5	5,2	4,2	6,9	3,2	3,4	1,6	0,3	0,0	19,3	**278,6**
CAMPANIA	AVELLINO	39,7	28,1	7,3	15,0	13,4	21,7	4,8	9,8	6,1	5,0	7,5	3,3	4,2	0,5	0,0	0,0	13,9	**181,2**
	BENEVENTO	68,1	28,2	10,9	21,5	28,2	24,3	7,5	10,2	8,0	4,1	8,5	2,2	4,2	1,1	0,2	0,0	16,6	**244,1**
	CASERTA	56,1	17,7	4,6	11,4	6,0	2,6	2,9	4,2	7,0	3,1	2,0	2,4	1,0	0,9	0,0	0,0	5,4	**127,5**
	NAPOLI	38,0	23,4	6,5	19,2	5,0	1,9	1,2	9,1	8,0	4,7	1,5	2,2	1,8	0,7	0,1	0,0	9,7	**133,2**
	SALERNO	49,3	24,6	7,7	17,6	8,8	6,6	3,5	7,4	4,6	4,5	3,4	3,8	2,3	1,1	0,2	0,0	6,9	**152,3**
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	38,8	50,6	13,9	7,4	5,5	15,6	10,3	10,5	5,7	6,2	3,7	5,1	3,3	1,9	0,3	0,0	13,3	**192,2**
	FERRARA	32,8	41,5	10,2	7,2	19,4	5,1	15,3	7,3	3,7	4,7	2,5	2,6	3,1	1,0	1,1	0,0	17,5	**175,4**
	FORLI'	34,8	50,1	12,9	3,9	10,9	26,0	9,5	6,3	3,1	3,7	2,6	2,6	3,2	1,0	0,2	0,0	16,5	**187,0**
	MODENA	28,7	37,4	12,8	4,3	6,7	15,4	8,8	7,5	4,7	4,0	1,9	2,4	1,5	3,0	0,0	0,1	8,9	**148,3**
	PARMA	29,3	16,3	11,0	4,5	8,1	3,9	12,0	4,0	5,0	3,9	1,8	2,0	2,7	1,5	0,0	0,1	8,4	**114,5**
	PIACENZA	35,1	12,4	18,8	1,9	4,0	0,0	17,3	7,0	3,6	4,6	0,7	5,1	3,2	1,3	0,2	0,0	11,2	**126,6**
	RAVENNA	38,0	56,0	14,6	10,7	15,9	11,9	11,9	4,9	7,5	5,2	2,9	3,2	3,3	1,1	0,5	0,1	12,7	**200,4**
	REGGIO EMILIA	30,1	25,4	16,2	1,7	7,0	4,7	9,1	3,0	4,2	3,0	1,6	2,3	2,3	1,7	0,0	0,1	5,1	**117,6**
	RIMINI	28,6	30,2	13,1	4,7	19,4	13,0	7,1	3,0	7,0	3,3	2,9	1,7	2,8	1,4	0,6	0,2	11,7	**151,0**

Tabella 22 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2019 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti .																	N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA OGNI 10.000 ABITANTI
		Incendi ed esplosioni	Aperture Porte e Finestre	Soccorso a Persona	Statica	Alberi pericolanti	Bonifica da insetti	Incidenti stradali	Acqua	Intervento non più necessario	Fuga Gas	Recuperi	Ascensori Bloccati	Salvataggio Animali	Falso allarme	Porti	Aero mobili	Vari	
FRIULI V G	GORIZIA	36,6	42,7	31,8	10,7	14,7	33,2	23,0	11,6	5,2	8,3	9,5	5,7	6,4	4,9	1,1	3,5	23,9	**273,1**
	PORDENONE	35,3	54,3	28,3	4,1	8,4	6,5	21,8	7,9	2,8	3,8	5,0	4,2	3,9	1,3	0,0	0,0	12,7	**201,1**
	TRIESTE	34,4	33,4	47,4	30,2	17,3	7,1	14,2	30,3	17,2	9,9	6,1	7,9	6,4	6,6	4,4	0,2	24,0	**297,2**
	UDINE	44,9	32,7	24,6	7,4	10,4	5,0	27,9	10,4	4,7	4,8	2,7	2,5	5,7	0,8	0,3	0,1	14,9	**200,1**
LAZIO	FROSINONE	52,9	22,8	6,3	10,6	11,4	13,3	7,7	6,0	2,9	5,2	4,2	3,8	1,9	0,4	0,2	0,0	16,9	**166,9**
	LATINA	71,7	17,5	9,0	7,4	31,0	2,6	7,7	8,8	7,1	4,9	2,1	7,8	2,8	1,4	0,2	0,0	11,4	**193,8**
	RIETI	55,3	28,1	14,4	18,7	47,5	5,4	23,7	16,1	14,2	6,8	16,9	2,2	4,5	0,7	0,0	0,0	51,0	**305,7**
	ROMA	38,3	15,4	19,1	13,3	11,6	1,8	3,8	6,0	9,7	7,3	0,5	7,9	1,7	1,1	0,1	0,2	7,1	**145,0**
	VITERBO	36,0	41,7	9,3	19,1	25,1	11,1	8,7	7,4	11,9	6,5	7,6	5,4	2,0	1,3	1,4	0,1	7,7	**202,4**
LIGURIA	GENOVA	27,7	58,6	43,3	19,2	8,5	1,0	5,4	11,9	4,6	8,6	1,5	8,1	4,8	2,5	0,6	0,5	15,2	**222,2**
	IMPERIA	36,0	45,7	38,2	17,2	11,0	9,8	8,8	10,7	7,9	8,6	5,6	7,1	6,8	5,5	0,8	0,1	31,7	**251,7**
	LA SPEZIA	32,3	47,6	35,3	12,7	15,2	3,8	10,0	11,1	13,3	8,8	8,6	6,3	5,8	4,6	2,4	0,1	21,6	**239,6**
	SAVONA	34,8	50,7	43,0	32,8	17,3	21,2	21,6	14,7	7,6	8,6	5,2	7,4	11,4	7,3	0,4	0,5	35,2	**319,9**
LOMBARDIA	BERGAMO	19,4	6,6	14,5	4,0	3,0	1,2	7,5	3,6	4,3	1,8	2,4	1,1	1,7	0,6	0,1	0,1	3,6	**75,8**
	BRESCIA	26,3	7,7	12,4	8,3	7,7	2,9	8,9	4,1	3,4	1,8	2,5	1,6	1,5	0,7	0,3	0,0	5,9	**96,5**
	COMO	29,6	6,3	15,7	6,2	7,2	1,8	12,3	5,5	4,5	3,2	2,9	1,9	3,6	0,9	0,8	0,1	10,0	**112,7**
	CREMONA	27,1	8,5	14,8	10,7	11,5	1,3	14,0	5,9	4,0	3,6	2,6	3,3	3,3	0,6	0,2	0,1	11,7	**123,5**
	LECCO	25,6	4,4	24,2	6,8	7,3	5,0	13,6	10,1	2,0	3,1	6,3	1,3	3,6	0,7	1,5	0,2	7,3	**123,3**
	LODI	39,2	8,5	16,6	9,4	15,7	0,3	17,4	11,5	3,8	4,7	3,2	4,0	2,3	0,7	0,0	0,0	12,7	**150,3**
	MANTOVA	26,8	32,2	12,8	3,2	5,0	3,4	14,3	3,8	5,9	2,7	2,1	2,8	2,7	0,9	0,0	0,1	8,2	**127,0**
	MILANO	24,7	11,3	22,9	6,6	3,1	4,8	4,5	10,5	3,7	5,5	1,9	5,8	2,3	1,0	0,0	0,1	4,8	**113,8**
	PAVIA	32,8	9,2	15,9	4,7	5,1	3,6	9,9	7,8	1,7	3,2	2,6	2,4	3,1	0,8	0,2	0,0	5,8	**108,7**
	SONDRIO	47,4	8,4	20,2	12,0	11,0	2,7	15,2	7,8	5,5	3,4	10,0	3,8	4,1	2,9	0,5	0,3	41,1	**196,5**
	VARESE	24,2	4,9	19,1	3,2	7,5	3,1	9,4	4,5	5,9	2,9	2,9	1,8	2,3	2,2	0,5	0,2	9,7	**104,5**
MARCHE	ANCONA	29,5	34,2	12,2	14,1	27,2	11,7	16,4	6,5	8,2	4,8	7,6	4,2	2,1	1,0	1,2	0,1	13,6	**194,9**
	ASCOLI PICENO	32,1	48,9	9,4	10,9	18,5	19,9	14,4	5,2	4,5	4,7	12,8	2,1	4,8	1,1	0,1	0,0	16,1	**205,6**
	MACERATA	28,7	56,9	9,7	7,2	12,5	25,5	19,9	3,7	5,3	4,0	58,1	4,6	1,8	1,0	0,1	0,0	14,5	**253,6**
	PESARO	32,2	28,8	12,2	4,4	19,5	12,4	12,0	3,2	7,4	3,0	3,5	2,6	2,6	1,6	0,3	0,0	10,3	**155,9**
MOLISE	CAMPOBASSO	62,8	32,6	9,5	8,8	11,2	21,3	7,3	5,2	6,5	5,5	8,5	6,3	2,6	1,2	0,3	0,0	17,9	**208,4**
	ISERNIA	80,0	38,2	64,0	59,8	52,6	48,9	26,6	17,0	4,2	7,8	40,8	4,2	6,4	1,2	0,0	0,0	18,5	**471,3**
PIEMONTE	ALESSANDRIA	36,7	65,0	18,4	10,8	4,2	4,3	9,8	13,7	2,0	5,2	2,8	7,4	4,3	2,7	0,0	0,1	11,3	**198,8**
	ASTI	39,2	49,7	14,2	11,5	10,0	6,6	14,1	5,0	2,4	6,7	3,5	5,3	4,4	2,0	0,0	0,1	7,7	**182,5**
	BIELLA	41,5	22,4	27,3	7,8	13,8	32,3	7,5	4,2	4,7	8,1	3,3	3,6	4,2	1,4	0,1	0,1	13,3	**196,6**
	CUNEO	28,6	38,4	14,1	3,6	5,7	25,5	23,8	11,8	2,3	4,1	2,7	3,0	3,9	1,0	0,0	0,1	9,5	**178,2**
	NOVARA	27,0	20,6	10,5	7,5	6,7	13,6	6,7	7,7	4,0	4,1	2,8	4,0	4,1	1,4	0,1	0,0	9,8	**130,8**
	TORINO	39,6	31,0	27,4	7,6	2,8	0,3	6,4	6,5	8,3	6,6	1,4	4,4	3,2	2,2	0,0	0,2	11,0	**159,2**
	VERBANO-C.-O.	43,2	15,7	18,9	21,4	34,9	35,1	11,1	13,9	4,0	3,8	6,8	4,0	10,7	6,1	1,8	0,3	14,3	**246,1**
	VERCELLI	44,9	29,6	13,5	8,0	7,2	23,4	19,7	13,2	5,7	6,6	5,7	6,7	4,7	3,0	0,0	0,0	19,2	**211,2**

Tabella 22 (2/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2019 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti .																	N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA OGNI 10.000 ABITANTI
		Incendi ed esplosioni	Aperture Porte e Finestre	Soccorso a Persona	Statica	Alberi pericolanti	Bonifica da insetti	Incidenti stradali	Acqua	Intervento non più necessario	Fuga Gas	Recuperi	Ascensori Bloccati	Salvataggio Animali	Falso allarme	Porti	Aero mobili	Vari	
PUGLIA	BARI	46,8	12,1	8,4	11,7	2,9	0,4	3,4	3,1	6,8	3,2	0,6	2,7	4,0	0,8	0,2	0,0	3,3	**110,4**
	BRINDISI	88,2	17,3	6,9	8,2	15,3	1,2	8,3	3,5	10,1	3,4	3,3	3,6	5,1	1,2	0,5	0,1	9,6	**186,0**
	FOGGIA	87,8	24,6	8,7	10,7	5,7	3,2	7,7	4,2	9,7	3,9	2,3	2,3	2,3	0,9	0,2	0,0	5,1	**179,4**
	LECCE	77,1	9,1	6,0	3,7	7,4	2,5	6,2	2,4	5,7	3,6	3,3	2,3	5,3	1,2	1,0	0,1	7,7	**144,4**
	TARANTO	70,9	22,4	11,2	15,9	15,6	1,7	5,1	3,6	11,6	4,5	2,3	4,6	3,8	1,5	0,5	0,0	14,2	**189,7**
SARDEGNA	CAGLIARI	52,0	31,6	8,2	15,3	4,7	3,6	5,7	7,1	4,0	3,7	2,1	5,1	3,6	1,3	1,1	0,1	14,6	**163,9**
	NUORO	104,9	34,1	15,4	25,9	30,7	17,8	26,2	11,3	9,2	5,7	6,0	3,7	4,1	2,5	0,3	0,0	22,2	**320,2**
	ORISTANO	72,6	21,2	14,7	21,3	21,2	24,0	8,6	13,0	5,9	2,8	6,7	1,1	5,7	1,5	0,5	0,0	24,3	**246,2**
	SASSARI	41,6	50,8	11,9	27,0	11,7	3,2	22,4	14,9	2,9	6,5	2,7	5,9	3,8	1,5	1,1	1,3	17,7	**227,2**
SICILIA	AGRIGENTO	97,9	21,2	9,2	13,3	7,2	4,3	5,0	3,9	4,3	3,5	7,5	2,6	3,0	0,4	0,2	0,0	9,4	**192,9**
	CALTANISSETTA	146,6	36,5	16,5	23,8	11,9	8,0	9,5	7,0	8,2	5,9	6,1	7,4	3,4	0,9	0,1	0,0	13,8	**305,7**
	CATANIA	62,5	26,4	12,9	32,9	3,3	2,3	3,5	2,5	6,6	6,1	4,5	5,2	2,4	0,9	0,5	0,1	9,2	**181,9**
	ENNA	115,8	15,2	10,4	18,9	17,3	8,0	5,3	10,6	7,2	3,1	12,8	4,5	2,8	1,0	0,0	0,0	22,1	**254,9**
	MESSINA	58,4	24,7	12,5	23,9	6,2	3,1	3,4	3,4	9,4	3,7	4,2	4,8	3,0	1,8	0,7	0,0	9,8	**173,0**
	PALERMO	58,6	18,0	15,6	14,9	5,5	2,0	2,6	3,9	7,0	6,1	1,3	3,9	2,6	0,6	0,3	0,1	12,5	**155,8**
	RAGUSA	73,9	23,5	4,9	7,7	4,0	5,8	5,8	6,4	17,8	3,7	4,1	3,1	5,0	1,3	0,1	0,0	21,3	**188,5**
	SIRACUSA	102,8	24,5	10,6	21,3	8,9	3,9	4,5	8,2	9,3	4,6	5,8	5,7	4,4	1,5	0,5	0,0	13,4	**229,8**
	TRAPANI	130,4	26,6	15,3	15,3	8,6	8,3	4,6	4,3	9,6	3,8	5,1	3,3	5,5	1,1	1,0	0,4	25,9	**269,0**
TOSCANA	AREZZO	40,5	50,5	27,1	22,0	8,6	3,4	11,4	14,4	7,2	4,2	8,1	3,8	3,4	0,5	0,0	0,1	8,2	**213,5**
	FIRENZE	26,0	35,6	17,0	19,4	5,4	1,3	5,3	5,1	4,2	4,8	6,1	5,2	2,5	0,8	0,1	0,1	5,2	**144,0**
	GROSSETO	44,1	61,6	21,9	23,9	24,9	14,0	15,9	7,3	6,0	9,0	8,3	4,8	5,9	3,2	0,6	0,0	21,2	**272,6**
	LIVORNO	30,8	55,5	21,2	24,3	10,5	0,5	5,4	10,0	5,3	6,3	3,5	7,5	3,9	3,7	2,2	0,0	14,0	**205,0**
	LUCCA	29,3	25,7	12,1	10,9	15,4	7,3	5,4	3,1	10,2	6,1	3,2	2,2	3,8	1,5	0,3	0,0	6,5	**142,8**
	MASSA	34,6	41,2	15,5	10,3	24,5	19,4	7,4	5,8	7,8	6,4	6,6	2,0	3,2	2,3	0,3	0,0	11,2	**198,6**
	PISA	31,6	42,7	11,5	14,7	15,3	5,8	7,3	4,6	6,7	6,2	3,6	4,0	2,3	1,4	0,3	0,2	6,6	**164,8**
	PISTOIA	41,7	36,7	20,8	12,3	15,0	3,2	6,5	8,4	3,2	7,0	6,3	3,7	3,0	0,9	0,1	0,0	7,3	**176,6**
	PRATO	24,4	41,4	14,1	17,7	8,7	9,2	4,5	4,9	7,5	5,3	4,2	6,0	4,6	1,3	0,1	0,0	15,6	**169,5**
	SIENA	37,2	51,1	16,6	19,3	20,0	12,1	17,1	10,1	6,9	4,8	8,0	2,5	5,5	2,6	0,1	0,1	6,9	**221,2**
UMBRIA	PERUGIA	39,0	67,4	11,6	10,1	40,7	28,4	14,0	6,3	16,8	4,9	9,9	3,4	4,8	2,9	0,0	0,2	14,3	**274,7**
	TERNI	33,9	50,8	18,2	12,0	41,1	19,3	13,3	5,3	12,1	5,8	8,7	3,2	4,7	2,4	0,0	0,0	10,2	**241,1**
VENETO	BELLUNO	55,0	35,1	46,5	27,1	12,3	6,0	47,2	20,1	14,9	4,0	31,7	1,3	12,9	4,5	0,1	0,3	31,5	**351,2**
	PADOVA	21,3	16,9	11,3	2,5	4,4	1,5	8,5	2,4	1,8	2,7	1,3	1,1	1,7	0,4	0,1	0,1	5,4	**83,5**
	ROVIGO	41,9	29,8	13,3	10,2	11,8	15,1	33,2	9,2	4,5	4,5	4,3	1,3	2,6	0,9	0,5	0,0	18,2	**201,7**
	TREVISO	21,9	14,0	10,5	2,9	6,2	0,6	10,7	4,0	2,9	2,3	1,7	1,3	2,3	0,7	0,2	0,1	8,4	**91,8**
	VENEZIA	31,1	35,6	13,1	8,9	11,6	1,2	12,7	8,5	3,0	5,4	3,7	3,7	2,8	1,0	10,8	0,3	18,8	**172,2**
	VERONA	22,3	9,9	9,5	2,7	4,7	2,5	6,4	3,1	4,5	3,2	1,4	0,8	1,9	0,7	0,6	0,3	6,4	**81,2**
	VICENZA	24,0	19,4	10,5	2,4	3,4	0,0	6,3	3,9	3,4	2,4	1,8	1,6	2,7	0,5	0,2	0,1	6,1	**89,0**
TOTALE NAZIONALE		**43,2**	**26,0**	**15,1**	**11,9**	**9,7**	**6,2**	**8,1**	**6,9**	**6,3**	**4,8**	**3,8**	**4,0**	**3,0**	**1,3**	**0,5**	**0,1**	**10,4**	**161,6**

Tabella 22 (3/3)

4.4.3 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia dal C.N.VV.F. nel 2019 correlati alla superficie.

Nella figura che segue è riportata per l'anno 2019 la rappresentazione cartografica della distribuzione a livello provinciale degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. ogni 10 km^2.

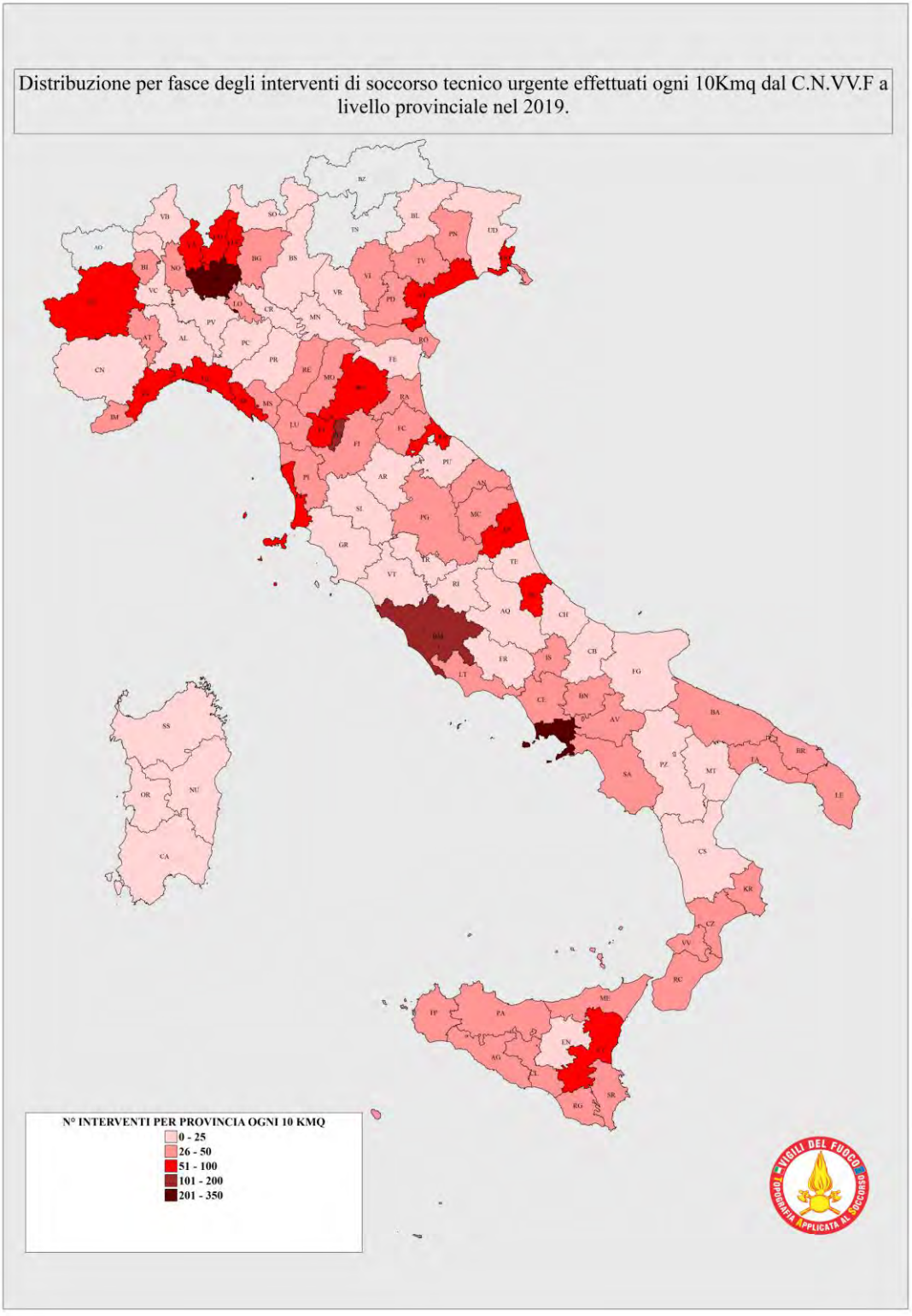

Figura 44

La figura 44 disegna la mappa delle province italiane che hanno fatto più soccorsi tecnici urgenti ogni 10 km² del loro territorio di competenza. Si evidenzia anche qui che non tutte le classi sono confrontabili tra di loro (al massimo solo le prime due) e che, come spesso accade, la seconda è quella più intensamente frequentata da 44 province su 100).

Tra le province che non richiedono particolari problemi in termini di organizzazione spaziale del lavoro troviamo Oristano che, con un rapporto di 8, è la provincia che si posiziona prima della prima classe. E non è l'unica provincia sarda ad andare così bene poiché subito dopo, al terzo posto della prima classe troviamo Nuoro con un rapporto di 10.

Tra le province che, invece, richiedono maggiore attenzione alla loro area geografica ci sono, sicuramente, le province particolarmente difficili in termini di mole di lavoro su ampiezza territorio come Napoli, Milano e Roma. Quello che risulta caratteristico, in questi termini, è la presenza di Prato come prima della penultima classe (quella che va da 101 a 200) e terza nella classifica generale, con un rapporto di carico di 119.

Nella seguente tabella viene riportato per l'anno 2019 il numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 Km^2. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per Provincia.

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2019 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km^2																	N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA OGNI 10 km^2
		Incendi ed esplosioni	Aperture Porte e Finestre	Soccorso a Persona	Statica	Alberi pericolanti	Bonifica da insetti	Incidenti stradali	Acqua	Intervento non più necessario	Fuga Gas	Recuperi	Ascensori Bloccati	Salvataggio Animali	Falso allarme	Porti	Aero mobili	Vari	
ABRUZZO	CHIETI	6,1	5,5	1,1	1,4	1,7	2,2	1,1	0,8	0,8	0,6	1,1	0,7	0,3	0,1	0,0	0,0	1,1	**24,8**
	L'AQUILA	2,8	2,5	0,8	1,9	0,7	1,0	0,6	0,6	0,3	0,4	0,5	0,2	0,2	0,1	0,0	0,0	0,6	**13,1**
	PESCARA	9,7	11,1	4,5	4,1	4,2	4,9	1,5	3,3	2,0	1,7	1,7	2,1	0,8	0,5	0,1	0,0	3,5	**55,6**
	TERAMO	4,5	5,2	1,4	0,7	1,6	1,1	1,2	0,7	1,1	0,5	1,4	0,6	0,4	0,3	0,2	0,0	0,9	**21,9**
BASILICATA	MATERA	7,6	1,8	0,5	1,0	2,0	0,7	0,7	0,6	0,7	0,2	0,9	0,2	0,4	0,1	0,0	0,0	1,1	**18,4**
	POTENZA	3,1	0,8	0,3	0,6	1,2	1,3	0,4	0,3	0,2	0,2	0,4	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,6	**9,5**
CALABRIA	CATANZARO	15,7	6,0	1,5	2,6	2,5	1,6	2,0	1,5	1,0	0,8	1,3	0,7	0,7	0,1	0,0	0,0	1,9	**40,1**
	COSENZA	6,2	2,1	0,8	1,1	0,7	0,3	0,5	0,5	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,0	0,0	0,0	0,9	**14,7**
	CROTONE	12,3	6,5	1,0	3,7	2,0	1,2	0,7	0,7	1,5	0,7	0,7	0,9	0,5	0,1	0,0	0,0	1,5	**33,9**
	REGGIO CALABRIA	15,3	5,6	1,4	3,4	1,5	0,2	1,0	0,5	0,8	0,6	1,1	0,6	0,2	0,2	0,1	0,1	1,4	**33,9**
	VIBO VALENTIA	15,7	4,0	1,2	2,3	4,4	1,5	1,0	1,4	0,7	0,6	0,9	0,4	0,5	0,2	0,0	0,0	2,6	**37,5**
CAMPANIA	AVELLINO	5,8	4,1	1,1	2,2	2,0	3,2	0,7	1,4	0,9	0,7	1,1	0,5	0,6	0,1	0,0	0,0	2,0	**26,5**
	BENEVENTO	8,9	3,7	1,4	2,8	3,7	3,2	1,0	1,3	1,0	0,5	1,1	0,3	0,6	0,1	0,0	0,0	2,2	**31,9**
	CASERTA	19,3	6,1	1,6	3,9	2,1	0,9	1,0	1,4	2,4	1,1	0,7	0,8	0,4	0,3	0,0	0,0	1,9	**43,9**
	NAPOLI	97,9	60,3	16,7	49,3	12,9	4,9	3,1	23,5	20,5	12,0	3,8	5,6	4,8	1,8	0,3	0,1	25,0	**342,9**
	SALERNO	10,8	5,4	1,7	3,8	1,9	1,4	0,8	1,6	1,0	1,0	0,8	0,8	0,5	0,2	0,0	0,0	1,5	**33,3**
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	10,7	14,0	3,8	2,0	1,5	4,3	2,8	2,9	1,6	1,7	1,0	1,4	0,9	0,5	0,1	0,0	3,7	**53,0**
	FERRARA	4,3	5,4	1,3	0,9	2,5	0,7	2,0	0,9	0,5	0,6	0,3	0,3	0,4	0,1	0,1	0,0	2,3	**22,9**
	FORLI'	5,8	8,3	2,1	0,6	1,8	4,3	1,6	1,0	0,5	0,6	0,4	0,4	0,5	0,2	0,0	0,0	2,7	**31,1**
	MODENA	7,5	9,8	3,4	1,1	1,8	4,0	2,3	2,0	1,2	1,0	0,5	0,6	0,4	0,8	0,0	0,0	2,4	**39,0**
	PARMA	3,9	2,1	1,5	0,6	1,1	0,5	1,6	0,5	0,7	0,5	0,2	0,3	0,4	0,2	0,0	0,0	1,1	**15,1**
	PIACENZA	3,9	1,4	2,1	0,2	0,4	0,0	1,9	0,8	0,4	0,5	0,1	0,6	0,4	0,1	0,0	0,0	1,2	**14,0**
	RAVENNA	7,9	11,7	3,0	2,2	3,3	2,5	2,5	1,0	1,6	1,1	0,6	0,7	0,7	0,2	0,1	0,0	2,6	**41,8**
	REGGIO EMILIA	7,0	5,9	3,7	0,4	1,6	1,1	2,1	0,7	1,0	0,7	0,4	0,5	0,5	0,4	0,0	0,0	1,2	**27,2**
	RIMINI	11,1	11,8	5,1	1,8	7,5	5,1	2,8	1,2	2,7	1,3	1,1	0,7	1,1	0,5	0,2	0,1	4,5	**58,8**

Tabella 22 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2019 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km²																	N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA OGNI 10 km²
		Incendi ed esplosioni	Aperture Porte e Finestre	Soccorso a Persona	Statica	Alberi pericolanti	Bonifica da insetti	Incidenti stradali	Acqua	Intervento non più necessario	Fuga Gas	Recuperi	Ascensori Bloccati	Salvataggio Animali	Falso allarme	Porti	Aero mobili	Vari	
FRIULI V G	GORIZIA	10,8	12,6	9,4	3,1	4,3	9,8	6,8	3,4	1,5	2,5	2,8	1,7	1,9	1,4	0,3	1,0	7,1	**80,6**
	PORDENONE	4,8	7,4	3,9	0,6	1,1	0,9	3,0	1,1	0,4	0,5	0,7	0,6	0,5	0,2	0,0	0,0	1,7	**27,4**
	TRIESTE	3,8	3,6	5,2	3,3	1,9	0,8	1,5	3,3	1,9	1,1	0,7	0,9	0,7	0,7	0,5	0,0	2,6	**32,4**
	UDINE	4,8	3,5	2,6	0,8	1,1	0,5	3,0	1,1	0,5	0,5	0,3	0,3	0,6	0,1	0,0	0,0	1,6	**21,5**
LAZIO	FROSINONE	7,8	3,4	0,9	1,6	1,7	2,0	1,1	0,9	0,4	0,8	0,6	0,6	0,3	0,1	0,0	0,0	2,5	**24,5**
	LATINA	17,9	4,4	2,2	1,8	7,7	0,7	1,9	2,2	1,8	1,2	0,5	2,0	0,7	0,4	0,0	0,0	2,8	**48,3**
	RIETI	3,1	1,6	0,8	1,0	2,6	0,3	1,3	0,9	0,8	0,4	0,9	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	2,8	**16,9**
	ROMA	30,3	12,2	15,2	10,5	9,2	1,5	3,0	4,8	7,7	5,8	0,4	6,2	1,3	0,9	0,1	0,2	5,6	**115,0**
	VITERBO	3,1	3,6	0,8	1,6	2,2	0,9	0,7	0,6	1,0	0,6	0,7	0,5	0,2	0,1	0,1	0,0	0,7	**17,3**
LIGURIA	GENOVA	12,5	26,4	19,5	8,7	3,8	0,4	2,4	5,4	2,1	3,9	0,7	3,6	2,1	1,1	0,3	0,2	6,8	**100,1**
	IMPERIA	6,5	8,3	6,9	3,1	2,0	1,8	1,6	1,9	1,4	1,6	1,0	1,3	1,2	1,0	0,1	0,0	5,7	**45,6**
	LA SPEZIA	8,0	11,7	8,7	3,1	3,8	0,9	2,5	2,7	3,3	2,2	2,1	1,6	1,4	1,1	0,6	0,0	5,3	**59,1**
	SAVONA	6,1	8,9	7,6	5,8	3,0	3,7	3,8	2,6	1,3	1,5	0,9	1,3	2,0	1,3	0,1	0,1	6,2	**56,2**
LOMBARDIA	BERGAMO	7,8	2,7	5,9	1,6	1,2	0,5	3,0	1,5	1,7	0,7	1,0	0,4	0,7	0,2	0,1	0,0	1,5	**30,6**
	BRESCIA	6,9	2,0	3,2	2,2	2,0	0,8	2,3	1,1	0,9	0,5	0,7	0,4	0,4	0,2	0,1	0,0	1,6	**25,3**
	COMO	13,8	2,9	7,3	2,9	3,4	0,9	5,7	2,5	2,1	1,5	1,3	0,9	1,7	0,4	0,4	0,0	4,7	**52,7**
	CREMONA	5,4	1,7	3,0	2,2	2,3	0,3	2,8	1,2	0,8	0,7	0,5	0,7	0,7	0,1	0,0	0,0	2,4	**24,8**
	LECCO	10,5	1,8	10,0	2,8	3,0	2,1	5,6	4,1	0,8	1,3	2,6	0,5	1,5	0,3	0,6	0,1	3,0	**50,7**
	LODI	11,4	2,5	4,8	2,7	4,6	0,1	5,0	3,3	1,1	1,4	0,9	1,1	0,7	0,2	0,0	0,0	3,7	**43,6**
	MANTOVA	4,7	5,6	2,2	0,6	0,9	0,6	2,5	0,7	1,0	0,5	0,4	0,5	0,5	0,2	0,0	0,0	1,4	**22,1**
	MILANO	64,8	29,6	60,0	17,3	8,3	12,7	11,9	27,6	9,8	14,5	4,9	15,2	6,1	2,7	0,1	0,2	12,5	**298,6**
	PAVIA	6,0	1,7	2,9	0,9	0,9	0,7	1,8	1,4	0,3	0,6	0,5	0,4	0,6	0,1	0,0	0,0	1,0	**19,8**
	SONDRIO	2,7	0,5	1,1	0,7	0,6	0,2	0,9	0,4	0,3	0,2	0,6	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0	2,3	**11,1**
	VARESE	17,9	3,6	14,1	2,4	5,6	2,3	7,0	3,3	4,3	2,1	2,1	1,4	1,7	1,7	0,4	0,1	7,2	**77,2**
MARCHE	ANCONA	7,0	8,1	2,9	3,4	6,5	2,8	3,9	1,6	2,0	1,1	1,8	1,0	0,5	0,2	0,3	0,0	3,2	**46,4**
	ASCOLI PICENO	9,9	15,0	2,9	3,4	5,7	6,1	4,4	1,6	1,4	1,4	3,9	0,6	1,5	0,3	0,0	0,0	5,0	**63,3**
	MACERATA	3,2	6,4	1,1	0,8	1,4	2,9	2,2	0,4	0,6	0,4	6,5	0,5	0,2	0,1	0,0	0,0	1,6	**28,4**
	PESARO	4,5	4,0	1,7	0,6	2,7	1,7	1,7	0,4	1,0	0,4	0,5	0,4	0,4	0,2	0,0	0,0	1,4	**21,6**
MOLISE	CAMPOBASSO	4,7	2,4	0,7	0,7	0,8	1,6	0,5	0,4	0,5	0,4	0,6	0,5	0,2	0,1	0,0	0,0	1,3	**15,5**
	ISERNIA	4,3	2,1	3,5	3,2	2,8	2,7	1,4	0,9	0,2	0,4	2,2	0,2	0,3	0,1	0,0	0,0	1,0	**25,5**
PIEMONTE	ALESSANDRIA	4,3	7,6	2,2	1,3	0,5	0,5	1,1	1,6	0,2	0,6	0,3	0,9	0,5	0,3	0,0	0,0	1,3	**23,3**
	ASTI	5,5	7,0	2,0	1,6	1,4	0,9	2,0	0,7	0,3	0,9	0,5	0,7	0,6	0,3	0,0	0,0	1,1	**25,6**
	BIELLA	7,9	4,3	5,2	1,5	2,6	6,2	1,4	0,8	0,9	1,5	0,6	0,7	0,8	0,3	0,0	0,0	2,5	**37,5**
	CUNEO	2,4	3,3	1,2	0,3	0,5	2,2	2,0	1,0	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3	0,1	0,0	0,0	0,8	**15,1**
	NOVARA	7,4	5,6	2,9	2,0	1,8	3,7	1,8	2,1	1,1	1,1	0,8	1,1	1,1	0,4	0,0	0,0	2,7	**35,6**
	TORINO	12,9	10,1	9,0	2,5	0,9	0,1	2,1	2,1	2,7	2,1	0,5	1,5	1,0	0,7	0,0	0,1	3,6	**52,0**
	VERBANO-C.-O.	3,0	1,1	1,3	1,5	2,4	2,4	0,8	1,0	0,3	0,3	0,5	0,3	0,7	0,4	0,1	0,0	1,0	**17,0**
	VERCELLI	3,7	2,4	1,1	0,7	0,6	1,9	1,6	1,1	0,5	0,5	0,5	0,5	0,4	0,2	0,0	0,0	1,6	**17,2**

Tabella 22 (2/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2019 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km²																	N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA OGNI 10 km²
		Incendi ed esplosioni	Aperture Porte e Finestre	Soccorso a Persona	Statica	Alberi pericolanti	Bonifica da insetti	Incidenti stradali	Acqua	Intervento non più necessario	Fuga Gas	Recuperi	Ascensori Bloccati	Salvataggio Animali	Falso allarme	Porti	Aero mobili	Vari	
PUGLIA	BARI	19,6	5,1	3,5	4,9	1,2	0,2	1,4	1,3	2,8	1,4	0,2	1,1	1,7	0,3	0,1	0,0	1,4	**46,1**
	BRINDISI	18,3	3,6	1,4	1,7	3,2	0,2	1,7	0,7	2,1	0,7	0,7	0,8	1,1	0,2	0,1	0,0	2,0	**38,5**
	FOGGIA	7,6	2,1	0,8	0,9	0,5	0,3	0,7	0,4	0,8	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,0	0,0	0,4	**15,5**
	LECCE	21,5	2,5	1,7	1,0	2,1	0,7	1,7	0,7	1,6	1,0	0,9	0,6	1,5	0,3	0,3	0,0	2,2	**40,3**
	TARANTO	16,2	5,1	2,5	3,6	3,6	0,4	1,2	0,8	2,7	1,0	0,5	1,1	0,9	0,3	0,1	0,0	3,3	**43,4**
SARDEGNA	CAGLIARI	7,0	4,2	1,1	2,0	0,6	0,5	0,8	0,9	0,5	0,5	0,3	0,7	0,5	0,2	0,1	0,0	2,0	**21,9**
	NUORO	3,3	1,1	0,5	0,8	1,0	0,6	0,8	0,4	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,7	**10,2**
	ORISTANO	2,4	0,7	0,5	0,7	0,7	0,8	0,3	0,4	0,2	0,1	0,2	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,8	**8,1**
	SASSARI	2,8	3,4	0,8	1,8	0,8	0,2	1,5	1,0	0,2	0,4	0,2	0,4	0,3	0,1	0,1	0,1	1,2	**15,2**
SICILIA	AGRIGENTO	13,6	2,9	1,3	1,8	1,0	0,6	0,7	0,5	0,6	0,5	1,0	0,4	0,4	0,1	0,0	0,0	1,3	**26,8**
	CALTANISSETTA	17,5	4,4	2,0	2,8	1,4	1,0	1,1	0,8	1,0	0,7	0,7	0,9	0,4	0,1	0,0	0,0	1,7	**36,6**
	CATANIA	18,8	7,9	3,9	9,9	1,0	0,7	1,1	0,8	2,0	1,8	1,4	1,6	0,7	0,3	0,2	0,0	2,8	**54,6**
	ENNA	7,2	0,9	0,6	1,2	1,1	0,5	0,3	0,7	0,4	0,2	0,8	0,3	0,2	0,1	0,0	0,0	1,4	**15,9**
	MESSINA	11,0	4,6	2,3	4,5	1,2	0,6	0,6	0,6	1,8	0,7	0,8	0,9	0,6	0,3	0,1	0,0	1,8	**32,5**
	PALERMO	14,3	4,4	3,8	3,6	1,3	0,5	0,6	0,9	1,7	1,5	0,3	1,0	0,6	0,2	0,1	0,0	3,1	**38,0**
	RAGUSA	14,4	4,6	1,0	1,5	0,8	1,1	1,1	1,2	3,5	0,7	0,8	0,6	1,0	0,3	0,0	0,0	4,1	**36,6**
	SIRACUSA	18,8	4,5	1,9	3,9	1,6	0,7	0,8	1,5	1,7	0,8	1,1	1,0	0,8	0,3	0,1	0,0	2,5	**42,1**
	TRAPANI	22,2	4,5	2,6	2,6	1,5	1,4	0,8	0,7	1,6	0,7	0,9	0,6	0,9	0,2	0,2	0,1	4,4	**45,9**
TOSCANA	AREZZO	4,2	5,3	2,8	2,3	0,9	0,4	1,2	1,5	0,8	0,4	0,8	0,4	0,4	0,1	0,0	0,0	0,9	**22,4**
	FIRENZE	7,4	10,1	4,8	5,5	1,5	0,4	1,5	1,4	1,2	1,4	1,7	1,5	0,7	0,2	0,0	0,0	1,5	**40,8**
	GROSSETO	2,2	3,0	1,1	1,2	1,2	0,7	0,8	0,4	0,3	0,4	0,4	0,2	0,3	0,2	0,0	0,0	1,0	**13,3**
	LIVORNO	8,4	15,2	5,8	6,7	2,9	0,1	1,5	2,7	1,4	1,7	1,0	2,1	1,1	1,0	0,6	0,0	3,8	**56,1**
	LUCCA	6,3	5,5	2,6	2,4	3,3	1,6	1,2	0,7	2,2	1,3	0,7	0,5	0,8	0,3	0,1	0,0	1,4	**30,8**
	MASSA	5,8	6,8	2,6	1,7	4,1	3,2	1,2	1,0	1,3	1,1	1,1	0,3	0,5	0,4	0,0	0,0	1,9	**33,0**
	PISA	5,4	7,3	2,0	2,5	2,6	1,0	1,3	0,8	1,1	1,1	0,6	0,7	0,4	0,2	0,0	0,0	1,1	**28,2**
	PISTOIA	12,6	11,1	6,3	3,7	4,5	1,0	2,0	2,5	1,0	2,1	1,9	1,1	0,9	0,3	0,0	0,0	2,2	**53,4**
	PRATO	17,1	29,1	9,9	12,5	6,1	6,5	3,1	3,4	5,2	3,7	2,9	4,2	3,2	0,9	0,1	0,0	11,0	**119,1**
	SIENA	2,6	3,5	1,2	1,3	1,4	0,8	1,2	0,7	0,5	0,3	0,6	0,2	0,4	0,2	0,0	0,0	0,5	**15,3**
UMBRIA	PERUGIA	4,0	6,9	1,2	1,0	4,2	2,9	1,4	0,6	1,7	0,5	1,0	0,3	0,5	0,3	0,0	0,0	1,5	**28,0**
	TERNI	3,6	5,3	1,9	1,3	4,3	2,0	1,4	0,6	1,3	0,6	0,9	0,3	0,5	0,3	0,0	0,0	1,1	**25,3**
VENETO	BELLUNO	3,0	1,9	2,5	1,5	0,7	0,3	2,6	1,1	0,8	0,2	1,7	0,1	0,7	0,2	0,0	0,0	1,7	**19,3**
	PADOVA	9,3	7,3	4,9	1,1	1,9	0,6	3,7	1,0	0,8	1,2	0,6	0,5	0,8	0,2	0,1	0,0	2,4	**36,4**
	ROVIGO	5,3	3,8	1,7	1,3	1,5	1,9	4,2	1,2	0,6	0,6	0,5	0,2	0,3	0,1	0,1	0,0	2,3	**25,7**
	TREVISO	7,8	5,0	3,7	1,0	2,2	0,2	3,8	1,4	1,0	0,8	0,6	0,5	0,8	0,3	0,1	0,1	3,0	**32,7**
	VENEZIA	10,7	12,2	4,5	3,0	4,0	0,4	4,4	2,9	1,0	1,8	1,3	1,3	1,0	0,3	3,7	0,1	6,5	**59,1**
	VERONA	6,6	3,0	2,8	0,8	1,4	0,7	1,9	0,9	1,3	1,0	0,4	0,2	0,6	0,2	0,2	0,1	1,9	**24,3**
	VICENZA	7,5	6,1	3,3	0,8	1,1	0,0	2,0	1,2	1,1	0,8	0,6	0,5	0,9	0,2	0,1	0,0	1,9	**28,0**
TOTALE NAZIONALE		**8,9**	**5,3**	**3,1**	**2,4**	**2,0**	**1,3**	**1,7**	**1,4**	**1,3**	**1,0**	**0,8**	**0,8**	**0,6**	**0,3**	**0,1**	**0,0**	**2,1**	**33,2**

Tabella 22 (3/3)

4.4.4 Variazione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente a livello provinciale dal 2018 al 2019.

Nella seguente figura viene rappresentata su cartografia la variazione percentuale dal 2018 al 2019 del numero totali degli interventi di soccorso tecnico urgente.

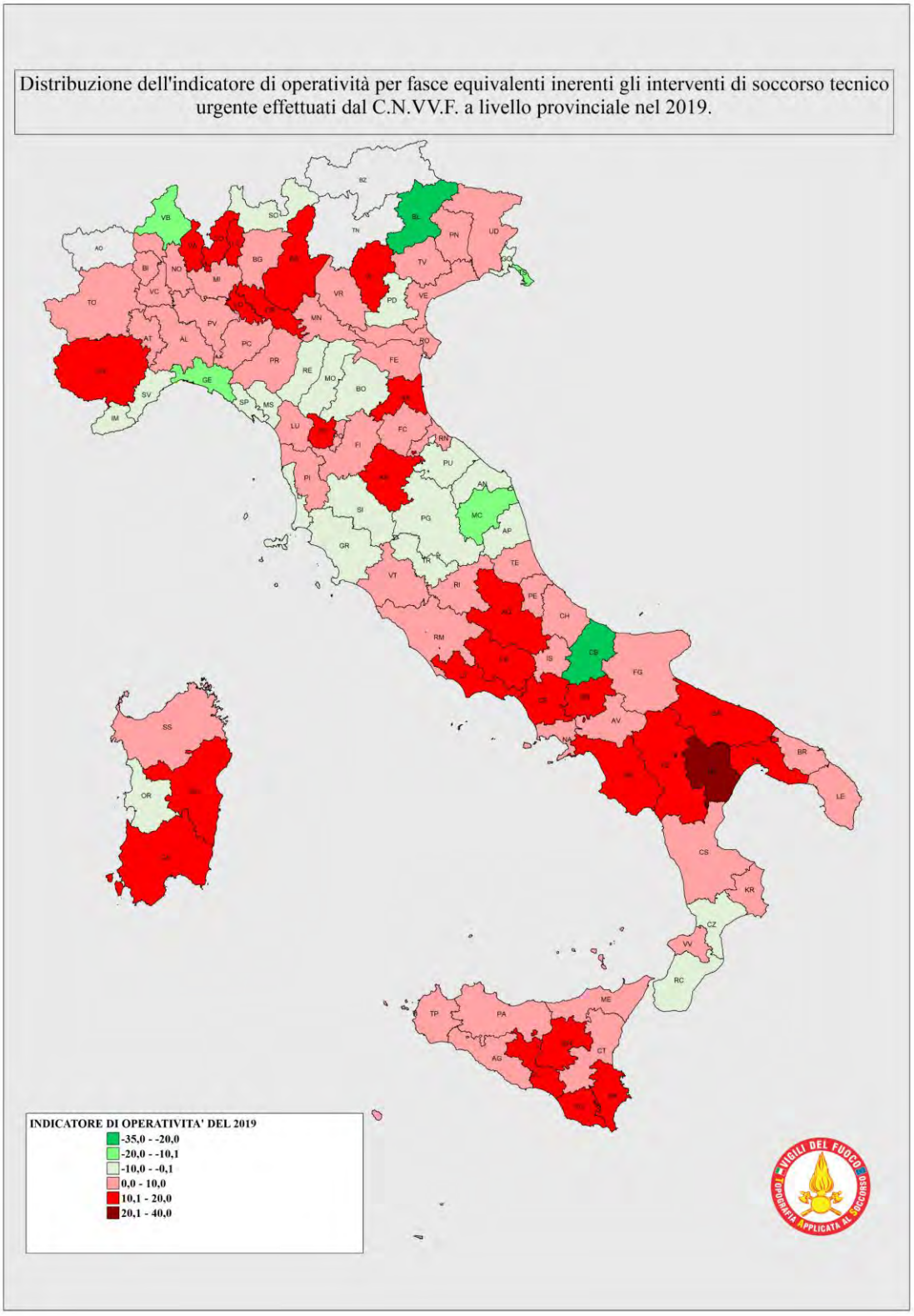

Figura 45

Nella seguente tabella viene riportata la variazione percentuale dal 2018 al 2019 del numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. per i tipi più rappresentativi. In essa è stata utilizzata una formattazione ti tipo heat map per evidenziarne nelle diverse tonalità del rosso i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati nel 2019 rispetto all'anno precedente e in verde i valori negativi ossia dove si è rilevata una diminuzione nel 2019 rispetto al 2018.

REGIONE	PROVINCIA	Variazione % dal 2018 al 2019 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello provinciale dal C.N.VV.F.														VAR % TOT. DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI A LIVELLO PROVINCIALE
		Incendi ed esplosioni	Aperture Porte e Finestre	Soccorso a Persona	Statica	Alberi pericolanti	Bonifica da insetti	Incidenti stradali	Acqua	Intervento non più necessario	Fuga Gas	Recuperi	Ascensori Bloccati	Salvataggio Animali	Falso allarme	
ABRUZZO	CHIETI	30,2%	-1,9%	-12,2%	11,0%	45,0%	-20,9%	2,1%	-17,6%	-5,1%	-7,4%	15,7%	-2,3%	8,1%	13,0%	**2,2%**
	L'AQUILA	39,2%	-3,2%	12,6%	71,1%	42,9%	-10,1%	-0,3%	-19,9%	7,6%	4,6%	-10,5%	-8,1%	-14,9%	27,3%	**10,8%**
	PESCARA	13,8%	2,7%	-0,7%	41,0%	4,0%	-29,9%	-10,7%	33,0%	-11,5%	-1,4%	19,3%	22,9%	20,3%	75,8%	**3,1%**
	TERAMO	18,4%	7,0%	19,8%	-19,5%	5,4%	-13,9%	0,8%	2,3%	15,3%	-14,8%	-23,9%	19,4%	-3,9%	70,0%	**2,2%**
BASILICATA	MATERA	49,1%	1,1%	2,4%	105,2%	93,2%	7,4%	43,4%	4,8%	34,7%	-15,7%	90,6%	3,6%	61,5%	23,5%	**39,4%**
	POTENZA	82,1%	0,2%	31,3%	25,6%	11,6%	-10,2%	28,7%	-18,5%	-11,7%	9,6%	25,1%	50,0%	5,8%	166,7%	**19,2%**
CALABRIA	CATANZARO	29,8%	1,5%	-29,5%	-18,7%	5,6%	-11,9%	1,1%	-57,9%	13,8%	1,1%	-8,0%	1,1%	-5,8%	-17,1%	**-1,8%**
	COSENZA	25,7%	3,8%	-10,0%	23,3%	60,4%	9,7%	15,1%	-29,6%	5,0%	-3,9%	-10,7%	14,1%	7,8%	21,7%	**7,6%**
	CROTONE	-0,2%	5,1%	-16,3%	6,4%	47,8%	28,3%	0,9%	-64,8%	10,9%	13,0%	14,2%	10,1%	57,7%	25,0%	**0,3%**
	REGGIO CALABRIA	27,1%	2,3%	-21,1%	-12,6%	-22,1%	-20,9%	-14,5%	-44,1%	6,0%	13,8%	7,3%	14,5%	0,0%	47,7%	**-0,4%**
	VIBO VALENTIA	63,0%	4,1%	-9,5%	-45,9%	6,1%	-15,1%	-18,0%	-58,1%	27,0%	-9,7%	-15,9%	16,7%	3,9%	108,3%	**0,7%**
CAMPANIA	AVELLINO	50,7%	-2,0%	20,6%	21,8%	32,5%	-13,6%	19,3%	-2,7%	-13,2%	11,3%	20,5%	0,0%	18,6%	0,0%	**8,8%**
	BENEVENTO	62,1%	-6,1%	98,7%	4,3%	54,5%	-42,7%	30,6%	-21,0%	26,9%	1,8%	20,9%	-3,2%	12,7%	11,1%	**11,5%**
	CASERTA	36,7%	4,5%	10,2%	5,5%	35,6%	-52,3%	22,1%	17,9%	26,0%	27,2%	3,4%	22,1%	-34,9%	11,1%	**15,3%**
	NAPOLI	28,3%	-8,5%	11,2%	19,9%	54,6%	21,1%	6,4%	6,3%	6,3%	5,0%	77,2%	16,7%	-17,6%	24,0%	**8,8%**
	SALERNO	35,5%	3,5%	19,3%	42,2%	24,3%	-37,6%	33,8%	27,1%	9,1%	11,3%	8,5%	24,0%	-6,7%	42,5%	**17,5%**
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	5,9%	0,4%	4,1%	-30,7%	-18,5%	-34,0%	-4,5%	20,2%	-10,3%	-1,8%	-8,0%	23,6%	2,8%	-14,9%	**-4,6%**
	FERRARA	-3,7%	1,3%	-0,6%	22,2%	55,6%	-15,4%	3,9%	33,0%	-18,4%	14,0%	8,8%	-7,2%	14,0%	-5,3%	**4,3%**
	FORLI'	9,8%	6,7%	2,0%	21,3%	47,8%	-0,4%	23,8%	100,8%	57,7%	3,5%	5,1%	7,4%	28,6%	153,3%	**8,7%**
	MODENA	1,9%	-6,9%	17,9%	25,4%	42,2%	-39,3%	24,7%	50,9%	41,1%	16,7%	38,5%	-3,9%	-10,7%	-3,6%	**-0,9%**
	PARMA	7,6%	7,7%	0,2%	17,3%	6,7%	-45,6%	4,4%	24,3%	-22,8%	9,8%	12,5%	16,3%	21,6%	-20,0%	**0,4%**
	PIACENZA	17,2%	28,3%	-7,2%	-36,9%	-31,5%	-50,0%	-3,1%	53,8%	10,8%	34,7%	-26,9%	44,6%	18,2%	12,1%	**6,1%**
	RAVENNA	24,4%	-1,0%	7,6%	207,4%	110,6%	16,0%	3,1%	-9,0%	21,3%	21,2%	62,3%	-6,8%	45,5%	5,1%	**14,0%**
	REGGIO EMILIA	11,5%	0,4%	10,9%	-21,6%	32,3%	-58,9%	10,8%	27,8%	-30,1%	-26,5%	89,1%	27,7%	44,0%	-23,3%	**-2,0%**
	RIMINI	13,3%	5,6%	-10,6%	19,7%	42,4%	4,8%	17,2%	-46,3%	23,6%	3,7%	36,1%	-27,8%	0,0%	-20,7%	**4,3%**

Tabella 23 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Variazione % dal 2018 al 2019 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello provinciale dal C.N.VV.F.														VAR % TOT. DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI A LIVELLO PROVINCIALE
		Incendi ed esplosioni	Aperture Porte e Finestre	Soccorso a Persona	Statica	Alberi pericolanti	Bonifica da insetti	Incidenti stradali	Acqua	Intervento non più necessario	Fuga Gas	Recuperi	Ascensori Bloccati	Salvataggio Animali	Falso allarme	
FRIULI V G	GORIZIA	11,8%	-0,7%	-2,0%	63,3%	18,0%	-5,0%	-9,2%	6,0%	-21,7%	35,3%	95,5%	25,4%	2,3%	36,7%	**-0,1%**
	PORDENONE	0,4%	-1,0%	95,1%	-39,7%	13,0%	48,2%	-4,1%	17,8%	-29,0%	-2,5%	7,6%	-7,2%	-12,9%	81,8%	**4,1%**
	TRIESTE	-11,2%	-6,1%	12,2%	-31,4%	-13,2%	-41,8%	-27,3%	-5,9%	1,0%	-8,7%	12,8%	-0,5%	-15,8%	-21,1%	**-14,2%**
	UDINE	13,2%	8,2%	2,0%	-30,0%	16,6%	115,7%	0,3%	20,8%	4,7%	19,2%	15,4%	12,8%	19,7%	10,3%	**4,1%**
LAZIO	FROSINONE	70,1%	5,4%	7,1%	61,8%	2,1%	11,4%	-4,1%	0,3%	81,6%	16,0%	10,5%	18,3%	3,3%	5,3%	**18,6%**
	LATINA	56,1%	-12,5%	-0,2%	-17,5%	50,0%	-3,9%	-9,6%	18,9%	23,6%	-3,5%	-18,5%	23,2%	1,9%	33,3%	**18,2%**
	RIETI	52,6%	1,2%	-6,8%	25,6%	116,8%	-26,5%	1,4%	24,4%	6,4%	-1,0%	-30,1%	-22,7%	28,3%	-31,3%	**9,8%**
	ROMA	16,8%	-0,2%	-0,1%	-9,8%	-6,6%	-45,6%	14,9%	-17,5%	19,2%	9,5%	-15,2%	2,4%	1,7%	-15,1%	**0,0%**
	VITERBO	33,4%	8,4%	-11,3%	-5,4%	2,8%	-13,4%	0,4%	10,0%	20,9%	-6,1%	6,3%	56,1%	16,7%	29,0%	**6,1%**
LIGURIA	GENOVA	10,3%	2,9%	0,2%	18,2%	-7,2%	142,4%	-17,4%	21,8%	-6,0%	4,9%	-92,7%	0,8%	35,4%	34,8%	**-10,3%**
	IMPERIA	16,2%	-20,4%	12,7%	94,1%	-10,2%	-8,4%	8,2%	25,7%	13,7%	11,8%	68,6%	47,5%	25,4%	-6,5%	**-1,0%**
	LA SPEZIA	-10,8%	-0,7%	9,1%	-16,1%	-7,8%	41,4%	-14,9%	30,1%	-5,9%	5,5%	15,4%	69,1%	14,5%	-10,8%	**-5,8%**
	SAVONA	-9,0%	7,4%	-4,3%	51,3%	-19,8%	-13,0%	17,9%	21,6%	-19,8%	-11,7%	21,4%	-1,5%	19,3%	4,2%	**-1,2%**
LOMBARDIA	BERGAMO	14,4%	-6,1%	10,4%	28,0%	9,8%	-28,6%	-11,0%	13,9%	-1,0%	4,1%	9,0%	14,6%	15,2%	19,3%	**5,7%**
	BRESCIA	16,5%	6,2%	5,3%	128,3%	38,2%	-28,7%	-8,6%	-10,9%	-10,6%	5,1%	41,6%	3,6%	-3,6%	25,7%	**10,4%**
	COMO	12,9%	4,4%	12,2%	85,0%	55,4%	10,0%	13,8%	-7,6%	-4,3%	17,9%	39,8%	17,7%	5,8%	-9,8%	**13,5%**
	CREMONA	21,7%	1,7%	-1,3%	185,1%	101,0%	-44,4%	16,3%	-21,3%	11,6%	13,3%	3,4%	12,6%	17,2%	10,5%	**17,3%**
	LECCO	12,6%	-6,9%	27,3%	33,1%	-9,6%	-15,5%	23,6%	112,6%	-21,8%	25,3%	103,9%	87,0%	22,0%	150,0%	**17,9%**
	LODI	18,0%	14,1%	-7,1%	147,7%	78,1%	75,0%	-1,7%	28,4%	26,5%	29,3%	5,8%	-2,2%	12,8%	6,3%	**19,4%**
	MANTOVA	21,5%	9,8%	20,1%	30,3%	9,8%	-7,9%	4,9%	15,6%	-8,4%	3,8%	26,5%	-8,0%	31,0%	90,0%	**8,2%**
	MILANO	-0,9%	17,7%	1,9%	51,0%	18,9%	-0,8%	7,8%	11,5%	26,5%	-2,2%	33,7%	12,5%	5,7%	45,1%	**7,1%**
	PAVIA	21,5%	15,9%	9,4%	35,8%	5,7%	-32,5%	4,9%	18,9%	-21,7%	3,6%	51,6%	38,7%	41,9%	-33,8%	**6,0%**
	SONDRIO	13,4%	43,4%	-18,6%	-28,5%	-1,0%	-18,3%	-3,2%	-27,7%	2,0%	21,6%	-3,7%	7,9%	-20,4%	6,1%	**-4,9%**
	VARESE	20,5%	9,9%	13,1%	50,0%	70,2%	10,9%	5,7%	-7,9%	1,6%	11,3%	30,4%	8,0%	18,3%	24,4%	**10,6%**
MARCHE	ANCONA	2,1%	3,7%	-20,7%	7,7%	90,6%	-9,7%	12,0%	-21,6%	9,7%	-14,1%	-13,2%	8,2%	25,3%	-31,9%	**-1,3%**
	ASCOLI PICENO	9,8%	14,3%	-3,8%	-25,6%	49,8%	-11,4%	21,7%	1,0%	-18,3%	7,3%	-52,6%	16,2%	7,7%	100,0%	**-4,5%**
	MACERATA	16,8%	4,3%	5,6%	-39,8%	44,1%	-20,0%	14,3%	-26,9%	47,7%	-2,4%	-45,0%	18,2%	0,0%	106,7%	**-17,5%**
	PESARO	14,1%	0,9%	-7,9%	-14,7%	61,0%	-18,8%	4,9%	-57,8%	16,9%	-22,9%	-8,0%	19,7%	15,0%	23,9%	**-3,7%**
MOLISE	CAMPOBASSO	53,1%	-9,8%	9,6%	-91,7%	57,8%	-38,0%	17,8%	-18,2%	3,7%	30,8%	-15,1%	18,1%	-3,4%	52,9%	**-28,8%**
	ISERNIA	58,0%	3,9%	-33,2%	184,0%	32,8%	-45,0%	21,4%	1,4%	-12,5%	47,7%	27,0%	-16,7%	-10,2%	-33,3%	**3,2%**
PIEMONTE	ALESSANDRIA	21,0%	5,8%	17,4%	56,4%	-42,8%	67,6%	-10,7%	84,8%	-5,6%	10,2%	24,2%	-9,4%	8,5%	-5,1%	**9,2%**
	ASTI	16,2%	-3,3%	-13,8%	128,0%	-6,6%	-6,1%	7,6%	55,9%	8,5%	41,0%	39,6%	15,5%	-1,1%	2,4%	**1,4%**
	BIELLA	69,9%	14,0%	-5,4%	98,5%	-16,6%	-34,3%	-8,4%	-24,5%	12,5%	54,9%	-1,7%	12,7%	12,3%	-22,6%	**0,6%**
	CUNEO	15,8%	3,4%	10,0%	115,3%	152,3%	14,1%	8,8%	113,0%	-4,3%	21,4%	31,9%	19,9%	14,0%	13,2%	**14,2%**
	NOVARA	30,6%	17,5%	3,2%	59,3%	17,3%	-9,6%	4,3%	-4,1%	27,0%	14,7%	50,7%	8,1%	14,4%	-10,7%	**2,8%**
	TORINO	16,3%	-2,8%	1,4%	3,1%	16,2%	-18,0%	-11,5%	-7,5%	7,9%	-0,1%	-17,8%	26,1%	-8,8%	18,6%	**2,9%**
	VERBANO-C.-O.	18,4%	-12,1%	2,4%	59,5%	102,6%	-72,0%	-16,3%	-0,9%	0,0%	0,0%	8,1%	26,0%	34,4%	102,1%	**-19,4%**
	VERCELLI	44,5%	12,1%	15,7%	51,1%	-12,2%	-48,7%	12,9%	25,1%	24,4%	57,7%	-8,6%	10,8%	41,1%	13,6%	**3,7%**

Tabella 23 (2/3)

REGIONE	PROVINCIA	Variazione % dal 2018 al 2019 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello provinciale dal C.N.VV.F.														VAR % TOT. DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI A LIVELLO PROVINCIALE
		Incendi ed esplosioni	Aperture Porte e Finestre	Soccorso a Persona	Statica	Alberi pericolanti	Bonifica da insetti	Incidenti stradali	Acqua	Intervento non più necessario	Fuga Gas	Recuperi	Ascensori Bloccati	Salvataggio Animali	Falso allarme	
PUGLIA	BARI	22,7%	-0,7%	18,5%	23,4%	62,3%	18,0%	3,4%	-19,0%	5,4%	9,0%	12,0%	39,9%	-0,6%	0,0%	**14,9%**
	BRINDISI	18,0%	-4,2%	-6,4%	-1,9%	43,2%	-50,0%	23,2%	-15,3%	29,8%	13,0%	38,7%	28,4%	-14,7%	21,6%	**8,6%**
	FOGGIA	16,2%	7,0%	20,9%	2,4%	8,5%	-8,4%	17,4%	-20,9%	12,8%	0,8%	-11,4%	5,2%	7,8%	-6,9%	**9,5%**
	LECCE	15,8%	-1,7%	-14,2%	-10,1%	-0,9%	-27,7%	32,7%	-52,2%	1,6%	18,7%	14,7%	-16,2%	4,6%	30,4%	**4,5%**
	TARANTO	21,9%	14,2%	12,3%	-2,5%	91,7%	-8,6%	34,7%	-26,2%	32,9%	29,1%	21,0%	-8,7%	-13,0%	13,5%	**16,2%**
SARDEGNA	CAGLIARI	51,7%	9,9%	-17,5%	-8,7%	13,8%	24,0%	18,9%	-39,2%	2,3%	32,5%	18,0%	1,0%	18,5%	-11,7%	**10,6%**
	NUORO	99,8%	12,4%	2,9%	-15,7%	-16,2%	46,6%	1,7%	-51,7%	2,2%	54,7%	10,8%	43,4%	18,3%	62,5%	**14,0%**
	ORISTANO	41,9%	4,4%	43,4%	22,7%	-22,1%	-21,5%	5,6%	-54,2%	3,4%	26,5%	-21,8%	-41,4%	1,1%	-20,7%	**-1,3%**
	SASSARI	28,9%	0,2%	-7,0%	31,9%	33,1%	-29,5%	11,3%	3,3%	-9,0%	14,1%	18,8%	28,1%	-9,4%	38,9%	**5,5%**
SICILIA	AGRIGENTO	22,3%	-0,9%	-47,0%	7,2%	-7,6%	50,0%	74,6%	-44,8%	-10,0%	41,5%	133,1%	-2,6%	-0,8%	-5,3%	**5,5%**
	CALTANISSETTA	24,7%	3,5%	7,6%	10,7%	-3,2%	26,4%	46,4%	-26,8%	-12,1%	-2,6%	32,5%	15,9%	63,0%	27,8%	**11,9%**
	CATANIA	-0,7%	13,0%	-7,8%	31,1%	-43,5%	-34,3%	5,8%	-46,6%	12,5%	-26,1%	25,9%	9,7%	-13,4%	-9,9%	**0,1%**
	ENNA	52,7%	16,8%	-2,9%	-13,0%	17,9%	-5,9%	16,4%	4,9%	-10,9%	-2,0%	6,8%	75,6%	-8,2%	77,8%	**18,1%**
	MESSINA	6,9%	7,4%	48,1%	-1,6%	31,6%	-39,2%	4,5%	-33,0%	18,5%	5,0%	6,6%	4,6%	-1,6%	25,0%	**6,8%**
	PALERMO	17,2%	10,5%	-2,5%	-0,9%	44,5%	-15,0%	67,4%	-39,1%	-2,7%	-0,1%	3,9%	1,7%	-2,7%	31,0%	**5,1%**
	RAGUSA	19,6%	9,4%	6,2%	53,2%	54,9%	-25,0%	34,6%	77,2%	6,8%	15,7%	5,7%	-15,7%	34,2%	5,0%	**13,6%**
	SIRACUSA	7,4%	3,4%	-5,3%	59,2%	165,6%	7,8%	22,2%	23,3%	13,1%	4,1%	20,1%	7,8%	57,4%	20,4%	**14,3%**
	TRAPANI	15,6%	2,8%	6,4%	19,5%	158,2%	-31,6%	0,0%	-53,8%	18,4%	-10,5%	1,9%	-4,2%	-2,1%	-11,5%	**5,8%**
TOSCANA	AREZZO	-4,9%	-2,2%	29,1%	41,0%	0,0%	114,8%	11,3%	167,6%	8,0%	7,5%	-6,8%	46,1%	30,3%	-19,0%	**11,3%**
	FIRENZE	-5,3%	-1,4%	14,5%	16,6%	12,7%	-33,2%	14,1%	29,4%	23,6%	-1,4%	88,5%	1,0%	1,2%	1,4%	**6,2%**
	GROSSETO	14,4%	-2,5%	10,8%	-43,9%	14,7%	-17,3%	2,9%	21,1%	-6,4%	3,7%	5,2%	18,0%	16,2%	1,4%	**-6,0%**
	LIVORNO	-7,6%	13,1%	-2,2%	-3,7%	-19,4%	-5,9%	-13,5%	15,7%	-16,3%	15,6%	14,9%	19,6%	15,3%	-7,6%	**-2,4%**
	LUCCA	3,1%	0,6%	4,3%	20,8%	42,4%	-7,6%	13,7%	11,3%	15,3%	16,6%	19,4%	6,3%	17,1%	-27,5%	**7,0%**
	MASSA	1,5%	7,6%	-14,9%	-10,0%	4,2%	-16,0%	34,0%	93,1%	-14,4%	32,3%	6,7%	-24,0%	15,1%	-29,0%	**-0,5%**
	PISA	3,0%	5,6%	3,0%	4,9%	-4,5%	-34,2%	3,7%	30,6%	10,2%	-3,7%	1,4%	18,4%	6,6%	7,1%	**1,8%**
	PISTOIA	7,8%	-1,7%	55,9%	15,5%	93,4%	28,8%	3,2%	105,0%	6,9%	10,3%	4,0%	23,9%	-10,3%	-16,7%	**14,1%**
	PRATO	-11,2%	-3,7%	8,4%	54,6%	48,7%	-20,0%	-10,2%	1,6%	3,2%	3,0%	2,9%	-4,9%	61,6%	41,7%	**2,1%**
	SIENA	9,7%	5,2%	-10,4%	-21,8%	13,5%	-26,4%	-7,6%	10,3%	-9,9%	-6,0%	9,8%	69,2%	11,4%	9,4%	**-3,1%**
UMBRIA	PERUGIA	15,7%	3,3%	34,4%	-28,2%	67,3%	-36,0%	1,2%	15,0%	17,4%	-9,7%	-33,4%	-9,1%	16,2%	18,6%	**-2,4%**
	TERNI	13,8%	-8,9%	75,8%	0,7%	15,3%	-50,6%	3,1%	7,3%	-13,7%	13,0%	4,9%	-12,3%	41,3%	-6,9%	**-4,0%**
VENETO	BELLUNO	13,8%	10,0%	-23,3%	-71,2%	-70,6%	83,3%	-4,7%	-52,4%	-18,0%	-10,1%	14,1%	-25,0%	20,5%	16,9%	**-32,2%**
	PADOVA	-1,0%	1,4%	16,0%	-19,9%	-30,7%	-33,2%	6,3%	-20,1%	-41,7%	7,8%	-14,9%	-7,1%	-0,6%	-8,3%	**-7,3%**
	ROVIGO	21,3%	15,0%	11,2%	85,2%	8,3%	-35,7%	18,3%	63,8%	-28,8%	1,0%	53,8%	100,0%	-17,8%	-25,0%	**3,3%**
	TREVISO	4,3%	-1,7%	13,5%	86,1%	43,8%	205,9%	21,5%	-30,1%	-28,6%	13,7%	31,0%	-7,3%	9,8%	78,4%	**3,2%**
	VENEZIA	4,6%	-3,3%	7,4%	40,6%	60,7%	-38,4%	-4,7%	46,5%	4,1%	29,6%	5,0%	7,5%	-11,9%	-8,0%	**4,0%**
	VERONA	8,4%	-0,3%	4,6%	11,3%	123,2%	-17,4%	13,1%	1,4%	0,2%	-3,9%	3,1%	-26,9%	9,8%	-11,0%	**3,3%**
	VICENZA	9,4%	20,1%	1,4%	35,1%	23,7%	0,0%	11,6%	56,3%	1,1%	7,8%	14,4%	3,7%	18,8%	-4,4%	**10,6%**
TOTALE NAZIONALE		**2,7%**	**7,3%**	**19,3%**	**-33,3%**	**5,4%**	**-14,9%**	**70,5%**	**18,0%**	**-0,1%**	**-7,9%**	**-15,6%**	**19,0%**	**6,2%**	**-3,3%**	**3,9%**

Tabella 23 (3/3)

4.5 Distribuzione temporale degli interventi di soccorso.

In questo paragrafo viene presentata l'analisi effettuata sui tempi che caratterizzano l'intervento (tempo di arrivo sul posto e durata operativa dell'intervento). In particolare, vengono mostrati i dati inerenti all'anno 2019, effettuando il confronto di questi con l'anno precedente e con la media degli ultimi cinque anni.

4.5.1 Tempi medi di arrivo e durata d'intervento operativo.

Nella tabella seguente viene riportata l'analisi a livello regionale riguardante, sia i tempi medi di arrivo sul luogo dell'intervento che la durata dell'intervento operativo, quest'ultima intesa come l'intervallo di tempo che intercorre dall'arrivo del mezzo di soccorso sul luogo dell'intervento alla sua ripartenza. In essa è stata utilizzata una formattazione di tipo heat map per evidenziarne nelle diverse tonalità del rosso i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento percentuale e in verde i valori negativi ossia dove si è rilevata una diminuzione percentuale.

Regione	Tempi medi in minuti di arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
	2019	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)	2019	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)
ABRUZZO	17,7	17,1	3,7%	3,1%	48,1	49,6	-2,9%	9,1%
BASILICATA	21,8	20,7	5,3%	6,9%	61,2	59,7	2,5%	14,8%
CALABRIA	16,2	16,3	-0,6%	-9,6%	56,9	59,2	-3,8%	-7,5%
CAMPANIA	17,9	15,8	13,1%	5,0%	64,2	60,9	5,4%	6,8%
EMILIA ROM.	16,9	15,6	8,1%	-1,1%	42,6	39,5	7,8%	4,9%
FRIULI V. G.	15,5	14,0	10,9%	2,5%	51,7	45,9	12,8%	9,0%
LAZIO	18,1	16,8	8,0%	-1,0%	42,1	42,2	-0,2%	1,4%
LIGURIA	15,8	13,3	18,8%	5,1%	44,6	45,5	-1,9%	-9,5%
LOMBARDIA	15,9	14,4	10,6%	4,8%	50,7	48,4	4,8%	1,5%
MARCHE	16,1	14,7	9,4%	-0,3%	40,9	47,3	-13,4%	-9,9%
MOLISE	17,0	16,7	1,7%	-3,5%	44,7	45,9	-2,5%	5,7%
PIEMONTE	16,9	14,9	13,5%	5,1%	48,4	43,9	10,2%	10,6%
PUGLIA	18,0	16,3	10,8%	4,1%	47,6	44,2	7,6%	6,5%
SARDEGNA	16,9	15,6	8,3%	0,6%	40,1	38,0	5,6%	2,9%
SICILIA	16,6	14,2	17,1%	1,9%	57,4	53,6	7,1%	4,9%
TOSCANA	17,2	15,6	10,0%	2,4%	42,9	40,1	7,0%	7,0%
UMBRIA	18,9	15,6	21,5%	1,0%	43,3	44,4	-2,5%	-8,7%
VENETO	17,6	17,3	1,9%	-5,1%	53,9	54,5	-1,1%	-8,8%
MEDIA NAZ.	**17,0**	**15,5**	**10,0%**	**1,2%**	**49,5**	**47,9**	**3,4%**	**2,5%**

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2014 al 2018).
(**) Variazione % riscontrata nel 2019 rispetto alla Media dei 5 anni precedenti.
(***) Variazione % riscontrata nel 2019 rispetto all'anno precedente (2018).

Tabella 24 – Tempo medio di arrivo e durata intervento operativo, espressi in minuti.

Nel 2019, rispetto al 2018, si è riscontrata a livello nazionale un aumento dei tempi di arrivo sul luogo dell'intervento del 1,2% ed un aumento degli stessi, in rapporto alla media degli ultimi 5 anni, del 10%.

In relazione alle durate medie degli interventi di soccorso, sempre a livello nazionale, si è riscontrato un aumento della durata media degli interventi di circa il 2,5% rispetto all'anno precedente, e del 3,4% rispetto alla media degli ultimi 5 anni (dal 2014 al 2018).

Se osserviamo l'andamento delle regioni, con riguardo alla prima tipologia di tempi medi, si può notare che l'Umbria ha aumentato i suoi tempi di oltre il 21% e la Liguria del 18% se si confrontano i loro tempi medi regionali con le performance avute nei 5 anni precedenti. Sempre in quest'ottica, hanno avuto, invece, ottime prestazioni la Calabria che migliora i tempi dal 2018 del 9,6% ed il Veneto che diminuisce gli stessi del 5,1%.

In riferimento alle durate medie degli interventi operativi di soccorso è possibile fare delle puntualizzazioni. Innanzitutto, possiamo guardare alla colonna alla estrema destra della tabella, dove ci sono le variazioni riscontrate tra il 2019 e l'anno precedente e notare il peggioramento delle condizioni "tempo "che è "gravissimo" per la Basilicata, "grave" per il Piemonte e "medio-grave" per Abruzzo e Friuli-Venezia Giulia.

Migliorano, invece, dal 2018 le durate medie operative della Liguria e delle Marche che scendono di oltre il 9% annuo.

Ora, osserviamo la colonna precedente, ovvero quella che analizza le variazioni percentuali avute tra l'anno in esame, il 2019, e i 5 anni precedenti. Qui possiamo trovare molto migliorate le condizioni delle Marche (probabilmente ora cominciano ad uscire dell'allarme continuativo e perdurante provocato dal sisma del centro Italia del 2016-2017) che migliora i propri tempi del 13,4%. Peggiorano, invece, i tempi medi del Friuli-Venezia Giulia e del Piemonte, come già rilevato per la variazione dell'anno recedente.

Nella tabella seguente, la numero 26, viene riportata l'analisi a livello provinciale riguardante sia i tempi medi di arrivo sul luogo dell'intervento che la durata dell'intervento operativo.

Com'è possibile osservare, nelle pagine seguenti della tabella 26, vi sono due diverse categorie, già citate, definite "tempi medi di arrivo" e "durate medie di soccorso". In relazione alla prima tipologia di analisi, è possibile osservare le ottime prestazioni di Reggio Calabria che abbassa del 17,5% i suoi tempi medi di arrivo rispetto alle prestazioni dell'anno precedente, come Belluno che addirittura migliora di più del 20%. Se si osserva, invece, la situazione di questi tempi in confronto alla media degli ultimi 5 anni le cose non vanno così bene. Peggiorano, in effetti, i tempi medi di moltissime province con, prima di tutte, Imperia che aumenta i suoi tempi di più del 30%.

Per le durate medie di soccorso, la situazione tra province è molto meno omogenea. Peggiora la situazione "tempi "soprattutto Biella che aumenta di quasi il 40% rispetto alla media degli ultimi 5 anni mentre Ascoli Piceno la migliora del 23%. Rispetto all'anno precedente, poi, migliora di un quarto percentuale Belluno, mentre Lecco crolla, aumentando i suoi tempi di soccorso del 30%.

Regione	Provincia	Tempi Medi in minuti di Arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
		2019	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)	2019	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)
ABRUZZO	CHIETI	17,2	16,2	6,0%	7,5%	42,0	42,4	-0,9%	5,8%
	L'AQUILA	17,9	16,2	10,3%	8,5%	47,7	54,1	-11,9%	2,7%
	PESCARA	16,6	16,4	1,6%	1,6%	53,0	46,6	13,7%	14,1%
	TERAMO	19,8	19,6	0,8%	-5,7%	50,6	54,1	-6,5%	14,8%
BASILICATA	MATERA	16,7	15,2	10,4%	12,1%	59,9	56,8	5,4%	15,3%
	POTENZA	27,7	26,3	5,4%	7,3%	62,6	62,1	0,8%	14,7%
CALABRIA	CATANZARO	17,2	15,9	8,1%	-1,9%	50,3	49,1	2,4%	-3,3%
	COSENZA	17,7	18,8	-6,0%	-9,4%	74,9	78,9	-5,1%	1,1%
	CROTONE	11,8	12,1	-2,7%	-5,4%	38,1	40,7	-6,3%	-8,4%
	REGGIO CALABRIA	15,8	16,0	-0,8%	-17,5%	58,8	59,1	-0,5%	-18,9%
	VIBO VALENTIA	18,0	17,9	0,7%	-8,4%	54,1	59,7	-9,4%	-9,4%
CAMPANIA	AVELLINO	18,7	16,4	13,7%	7,5%	53,7	47,0	14,2%	19,6%
	BENEVENTO	17,1	15,2	12,7%	7,1%	52,2	55,1	-5,2%	10,6%
	CASERTA	20,4	18,3	11,4%	4,4%	61,2	57,4	6,6%	5,5%
	NAPOLI	15,4	13,4	15,3%	3,4%	71,5	67,3	6,2%	5,3%
	SALERNO	21,5	19,8	8,7%	5,4%	60,2	57,1	5,4%	6,8%
EMILIA R.	BOLOGNA	17,7	16,4	8,3%	-2,2%	42,0	38,6	8,9%	6,9%
	FERRARA	14,2	13,6	4,4%	1,1%	40,1	37,2	7,9%	-2,0%
	FORLI'	16,8	15,6	7,5%	1,5%	38,3	38,5	-0,6%	0,5%
	MODENA	17,0	16,2	5,3%	-2,1%	43,4	40,9	6,2%	9,6%
	PARMA	16,9	16,5	2,1%	-0,8%	49,5	48,9	1,1%	2,6%
	PIACENZA	16,0	14,4	11,4%	4,2%	55,1	47,3	16,5%	20,6%
	RAVENNA	16,3	14,5	12,8%	1,2%	38,6	35,7	7,9%	-1,0%
	REGGIO EMILIA	19,3	16,7	15,7%	0,6%	45,5	39,0	16,8%	5,0%
	RIMINI	15,8	14,8	7,3%	-7,9%	39,3	35,3	11,1%	2,9%
FRIULI V. G.	GORIZIA	11,9	11,6	2,8%	-3,8%	43,1	40,1	7,4%	10,4%
	PORDENONE	16,4	14,0	16,9%	5,5%	57,2	45,4	26,1%	21,8%
	TRIESTE	10,6	10,3	3,1%	2,4%	42,5	36,4	16,7%	13,1%
	UDINE	19,5	17,5	11,9%	-0,9%	57,8	55,1	4,9%	-2,1%
LAZIO	FROSINONE	19,1	17,6	8,3%	8,2%	56,8	49,5	14,7%	26,3%
	LATINA	19,3	17,3	11,3%	5,0%	49,4	42,7	15,7%	10,6%
	RIETI	20,2	18,6	8,8%	4,4%	56,7	62,0	-8,6%	-9,7%
	ROMA	17,5	16,7	5,0%	-3,9%	37,4	37,6	-0,7%	-3,2%
	VITERBO	18,5	17,4	6,3%	-0,5%	41,7	47,4	-11,9%	-6,9%
LIGURIA	GENOVA	16,2	13,8	17,4%	12,7%	41,8	42,1	-0,6%	-15,3%
	IMPERIA	12,6	9,7	30,2%	10,7%	51,1	48,7	5,0%	4,2%
	LA SPEZIA	15,5	13,9	11,9%	1,1%	39,0	39,0	0,2%	-3,9%
	SAVONA	17,2	14,3	20,4%	-7,3%	50,1	55,8	-10,3%	-9,3%
LOMBARDIA	BERGAMO	16,6	15,1	10,2%	4,8%	60,0	52,2	14,9%	12,5%
	BRESCIA	19,9	17,2	16,0%	1,8%	57,8	53,8	7,6%	-5,7%
	COMO	15,3	14,7	3,9%	8,2%	52,7	51,2	2,9%	5,2%
	CREMONA	12,7	11,1	14,6%	8,9%	49,1	48,9	0,5%	-5,4%
	LECCO	15,1	13,9	8,7%	15,0%	61,1	53,8	13,6%	30,7%
	LODI	12,3	11,5	6,9%	8,1%	56,1	50,8	10,4%	5,1%
	MANTOVA	14,2	13,0	9,6%	4,4%	44,7	39,9	12,2%	18,5%
	MILANO	16,5	14,5	13,8%	5,0%	44,9	43,5	3,2%	-3,4%
	PAVIA	14,7	14,3	2,7%	9,0%	50,4	53,9	-6,4%	7,1%
	SONDRIO	13,5	14,7	-7,7%	-9,3%	59,0	65,7	-10,3%	-11,6%
	VARESE	13,6	12,4	9,5%	5,7%	54,4	49,8	9,2%	9,1%
MARCHE	ANCONA	16,2	14,1	15,0%	0,9%	42,6	42,5	0,1%	-6,6%
	ASCOLI PICENO	17,0	16,2	5,0%	1,5%	39,1	51,1	-23,6%	-18,2%
	MACERATA	16,5	15,2	8,6%	-1,0%	41,0	46,9	-12,7%	-13,0%

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2014 al 2018).

(**) Variazione % riscontrata nel 2019 rispetto alla Media dei 5 anni precedenti.

(***) Variazione % riscontrata nel 2019 rispetto all'anno precedente (2018).

Tabella 25 (1/2) – Tempo medio di arrivo e durata intervento operativo (minuti).

Regione	Provincia	Tempi Medi in minuti di Arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
		2019	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)	2019	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)
MOLISE	CAMPOBASSO	16,6	16,8	-1,6%	-6,0%	46,1	45,9	0,5%	14,0%
	ISERNIA	17,5	16,5	6,0%	-0,3%	43,2	46,0	-6,1%	-4,4%
PIEMONTE	ALESSANDRIA	14,1	11,9	18,9%	5,7%	37,9	34,4	10,1%	8,9%
	ASTI	14,2	13,7	3,4%	4,0%	39,5	36,6	7,9%	15,1%
	BIELLA	16,3	14,0	16,5%	-0,4%	74,0	53,0	39,8%	26,3%
	CUNEO	15,7	13,8	13,6%	12,2%	47,7	48,7	-1,9%	-1,6%
	NOVARA	17,1	15,6	9,4%	2,7%	49,3	42,5	16,2%	17,6%
	TORINO	18,7	16,4	14,3%	4,5%	48,6	44,1	10,1%	9,5%
	VERBANO-C.-O.	16,6	14,3	16,1%	3,1%	51,7	50,0	3,4%	18,3%
	VERCELLI	15,3	13,2	15,6%	10,0%	52,3	44,2	18,5%	19,8%
PUGLIA	BARI	18,7	16,3	14,8%	4,8%	43,5	39,5	10,0%	7,4%
	BRINDISI	15,5	14,0	10,8%	7,0%	40,8	38,0	7,4%	6,9%
	FOGGIA	16,4	14,9	9,9%	5,2%	42,7	47,6	-10,3%	1,4%
	LECCE	19,0	17,4	9,2%	1,5%	55,0	48,6	13,2%	1,3%
	TARANTO	19,5	18,3	6,7%	2,8%	55,9	47,9	16,8%	17,4%
SARDEGNA	CAGLIARI	17,8	16,9	5,7%	1,2%	39,3	38,3	2,5%	1,4%
	NUORO	19,6	17,3	13,0%	-1,8%	44,5	42,5	4,8%	6,2%
	ORISTANO	18,7	15,2	23,2%	7,7%	48,1	40,6	18,5%	16,2%
	SASSARI	13,3	13,3	-0,1%	-3,2%	35,6	34,6	3,0%	-3,0%
SICILIA	AGRIGENTO	13,5	11,5	17,7%	-10,6%	64,5	61,7	4,6%	-10,0%
	CALTANISSETTA	13,3	10,4	28,4%	-1,0%	56,8	54,0	5,0%	5,3%
	CATANIA	15,9	12,6	26,2%	1,0%	65,9	58,9	11,8%	14,8%
	ENNA	23,4	20,2	15,9%	-7,3%	58,7	60,6	-3,1%	-3,7%
	MESSINA	16,3	13,6	20,3%	13,0%	61,9	55,8	11,0%	10,7%
	PALERMO	18,9	17,2	9,7%	2,3%	49,2	49,0	0,4%	-1,6%
	RAGUSA	13,8	11,7	18,1%	6,5%	49,3	48,4	1,9%	8,4%
	SIRACUSA	16,1	14,3	13,0%	1,6%	54,8	52,4	4,6%	-1,7%
	TRAPANI	17,4	14,9	16,9%	4,9%	54,6	46,9	16,3%	14,2%
TOSCANA	AREZZO	17,0	14,6	16,4%	6,6%	40,5	36,0	12,3%	13,3%
	FIRENZE	18,0	17,6	2,2%	1,8%	36,8	36,3	1,2%	7,7%
	GROSSETO	18,2	16,0	13,4%	7,9%	43,2	43,0	0,7%	11,9%
	LIVORNO	17,4	14,9	16,4%	4,7%	42,8	36,2	18,2%	11,6%
	LUCCA	14,7	13,4	9,2%	5,6%	52,7	44,3	18,8%	19,9%
	MASSA	15,3	13,7	11,6%	-2,7%	44,8	42,3	5,9%	0,8%
	PISA	15,5	14,2	9,6%	-2,9%	40,8	39,4	3,6%	-1,0%
	PISTOIA	17,6	15,3	15,3%	9,0%	53,4	44,3	20,6%	21,7%
	PRATO	18,4	17,5	5,1%	-0,5%	45,9	47,3	-3,0%	-3,7%
	SIENA	18,6	16,8	10,6%	-3,5%	41,1	40,3	2,0%	-11,5%
UMBRIA	PERUGIA	19,3	15,7	22,7%	-1,1%	40,1	43,4	-7,7%	-16,2%
	TERNI	17,7	15,3	16,2%	9,0%	53,6	47,0	13,9%	16,3%
VENETO	BELLUNO	16,5	17,9	-7,9%	-20,8%	69,5	76,3	-9,0%	-25,3%
	PADOVA	17,0	16,8	0,8%	-3,2%	48,2	50,6	-4,7%	4,3%
	ROVIGO	17,6	17,3	1,9%	2,3%	45,3	48,1	-5,8%	-3,7%
	TREVISO	16,9	16,6	1,5%	-5,8%	63,3	60,6	4,5%	4,3%
	VENEZIA	17,9	16,9	5,4%	-1,2%	47,1	45,8	2,9%	-0,5%
	VERONA	18,9	18,7	1,0%	-4,1%	56,3	55,7	1,2%	-8,1%
	VICENZA	18,3	16,7	9,3%	2,9%	50,1	47,6	5,3%	-2,6%
MEDIA NAZIONALE		**17,0**	**15,5**	**10,0%**	**1,2%**	**49,5**	**47,9**	**3,4%**	**2,5%**

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2014 al 2018).
(**) Variazione % riscontrata nel 2019 rispetto alla Media dei 5 anni precedenti.
(***) Variazione % riscontrata nel 2019 rispetto all'anno precedente (2018).

Tabella 25 (2/2) – Tempo medio di arrivo e durata intervento operativo (minuti).

4.5.2 Durata media dell'anno 2019 per tipo d'intervento di soccorso tecnico urgente a livello regionale.

Nelle due tabelle che seguono viene riportata l'analisi a livello regionale della durata media degli interventi effettuati nell'anno 2019 dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco espressa in minuti e divisa per tipi più significativi. Nella prima tabella è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che consente di evidenziare, per ogni regione, la distribuzione delle durate medie d'intervento operativo nei diversi tipi di intervento.

Durate medie in minuti degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2019 suddivisi per tipo.

REGIONE	Acqua	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Bonifica da insetti	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica
ABRUZZO	54,3	50,9	19,6	17,9	34,3	44,2	58,1	54,3	244,2	44,8	36,9	145,1	48,4
BASILICATA	60,6	57,3	22,4	22,4	41,5	56,7	73,6	62,4	46,3	54,1	46,9	74,8	104,3
CALABRIA	63,6	59,0	26,7	24,2	46,4	48,6	66,3	59,2	87,1	51,2	49,1	76,8	64,1
CAMPANIA	73,7	78,4	33,7	28,8	40,0	56,1	70,2	78,2	137,6	56,2	53,5	95,9	85,7
EMILIA ROMAGNA	63,2	42,9	17,3	19,4	30,2	50,0	67,0	41,9	98,7	43,0	35,8	59,1	49,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	42,7	40,2	18,3	18,7	32,3	45,4	63,2	54,4	101,3	54,7	35,3	94,0	51,4
LAZIO	45,8	46,5	19,0	15,1	33,0	40,1	53,6	47,0	168,2	56,2	36,9	40,3	42,5
LIGURIA	58,2	48,7	20,7	18,9	36,6	50,8	70,2	46,8	74,4	57,4	37,5	45,7	60,3
LOMBARDIA	50,5	44,6	25,9	19,4	31,6	56,9	64,0	52,4	95,4	44,7	36,9	55,1	55,9
MARCHE	50,0	40,9	17,1	19,5	31,4	40,5	67,2	47,5	90,2	44,2	38,7	40,5	57,1
MOLISE	61,6	53,7	20,5	21,6	33,0	45,6	53,6	58,5	275,2	39,9	38,9	61,7	42,5
PIEMONTE	56,3	41,6	19,5	17,5	33,1	49,8	80,4	46,8	92,5	44,9	41,0	55,3	61,7
PUGLIA	57,8	60,7	24,6	22,8	34,5	46,1	49,8	62,4	218,1	49,3	35,9	54,1	53,7
SARDEGNA	39,7	36,7	16,8	14,6	32,2	34,4	46,5	47,0	85,7	41,5	36,5	102,3	46,3
SICILIA	60,8	62,4	27,9	23,6	44,1	49,3	61,7	69,5	134,7	57,0	46,4	68,9	81,5
TOSCANA	52,9	38,7	16,4	18,8	33,5	44,5	56,0	49,8	135,0	50,7	34,0	72,7	52,3
UMBRIA	56,4	48,8	18,2	22,0	31,7	51,6	57,8	57,6	226,5	51,7	42,0	87,4	83,6
VENETO	60,5	44,4	19,1	20,8	40,2	54,1	71,7	51,4	56,9	55,6	40,8	85,5	59,7
Durata media nazionale per tipologia (minuti):	55,8	49,4	21,4	19,5	34,4	48,8	62,4	52,2	98,0	49,7	39,7	64,4	62,3

Tabella 26 – Durata media (minuti) per tipo d'intervento operativo a livello regionale.

Nella tabella seguente è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che consente di evidenziare per ogni tipo la distribuzione delle durate medie d'intervento operativo per regione.

Durate medie in minuti degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2019 suddivisi per tipo.

REGIONE	Acqua	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Bonifica da insetti	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica
ABRUZZO	54,3	50,9	19,6	17,9	34,3	44,2	58,1	54,3	244,2	44,8	36,9	145,1	48,4
BASILICATA	60,6	57,3	22,4	22,4	41,5	56,7	73,6	62,4	46,3	54,1	46,9	74,8	104,3
CALABRIA	63,6	59,0	26,7	24,2	46,4	48,6	66,3	59,2	87,1	51,2	49,1	76,8	64,1
CAMPANIA	73,7	78,4	33,7	28,8	40,0	56,1	70,2	78,2	137,6	56,2	53,5	95,9	85,7
EMILIA ROMAGNA	63,2	42,9	17,3	19,4	30,2	50,0	67,0	41,9	98,7	43,0	35,8	59,1	49,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	42,7	40,2	18,3	18,7	32,3	45,4	63,2	54,4	101,3	54,7	35,3	94,0	51,4
LAZIO	45,8	46,5	19,0	15,1	33,0	40,1	53,6	47,0	168,2	56,2	36,9	40,3	42,5
LIGURIA	58,2	48,7	20,7	18,9	36,6	50,8	70,2	46,8	74,4	57,4	37,5	45,7	60,3
LOMBARDIA	50,5	44,6	25,9	19,4	31,6	56,9	64,0	52,4	95,4	44,7	36,9	55,1	55,9
MARCHE	50,0	40,9	17,1	19,5	31,4	40,5	67,2	47,5	90,2	44,2	38,7	40,5	57,1
MOLISE	61,6	53,7	20,5	21,6	33,0	45,6	53,6	58,5	275,2	39,9	38,9	61,7	42,5
PIEMONTE	56,3	41,6	19,5	17,5	33,1	49,8	80,4	46,8	92,5	44,9	41,0	55,3	61,7
PUGLIA	57,8	60,7	24,6	22,8	34,5	46,1	49,8	62,4	218,1	49,3	35,9	54,1	53,7
SARDEGNA	39,7	36,7	16,8	14,6	32,2	34,4	46,5	47,0	85,7	41,5	36,5	102,3	46,3
SICILIA	60,8	62,4	27,9	23,6	44,1	49,3	61,7	69,5	134,7	57,0	46,4	68,9	81,5
TOSCANA	52,9	38,7	16,4	18,8	33,5	44,5	56,0	49,8	135,0	50,7	34,0	72,7	52,3
UMBRIA	56,4	48,8	18,2	22,0	31,7	51,6	57,8	57,6	226,5	51,7	42,0	87,4	83,6
VENETO	60,5	44,4	19,1	20,8	40,2	54,1	71,7	51,4	56,9	55,6	40,8	85,5	59,7
Durata media nazionale per tipologia (minuti):	55,8	49,4	21,4	19,5	34,4	48,8	62,4	52,2	98,0	49,7	39,7	64,4	62,3

Tabella 27 – Durata media (minuti) per tipo d'intervento operativo a livello regionale.

Dalla prima delle due tabelle (la tabella 26) è possibile leggere abbastanza chiaramente che il tipo di soccorso tecnico urgente più "duraturo", ossia che richiede più tempo per esser espletato, è il tipo "porti" come si evidenzia in quasi tutte le regioni e come risulta eloquente anche dalla durata media nazionale per questo tipo che si attesta ben al di sopra degli altri tipi generi di soccorso.

Vi sono però due eccezioni alla massima sopra menzionata: da un lato troviamo la Basilicata dove la "statica" richiede più tempo; dall'altro troviamo la Sardegna più propriamente impegnata, in tempistica, a far fronte al "soccorso di persona".

La tabella 27 invece tenta di rendere chiaro in quale regione un tipo di soccorso risulta essere quello con tempi più dilatati. A tal proposito, il soccorso "acqua" è più lungo ad essere evaso in Campania, così come le sue "aperture porte e finestre" e gli "alberi pericolanti". La "bonifica insetti" è molto lunga in Calabria mentre la "fuga gas" impegna molti minuti in Basilicata. Mentre il Piemonte, poi, è alle prese, con molta probabilità, con gli "incendi ed esplosioni", i "porti" sono il cruccio del Molise, che, evidentemente, ha bisogno di molto tempo per finire il lavoro per cui sono stati chiamati.

4.5.3 Durata complessiva totale per tipo d'intervento di soccorso tecnico urgente a livello regionale – anno 2019.

Nelle due tabelle seguenti viene riportata per l'anno 2019 l'analisi a livello regionale riguardante la durata complessiva degli interventi espressa in ore, per le tipologie più significative. Nella prima tabella è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che consente di evidenziare, per ogni regione, la distribuzione della durata complessiva degli interventi nelle varie tipologie. In particolare, si può osservare come a livello nazionale, il tipo di intervento "incendi ed esplosioni" sia il più impegnativo in termini di tempo totale impiegato dai Vigili del fuoco.

La tabella seguente, la 28, in effetti, descrive le durate complessive totali, rappresentate in ore, per ogni tipo di intervento tecnico urgente a livello regionale. È evidente che quasi tutte le regioni, come abbiamo già accennato, risentono, nella conta totale delle ore, della mole enorme di eventi propria degli "incendi ed esplosioni"; unica eccezione è il Friuli-Venezia Giulia che supera le ore complessive di "incendi ed esplosioni", di 5.019 ore, con quella del "soccorso alla persona" che totalizza 5.803 ore.

Durate complessive totali (ore) per tipo degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2019 dal C.N.VV.F a livello regionale.

REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale Ore impiegate per regione:
ABRUZZO	947	6	1.378	1.648	196	21	1.092	54	481	4.903	924	151	236	763	202	3.713	1.613	1.113	18.329
BASILICATA	389	4	1.407	418	40	62	745	24	163	5.741	498	62	6	506	170	476	1.304	799	12.016
CALABRIA	1.186	11	2.348	2.787	325	56	786	57	602	18.574	1.313	209	74	924	448	2.159	3.595	2.574	35.455
CAMPANIA	5.693	11	5.673	7.485	717	189	2.058	180	2.354	29.821	1.839	1.202	126	1.436	1.063	6.101	14.231	6.914	80.178
EMILIA ROMAGNA	3.096	28	3.041	4.871	461	95	2.626	224	1.676	16.600	3.348	379	197	790	736	6.003	1.984	4.138	46.157
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.176	29	946	1.458	163	183	584	85	544	5.019	2.530	150	230	520	386	5.803	1.166	2.624	20.971
LAZIO	2.920	48	6.764	3.278	1.045	232	1.095	162	2.632	22.142	2.381	916	325	970	670	6.347	5.270	5.709	57.196
LIGURIA	1.798	84	1.409	2.833	364	79	575	197	1.111	5.491	1.117	215	162	549	607	4.807	3.135	3.246	24.535
LOMBARDIA	6.328	72	4.008	4.230	1.148	743	1.839	326	3.644	27.734	7.104	645	386	1.916	1.470	17.176	5.858	7.094	84.627
MARCHE	607	2	2.083	1.780	166	79	1.325	53	427	5.183	1.868	163	108	2.044	275	1.123	1.382	1.798	18.668
MOLISE	260	0	609	350	62	43	479	7	140	1.813	370	21	28	349	71	759	488	404	5.848
PIEMONTE	3.386	63	1.735	4.823	575	181	2.150	267	2.096	21.454	3.450	535	57	772	1.145	8.666	3.589	4.084	54.944
PUGLIA	1.240	20	2.893	2.493	441	131	342	104	1.094	21.853	2.182	542	640	613	958	2.923	3.605	2.621	42.074
SARDEGNA	1.127	21	1.157	1.652	188	98	624	54	434	7.192	1.714	97	211	362	384	2.974	2.577	1.843	20.867
SICILIA	2.196	36	3.251	5.315	852	39	1.382	169	2.001	40.178	2.321	1.122	476	2.047	1.221	7.173	13.587	6.741	83.366
TOSCANA	2.245	15	2.972	4.236	507	109	1.179	139	1.568	11.080	2.371	302	290	1.758	721	7.815	5.719	3.926	43.026
UMBRIA	492	23	2.888	1.668	107	2	1.198	66	385	3.164	1.158	232	8	718	291	1.683	1.287	1.142	15.369
VENETO	2.555	147	2.367	3.116	280	513	663	145	1.441	15.238	4.861	319	983	1.489	904	8.726	2.462	4.802	46.210
Ore impiegate dal C.N.VV.F per tipologia intervento:	37.641	621	46.929	54.439	7.639	2.854	20.741	2.315	22.795	263.179	41.350	7.263	4.544	18.526	11.721	94.428	72.851	61.572	709.836

Tabella 28 – Durata totale (ore) per tipo d'intervento operativo a livello regionale - anno 2019.

Nella tabella seguente è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che consente di evidenziare, per ogni tipo d'intervento, la distribuzione della durata complessiva degli interventi per regione. La tabella 30 ci mostra alcune particolarità rispetto ai tipi di soccorso. Ad esempio, la Lombardia è la provincia che totalizza più ore in "acqua "di tutte, come per "ascensori bloccati", mentre il veneto è primo in "aeromobili"; in "alberi pericolanti "il Lazio è quello che fa più ore mentre per "apertura porte e finestre" è la Campania. Si ricorda comunque che questi valori sono formati sia dal conteggio totale delle ore sia dal numero degli interventi.

Durate complessive totali (ore) per tipo degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2019 dal C.N.VV.F a livello regionale.

REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale Ore impiegate per regione:
ABRUZZO	947	6	1.378	1.648	196	21	1.092	54	481	4.903	924	151	236	763	202	3.713	1.613	1.113	18.329
BASILICATA	389	4	1.407	418	40	62	745	24	163	5.741	498	62	6	506	170	476	1.304	799	12.016
CALABRIA	1.186	11	2.348	2.787	325	56	786	57	602	18.574	1.313	209	74	924	448	2.159	3.595	2.574	35.455
CAMPANIA	5.693	11	5.673	7.485	717	189	2.058	180	2.354	29.821	1.839	1.202	126	1.436	1.063	6.101	14.231	6.914	80.178
EMILIA ROMAGNA	3.096	28	3.041	4.871	461	95	2.626	224	1.676	16.600	3.348	379	197	790	736	6.003	1.984	4.138	46.157
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.176	29	946	1.458	163	183	584	85	544	5.019	2.530	150	230	520	386	5.803	1.166	2.624	20.971
LAZIO	2.920	48	6.764	3.278	1.045	232	1.095	162	2.632	22.142	2.381	916	325	970	670	6.347	5.270	5.709	57.196
LIGURIA	1.798	84	1.409	2.833	364	79	575	197	1.111	5.491	1.117	215	162	549	607	4.807	3.135	3.246	24.535
LOMBARDIA	6.328	72	4.008	4.230	1.148	743	1.839	326	3.644	27.734	7.104	645	386	1.916	1.470	17.176	5.858	7.094	84.627
MARCHE	607	2	2.083	1.780	166	79	1.325	53	427	5.183	1.868	163	108	2.044	275	1.123	1.382	1.798	18.668
MOLISE	260	0	609	350	62	43	479	7	140	1.813	370	21	28	349	71	759	488	404	5.848
PIEMONTE	3.386	63	1.735	4.823	575	181	2.150	267	2.096	21.454	3.450	535	57	772	1.145	8.666	3.589	4.084	54.944
PUGLIA	1.240	20	2.893	2.493	441	131	342	104	1.094	21.853	2.182	542	640	613	958	2.923	3.605	2.621	42.074
SARDEGNA	1.127	21	1.157	1.652	188	98	624	54	434	7.192	1.714	97	211	362	384	2.974	2.577	1.843	20.867
SICILIA	2.196	36	3.251	5.315	852	39	1.382	169	2.001	40.178	2.321	1.122	476	2.047	1.221	7.173	13.587	6.741	83.366
TOSCANA	2.245	15	2.972	4.236	507	109	1.179	139	1.568	11.080	2.371	302	290	1.758	721	7.815	5.719	3.926	43.026
UMBRIA	492	23	2.888	1.668	107	2	1.198	66	385	3.164	1.158	232	8	718	291	1.683	1.287	1.142	15.369
VENETO	2.555	147	2.367	3.116	280	513	663	145	1.441	15.238	4.861	319	983	1.489	904	8.726	2.462	4.802	46.210
Ore impiegate dal C.N.VV.F per tipologia intervento:	37.641	621	46.929	54.439	7.639	2.854	20.741	2.315	22.795	263.179	41.350	7.263	4.544	18.526	11.721	94.428	72.851	61.572	709.836

Tabella 29 – Durata totale (ore) per tipo d'intervento operativo a livello regionale - anno 2019.

Nella tabella seguente viene riportato il dato di sintesi a livello nazionale inerente alla distribuzione percentuale della durata complessiva degli interventi operativi, che rappresenta un indicatore dell'impegno in termini di risorse umane per tipo di intervento, confrontato, nella seconda colonna dati, con la distribuzione percentuale del numero di interventi suddivisi per tipo. In sostanza, la prima colonna dati da un'indicazione sull'impegno dei vigili del fuoco in termini di ore di intervento operativo per tipo, mentre la seconda colonna fornisce un'indicazione dell'impegno dei vigili del fuoco in termini di numero di interventi in funzione del tipo.

Nella terza colonna viene riportata la differenza, in termini percentuali, tra la distribuzione numerica della durata complessiva degli interventi e la distribuzione numerica degli stessi. L'istogramma in rosso indica un tipo di intervento più impegnativo in termini di durata, rapportata alla rispettiva incidenza numerica.

Distribuzione percentuale dei tipi con numero e durate totali degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F nel 2019

TIPO INTERVENTO	Distribuzione % della durata totale degli interventi operativi	Distribuzione % del numero degli interventi operativi.	Differenza tra distribuzione % della durata totale degli interventi operativi e la distribuzione % del numero degli interventi operativi
Acqua	4,88%	4,27%	0,61%
Aeromobili	0,08%	0,07%	0,01%
Alberi pericolanti	6,08%	6,02%	0,07%
Aperture Porte e Finestre	7,06%	16,10%	-9,04%
Ascensori Bloccati	0,99%	2,47%	-1,48%
Attivita di Polizia Giudiziaria	0,37%	0,10%	0,27%
Bonifica da insetti	2,69%	3,82%	-1,14%
Falso allarme	0,30%	0,81%	-0,51%
Fuga Gas	2,95%	2,97%	-0,01%
Incendi ed esplosioni	34,12%	26,73%	7,39%
Incidenti stradali	5,36%	5,04%	0,32%
Intervento non più necessario	0,94%	3,87%	-2,93%
Porti	0,59%	0,29%	0,30%
Recuperi	2,40%	2,36%	0,04%
Salvataggio Animali	1,52%	1,87%	-0,35%
Soccorso a Persona	12,24%	9,37%	2,88%
Statica	9,44%	7,37%	2,07%
Vari	7,98%	6,46%	1,53%

Tabella 30

4.5.4 Distribuzione temporale degli interventi di soccorso tecnico urgente.

Nella tabella seguente viene mostrata la distribuzione percentuale nei giorni della settimana degli interventi effettuati nel 2019 a livello regionale. In essa, la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale regionale.

Distribuzione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2019 a livello regionale dal C.N.VV.F. durante i giorni della settimana

REGIONE	GIORNO DELLA SETTIMANA						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
ABRUZZO	**14,9%**	**14,1%**	**13,9%**	**13,9%**	**13,7%**	**15,4%**	**14,1%**
BASILICATA	**14,0%**	**14,6%**	**13,9%**	**13,1%**	**14,8%**	**14,5%**	**15,1%**
CALABRIA	**14,8%**	**14,9%**	**14,2%**	**13,6%**	**13,7%**	**14,6%**	**14,3%**
CAMPANIA	**14,2%**	**14,5%**	**13,9%**	**13,7%**	**13,9%**	**15,0%**	**14,9%**
EMILIA ROMAGNA	**14,3%**	**14,3%**	**13,3%**	**13,0%**	**14,3%**	**15,8%**	**15,0%**
FRIULI VENEZIA GIULIA	**14,3%**	**14,5%**	**14,4%**	**13,0%**	**13,9%**	**14,9%**	**15,0%**
LAZIO	**14,7%**	**14,7%**	**13,1%**	**13,1%**	**13,8%**	**14,9%**	**15,7%**
LIGURIA	**14,5%**	**14,8%**	**13,4%**	**13,2%**	**14,3%**	**14,5%**	**15,3%**
LOMBARDIA	**14,2%**	**14,6%**	**13,8%**	**13,7%**	**14,2%**	**15,0%**	**14,4%**
MARCHE	**14,7%**	**14,4%**	**14,2%**	**14,1%**	**13,9%**	**15,3%**	**13,5%**
MOLISE	**14,0%**	**14,6%**	**13,3%**	**14,0%**	**13,7%**	**16,0%**	**14,4%**
PIEMONTE	**15,5%**	**14,1%**	**13,2%**	**14,0%**	**13,6%**	**14,9%**	**14,7%**
PUGLIA	**14,1%**	**15,3%**	**14,3%**	**13,7%**	**13,6%**	**14,6%**	**14,4%**
SARDEGNA	**15,7%**	**14,1%**	**13,6%**	**13,8%**	**14,1%**	**14,4%**	**14,2%**
SICILIA	**14,3%**	**14,9%**	**14,4%**	**13,8%**	**13,8%**	**14,5%**	**14,4%**
TOSCANA	**14,8%**	**14,6%**	**13,1%**	**13,5%**	**13,6%**	**15,2%**	**15,2%**
UMBRIA	**14,8%**	**14,4%**	**13,2%**	**13,6%**	**14,1%**	**15,7%**	**14,3%**
VENETO	**14,1%**	**14,0%**	**13,7%**	**13,2%**	**14,1%**	**15,4%**	**15,7%**
NAZIONALE:	**14,5%**	**14,5%**	**13,7%**	**13,6%**	**13,9%**	**15,0%**	**14,8%**

Tabella 31

Nella tabella seguente viene mostrata la distribuzione percentuale degli interventi nei giorni della settimana in funzione del tipo. In essa la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale per tipo.

Distribuzione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo, effettuati nel 2019 dal C.N.VV.F. nei diversi giorni della settimana

TIPO INTERVENTO	GIORNO DELLA SETTIMANA						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Acqua	**14,9%**	**13,8%**	**12,9%**	**12,0%**	**12,3%**	**15,6%**	**18,5%**
Aeromobili	**14,0%**	**23,4%**	**12,4%**	**12,5%**	**12,1%**	**14,6%**	**11,0%**
Alberi pericolanti	**15,9%**	**15,2%**	**11,8%**	**10,4%**	**13,6%**	**16,3%**	**16,9%**
Aperture Porte e Finestre	**13,5%**	**13,7%**	**13,4%**	**13,7%**	**13,9%**	**15,5%**	**16,3%**
Ascensori Bloccati	**13,9%**	**14,1%**	**13,7%**	**14,1%**	**14,3%**	**15,8%**	**14,0%**
Bonifica da insetti	**16,5%**	**15,8%**	**15,2%**	**14,6%**	**15,3%**	**14,0%**	**8,6%**
Falso allarme	**13,6%**	**14,8%**	**14,8%**	**13,0%**	**13,7%**	**15,1%**	**15,0%**
Fuga Gas	**15,0%**	**15,0%**	**14,6%**	**14,8%**	**14,9%**	**13,6%**	**12,1%**
Incendi ed esplosioni	**13,9%**	**14,4%**	**14,0%**	**14,1%**	**13,8%**	**14,9%**	**14,7%**
Incidenti stradali	**14,3%**	**13,8%**	**13,3%**	**13,2%**	**14,4%**	**15,7%**	**15,2%**
Intervento non più necessario	**14,2%**	**14,6%**	**14,1%**	**13,6%**	**14,2%**	**14,8%**	**14,5%**
Porti	**13,4%**	**14,0%**	**12,4%**	**15,1%**	**12,9%**	**16,2%**	**16,0%**
Recuperi	**13,9%**	**14,3%**	**14,0%**	**14,9%**	**14,7%**	**14,8%**	**13,4%**
Salvataggio Animali	**14,2%**	**13,9%**	**13,9%**	**14,0%**	**13,8%**	**14,7%**	**15,4%**
Soccorso a Persona	**14,4%**	**14,1%**	**13,9%**	**14,2%**	**14,2%**	**14,5%**	**14,5%**
Statica	**16,5%**	**16,4%**	**13,8%**	**12,2%**	**13,3%**	**14,3%**	**13,4%**
Vari	**15,5%**	**15,4%**	**13,5%**	**13,4%**	**13,7%**	**14,2%**	**14,2%**
NAZIONALE:	**14,5%**	**14,5%**	**13,7%**	**13,5%**	**13,9%**	**15,0%**	**14,8%**

Tabella 32

Nella tabella seguente viene mostrata la distribuzione percentuale degli interventi per tipo distinti per fasce orarie relativi all'anno 2019.

In essa la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale per tipo ed è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che evidenzia, per ogni tipo, l'andamento nelle diverse fasce orarie.

FASCIA ORARIA	DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NEL 2019 NELLE DIVERSE FASCIE ORARIE, SUDDIVISI PER TIPO																
	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari
0-1	3,6%	3,4%	2,1%	3,0%	2,5%	0,2%	10,2%	2,8%	4,0%	3,3%	3,5%	1,6%	2,1%	1,8%	2,8%	2,9%	2,3%
1-2	2,5%	1,7%	1,5%	1,7%	1,4%	0,0%	2,2%	1,6%	3,0%	2,7%	2,0%	0,9%	1,0%	0,9%	2,0%	0,6%	1,3%
2-3	1,9%	0,2%	1,1%	1,0%	0,8%	0,0%	1,5%	0,9%	2,4%	2,2%	1,4%	0,6%	0,8%	0,5%	1,6%	0,4%	1,0%
3-4	1,6%	0,3%	0,8%	0,6%	0,5%	0,0%	1,1%	0,6%	1,9%	1,9%	1,0%	0,5%	0,6%	0,3%	1,3%	0,3%	0,8%
4-5	1,5%	0,4%	0,7%	0,4%	0,4%	0,0%	1,0%	0,5%	1,5%	1,9%	0,8%	0,7%	0,5%	0,2%	1,2%	0,3%	0,8%
5-6	1,6%	0,4%	1,0%	0,4%	0,6%	0,0%	1,0%	0,5%	1,3%	2,2%	0,9%	1,0%	0,6%	0,3%	1,4%	0,4%	0,8%
6-7	2,1%	1,2%	1,6%	0,7%	1,3%	0,1%	1,3%	0,7%	1,3%	2,8%	1,2%	1,9%	0,9%	0,8%	1,9%	0,7%	1,2%
7-8	2,6%	2,1%	2,2%	1,4%	2,9%	0,4%	1,7%	1,6%	1,6%	3,9%	1,7%	2,1%	1,7%	1,9%	2,7%	1,5%	2,1%
8-9	5,0%	9,6%	5,1%	3,4%	4,6%	3,6%	3,3%	3,9%	2,8%	5,4%	3,5%	9,6%	6,9%	5,3%	5,8%	6,3%	5,7%
9-10	6,4%	7,7%	8,5%	4,9%	5,5%	9,0%	4,1%	5,4%	3,2%	4,8%	4,8%	11,0%	8,8%	7,7%	6,6%	9,0%	8,1%
10-11	6,4%	8,1%	8,0%	6,0%	6,2%	10,6%	4,7%	6,1%	3,9%	4,8%	5,6%	10,3%	9,2%	7,9%	7,1%	9,7%	8,3%
11-12	6,1%	8,8%	6,9%	6,9%	6,4%	9,1%	4,9%	6,2%	4,8%	4,9%	6,3%	8,1%	8,7%	7,5%	6,8%	9,2%	7,2%
12-13	4,0%	6,2%	4,1%	5,7%	6,5%	3,1%	4,3%	5,4%	5,1%	5,1%	5,6%	5,4%	6,1%	5,0%	6,1%	5,4%	4,4%
13-14	4,9%	5,4%	5,3%	6,4%	5,8%	4,5%	4,5%	5,0%	5,5%	5,2%	5,7%	5,6%	5,3%	6,4%	5,5%	6,0%	5,2%
14-15	5,5%	5,5%	6,6%	5,3%	4,3%	7,0%	4,5%	4,6%	5,8%	5,4%	5,5%	6,3%	7,4%	6,8%	5,1%	7,7%	6,3%
15-16	5,8%	5,7%	7,1%	4,8%	4,4%	9,7%	4,9%	4,9%	6,1%	5,6%	5,7%	5,5%	8,1%	6,7%	5,2%	7,9%	7,0%
16-17	5,8%	6,5%	7,1%	5,3%	5,3%	10,0%	5,4%	5,6%	6,3%	5,6%	6,2%	6,3%	7,6%	6,7%	5,3%	7,4%	7,0%
17-18	5,8%	6,0%	7,0%	6,2%	6,7%	10,2%	6,1%	6,6%	6,6%	5,9%	6,8%	5,4%	6,5%	6,9%	5,5%	6,5%	6,8%
18-19	5,6%	5,2%	6,0%	7,0%	8,0%	9,3%	6,3%	7,5%	6,4%	5,8%	6,9%	5,0%	4,9%	6,6%	5,3%	5,4%	6,1%
19-20	4,3%	3,8%	4,1%	6,2%	8,1%	4,1%	5,7%	7,5%	5,7%	5,1%	5,7%	2,8%	3,0%	4,7%	5,0%	3,3%	4,2%
20-21	4,2%	4,3%	3,3%	6,9%	6,9%	2,8%	6,0%	7,7%	6,2%	4,9%	5,8%	3,8%	2,8%	4,3%	5,0%	2,7%	4,1%
21-22	4,9%	2,4%	4,0%	7,4%	4,4%	4,5%	6,2%	6,1%	5,7%	3,8%	5,6%	2,7%	2,7%	5,0%	4,3%	2,9%	4,3%
22-23	4,2%	1,9%	3,3%	4,9%	3,2%	1,5%	4,9%	4,7%	4,7%	3,4%	4,3%	1,8%	2,1%	3,4%	3,4%	2,0%	2,9%
23-24	3,6%	3,3%	2,6%	3,6%	2,8%	0,5%	4,2%	3,6%	4,1%	3,1%	3,5%	1,0%	1,7%	2,4%	2,9%	1,4%	2,2%
TOT 24 ORE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 33

Nella seguente tabella viene mostrata la distribuzione percentuale per fasce orarie degli interventi effettuati nell'anno 2019 a livello regionale. In essa, la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale regionale ed è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che evidenzia, per ogni regione, le differenze nelle varie fasce orarie.

FASCIA ORARIA	DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VVF. NEL 2019 NELLE DIVERSE FASCIE ORARIE, SUDDIVISI PER REGIONE																		TOT NAZIONALE PER FASCIA ORARIA
	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI VENEZIA GIULIA	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	
0-1	1,8%	2,1%	2,8%	3,0%	2,3%	2,2%	2,6%	2,4%	2,9%	2,1%	1,4%	2,7%	2,7%	2,5%	2,8%	2,3%	1,7%	2,7%	2,6%
1-2	1,2%	1,5%	1,9%	2,3%	1,8%	1,3%	1,9%	1,7%	2,3%	1,5%	1,0%	2,0%	2,1%	1,8%	2,1%	1,6%	1,1%	1,8%	1,9%
2-3	1,0%	1,0%	1,4%	1,5%	1,2%	1,0%	1,4%	1,3%	1,7%	1,2%	0,7%	1,4%	1,5%	1,2%	1,5%	1,1%	0,8%	1,5%	1,4%
3-4	0,8%	0,7%	0,9%	1,1%	1,0%	0,8%	1,2%	1,0%	1,3%	0,8%	0,7%	1,0%	1,1%	1,1%	1,1%	0,9%	0,6%	1,2%	1,1%
4-5	0,7%	0,6%	0,7%	0,9%	0,8%	0,9%	1,0%	0,9%	1,2%	0,7%	0,5%	0,9%	1,0%	0,9%	1,0%	0,7%	0,6%	1,0%	0,9%
5-6	0,8%	0,7%	0,8%	0,9%	1,0%	1,1%	1,1%	0,9%	1,3%	0,7%	0,9%	1,1%	1,0%	0,8%	0,9%	0,9%	0,7%	1,1%	1,0%
6-7	1,2%	1,0%	1,1%	1,4%	1,4%	1,7%	1,4%	1,3%	1,7%	1,1%	1,1%	1,5%	1,2%	1,1%	1,2%	1,4%	1,0%	1,6%	1,4%
7-8	1,5%	1,8%	1,6%	2,8%	2,3%	2,5%	1,5%	2,1%	2,3%	2,0%	1,6%	2,1%	1,8%	1,5%	1,7%	2,0%	1,7%	2,4%	2,0%
8-9	4,6%	4,0%	4,3%	3,5%	4,4%	5,8%	4,3%	4,7%	4,4%	4,9%	4,0%	4,2%	3,6%	4,8%	4,2%	4,3%	5,1%	5,1%	4,3%
9-10	6,5%	5,7%	7,3%	5,6%	5,5%	6,1%	5,7%	5,7%	4,9%	6,9%	7,6%	5,1%	5,7%	7,0%	5,3%	5,6%	6,5%	5,7%	5,7%
10-11	6,7%	6,7%	6,8%	5,9%	6,0%	6,3%	6,1%	6,4%	5,3%	7,7%	8,6%	5,8%	6,1%	7,1%	6,1%	6,2%	6,8%	5,9%	6,2%
11-12	6,6%	6,9%	6,7%	6,1%	6,4%	6,4%	6,4%	6,7%	5,5%	7,3%	7,9%	5,9%	6,7%	7,0%	6,5%	6,7%	6,9%	6,1%	6,4%
12-13	5,1%	6,1%	5,2%	4,9%	5,2%	5,4%	4,7%	5,5%	4,8%	5,2%	5,2%	5,0%	5,9%	5,6%	5,5%	5,3%	5,0%	5,0%	5,2%
13-14	6,1%	6,1%	5,7%	5,2%	5,6%	5,7%	6,2%	6,0%	5,2%	5,6%	6,1%	5,2%	6,3%	6,1%	6,2%	5,8%	5,5%	5,5%	5,7%
14-15	6,3%	6,1%	6,3%	5,8%	5,6%	5,6%	6,4%	6,2%	5,7%	6,4%	6,4%	6,0%	5,8%	5,6%	6,1%	6,1%	6,5%	5,5%	6,0%
15-16	7,2%	6,8%	5,8%	5,7%	6,3%	6,3%	6,4%	6,3%	5,7%	6,9%	6,8%	6,1%	5,5%	5,5%	6,0%	6,4%	7,2%	5,8%	6,1%
16-17	7,0%	7,5%	6,2%	5,9%	6,5%	6,1%	6,3%	6,5%	5,9%	7,0%	7,7%	6,2%	5,9%	5,8%	6,2%	6,7%	7,1%	6,0%	6,3%
17-18	7,2%	7,5%	6,5%	6,2%	7,0%	6,5%	6,4%	6,7%	6,4%	6,5%	7,7%	6,5%	6,2%	6,5%	6,4%	6,9%	6,9%	6,3%	6,5%
18-19	7,0%	6,7%	6,1%	6,4%	7,0%	6,6%	6,3%	6,6%	6,6%	6,3%	6,2%	6,9%	6,2%	6,2%	6,1%	6,7%	6,9%	6,4%	6,5%
19-20	5,4%	5,2%	5,0%	6,2%	5,8%	5,5%	4,6%	4,6%	5,9%	5,1%	4,8%	5,7%	5,3%	5,1%	4,7%	5,4%	5,3%	5,4%	5,3%
20-21	5,0%	4,7%	5,0%	4,1%	5,5%	5,6%	5,0%	5,4%	5,6%	4,6%	4,5%	5,6%	5,6%	5,2%	5,4%	4,9%	5,5%	5,9%	5,2%
21-22	4,6%	4,5%	5,1%	6,2%	5,1%	4,6%	5,6%	5,0%	5,4%	4,2%	4,0%	5,4%	5,5%	5,1%	5,4%	5,4%	4,9%	5,1%	5,3%
22-23	3,1%	3,3%	3,7%	4,7%	3,6%	3,5%	4,1%	3,4%	4,3%	3,1%	2,7%	4,1%	4,1%	3,5%	4,2%	3,8%	3,1%	3,7%	3,9%
23-24	2,4%	2,6%	3,1%	3,6%	2,9%	2,5%	3,3%	2,8%	3,7%	2,3%	1,8%	3,5%	3,3%	3,1%	3,5%	2,9%	2,4%	3,2%	3,2%
TOT REGIONE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 34

4.6 Interventi per soccorso tecnico urgente effettuati nel 2019 dal C.N.VV.F. rapportati alle dotazioni organiche dei Comandi VV.F.

In questo capitolo viene effettuata per l'anno 2019 l'analisi degli interventi di soccorso tecnico urgente correlati alle dotazioni organiche teoriche, per singolo Comando, stabilite dal decreto del Ministero dell'Interno 11 aprile 2017 e con successive modifiche apportate con decreto del Ministero dell'Interno 16 gennaio 2018 n°102.

Il personale riportato nella tabella seguente appartiene ai ruoli dei Capi Reparto, Capi Squadra e Vigili del Fuoco non specialista. Inoltre, dal totale degli interventi sono stati sottratti quelli effettuati dai distaccamenti aeroportuali e portuali, dai nuclei elicotteristi e sommozzatori e dai distaccamenti volontari.

Nella tabella che segue è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonne che consente di effettuate un rapido confronto per i diversi Comandi VVF sugli interventi effettuati, le dotazioni organiche e sull'andamento dell'indicatore di operatività ottenuto dal rapporto interventi annui/personale operativo. Si precisa che tale indicatore fornisce un valore orientativo dell'adeguatezza della distribuzione delle risorse tra sedi non omogenee. Analisi più approfondite dovranno prevedere la correlazione con altri indicatori poiché gli interventi, come emerge anche dai capitoli precedenti, sono molto eterogenei per tipo, durata, complessità, ecc.

Indicatore di operatività (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2019

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2019	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE TEORICHE)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ (anno 2019)
AGRIGENTO	7.964	272	29,3
ALESSANDRIA	8.294	254	32,7
ANCONA	8.839	277	31,9
AREZZO	7.093	210	33,8
ASCOLI PICENO	7.771	204	38,1
ASTI	3.870	96	40,3
AVELLINO	7.434	224	33,2
BARI	17.582	444	39,6
BELLUNO	6.200	246	25,2
BENEVENTO	6.647	186	35,7
BERGAMO	6.055	224	27,0
BIELLA	2.437	88	27,7
BOLOGNA	16.038	412	38,9
BRESCIA	8.331	254	32,8
BRINDISI	7.067	168	42,1
CAGLIARI	12.374	376	32,9
CALTANISSETTA	7.655	214	35,8
CAMPOBASSO	4.530	170	26,6
CASERTA	11.646	278	41,9
CATANIA	19.319	424	45,6
CATANZARO	9.694	251	38,6
CHIETI	6.438	216	29,8
COMO	4.265	164	26,0
COSENZA	9.173	296	31,0
CREMONA	4.397	122	36,0

Nazionale 34,5

Tabella 35 (1/3)

Indicatore di operatività (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2019

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2019	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE TEORICHE)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ (anno 2019)
CROTONE	5.867	160	36,7
CUNEO	6.258	216	29,0
ENNA	3.912	182	21,5
FERRARA	5.298	220	24,1
FIRENZE	13.335	410	32,5
FOGGIA	10.890	306	35,6
FORLI'	7.101	206	34,5
FROSINONE	7.969	206	38,7
GENOVA	17.386	430	40,4
GORIZIA	3.671	160	22,9
GROSSETO	5.976	118	50,6
IMPERIA	5.271	172	30,6
ISERNIA	3.919	118	33,2
LA SPEZIA	5.028	164	30,7
L'AQUILA	6.609	220	30,0
LATINA	10.884	232	46,9
LECCE	10.817	258	41,9
LECCO	4.131	96	43,0
LIVORNO	6.659	202	33,0
LODI	2.251	88	25,6
LUCCA	5.462	214	25,5
MACERATA	7.883	218	36,2
MANTOVA	5.166	194	26,6
MASSA CARRARA	3.807	156	24,4
MATERA	6.393	182	35,1
MESSINA	9.671	306	31,6
MILANO	42.195	965	43,7
MODENA	9.793	268	36,5
NAPOLI	40.168	901	44,6
NOVARA	4.268	160	26,7
NUORO	6.570	266	24,7
ORISTANO	3.815	160	23,8
PADOVA	7.795	243	32,1
PALERMO	18.857	536	35,2
PARMA	4.869	170	28,6
PAVIA	4.856	198	24,5
PERUGIA	17.767	406	43,8
PESARO URBINO	5.558	236	23,6

Tabella 35 (2/3)

Indicatore di operatività (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2019

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2019	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE TEORICHE)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ (anno 2019)
PESCARA	6.004	182	33,0
PIACENZA	3.625	190	19,1
PISA	6.272	198	31,7
PISTOIA	5.150	198	26,0
PORDENONE	6.243	190	32,9
POTENZA	6.295	238	26,4
PRATO	4.357	130	33,5
RAGUSA	5.944	156	38,1
RAVENNA	7.757	198	39,2
REGGIO CALABRIA	10.771	306	35,2
REGGIO EMILIA	6.227	200	31,1
RIETI	4.662	148	31,5
RIMINI	5.024	168	29,9
ROMA	60.264	1.437	41,9
ROVIGO	4.673	148	31,6
SALERNO	16.326	464	35,2
SASSARI	10.772	388	27,8
SAVONA	8.547	240	35,6
SIENA	5.865	228	25,7
SIRACUSA	8.864	258	34,4
SONDRIO	3.246	208	15,6
TARANTO	10.658	212	50,3
TERAMO	4.272	160	26,7
TERNI	5.387	160	33,7
TORINO	34.108	653	52,2
TRAPANI	10.948	268	40,9
TREVISO	7.711	284	27,2
TRIESTE	6.663	177	37,6
UDINE	9.141	264	34,6
VARESE	8.802	318	27,7
VENEZIA	13.967	516	27,1
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3.044	126	24,2
VERCELLI	3.040	156	19,5
VERONA	7.387	242	30,5
VIBO VALENTIA	3.341	142	23,5
VICENZA	7.390	266	27,8
VITERBO	6.226	180	34,6
TOTALE NAZIONALE	**898.211**	**26.010**	**34,5**

Tabella 35 (3/3)

La tabella 35 (numero 1, 2 e 3) è stata creata attraverso l'analisi degli interventi effettuati nel 2019 da ogni Comando italiano dei VV.F. rapportati alla presenza del personale in servizio, così come disposto dalla legge prima richiamata, che corrisponde alle dotazioni organiche teoriche presenti sul territorio. Da questo confronto è stato creato un indicatore di operatività, che analizza la portata di lavoro, effettiva e teorica, e la capacità di risposta, teorica, attraverso la disponibilità di personale di ogni Comando.

La tabella poi è stata formattata in ordine alfabetico, quindi quella che si vede non è una classifica, e con i valori nazionali del suddetto indicatore (barra verticale arancione).

Come si può notare vi sono diversi carichi operativi. Vi sono Comandi, ad esempio, che si trovano molto al di sopra dei carichi nazionali in quanto il carico di lavoro non risulta proporzionato alla loro dotazione organica, come Torino che ha un indicatore di operatività altissimo (52,2) e che quindi implica una gravosità di lavoro a carico dei soggetti in servizio molto elevato. Seguono questa linea, ad esempio, Grosseto, con un indicatore di operatività sopra i 50 punti e distante di 15 da quella nazionale, e Taranto che chiude il 2019 con un indicatore di 50,3.

Tra i Comandi che risultano più "leggeri" per carico di soccorso su dotazione sono Sondrio, che chiude il 2019 con un indicatore di operatività di 15,6, a quasi 20 punti dall'indicatore nazionale, Piacenza e Vercelli che, con un indicatore poco al di sopra dei 19 punti, risultano essere Comandi sotto-operativi (con un livello teorico di efficienza notevole).

Nella figura che segue è riportata per il 2019 la rappresentazione cartografica della distribuzione dell'indicatore di operatività livello provinciale.

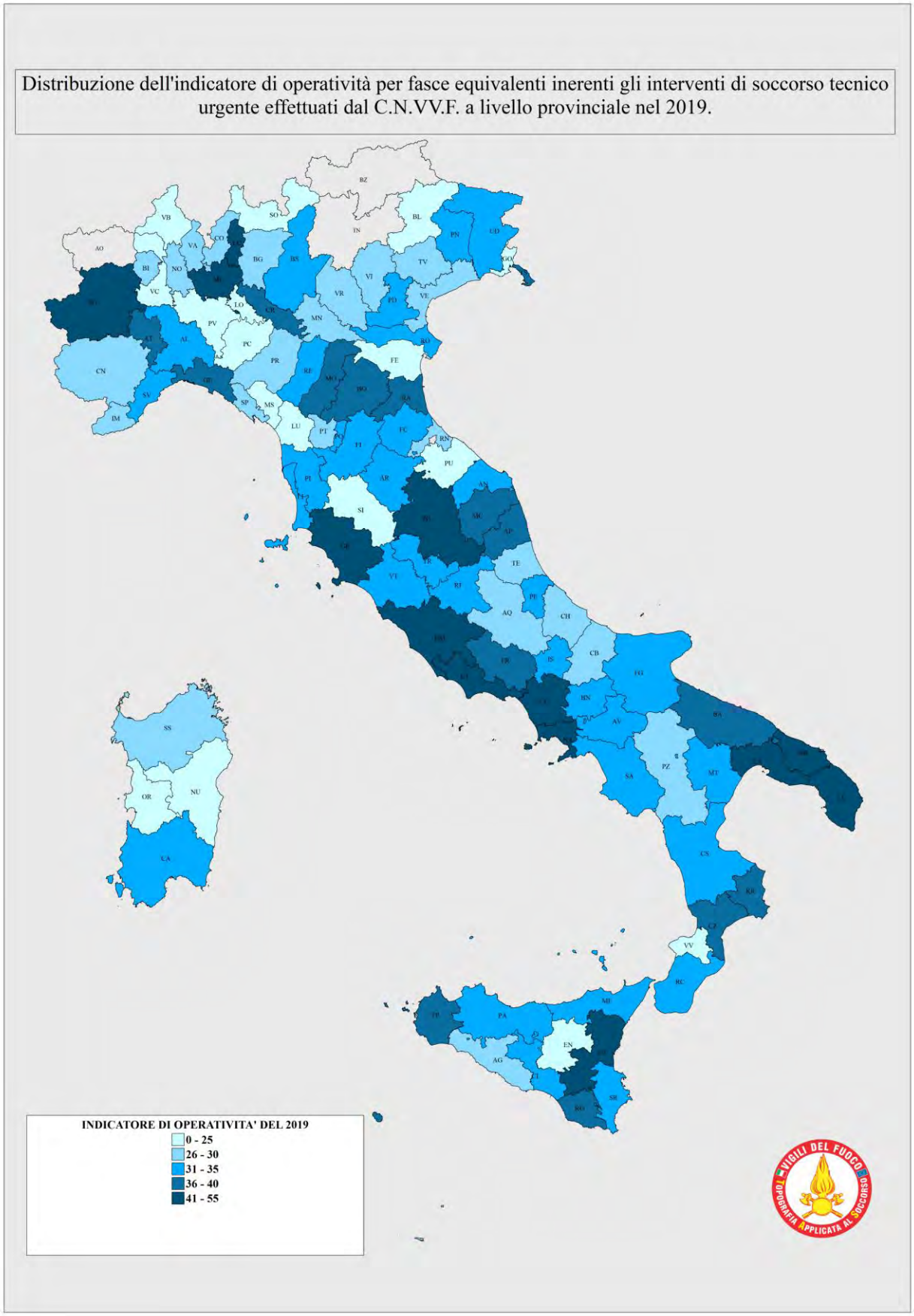
Distribuzione dell'indicatore di operatività per fasce equivalenti inerenti gli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2019.
INDICATORE DI OPERATIVITA' DEL 2019
0 - 25
26 - 30
31 - 35
36 - 40
41 - 55
VIGILI DEL FUOCO
TOPOGRAFIA APPLICATA AL SOCCORSO

Figura 46

5 Consumo carburanti

In questo capitolo vengono riportati per gli anni 2018 e 2019 i dati inerenti ai consumi dei carburanti utilizzati per servizi di soccorso e di istituto dai mezzi terrestri e navali del C.N.VV.F.

5.1 Distribuzione dei consumi carburanti per Comando.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati inerenti ai consumi carburanti suddivisi per anno, tipo di servizio (soccorso e istituto) e tipo di carburante. Inoltre, vengono rappresentate anche le variazioni percentuali dei consumi riscontrate dal 2018 al 2019.

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINVIACI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2018 E 2019

	SEDE	ANNO 2018				ANNO 2019				VARIAZIONE % CONSUMI 2018-2019			
		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)	
		BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO			BENZINA	GASOLIO
Abruzzo	CHIETI	18	47.644	534	38.670	0	57.629	743	36.574	20,9%	-4,8%	34,5%	9,1%
	L'AQUILA	111	45.422	6.036	55.025	204	57.255	5.855	48.900	26,2%	-10,3%	-1,4%	5,7%
	PESCARA	7	22.877	3.460	47.036	0	22.505	4.047	48.885	-1,7%	4,8%	16,7%	2,1%
	TERAMO	94	40.231	6.095	41.218	85	46.324	5.969	42.344	15,1%	2,1%	-2,2%	8,9%
Basilicata	MATERA	599	50.046	531	41.424	666	77.643	941	54.547	54,6%	32,3%	42,2%	44,5%
	POTENZA	15	69.815	452	42.559	20	88.056	350	51.568	26,1%	20,7%	-20,7%	24,2%
Calabria	CATANZARO	10	72.097	613	51.623	0	76.947	597	46.091	6,7%	-10,6%	-4,2%	-0,6%
	COSENZA	11	68.923	108	39.583	0	75.805	115	47.613	10,0%	20,2%	-3,4%	13,7%
	CROTONE	0	44.664	0	36.400	0	46.890	0	34.177	5,0%	-6,1%	N.C.	0,0%
	REGGIO C.	185	136.457	4.345	36.711	196	134.510	2.780	36.556	-1,4%	-4,2%	-34,3%	-1,2%
	VIBO VALENTIA	0	30.695	62	32.834	0	34.592	59	29.196	12,7%	-11,1%	-4,8%	0,4%

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comanndo VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 36 (1/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINVIACI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2018 E 2019

	SEDE	ANNO 2018				ANNO 2019				VARIAZIONE % CONSUMI 2018-2019			
		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)	
		BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO			BENZINA	GASOLIO
Campania	AVELLINO	0	19.190	1.459	51.243	0	21.983	1.664	83.541	14,6%	61,7%	14,1%	49,8%
	BENEVENTO	0	29.260	1.571	69.169	0	45.885	1.136	57.662	56,8%	-16,9%	-27,7%	5,2%
	CASERTA	0	58.641	0	84.116	0	59.946	0	97.194	2,2%	15,5%	N.C.	10,1%
	NAPOLI	65	153.139	6.541	237.442	206	187.052	7.395	255.996	22,2%	8,0%	15,1%	13,4%
	SALERNO	157	112.398	4.667	108.084	90	132.628	5.016	120.991	17,9%	11,8%	5,9%	15,0%
Emilia R.	BOLOGNA	49	25.057	2.412	150.472	136	21.242	2.800	150.376	-14,8%	0,2%	19,3%	-2,2%
	FERRARA	0	43.556	0	46.349	0	45.381	0	51.436	4,2%	11,0%	N.C.	7,7%
	FORLI'	136	40.084	816	53.391	528	57.299	425	37.643	43,8%	-29,8%	0,1%	1,6%
	MODENA	99	63.871	1.623	49.205	47	65.780	1.949	48.690	2,9%	-0,4%	15,9%	1,2%
	PARMA	0	51.326	251	38.752	0	49.205	573	48.685	-4,1%	26,3%	127,9%	8,7%
	PIACENZA	45	37.422	492	38.161	71	38.007	508	42.491	1,6%	11,2%	7,8%	6,5%
	RAVENNA	5	51.743	3.228	38.611	6	59.517	5.299	49.299	15,0%	30,5%	64,1%	20,4%
	REGGIO E.	74	59.994	1.423	38.280	295	57.347	1.442	36.873	-4,0%	-3,5%	16,1%	-4,1%
	RIMINI	21	31.254	907	37.563	37	30.349	910	41.505	-2,8%	10,3%	2,1%	4,4%
Friuli V.G.	GORIZIA	0	24.126	0	31.615	0	22.069	0	33.753	-8,5%	6,8%	N.C.	0,1%
	PORDENONE	59	47.215	996	32.063	110	50.070	825	32.937	6,1%	2,1%	-11,4%	4,7%
	TRIESTE	0	22.188	421	19.603	0	22.017	357	18.430	-0,8%	-6,2%	-15,0%	-3,2%
	UDINE	1.729	102.560	2.316	60.439	1.278	99.552	3.642	52.300	-3,3%	-10,9%	21,6%	-6,8%
Lazio	FROSINONE	0	49.755	188	41.196	0	54.309	143	57.230	9,2%	38,6%	-23,9%	22,6%
	LATINA	35	58.569	1.352	54.623	11	82.719	746	51.370	41,2%	-6,9%	-45,4%	18,5%
	RIETI	349	40.070	1.863	36.577	368	44.259	1.278	42.086	10,4%	12,8%	-25,6%	12,7%
	ROMA	1.594	248.242	11.714	333.673	2.160	271.762	9.415	360.532	9,6%	7,1%	-13,0%	8,7%
	VITERBO	259	55.255	3.372	36.616	667	65.477	3.656	46.321	19,1%	25,0%	19,1%	21,7%

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comanndo VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 36 (2/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINVIACI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2018 E 2019

	SEDE	ANNO 2018				ANNO 2019				VARIAZIONE % CONSUMI 2018-2019			
		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)	
		BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO			BENZINA	GASOLIO
Liguria	GENOVA	169	61.489	10.478	127.034	30	63.064	10.059	127.999	**2,3%**	**0,4%**	**-5,2%**	**1,3%**
	IMPERIA	204	30.569	1.855	34.634	170	28.845	1.350	38.497	**-5,7%**	**9,2%**	**-26,2%**	**3,3%**
	LA SPEZIA	0	26.644	0	38.709	0	24.300	0	27.696	**-8,8%**	**-28,4%**	**N.C.**	**-20,4%**
	SAVONA	970	59.677	4.294	59.148	380	55.142	5.356	55.355	**-8,4%**	**-4,3%**	**9,0%**	**-7,0%**
Lombardia	BERGAMO	166	33.918	1.886	65.109	240	39.770	4.228	74.301	**17,4%**	**17,2%**	**117,7%**	**15,2%**
	BRESCIA	0	45.093	10.372	59.981	0	71.318	3.324	71.651	**58,2%**	**6,6%**	**-67,9%**	**36,1%**
	COMO	486	55.275	1.465	33.059	1.458	60.495	1.383	30.776	**11,1%**	**-6,8%**	**45,6%**	**3,3%**
	CREMONA	0	19.625	1.029	34.226	0	22.922	1.152	36.997	**16,8%**	**8,2%**	**12,0%**	**11,3%**
	LECCO	1.947	29.846	1.027	17.145	1.551	34.467	1.483	13.584	**13,3%**	**-17,1%**	**2,0%**	**2,3%**
	LODI	12	22.936	1.657	17.370	511	26.433	1.240	20.204	**17,4%**	**12,7%**	**4,9%**	**15,7%**
	MANTOVA	0	33.791	0	48.164	0	29.912	0	49.987	**-11,5%**	**3,8%**	**N.C.**	**-2,5%**
	MILANO	20	105.748	10.805	332.401	71	128.382	12.254	341.883	**21,4%**	**3,2%**	**13,8%**	**7,3%**
	PAVIA	0	39.807	1.266	35.069	0	44.309	1.246	34.247	**11,3%**	**-2,3%**	**-1,6%**	**4,9%**
	SONDRIO	478	28.516	3.231	43.662	348	25.793	2.926	39.351	**-9,8%**	**-9,8%**	**-11,7%**	**-9,7%**
	VARESE	98	53.964	891	34.377	86	56.070	3.533	35.582	**3,9%**	**10,9%**	**265,9%**	**3,7%**
Marche	ANCONA	114	60.947	4.337	92.214	79	65.515	3.426	93.851	**7,4%**	**0,8%**	**-21,2%**	**4,1%**
	ASCOLI P.	19	42.616	2.716	75.961	15	55.958	2.169	60.533	**31,3%**	**-20,3%**	**-20,1%**	**-1,8%**
	MACERATA	285	68.759	3.621	62.683	250	67.960	3.300	55.519	**-1,2%**	**-11,3%**	**-9,1%**	**-6,1%**
	PESARO U.	3	47.697	2.533	45.182	11	49.792	2.802	40.622	**4,4%**	**-9,0%**	**10,9%**	**-2,7%**
Molise	CAMPOBASSO	0	37.883	871	53.226	0	51.388	973	38.529	**35,6%**	**-27,0%**	**11,7%**	**-1,3%**
	ISERNIA	0	29.990	20	25.039	0	34.031	0	17.709	**13,5%**	**-29,3%**	**-100,0%**	**-6,0%**

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comanndo VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 36 (3/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINVIACI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2018 E 2019

	SEDE	ANNO 2018				ANNO 2019				VARIAZIONE % CONSUMI 2018-2019			
		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)	
		BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO			BENZINA	GASOLIO
Piemonte	ALESSANDRIA	0	52.584	2.508	37.045	32	57.411	2.598	53.190	9,2%	41,0%	4,9%	23,4%
	ASTI	11	18.644	855	11.804	28	21.434	901	13.309	15,0%	12,3%	7,3%	14,1%
	BIELLA	118	19.246	615	13.367	98	20.419	930	16.773	6,0%	26,6%	40,2%	14,0%
	CUNEO	772	54.535	1.627	67.491	654	59.223	1.923	79.029	8,3%	17,1%	7,4%	13,3%
	NOVARA	0	40.351	0	18.194	0	40.619	0	22.761	0,7%	25,1%	N.C.	8,3%
	TORINO	458	110.190	10.321	229.623	373	117.189	9.906	235.959	6,2%	2,5%	-4,7%	3,9%
	VERBANIA	280	29.529	1.577	18.772	351	30.351	1.269	21.211	3,0%	10,5%	-12,8%	6,8%
	VERCELLI	6	23.940	780	35.634	2	25.351	458	37.468	5,9%	4,2%	-41,5%	5,4%
Puglia	BARI	111	77.474	2.088	68.749	53	88.633	3.169	76.575	14,3%	12,6%	46,5%	13,0%
	BRINDISI	0	7.446	0	1.763	0	46.369	562	34.945	522,7%	#######	N.C.	783,0%
	FOGGIA	359	88.076	2.806	57.478	528	98.341	5.367	62.132	11,8%	12,0%	86,3%	10,2%
	LECCE	166	100.621	936	49.044	107	114.790	1.011	47.561	14,0%	-2,8%	1,5%	8,5%
	TARANTO	44	85.851	742	46.590	269	93.646	2.017	44.615	9,3%	-1,5%	190,8%	4,4%
Sardegna	CAGLIARI	119	31.481	6.101	135.977	94	39.565	3.549	144.693	25,5%	4,3%	-41,4%	10,0%
	NUORO	0	19.543	0	11.661	0	29.532	0	6.430	51,1%	-44,9%	N.C.	15,2%
	ORISTANO	98	26.586	1.337	32.469	53	30.521	755	33.695	14,6%	1,9%	-43,7%	8,7%
	SASSARI	44	60.799	6.198	116.843	234	68.840	6.340	109.045	13,5%	-6,2%	5,3%	0,1%
Sicilia	AGRIGENTO	0	70.733	463	45.552	0	73.897	124	46.401	4,5%	1,1%	-73,2%	3,5%
	CALTANISSETTA	0	56.649	0	38.181	0	61.164	0	40.576	8,0%	6,3%	N.C.	7,3%
	CATANIA	33	49.044	2.798	155.774	5	55.099	3.430	138.151	12,3%	-10,7%	21,3%	-5,6%
	ENNA	94	37.812	222	32.952	123	49.296	555	32.770	30,4%	0,5%	114,6%	16,0%
	MESSINA	777	78.737	1.947	63.826	1.153	91.499	2.183	68.169	16,5%	7,0%	22,5%	12,0%
	PALERMO	2.036	95.862	91	69.922	1.472	73.461	108	68.093	-23,5%	-2,6%	-25,7%	-14,6%
	RAGUSA	4	52.510	598	42.295	24	58.982	829	48.318	12,4%	14,6%	41,7%	13,2%
	SIRACUSA	0	33.162	0	29.196	0	46.491	0	38.085	40,2%	30,4%	N.C.	35,6%
	TRAPANI	101	96.671	1.320	105.081	136	103.395	697	121.132	7,0%	14,5%	-41,4%	11,3%

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comanndo VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 36 (4/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINVIACI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2018 E 2019

	SEDE	ANNO 2018				ANNO 2019				VARIAZIONE % CONSUMI 2018-2019			
		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)	
		BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO			BENZINA	GASOLIO
Toscana	AREZZO	0	48.293	365	34.461	0	54.013	318	38.720	11,8%	12,1%	-12,9%	12,1%
	FIRENZE	24	17.546	7.783	160.061	0	16.378	6.698	170.403	-6,8%	5,5%	-14,2%	5,2%
	GROSSETO	146	53.311	8.687	55.707	41	44.775	6.713	69.623	-16,2%	18,5%	-23,5%	4,9%
	LIVORNO	252	37.088	5.741	55.032	0	35.058	3.635	67.973	-6,1%	17,8%	-39,3%	11,8%
	LUCCA	0	41.692	0	35.556	0	45.471	20	70.889	9,1%	99,4%	N.C.	50,6%
	MASSA C.	0	23.382	2.604	42.223	0	25.055	860	43.292	7,2%	-1,5%	-67,0%	4,2%
	PISA	43	35.495	6.172	76.161	7	36.774	7.500	67.605	3,5%	-8,8%	20,8%	-6,5%
	PISTOIA	0	21.089	1.739	39.588	25	24.662	2.325	55.349	17,1%	39,6%	35,2%	31,9%
	PRATO	151	34.490	1.763	25.027	132	32.632	1.994	20.935	-5,4%	-14,4%	11,1%	-10,0%
	SIENA	231	67.519	1.162	40.047	231	68.959	809	38.112	2,1%	-5,6%	-25,3%	-0,5%
Umbria	PERUGIA	21	96.154	4.809	128.914	64	94.278	5.934	127.724	-1,9%	0,0%	24,2%	-1,4%
	TERNI	95	42.692	1.807	38.083	75	49.353	2.363	27.756	15,5%	-24,5%	28,2%	-4,5%
Veneto	BELLUNO	2.059	91.788	2.609	61.955	1.666	64.530	1.287	62.704	-29,5%	-0,9%	-36,7%	-17,2%
	PADOVA	128	67.454	2.553	33.387	106	65.709	2.128	38.086	-2,6%	11,9%	-16,7%	2,9%
	ROVIGO	99	43.532	1.387	28.082	35	44.933	2.253	33.196	3,1%	20,3%	53,9%	9,1%
	TREVISO	880	82.184	5.098	59.220	1.093	80.503	4.399	53.891	-1,8%	-9,4%	-8,1%	-5,0%
	VENEZIA	292	79.585	3.946	84.985	349	75.085	3.975	98.318	-5,6%	15,0%	2,0%	5,4%
	VERONA	2.139	52.658	4.251	69.851	1.385	58.567	4.081	70.738	9,4%	1,0%	-14,5%	5,5%
	VICENZA	173	58.320	6.318	41.921	192	64.310	5.509	43.198	10,3%	1,0%	-12,2%	7,3%
TOTALE NAZIONALE:		**23.060**	**5.400.923**	**248.922**	**6.130.264**	**23.570**	**5.914.435**	**244.319**	**6.438.262**	**9,5%**	**4,8%**	**-1,5%**	**7,1%**

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comanndo VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 36 (5/5)

La tabella 36 mette a confronto la variazione dei consumi di carburante per provincie e per tipo di utilizzo nei servizi di soccorso e di istituto fatti dai mezzi terrestri e navali del C.N.VV.F.

Essa si costruisce partendo dall'analisi, dei due anni in esame, dei consumi di benzina e gasolio propri dei due tipi di servizi necessari e, nel margine destro, con lo studio delle variazioni percentuali di questi consumi. In prima cosa si è provato a valutare le variazioni percentuali del soccorso e dell'istituto presi separatamente, ma unendo le tipologie di carburante, e poi con l'analisi dei due tipi di servizi insieme ma distinguendo, in formattazione, i due tipi di carburante.

Quello che è facile dimostrare è che ci sono provincie che hanno avuto, rispetto ad altre, una diminuzione dei consumi per tutte e quattro le categorie sopra descritte. Tra queste le migliori prestazioni le hanno avute, per l'anno 2019, la provincia di Reggio Calabria, Trieste, Sondrio, Macerata, Palermo e Belluno che hanno avuto un buon traguardo in tutti e quattro i settori. Hanno avuto, invece, un peggioramento delle prestazioni dei consumi ed un aumento in tutti e quattro i casi specifici, le provincie di Matera e Viterbo, per citarne solo alcuni.

Vi sono poi dei casi particolari. Varese ha riscontrato, per esempio, un aumento percentuale dell'uso di benzina per il 2019 del 266%. Isernia, invece, ha migliorato le sue prestazioni in benzina del 100%, passando da un consumo di 20 a zero. Parma aumenta il consumo di benzina del 128% nell'anno in esame e, infine, Bergamo anche, aumentandolo del 117%.

5.2 Consumo carburanti per soccorso tecnico urgente in relazione agli interventi.

In questo paragrafo viene analizzato per gli anni 2018 e 2019 il consumo dei carburanti inerente all'attività di soccorso tecnico urgente svolta dai Comandi dei VVF. Da questo dato e dal numero degli interventi di soccorso effettuati da ogni Comando è stato poi calcolato il rapporto "litri di carburante consumato per ogni intervento di soccorso". Tra i principali fattori che possono incidere su questo rapporto vi è la percentuale degli interventi per incendi sul totale degli interventi effettuali da ciascun Comando, poiché, a differenza di tutte le altre tipologie di intervento, gli incendi necessitano di un utilizzo continuo del motore del mezzo al fine di garantire il funzionamento delle pompe dei mezzi di soccorso (APS e ABP).

Si è quindi definito un indicatore chiamato ICC (indicatore consumo carburanti) calcolato come di seguito riportato:

$$\boldsymbol{ICC} = \frac{litri\ di\ carburante\ consumato\ per\ ogni\ intervento\ di\ soccorso}{\%\ \text{interventi per incendi sul totale degli interventi effettuali dal Comando}}$$

Naturalmente vi sono altri fattori che possono influenzare tale indicatore quale, ad esempio, la presenza di distaccamenti portuali o aeroportuali i cui mezzi di soccorso sono caratterizzati da consumi molto elevati a fronte di un numero assai limitato di interventi su base annua. Ciò determina un innalzamento anomalo dell'indicatore ICC specie se riferito ai Comandi di piccole dimensioni sedi di importanti scali aeroportuali o portuali.

Nella tabella che segue è stata applicata una formattazione ad istogrammi che permette di effettuare un rapido confronto tra i Comandi VVF. per ognuno dei valori in essa riportati.

	SEDE	CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINVIACI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2018					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINVIACI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2019				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Abruzzo	CHIETI	47.662	6.298	**7,6**	19,2%	**39,3**	57.629	6.438	**9,0**	24,5%	**36,5**
	L'AQUILA	45.533	5.964	**7,6**	16,9%	**45,3**	57.459	6.611	**8,7**	21,2%	**41,1**
	PESCARA	22.884	6.638	**3,4**	15,8%	**21,8**	22.505	6.846	**3,3**	17,5%	**18,8**
	TERAMO	40.325	4.178	**9,7**	17,9%	**53,8**	46.409	4.272	**10,9**	20,8%	**52,3**
Basilicata	MATERA	50.645	4.587	**11,0**	38,7%	**28,6**	78.309	6.393	**12,2**	41,4%	**29,6**
	POTENZA	69.830	5.280	**13,2**	21,2%	**62,3**	88.076	6.295	**14,0**	32,4%	**43,2**
Calabria	CATANZARO	72.107	9.874	**7,3**	29,7%	**24,6**	76.947	9.694	**7,9**	39,2%	**20,2**
	COSENZA	68.934	9.144	**7,5**	36,1%	**20,9**	75.805	9.839	**7,7**	42,1%	**18,3**
	CROTONE	44.664	5.867	**7,6**	36,5%	**20,9**	46.890	5.882	**8,0**	36,3%	**21,9**
	REGGIO C.	136.642	10.937	**12,5**	35,4%	**35,3**	134.706	10.892	**12,4**	45,2%	**27,3**
	VIBO VALENTIA	30.695	4.283	**7,2**	25,9%	**27,6**	34.592	4.311	**8,0**	42,0%	**19,1**
Campania	AVELLINO	19.190	6.833	**2,8**	15,8%	**17,7**	21.983	7.434	**3,0**	21,9%	**13,5**
	BENEVENTO	29.260	5.960	**4,9**	19,2%	**25,6**	45.885	6.647	**6,9**	27,9%	**24,7**
	CASERTA	58.641	10.102	**5,8**	37,1%	**15,6**	59.946	11.646	**5,1**	44,0%	**11,7**
	NAPOLI	153.204	37.162	**4,1**	24,2%	**17,0**	187.258	40.424	**4,6**	28,6%	**16,2**
	SALERNO	112.555	14.018	**8,0**	28,1%	**28,6**	132.719	16.473	**8,1**	32,4%	**24,9**
Emilia R.	BOLOGNA	25.106	20.589	**1,2**	18,2%	**6,7**	21.378	19.638	**1,1**	20,2%	**5,4**
	FERRARA	43.556	5.794	**7,5**	20,3%	**37,1**	45.381	6.043	**7,5**	18,7%	**40,2**
	FORLI'	40.220	6.805	**5,9**	18,4%	**32,2**	57.827	7.394	**7,8**	18,6%	**42,1**
	MODENA	63.970	10.583	**6,0**	18,8%	**32,1**	65.827	10.487	**6,3**	19,3%	**32,5**
	PARMA	51.326	5.189	**9,9**	23,8%	**41,5**	49.205	5.209	**9,4**	25,6%	**37,0**
	PIACENZA	37.467	3.416	**11,0**	25,1%	**43,7**	38.078	3.625	**10,5**	27,8%	**37,9**
	RAVENNA	51.748	6.821	**7,6**	17,4%	**43,7**	59.523	7.775	**7,7**	18,9%	**40,4**
	REGGIO E.	60.068	6.354	**9,5**	22,5%	**42,0**	57.642	6.227	**9,3**	25,6%	**36,1**
	RIMINI	31.275	4.878	**6,4**	17,4%	**36,8**	30.386	5.086	**6,0**	19,0%	**31,5**

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comando VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 37 (1/4)

	SEDE	CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINVIACI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2018					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINVIACI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2019				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Friuli V.G.	GORIZIA	24.126	3.765	**6,4**	12,0%	**53,5**	22.069	3.763	**5,9**	13,4%	**43,8**
	PORDENONE	47.274	5.999	**7,9**	18,2%	**43,3**	50.180	6.243	**8,0**	17,5%	**45,8**
	TRIESTE	22.188	8.019	**2,8**	11,2%	**24,7**	22.017	6.878	**3,2**	11,6%	**27,6**
	UDINE	104.289	10.123	**10,3**	20,6%	**49,9**	100.830	10.536	**9,6**	22,4%	**42,6**
Lazio	FROSINONE	49.755	6.719	**7,4**	22,1%	**33,5**	54.309	7.969	**6,8**	31,7%	**21,5**
	LATINA	58.604	9.220	**6,4**	28,0%	**22,7**	82.730	10.902	**7,6**	37,0%	**20,5**
	RIETI	40.419	4.246	**9,5**	13,0%	**73,1**	44.627	4.662	**9,6**	18,1%	**52,9**
	ROMA	249.836	61.636	**4,1**	22,6%	**17,9**	273.922	61.656	**4,4**	26,4%	**16,8**
	VITERBO	55.514	5.907	**9,4**	14,2%	**66,4**	66.144	6.269	**10,6**	17,8%	**59,3**
Liguria	GENOVA	61.658	20.469	**3,0**	10,1%	**29,7**	63.094	18.354	**3,4**	12,5%	**27,6**
	IMPERIA	30.773	5.325	**5,8**	12,2%	**47,4**	29.015	5.271	**5,5**	14,3%	**38,5**
	LA SPEZIA	26.644	5.532	**4,8**	14,2%	**33,9**	24.300	5.210	**4,7**	13,5%	**34,6**
	SAVONA	60.646	8.802	**6,9**	11,8%	**58,4**	55.522	8.697	**6,4**	10,9%	**58,8**
Lombardia	BERGAMO	34.084	7.952	**4,3**	23,7%	**18,1**	40.010	8.403	**4,8**	25,6%	**18,6**
	BRESCIA	45.093	10.974	**4,1**	25,8%	**15,9**	71.318	12.114	**5,9**	27,2%	**21,6**
	COMO	55.761	5.935	**9,4**	26,4%	**35,6**	61.953	6.735	**9,2**	26,3%	**35,0**
	CREMONA	19.625	3.750	**5,2**	21,1%	**24,8**	22.922	4.397	**5,2**	21,9%	**23,8**
	LECCO	31.793	3.504	**9,1**	21,7%	**41,7**	36.018	4.131	**8,7**	20,8%	**42,0**
	LODI	22.948	2.862	**8,0**	26,4%	**30,4**	26.944	3.417	**7,9**	26,1%	**30,2**
	MANTOVA	33.791	4.773	**7,1**	18,8%	**37,7**	29.912	5.166	**5,8**	21,1%	**27,5**
	MILANO	105.768	43.914	**2,4**	23,5%	**10,3**	128.453	47.052	**2,7**	21,7%	**12,6**
	PAVIA	39.807	5.538	**7,2**	26,3%	**27,3**	44.309	5.873	**7,5**	30,1%	**25,0**
	SONDRIO	28.994	3.729	**7,8**	20,2%	**38,4**	26.141	3.545	**7,4**	24,1%	**30,5**
	VARESE	54.062	8.360	**6,5**	21,3%	**30,4**	56.156	9.244	**6,1**	23,2%	**26,2**

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comando VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 37 (2/4)

	SEDE	CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINVIACI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2018					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINVIACI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2019				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Marche	ANCONA	61.061	9.235	**6,6**	14,6%	**45,3**	65.594	9.112	**7,2**	15,1%	**47,6**
	ASCOLI P.	42.635	8.135	**5,2**	13,6%	**38,5**	55.973	7.771	**7,2**	15,6%	**46,1**
	MACERATA	69.044	9.554	**7,2**	8,0%	**90,4**	68.210	7.883	**8,7**	11,3%	**76,5**
	PESARO U.	47.700	5.770	**8,3**	17,4%	**47,5**	49.803	5.558	**9,0**	20,6%	**43,4**
Molise	CAMPOBASSO	37.883	6.366	**6,0**	14,0%	**42,5**	51.388	4.530	**11,3**	30,2%	**37,6**
	ISERNIA	29.990	3.797	**7,9**	11,1%	**71,2**	34.031	3.919	**8,7**	17,0%	**51,2**
Piemonte	ALESSANDRIA	52.584	7.594	**6,9**	16,7%	**41,5**	57.443	8.294	**6,9**	18,5%	**37,5**
	ASTI	18.655	3.815	**4,9**	18,8%	**26,1**	21.462	3.870	**5,5**	21,5%	**25,8**
	BIELLA	19.364	3.406	**5,7**	12,5%	**45,6**	20.517	3.425	**6,0**	21,1%	**28,4**
	CUNEO	55.307	9.143	**6,0**	15,8%	**38,2**	59.877	10.443	**5,7**	16,0%	**35,7**
	NOVARA	40.351	4.641	**8,7**	16,3%	**53,4**	40.619	4.773	**8,5**	20,7%	**41,2**
	TORINO	110.648	34.501	**3,2**	22,0%	**14,6**	117.562	35.516	**3,3**	24,8%	**13,3**
	VERBANIA	29.809	4.773	**6,2**	11,9%	**52,3**	30.702	3.847	**8,0**	17,5%	**45,5**
	VERCELLI	23.946	3.449	**6,9**	15,3%	**45,5**	25.353	3.578	**7,1**	21,2%	**33,4**
Puglia	BARI	77.585	15.514	**5,0**	39,7%	**12,6**	88.686	17.822	**5,0**	42,4%	**11,7**
	BRINDISI	7.446	6.599	**1,1**	43,7%	**2,6**	46.369	7.167	**6,5**	47,4%	**13,6**
	FOGGIA	88.435	9.945	**8,9**	46,1%	**19,3**	98.869	10.890	**9,1**	48,9%	**18,5**
	LECCE	100.787	10.805	**9,3**	48,2%	**19,3**	114.897	11.294	**10,2**	53,4%	**19,1**
	TARANTO	85.895	9.210	**9,3**	35,6%	**26,2**	93.915	10.699	**8,8**	37,3%	**23,5**
Sardegna	CAGLIARI	31.600	11.363	**2,8**	23,2%	**12,0**	39.659	12.569	**3,2**	31,7%	**9,9**
	NUORO	19.543	5.763	**3,4**	18,7%	**18,1**	29.532	6.570	**4,5**	32,8%	**13,7**
	ORISTANO	26.684	3.865	**6,9**	20,5%	**33,6**	30.574	3.815	**8,0**	29,5%	**27,2**
	SASSARI	60.843	10.434	**5,8**	15,0%	**39,0**	69.074	11.004	**6,3**	18,3%	**34,3**

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comando VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 37 (3/4)

	SEDE	CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINVIACI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2018					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINVIACI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2019				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Sicilia	AGRIGENTO	70.733	7.743	**9,1**	43,8%	**20,9**	73.897	8.167	**9,0**	50,8%	**17,8**
	CALTANISSETTA	56.649	6.992	**8,1**	43,0%	**18,8**	61.164	7.824	**7,8**	47,9%	**16,3**
	CATANIA	49.077	19.480	**2,5**	34,6%	**7,3**	55.104	19.506	**2,8**	34,4%	**8,2**
	ENNA	37.906	3.455	**11,0**	35,2%	**31,2**	49.419	4.082	**12,1**	45,4%	**26,6**
	MESSINA	79.514	9.944	**8,0**	33,7%	**23,7**	92.652	10.623	**8,7**	33,8%	**25,8**
	PALERMO	97.898	18.118	**5,4**	33,8%	**16,0**	74.933	19.049	**3,9**	37,7%	**10,4**
	RAGUSA	52.514	5.237	**10,0**	37,2%	**26,9**	59.006	5.950	**9,9**	39,2%	**25,3**
	SIRACUSA	33.162	7.828	**4,2**	47,6%	**8,9**	46.491	8.948	**5,2**	44,7%	**11,6**
	TRAPANI	96.772	10.708	**9,0**	44,4%	**20,4**	103.531	11.332	**9,1**	48,5%	**18,9**
Toscana	AREZZO	48.293	6.507	**7,4**	22,2%	**33,5**	54.013	7.240	**7,5**	19,0%	**39,4**
	FIRENZE	17.570	13.492	**1,3**	20,2%	**6,4**	16.378	14.335	**1,1**	18,0%	**6,3**
	GROSSETO	53.457	6.368	**8,4**	13,3%	**63,1**	44.816	5.988	**7,5**	16,2%	**46,2**
	LIVORNO	37.340	6.967	**5,4**	15,9%	**33,8**	35.058	6.803	**5,2**	15,0%	**34,3**
	LUCCA	41.692	5.106	**8,2**	21,2%	**38,4**	45.471	5.462	**8,3**	20,5%	**40,6**
	MASSA C.	23.382	3.826	**6,1**	17,1%	**35,8**	25.055	3.807	**6,6**	17,4%	**37,7**
	PISA	35.538	6.769	**5,3**	19,0%	**27,7**	36.781	6.890	**5,3**	19,2%	**27,8**
	PISTOIA	21.089	4.513	**4,7**	25,0%	**18,7**	24.687	5.150	**4,8**	23,6%	**20,3**
	PRATO	34.641	4.266	**8,1**	16,5%	**49,1**	32.764	4.357	**7,5**	14,4%	**52,3**
	SIENA	67.750	6.054	**11,2**	14,8%	**75,4**	69.190	5.865	**11,8**	16,8%	**70,2**
Umbria	PERUGIA	96.175	18.209	**5,3**	12,0%	**44,1**	94.342	17.767	**5,3**	14,2%	**37,4**
	TERNI	42.787	5.609	**7,6**	11,9%	**64,3**	49.428	5.387	**9,2**	14,1%	**65,3**
Veneto	BELLUNO	93.847	10.424	**9,0**	9,3%	**96,4**	66.196	7.070	**9,4**	15,7%	**59,7**
	PADOVA	67.582	8.410	**8,0**	23,8%	**33,7**	65.815	7.795	**8,4**	25,5%	**33,2**
	ROVIGO	43.631	4.522	**9,6**	17,7%	**54,5**	44.968	4.673	**9,6**	20,8%	**46,3**
	TREVISO	83.064	7.856	**10,6**	23,6%	**44,8**	81.596	8.109	**10,1**	23,8%	**42,2**
	VENEZIA	79.877	14.049	**5,7**	18,0%	**31,7**	75.434	14.616	**5,2**	18,0%	**28,6**
	VERONA	54.797	7.273	**7,5**	26,1%	**28,9**	59.952	7.510	**8,0**	27,4%	**29,1**
	VICENZA	58.493	6.880	**8,5**	27,3%	**31,2**	64.502	7.610	**8,5**	27,0%	**31,4**
MEDIA NAZIONALE:				**6,0**	**23,4%**	**25,5**			**6,3**	**26,7%**	**23,5**

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comando VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 37 (4/4)

La tabella 37 è stata pensata per analizzare il consumo di carburante in relazione ad ogni intervento specifico ma con pesi diversi dovuti, come abbiamo anticipato, ad un elevato numero di interventi del tipo "incendi ed esplosioni", alla presenza, nel territorio competente, di un importante porto o di un aeroporto. Queste situazioni fattuali, come precedentemente accennato, determinano un aumento anomalo del consumo di carburante totale del Comando, del consumo relativo di ogni intervento e, infine, dell'indice ICC che abbiamo creato.

Dato un diverso peso agli interventi si è poi prodotto un indice di consumo carburante definito, come sopra, ICC e che analizza eventi rilevanti e variazioni significative, per provincia di Comando, nel suddetto contesto.

La prima analisi che si è portati a fare è analizzare l'indice ICC nei due anni di riferimento e, successivamente, analizzarne importanti variazioni. Si può notare, ad esempio, che la provincia di Belluno ha, nel 2018, un altissimo ICC, prossimo al 100 (nello specifico ha 96,4), non totalmente giustificabile dai tipi di intervento che sono costretti a fare e, quindi, in un certo senso, rimane alieno, rispetto alle variabili analizzate. Le cose, per la provincia di Belluno cambiano nel 2019 quando, a fine anno, registrano una elevata variazione al ribasso di meno 37 punti sull'indice ICC e portano il suddetto indice a 59 punti. La situazione, quindi, migliora per il consumo carburante di Belluno ma non si arriva ad avere una stabilità poiché il suo indice non si attesta vicino alla media nazionale che rimane, per questa provincia, molto lontana, ovvero a 35,5 punti ICC di distanza (la media nazionale dell'indice ICC 2019 è 23,5 punti).

Analogo discorso di avvicinamento alla media è possibile farlo per altre provincie come Isernia, che scende di 20 punti di indice ICC insieme a Rieti, e la provincia di Potenza che scende di 19 punti. La diminuzione di indice, però, non fa normalizzare la situazione relativa attraverso il confronto di questi indici con quello medio nazionale, poiché queste province rimangono ad un totale di punti ICC pari quasi al doppio di quello medio nazionale.

Al lato opposto di questo discorso teorico è possibile trovare quelle provincie che hanno peggiorato la loro situazione di consumo di carburante. Tra queste si trova la provincia di Brindisi che ha aumentato nel 2019, rispetto al 2018, di 11 i punti ICC e la provincia di Forlì che aumenta il suo punteggio di 10 punti "soli" ma passa da un indice ICC di 32 a uno di 42 punti, per cui si trova a molta distanza dalla media punti nazionale.

Vi sono poi provincie che hanno visto inalterata la loro situazione ICC, quindi il loro consumo si considera congruo rispetto ai valori riportati nel 2018 (e rispetto ai diversi tipi di intervento tecnico urgente) come le provincie di Verona, Vicenza, Pisa (solo come esempio) anche se i loro valori finali di ICC si trovano tutti sopra la media nazionale. Sono prossime alla media e quindi possono definirsi consumi standard (e con buone prestazioni in termini economico-operativi) le provincie, solo per citarne alcune, di Crotone, Frosinone e Cremona.

6 Prevenzione incendi e Vigilanza.

L'obiettivo di questa indagine è di ottenere un quadro conoscitivo sia sull'andamento dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R.151/2011 che sull'andamento dei servizi di vigilanza antincendio svolti dai Vigili del Fuoco.

Scopo della rilevazione è l'osservazione dei servizi di prevenzione incendi svolti dal Corpo nazionale in modo da ricavare un quadro conoscitivo sull'andamento delle attività soggette all'obbligo dei controlli o sottoposte ai servizi di vigilanza antincendio nonché allo scopo di disporre di dati utili ai fini dell'ottimizzazione delle risorse dell'organizzazione centrale e periferica del Corpo.

L'indagine riguarda tutto il territorio nazionale, ad esclusione delle province autonome di Trento e Bolzano e della Regione Autonoma Valle d'Aosta che hanno un autonomo servizio di prevenzione e vigilanza antincendio.

I dati presentati si riferiscono alle istanze e segnalazioni, ricevute ed evase dagli uffici territoriali dei Vigili del Fuoco, relative ai procedimenti di prevenzione incendi (valutazioni del progetto/NOF, SCIA/verifiche in corso d'opera, attestazione periodica di conformità antincendio/deroga ecc.), nonché ai servizi di vigilanza antincendi di cui all'art. 18 del d.lgs.139/2006, espletati dai Comandi VVF principalmente nei locali ove si svolgono attività di pubblico spettacolo e trattenimento o con notevole presenza di pubblico.

6.1 Prevenzione incendi

I dati relativi ai procedimenti di prevenzione incendi riguardano le istanze e le segnalazioni, nell'anno 2019, che i responsabili delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi sono tenuti a presentare al competente Comando VV.F., ai sensi del D.P.R. 151/2011. Le attività sottoposte ai suddetti adempimenti tecnico-procedurali in materia di prevenzione incendi sono individuate in allegato I al citato regolamento.

In attuazione del principio di proporzionalità, il D.P.R. 151/2011 distingue le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi in tre categorie: A, B e C, elencate nell'Allegato I allo stesso D.P.R. e assoggettate a una disciplina differenziata in relazione al rischio connesso all'attività, alla presenza di specifiche regole tecniche e alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

In particolare, quindi, gli adempimenti connessi alla valutazione dei progetti vengono differenziati in relazione alle esigenze di tutela degli interessi pubblici: per le attività riconducibili alla categoria A, che sono soggette a regole tecniche e che per la loro standardizzazione non presentano particolare complessità, non è previsto il preventivo parere di conformità dei Comandi.

Per quanto riguarda i controlli a seguito di presentazione di SCIA, si fa rilevare che con l'entrata in vigore del D.P.R. 151/2011, l'attività di sopralluogo svolta dai Comandi è stata orientata alle attività caratterizzate da una maggior complessità dal punto di vista della prevenzione incendi (cat. C dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011) mentre per le attività cat. A e B i controlli sono svolti con modalità a campione.

Altro elemento rilevante risulta l'introduzione nel quadro procedimentale delle istanze, a carattere volontario, di NOF (nulla osta di fattibilità) e di VCO (verifica in corso d'opera): la prima rappresenta una valutazione del progetto preliminare, su specifici aspetti di prevenzione incendi (strumento estremamente importante in caso di progetti particolarmente complessi); la seconda, anch'essa rivolta tipicamente ad attività molto complesse, consiste invece nella richiesta, in fase di realizzazione dell'opera, dell'intervento del personale VV.F. per verificare specifici aspetti di prevenzione incendi.

6.1.1 Attività di prevenzione incendi.

Nella tabella seguente vengono riportati per l'anno 2019 i dati inerenti alla prevenzione incendi con applicata una formattazione ad istogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento, per ogni tipo di istanza, in funzione della regione.

Andamento rilevato per l'anno 2019 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011

REGIONE	Istanze presentate nel 2019						Istanze evase nel 2019					
	VALUTAZIONE PROGETTO	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTO	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Piemonte	2.554	6.939	10	2	7.582	17.087	2.111	3.229	8	2	6.266	11.616
Lombardia	9.148	14.411	46	28	18.908	42.541	7.776	8.662	31	21	16.444	32.934
Veneto	3.587	8.843	18	31	11.241	23.720	2.942	5.040	10	25	10.660	18.677
Liguria	751	2.523	4	7	2.952	6.237	621	1.522	3	4	2.830	4.980
Friuli V. G.	810	1.689	8	6	3.796	6.309	693	1.229	7	6	3.761	5.696
Emilia Romagna	3.259	7.629	20	34	9.635	20.577	2.821	4.950	12	10	7.695	15.488
Toscana	2.203	5.204	19	7	6.660	14.093	1.708	3.561	14	3	6.144	11.430
Marche	950	2.874	2	4	3.778	7.608	855	2.272	1	3	3.674	6.805
Umbria	506	2.053	2	1	2.834	5.396	445	1.290	2	1	2.052	3.790
Lazio	2.503	6.892	13	16	6.061	15.485	2.038	2.526	11	13	4.118	8.706
Abruzzo	668	1.609	2	1	1.488	3.768	597	1.166	2	0	1.389	3.154
Molise	145	365	2	1	411	924	130	253	2	1	395	781
Campania	1.990	3.344	8	6	4.402	9.750	1.743	2.699	7	6	4.275	8.730
Puglia	1.431	2.463	7	8	3.169	7.078	1.244	1.820	6	6	3.045	6.121
Basilicata	195	506	0	0	827	1.528	173	380	0	0	820	1.373
Calabria	506	1.863	2	0	1.108	3.479	431	1.090	2	0	1.013	2.536
Sicilia	1.394	2.674	8	2	2.717	6.795	1.175	1.213	8	2	2.372	4.770
Sardegna	565	1.419	11	1	1.628	3.624	509	967	10	1	1.446	2.933
TOT. NAZIONALE	**33.165**	**73.300**	**182**	**155**	**89.197**	**195.999**	**28.012**	**43.869**	**136**	**104**	**78.399**	**150.520**

Tabella 38

Nella tabella seguente vengono riportati per l'anno 2019 i dati relativi le variazioni percentuali a livello regionale tra istanze di prevenzione incendi presentate e quelle evase.

Variazione percentuale tra istanze evase e istanze presentate nell'anno 2019 inerenti ai procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011

REGIONE	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Piemonte	-17,3%	-53,5%	-20,0%	0,0%	-17,4%	-32,0%
Lombardia	-15,0%	-39,9%	-32,6%	-25,0%	-13,0%	-22,6%
Veneto	-18,0%	-43,0%	-44,4%	-19,4%	-5,2%	-21,3%
Liguria	-17,3%	-39,7%	-25,0%	-42,9%	-4,1%	-20,2%
Friuli V. G.	-14,4%	-27,2%	-12,5%	0,0%	-0,9%	-9,7%
Emilia Romagna	-13,4%	-35,1%	-40,0%	-70,6%	-20,1%	-24,7%
Toscana	-22,5%	-31,6%	-26,3%	-57,1%	-7,7%	-18,9%
Marche	-10,0%	-20,9%	-50,0%	-25,0%	-2,8%	-10,6%
Umbria	-12,1%	-37,2%	0,0%	0,0%	-27,6%	-29,8%
Lazio	-18,6%	-63,3%	-15,4%	-18,8%	-32,1%	-43,8%
Abruzzo	-10,6%	-27,5%	0,0%	-100,0%	-6,7%	-16,3%
Molise	-10,3%	-30,7%	0,0%	0,0%	-3,9%	-15,5%
Campania	-12,4%	-19,3%	-12,5%	0,0%	-2,9%	-10,5%
Puglia	-13,1%	-26,1%	-14,3%	-25,0%	-3,9%	-13,5%
Basilicata	-11,3%	-24,9%	0,0%	0,0%	-0,8%	-10,1%
Calabria	-14,8%	-41,5%	0,0%	0,0%	-8,6%	-27,1%
Sicilia	-15,7%	-54,6%	0,0%	0,0%	-12,7%	-29,8%
Sardegna	-9,9%	-31,9%	-9,1%	0,0%	-11,2%	-19,1%

Tabella 39

Nella tabella seguente vengono riportati per l'anno 2019 i dati riguardanti la prevenzione incendi con applicata una formattazione ad istogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento, per ogni tipo di istanza, in funzione del Comando.

Andamento rilevato per l'anno 2019 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2019						Istanze evase nel 2019					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Piemonte												
Alessandria	254	797	1	0	894	1.946	203	548	1	0	880	1.632
Asti	140	545	0	0	679	1.364	131	506	0	0	622	1.259
Biella	79	328	0	0	303	710	61	248	0	0	243	552
Cuneo	512	1.290	1	1	1.312	3.116	436	751	1	1	1.172	2.361
Novara	219	517	2	0	609	1.347	141	343	2	0	537	1.023
Torino	1.151	2.888	5	0	3.174	7.218	955	324	3	0	2.210	3.492
Verbania	70	326	0	0	360	756	63	310	0	0	357	730
Vercelli	129	248	1	1	251	630	121	199	1	1	245	567
Lombardia												
Bergamo	790	1.397	3	2	2.064	4.256	674	750	2	1	15	1.442
Brescia	909	1.482	7	3	1.723	4.124	625	447	6	2	1.650	2.730
Como	470	770	2	10	673	1.925	439	677	1	9	599	1.725
Cremona	293	508	0	1	558	1.360	238	356	0	1	550	1.145
Lecco	212	438	0	0	811	1.461	192	264	0	0	762	1.218
Lodi	131	243	1	0	272	647	110	202	1	0	260	573
Mantova	310	720	1	1	1.022	2.054	252	628	1	1	1.021	1.903
Milano	2.752	3.693	14	4	4.978	11.441	2.496	2.070	12	3	4.897	9.478
Monza	2.332	2.949	13	3	4.316	9.613	1.939	1.445	8	1	4.240	7.633
Pavia	317	847	5	0	827	1.996	290	673	0	0	791	1.754
Sondrio	161	296	0	3	617	1.077	139	188	0	3	614	944
Varese	471	1.068	0	1	1.047	2.587	382	962	0	0	1.045	2.389
Veneto												
Belluno	153	943	1	2	1.778	2.877	127	637	1	2	1.761	2.528
Padova	709	1.392	4	4	2.355	4.464	580	819	0	3	2.126	3.528
Rovigo	163	515	0	0	429	1.107	126	236	0	0	384	746
Treviso	573	1.906	3	12	2.168	4.662	528	1.052	2	12	2.027	3.621
Venezia	620	1.241	9	6	387	2.263	476	616	6	4	351	1.453
Verona	710	1.486	1	2	2.252	4.451	610	338	1	2	2.229	3.180
Vicenza	659	1.360	0	5	1.872	3.896	495	1.342	0	2	1.782	3.621

Tabella 40 (1/4)

Andamento rilevato per l'anno 2019 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2019						Istanze evase nel 2019					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Liguria												
Genova	364	1.193	3	3	1.161	2.724	293	581	2	1	1.081	1.958
Imperia	158	582	0	3	681	1.424	130	338	0	2	676	1.146
La Spezia	67	223	1	1	351	643	62	162	1	1	322	548
Savona	162	525	0	0	759	1.446	136	441	0	0	751	1.328
Friuli V. G.												
Gorizia	81	130	3	0	380	594	60	87	3	0	375	525
Pordenone	274	489	2	2	1.373	2.140	221	443	2	2	1.367	2.035
Trieste	121	237	0	0	198	556	109	170	0	0	194	473
Udine	334	833	3	4	1.845	3.019	303	529	2	4	1.825	2.663
Emilia Romagna												
Bologna	754	1.850	6	2	2.765	5.377	659	1.471	6	1	2.395	4.532
Ferrara	224	604	2	2	469	1.301	203	438	2	2	369	1.014
Forlì - Cesena	367	576	0	2	879	1.824	354	493	0	2	832	1.681
Modena	601	1.013	2	16	1.599	3.231	497	791	0	0	875	2.163
Parma	333	728	5	2	914	1.982	277	503	0	0	650	1.430
Piacenza	197	427	1	1	661	1.287	188	326	1	0	637	1.152
Ravenna	260	453	0	0	614	1.327	174	232	0	0	596	1.002
R. Emilia	295	729	2	8	978	2.012	268	506	1	5	742	1.522
Rimini	228	1.249	2	1	756	2.236	201	190	2	0	599	992
Toscana												
Arezzo	189	595	0	0	1.010	1.794	161	433	0	0	921	1.515
Firenze	502	1.163	2	3	1.522	3.192	412	751	1	0	1.503	2.667
Grosseto	71	596	2	0	810	1.479	61	503	2	0	802	1.368
Livorno	143	370	1	0	947	1.461	122	228	1	0	836	1.187
Lucca	220	488	1	0	510	1.219	173	278	1	0	472	924
Massa C.	88	186	1	2	197	474	75	90	1	2	95	263
Pisa	268	711	7	1	547	1.534	241	573	6	0	446	1.266
Pistoia	140	350	3	0	313	806	88	99	0	0	297	484
Prato	404	244	1	1	20	670	217	130	1	1	19	368
Siena	178	501	1	0	784	1.464	158	476	1	0	753	1.388

Tabella 40 (2/4)

Andamento rilevato per l'anno 2019 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2019						Istanze evase nel 2019					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Marche												
Ancona	310	728	1	1	1.132	2.172	260	489	1	0	1.121	1.871
Ascoli P.	196	727	0	2	682	1.607	180	578	0	2	646	1.406
Macerata	248	622	0	1	891	1.762	233	514	0	1	861	1.609
Pesaro	196	797	1	0	1.073	2.067	182	691	0	0	1.046	1.919
Umbria												
Perugia	375	1.515	1	1	2.091	3.983	332	968	1	1	1.332	2.634
Terni	131	538	1	0	743	1.413	113	322	1	0	720	1.156
Lazio												
Frosinone	167	524	2	2	319	1.014	104	60	1	1	302	468
Latina	265	772	1	3	470	1.511	217	208	1	3	143	572
Rieti	71	310	0	0	253	634	47	65	0	0	253	365
Roma	1.895	4.520	10	11	4.506	10.942	1.599	2.116	9	9	2.944	6.677
Viterbo	105	766	0	0	513	1.384	71	77	0	0	476	624
Abruzzo												
Chieti	178	464	1	0	449	1.092	165	340	1	0	389	895
L'Aquila	150	332	0	1	313	796	144	286	0	0	311	741
Pescara	139	276	1	0	341	757	120	129	1	0	305	555
Teramo	201	537	0	0	385	1.123	168	411	0	0	384	963
Molise												
Campobasso	127	326	0	1	280	734	116	235	0	1	270	622
Isernia	18	39	2	0	131	190	14	18	2	0	125	159
Campania												
Avellino	165	335	0	1	465	992	144	215	0	1	391	751
Benevento	112	219	0	1	503	1.452	106	164	0	1	503	774
Caserta	424	534	2	2	468	1.594	392	403	2	2	463	1.262
Napoli	865	1.271	2	0	1.864	3.908	753	1.035	2	0	1.831	3.621
Salerno	424	985	4	2	1.102	2.374	348	882	3	2	1.087	2.322

Tabella 40 (3/4)

Andamento rilevato per l'anno 2019 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2019						Istanze evase nel 2019					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Puglia												
Bari	654	941	3	5	1.512	3.115	563	712	3	5	1.461	2.744
Brindisi	113	284	1	0	345	743	100	271	0	0	343	714
Foggia	179	381	2	0	486	1.048	151	339	2	0	484	976
Lecce	319	589	1	3	468	1.380	276	444	1	1	403	1.125
Taranto	166	268	0	0	358	792	154	54	0	0	354	562
Basilicata												
Matera	71	155	0	0	164	390	67	128	0	0	160	355
Potenza	124	351	0	0	663	1.138	106	252	0	0	660	1.018
Calabria												
Catanzaro	153	372	2	0	176	703	113	240	2	0	110	465
Cosenza	131	802	0	0	587	1.520	124	293	0	0	585	1.002
Crotone	50	155	0	0	60	265	40	97	0	0	35	172
Reggio C.	113	355	0	0	192	660	99	307	0	0	192	598
Vibo Valentia	59	179	0	0	93	331	55	153	0	0	91	299
Sicilia												
Agrigento	113	203	1	0	185	502	84	110	1	0	129	324
Caltanissetta	98	120	1	0	110	329	89	40	1	0	109	239
Catania	305	542	3	1	625	1.476	242	130	3	1	625	1.001
Enna	43	67	0	0	104	214	41	23	0	0	102	166
Messina	161	297	0	0	435	893	131	192	0	0	408	731
Palermo	332	572	1	1	561	1.467	313	423	1	1	560	1.298
Ragusa	118	246	0	0	320	684	107	87	0	0	246	440
Siracusa	123	234	0	0	174	531	90	118	0	0	170	378
Trapani	101	393	2	0	203	699	78	90	2	0	23	193
Sardegna												
Cagliari	218	526	6	0	858	1.608	192	339	5	0	807	1.343
Nuoro	83	215	1	0	231	530	80	151	1	0	115	347
Oristano	57	125	2	0	155	339	53	84	2	0	147	286
Sassari	207	553	2	1	384	1.147	184	393	2	1	377	957
TOT. NAZIONALE:	33.165	73.300	182	155	89.197	196.569	28.012	43.869	136	104	78.399	150.520

Tabella 40 (4/4)

6.2 Vigilanza

Per quanto concerne i servizi di vigilanza antincendio, i dati si riferiscono ai servizi espletati dai Comandi VV.F. nel corso del 2019 ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006, ove per vigilanza antincendio si intende il "servizio di presidio fisico reso in via esclusiva e a titolo oneroso dal Corpo nazionale con proprio personale e mezzi tecnici nelle attività in cui fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili possono assumere rilevanza tale da determinare condizioni di rischio non preventivabili e quindi non fronteggiabili soltanto con misure tecniche di prevenzione. La vigilanza antincendio è finalizzata a completare le misure di sicurezza peculiari dell'attività di prevenzione incendi, a prevenire situazioni di rischio e ad assicurare l'immediato intervento nel caso in cui si verifichi l'evento dannoso."

Detti servizi vengono di norma espletati presso i locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento ma, in generale, possono essere espletati, su richiesta dei soggetti responsabili e compatibilmente con la disponibilità di personale e mezzi del C.N.VV.F., anche presso altre attività quali ad esempio, porti, stabilimenti, impianti, natanti ecc.

Relativamente ai servizi di vigilanza antincendio, anche per l'anno 2019, viene confermato il consueto trend che vede i teatri quali principali destinatari del servizio (52,7% del totale dei servizi).

Si rammenta, al riguardo, che in generale per i locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento, la disciplina organica relativa ai servizi di vigilanza antincendio è dettata dal decreto del Ministro dell'interno 22 febbraio 1996 n.261, che fissa, tra l'altro, l'entità minima del servizio e le modalità di svolgimento.

In particolare, l'art 4 del D.M. 261/1996 prevede che l'entità del servizio di vigilanza sia stabilito, su proposta del Comandante dei vigili del fuoco, dalle Commissioni comunali e provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui agli articoli 141-bis e 142 del regio decreto 6 maggio 1940, n.635 e successive modificazioni.

Per quanto concerne la distribuzione territoriale dei servizi resi, le regioni Lombardia e Lazio si confermano quelle maggiormente impegnate, avendo infatti espletato, nell'anno 2019, il 28,4% del totale nazionale dei servizi resi.

A livello nazionale si rileva per l'anno 2019 un incremento nell'erogazione dei servizi di vigilanza di circa il 4,8% rispetto alla media dei servizi erogati nei quattro anni precedenti.

6.2.1 Servizi di vigilanza antincendio.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i dati inerenti ai servizi di vigilanza antincendio svolti dal C.N.VV.F.. In esse si è stata applicata una formattazione ad istogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento per le diverse attività in funzione della regione (tab. 57) e del Comando (tab. 58).

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2019
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

REGIONI	TEATRI	CIRCHI	SALE	STADI	PALA-SPORT	ESPOSI-ZIONI	DISCO-TECHE	PORTI	VARIE	**TOTALE**	**% REG sul TOT. NAZ.**
Abruzzo	411	2	31	45	16	24	0	2	52	**583**	**1,3%**
Basilicata	52	0	1	36	12	0	0	0	182	**283**	**0,6%**
Calabria	543	5	8	106	31	56	0	334	108	**1.191**	**2,6%**
Campania	2.253	31	176	261	212	113	2	459	720	**4.227**	**9,2%**
Emilia R.	2.466	25	318	251	193	543	44	1	140	**3.981**	**8,7%**
Friuli V.G.	1.197	0	5	59	33	118	0	0	40	**1.452**	**3,2%**
Lazio	2.417	16	629	242	59	341	4	374	1.010	**5.092**	**11,1%**
Liguria	984	13	26	126	16	111	0	610	360	**2.246**	**4,9%**
Lombardia	4.005	307	465	315	380	1.127	169	0	1.202	**7.970**	**17,3%**
Marche	1.078	61	35	67	67	17	65	59	64	**1.513**	**3,3%**
Molise	50	0	0	0	0	1	0	0	9	**60**	**0,1%**
Piemonte	1.799	23	267	116	104	226	87	0	165	**2.787**	**6,1%**
Puglia	927	61	52	97	37	112	58	405	232	**1.981**	**4,3%**
Sardegna	366	84	94	25	38	25	15	253	110	**1.010**	**2,2%**
Sicilia	1.699	38	48	133	34	159	24	954	88	**3.177**	**6,9%**
Toscana	1.548	85	97	284	112	431	274	1.193	427	**4.451**	**9,7%**
Umbria	419	8	4	49	34	41	21	0	109	**685**	**1,5%**
Veneto	2.028	50	15	127	148	620	119	0	177	**3.284**	**7,1%**
TOT. NAZ. PER ATTIVITA':	**24.242**	**809**	**2.271**	**2.339**	**1.526**	**4.065**	**882**	**4.644**	**5.195**	**45.973**	**100,0%**
% TOT. NAZ. PER ATTIVITA'	**52,7%**	**1,8%**	**4,9%**	**5,1%**	**3,3%**	**8,8%**	**1,9%**	**10,1%**	**11,3%**	**100,0%**	

Tabella 41

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2019
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	TEATRI	CIRCHI	SALE	STADI	PALA SPORT	ESPOSIZIONI	DISCO TECHE	PORTI	VARIE	TOTALE
Piemonte										
Alessandria	78	4	0	1	0	10	0	0	3	**96**
Asti	78	0	0	0	0	21	0	0	6	**105**
Biella	85	0	0	0	22	0	0	0	30	**137**
Cuneo	249	0	0	0	6	12	0	0	18	**285**
Novara	108	5	130	53	21	0	0	0	0	**317**
Torino	950	7	130	53	55	178	33	0	104	**1.510**
Verbania	152	3	7	9	0	0	0	0	2	**173**
Vercelli	99	4	0	0	0	5	54	0	2	**164**
Lombardia										
Bergamo	243	0	0	30	4	12	0	0	36	**325**
Brescia	231	59	57	24	37	1	27	0	22	**458**
Como	129	2	0	63	23	60	0	0	18	**295**
Cremona	351	4	22	69	4	112	0	0	0	**562**
Lecco	1	1	0	0	0	0	0	0	0	**2**
Lodi	91	0	0	0	32	9	0	0	169	**301**
Mantova	96	2	85	25	3	32	1	0	55	**299**
Milano	2.173	237	301	103	195	806	137	0	847	**4.799**
Pavia	207	1	0	0	2	27	4	0	33	**274**
Sondrio	97	0	0	0	13	11	0	0	14	**135**
Varese	386	1	0	1	67	57	0	0	8	**520**
Veneto										
Belluno	121	0	0	0	0	35	0	0	0	**156**
Padova	174	50	6	47	15	71	8	0	18	**389**
Rovigo	72	0	0	7	0	11	0	0	1	**91**
Treviso	127	0	1	0	61	32	21	0	20	**262**
Venezia	595	0	0	0	25	254	90	0	115	**1.079**
Verona	615	0	8	40	47	160	0	0	8	**878**
Vicenza	324	0	0	33	0	57	0	0	15	**429**
Liguria										
Genova	477	13	6	99	16	95	0	568	257	**1.531**
Imperia	89	0	20	4	0	0	0	4	13	**130**
La Spezia	100	0	0	23	0	15	0	16	26	**180**
Savona	318	0	0	0	0	1	0	22	64	**405**
Friuli V.G.										
Gorizia	154	0	0	0	0	7	0	0	6	**167**
Pordenone	138	0	0	0	0	80	0	0	0	**218**
Trieste	779	0	0	23	29	4	0	0	20	**855**
Udine	126	0	5	36	4	27	0	0	14	**212**

Tabella 41 (1/3)

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2019
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	TEATRI	CIRCHI	SALE	STADI	PALA SPORT	ESPOSIZIONI	DISCOTECHE	PORTI	VARIE	TOTALE
Emilia Romagna										
Bologna	510	18	127	35	87	107	30	0	26	**940**
Ferrara	253	0	0	23	0	32	0	0	14	**322**
Forlì-Cesena	269	0	47	29	37	19	0	0	15	**416**
Modena	303	0	1	42	20	56	0	0	6	**428**
Parma	359	0	0	28	0	69	0	0	23	**479**
Piacenza	96	1	7	0	4	49	0	0	9	**166**
Ravenna	139	2	14	0	0	63	4	0	19	**241**
Reggio Emilia	139	4	0	47	17	81	0	0	8	**296**
Rimini	398	0	122	47	28	67	10	1	20	**693**
Toscana										
Arezzo	76	11	6	34	0	60	0	0	41	**228**
Firenze	495	36	13	64	38	130	53	0	22	**851**
Grosseto	98	0	10	30	0	7	18	9	39	**211**
Livorno	126	4	17	36	0	9	8	1.096	33	**1.329**
Lucca	200	0	21	12	3	62	0	0	24	**322**
Massa Carrara	2	0	10	6	0	97	0	87	16	**218**
Pisa	122	6	10	54	0	26	0	1	45	**264**
Pistoia	66	14	9	18	27	40	195	0	71	**440**
Prato	168	0	0	0	1	0	0	0	48	**217**
Siena	195	14	1	30	43	0	0	0	88	**371**
Marche										
Ancona	314	17	1	0	10	0	23	6	3	**374**
Ascoli Piceno	225	0	0	46	0	9	0	0	17	**297**
Macerata	287	43	25	0	29	8	40	0	24	**456**
Pesaro Urbino	252	1	9	21	28	0	2	53	20	**386**
Umbria										
Perugia	355	8	1	26	34	36	21	0	105	**586**
Terni	64	0	3	23	0	5	0	0	4	**99**
Lazio										
Frosinone	43	0	0	59	1	0	0	0	6	**109**
Latina	125	9	0	20	0	21	0	361	6	**542**
Rieti	67	0	0	21	25	0	0	0	37	**150**
Roma	2.108	7	629	139	32	320	4	13	923	**4.175**
Viterbo	74	0	0	3	1	0	0	0	38	**116**
Abruzzo										
Chieti	98	0	0	0	0	16	0	0	0	**114**
L'Aquila	150	0	0	0	0	0	0	0	1	**151**
Pescara	123	2	31	45	2	8	0	0	41	**252**
Teramo	40	0	0	0	14	0	0	2	10	**66**
Molise										
Campobasso	0	0	0	0	0	0	0	0	5	**5**
Isernia	50	0	0	0	0	1	0	0	4	**55**

Tabella 41 (2/3)

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2019
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	TEATRI	CIRCHI	SALE	STADI	PALA SPORT	ESPOSIZIONI	DISCOTECHE	PORTI	VARIE	TOTALE
Campania										
Avellino	82	0	1	19	32	17	0	0	12	**163**
Benevento	76	0	1	32	12	20	0	0	10	**151**
Caserta	127	8	0	31	48	25	0	0	65	**304**
Napoli	1.648	7	156	101	68	47	2	67	531	**2.627**
Salerno	320	16	18	78	52	4	0	392	102	**982**
Puglia										
Bari	430	59	11	22	36	64	0	359	75	**1.056**
Brindisi	76	0	23	0	0	0	0	14	4	**117**
Foggia	46	0	18	22	0	10	0	0	46	**142**
Lecce	299	2	0	36	0	38	45	32	90	**542**
Taranto	76	0	0	17	1	0	13	0	17	**124**
Basilicata										
Matera	5	0	0	6	1	0	0	0	177	**189**
Potenza	47	0	1	30	11	0	0	0	5	**94**
Calabria										
Catanzaro	110	3	0	24	0	13	0	0	10	**160**
Cosenza	231	2	0	26	0	29	0	14	59	**361**
Crotone	66	0	0	24	3	14	0	252	7	**366**
Reggio C.	135	0	8	19	28	0	0	68	32	**290**
Vibo Valentia	1	0	0	13	0	0	0	0	0	**14**
Sicilia										
Agrigento	70	0	3	0	0	3	0	154	9	**239**
Caltanissetta	0	0	0	0	0	0	0	0	1	**1**
Catania	491	0	13	29	32	73	0	22	47	**707**
Enna	0	1	0	2	0	0	0	0	7	**10**
Messina	235	0	13	29	0	15	0	523	9	**824**
Palermo	472	23	4	18	2	42	0	0	4	**565**
Ragusa	4	14	0	0	0	26	3	42	8	**97**
Siracusa	177	0	0	28	0	0	0	151	3	**359**
Trapani	250	0	15	27	0	0	21	62	0	**375**
Sardegna										
Cagliari	255	78	77	23	0	17	15	78	29	**572**
Nuoro	13	0	17	2	0	0	0	0	11	**43**
Oristano	0	0	0	0	0	3	0	5	8	**16**
Sassari	98	6	0	0	38	5	0	170	62	**379**
TOT. NAZIONALE:	**24.242**	**809**	**2.271**	**2.339**	**1.526**	**4.065**	**882**	**4.644**	**5.195**	**45.973**

Tabella 41 (3/3)

Nella tabella seguente vengono riportate, a livello provinciale, le variazioni percentuali dei servizi di vigilanza riscontrate nell'anno 2019, rispetto alla media dei quattro anni precedenti. In essa è stata applicata una formattazione:

- per riga (anni 2015-2019), che permette di evidenziare per ciascun Comando l'andamento nei cinque anni presi in considerazione;
- per colonna (Media), che consente di effettuare un confronto tra i Comandi VVF;
- per colonna (Variazione percentuale del 2019 contro la sua media), in cui vengono evidenziati in verde gli incrementi dei servizi di vigilanza riscontrati nel 2019 rispetto alla media dei quattro anni precedenti (2015-2018).

Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	MEDIA (2015-2018)	VARIAZIONE % (2019 vs MEDIA)
Piemonte							
Alessandria	140	166	172	145	96	156	-38,4%
Asti	110	87	134	116	105	112	-6,0%
Biella	113	128	128	136	137	126	8,5%
Cuneo	264	301	302	275	285	286	-0,2%
Novara	177	182	173	164	317	174	82,2%
Torino	1.419	1.220	1.399	1.481	1.510	1.380	9,4%
Verbania	82	122	204	193	173	150	15,1%
Vercelli	161	150	178	171	164	165	-0,6%
Lombardia							
Bergamo	360	368	333	321	325	346	-5,9%
Brescia	418	521	505	462	458	477	-3,9%
Como	302	357	322	692	295	418	-29,5%
Cremona	660	290	285	438	562	418	34,4%
Lecco	4	3	1	5	2	3	-38,5%
Lodi	205	242	183	311	301	235	27,9%
Mantova	157	191	227	185	299	190	57,4%
Milano	4.996	4.765	4.847	4.495	4.799	4.776	0,5%
Pavia	250	249	297	285	274	270	1,4%
Sondrio	62	116	141	134	135	113	19,2%
Varese	458	533	498	563	520	513	1,4%
Veneto							
Belluno	54	149	145	147	156	124	26,1%
Padova	378	462	442	431	389	428	-9,2%
Rovigo	49	61	71	74	91	64	42,7%
Treviso	246	243	297	245	262	258	1,6%
Venezia	1.206	1.024	985	1.024	1.079	1.060	1,8%
Verona	890	825	891	906	878	878	0,0%
Vicenza	401	384	376	406	429	392	9,5%
Liguria							
Genova	2.485	1.510	1.502	1.425	1.531	1.731	-11,5%
Imperia	371	476	376	388	130	403	-67,7%
La Spezia	184	178	149	161	180	168	7,1%
Savona	141	126	101	106	405	119	241,8%
Friuli V.G.							
Gorizia	134	128	150	157	167	142	17,4%
Pordenone	158	165	201	213	218	184	18,3%
Trieste	801	786	800	852	855	810	5,6%
Udine	247	295	242	214	212	250	-15,0%

Tabella 42 (1/3)

Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	MEDIA (2015-2018)	VARIAZIONE % (2019 vs MEDIA)
Emilia Romagna							
Bologna	823	920	885	903	940	883	↑6,5%
Ferrara	274	287	276	300	322	284	↑13,3%
Forlì-Cesena	327	376	390	366	416	365	↑14,1%
Modena	435	446	442	443	428	442	↓-3,1%
Parma	410	410	441	446	479	427	↑12,2%
Piacenza	161	169	142	145	166	154	↑7,6%
Ravenna	218	241	233	216	241	227	↑6,2%
Reggio Emilia	246	296	293	294	296	282	↑4,9%
Rimini	389	392	438	431	693	413	↑68,0%
Toscana							
Arezzo	54	92	168	188	228	126	↑81,7%
Firenze	1.057	897	878	788	851	905	↓-6,0%
Grosseto	163	162	212	231	211	192	↑9,9%
Livorno	1.181	1.255	1.244	1.230	1.329	1.228	↑8,3%
Lucca	423	457	378	327	322	396	↓-18,7%
Massa Carrara	178	249	309	212	218	237	↓-8,0%
Pisa	240	267	303	268	264	270	↓-2,0%
Pistoia	296	310	290	458	440	339	↑30,0%
Prato	220	206	206	206	217	210	↑3,6%
Siena	253	287	284	375	371	300	↑23,8%
Marche							
Ancona	73	279	386	386	374	281	↑33,1%
Ascoli Piceno	267	275	277	313	297	283	↑4,9%
Macerata	400	406	411	392	456	402	↑13,4%
Pesaro Urbino	362	406	350	292	386	353	↑9,5%
Umbria							
Perugia	501	508	554	566	586	532	↑10,1%
Terni	102	59	117	142	99	105	↓-5,7%
Lazio							
Frosinone	153	173	81	91	109	125	↓-12,4%
Latina	661	578	613	546	542	600	↓-9,6%
Rieti	201	193	182	240	150	204	↓-26,5%
Roma	4.207	4.816	4.395	4.814	4.175	4.558	↓-8,4%
Viterbo	9	4	23	110	116	37	↑217,8%
Abruzzo							
L'Aquila	172	145	187	238	151	186	↓-18,6%
Chieti	175	188	164	153	114	170	↓-32,9%
Pescara	241	237	212	240	252	233	↑8,4%
Teramo	69	70	92	89	66	80	↓-17,5%
Molise							
Campobasso	0	0	9	15	5	6	↓-16,7%
Isernia	31	47	46	60	55	46	↑19,6%

Tabella 42 (2/3)

Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	MEDIA (2015-2018)	VARIAZIONE % (2019 vs MEDIA)
Campania							
Avellino	85	182	180	104	163	138	↑18,3%
Benevento	123	138	108	129	151	125	↑21,3%
Caserta	185	289	312	249	304	259	↑17,5%
Napoli	1.906	2.226	2.250	2.518	2.627	2.225	↑18,1%
Salerno	635	685	801	877	982	750	↑31,0%
Puglia							
Bari	955	978	941	1.044	1.056	980	↑7,8%
Brindisi	189	115	107	104	117	129	↓-9,1%
Foggia	76	33	66	70	142	61	↑131,8%
Lecce	703	413	432	449	542	499	↑8,6%
Taranto	190	169	172	159	124	173	↓-28,1%
Basilicata							
Matera	105	87	81	126	189	100	↑89,5%
Potenza	80	63	83	74	94	75	↑25,3%
Calabria							
Catanzaro	185	192	234	162	160	193	↓-17,2%
Cosenza	242	291	338	265	361	284	↑27,1%
Crotone	263	242	301	245	366	263	↑39,3%
Reggio C.	596	202	198	257	290	313	↓-7,4%
Vibo Valentia	3	9	11	14	14	9	↑51,4%
Sicilia							
Agrigento	162	236	205	233	239	209	↑14,4%
Caltanissetta	11	1	4	1	1	4	↓-76,5%
Catania	695	635	715	760	707	701	↑0,8%
Enna	6	14	13	10	10	11	↓-7,0%
Messina	866	886	816	844	824	853	↓-3,4%
Palermo	825	712	761	633	565	733	↓-22,9%
Ragusa	270	242	244	192	97	237	↓-59,1%
Siracusa	578	394	364	378	359	429	↓-16,2%
Trapani	372	383	429	401	375	396	↓-5,4%
Sardegna							
Cagliari	359	420	441	474	572	424	↑35,1%
Nuoro	31	23	40	33	43	32	↑35,4%
Oristano	37	36	34	32	16	35	↓-54,0%
Sassari	370	355	357	376	379	365	↑4,0%
TOT. NAZIONALE:	**44.158**	**43.557**	**44.006**	**45.048**	**45.973**	**43.858**	**↑4,8%**

Tabella 42 (3/3)

MINISTERO
DELL'INTERNO

ANNUARIO STATISTICO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

DUEMILAVENTI

Periodo di riferimento:
01/01/2019 – 31/12/2019
(dati aggiornati al 26/03/2020)

L'attività statistica riveste una grande importanza e potenzialità, costituendo uno strumento di valutazione dell'efficacia nell'espletamento dei compiti istituzionali nonché dell'efficienza della Pubblica Amministrazione. Inoltre, un lavoro razionale di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati può essere un prezioso supporto per l'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio delle politiche di sviluppo di un'organizzazione complessa quale quella dei Vigili del fuoco. Proprio partendo da queste considerazioni il nuovo modello organizzativo del Corpo nazionale ha previsto che la funzione di coordinamento e direzione del servizio statistico fosse incardinata direttamente negli Uffici della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali. Il presente annuario, pertanto, è curato dall'Ufficio Coordinamento Tecnologico della Direzione Centrale delle Risorse Logistiche e Strumentali, ufficio a cui è stata affidata questa competenza.

Coordinamento:
Dirigente Ing. Adriano DE ACUTIS

Redazione:
Direttore Vice Dirigente Ing. Cristiano SIGNORETTI
Operatore Dott.ssa Chiara BRUGNOLI

Si ringrazia per il supporto fornito:

Dirigente Ing. Clara MODESTO
Ufficio per le Tecnologie dell'Informazione
e della Comunicazione

Dott.ssa Francesca ROTILIO della DCRLS
Ufficio per i servizi informatici

Servizio centrale TAS della DCESTAIB
Ufficio coordinamento e gestione dell'emergenza

Alessio CARBONARI
Ufficio I Gabinetto del Capo Dipartimento